Anno 102 - Numero 67

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.76 - Telex 31.121

LA STAMPA

Martedì 19 Marzo 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 865-477 16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

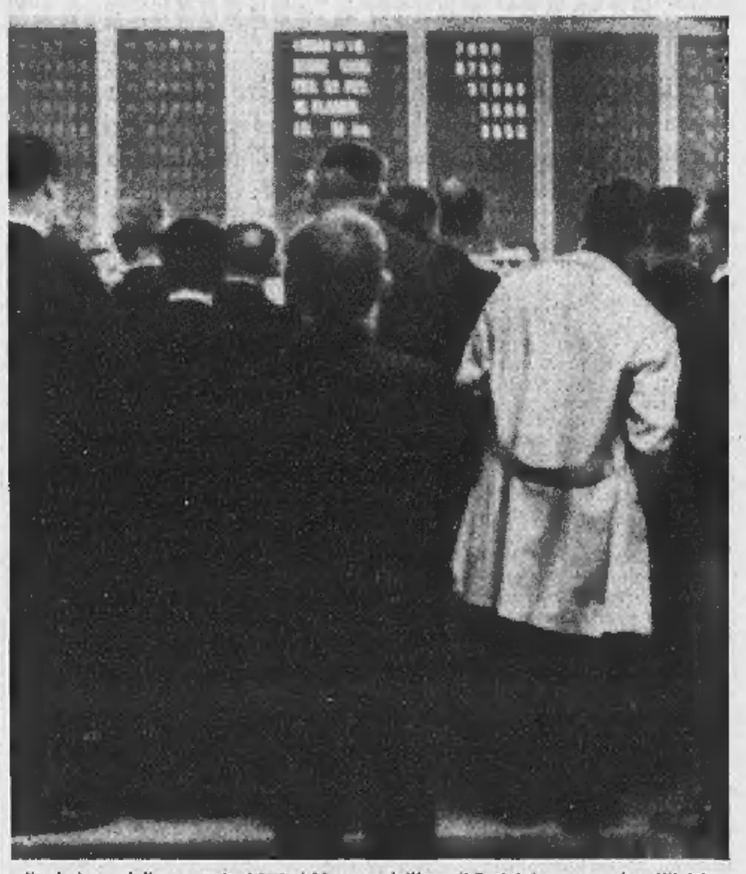
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 600 il mm. (posta, o data rigore aum. 20%) - Avvisi occasionali, Fatt. Aziende, Ricerca personale L. 600 il mm. - Finanziari, Legali L. [illegible] il mm. - Necrologi L. 650 la parola Echi L. 1800 la [illegible] Economici: vedi rubrica Estero aumento [illegible]% Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia ca 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr 0,70, Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2, *Grecia dr 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ria. 18; *Israele Ag. [illegible]; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia [illegible]; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *[illegible] Pa 4,5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; [illegible] zl 4,30; *Portogallo [illegible] 6; *Romania lei 2; *Somalia ea 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr 1; Svizzera fra 0,60; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sn. 20; *USA [illegible] 1; *Venezuela BS 1,25

Reazioni positive alla conferenza di Washington

Una battuta d'arresto per la corsa all'oro

Si tratta di un primo passo verso una soluzione definitiva dei problemi monetari mondiali - Diminuisce l'importanza dell'oro ed aumenta quella del dollaro, proprio nel momento della sua crisi - Ma saranno necessari un rapido risanamento della bilancia americana dei pagamenti e misure all'interno, per diminuire i consumi e il disavanzo dello Stato - Il presidente della Riserva federale afferma: abbiamo ottenuto un successo, ma il problema di fondo resta aperto



Il tabellone delle quotazioni ieri al Mercato dell'oro di Parigi. La quota, che all'inizio era di 7000 franchi al chilo, è scesa a 6330 franchi in chiusura di seduta (Tel. A.P.)

Cosa è stato deciso

I temi toccati nel documento conclusivo di Washington sono in sostanza cinque: mercato ufficiale dell'oro; mercati privati dell'oro; misure a sostegno della sterlina; collaborazione nei mercati dei cambi; sostegno del dollaro e riforma del Sistema monetario internazionale. Per taluni argomenti, le informazioni sono considerevoli. Per altri, si dispone soltanto di pochi cenni. Già si riesca ad intravedere tuttavia i frutti che permetteranno dibattiti in futuro e forse nuove differenze di opinioni.

Le misure più fortemente innovatrici son quelle riguardanti la riforma dei mercati dell'oro: ufficiale e privati.

Sul mercato ufficiale si svolgeranno solo operazioni per metallo venduto ed acquistato da *talune* banche centrali, neppur tutte. Prezzo ufficiale di acquisto e vendita: i soliti rooseveltiani 35 dollari l'oncia. In questo modo, quanto meno in un primo tempo, il Sistema monetario internazionale non subisce contraccolpi dalle innovazioni. Comunque, i «Sette» (Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania Occ., Italia, Svizzera, Belgio, Olanda) s'impegnano a non vendere oro neppur ad autorità monetarie, che possano generare sospetti di cessioni speculative di metallo ai mercati privati. La parità che deve sussistere fra i due o più mercati paralleli così esistenti è, pertanto, rafforzata al possibile. Il prezzo ufficiale perde d'importanza, tuttavia.

Quale sarà il prezzo dell'oro, sui mercati privati? In un primo tempo, esso indubbiamente sarà più elevato del prezzo ufficiale. I «Sette» tuttavia amano far ritenere (ed in parte non hanno torto) che potenti forze calmieratrici agiranno anche sui mercati privati: aumento dell'offerta di oro russo; aumento dell'offerta di oro sud-africano; scomparsa della domanda di oro metallico, a fini unicamente speculativi, e via dicendo. Però queste informazioni, offerte alle stampe, costituiscono, pur nella loro sostanziale esattezza, un aspetto del «controllo» che le autorità centrali esercitano sui mercati liberi, di loro interesse. I mercati privati dell'oro non si differenzieranno, a questo proposito, dai mercati privati per l'argento.

* *

Tocchiamo in breve gli altri temi. Una delle cause immediate della recentissima corsa all'oro si ritrova nelle difficoltà — poste in luce tra l'altro dagli esperti dell'Oced — che incontra il governo Wilson nel realizzare la politica restrittiva, a sostegno della sterlina, politica preannunziata nel noto *memorandum* presentato sul finire del novembre al Fondo monetario internazionale. Di qui, incontrollate voci di una nuova svalutazione della sterlina e ripercussioni sul dollaro e sull'oro. I «Sette» desideravano fugare questi timori. Hanno cercato d'esercitare, in quanto ancora possibile, una azione diretta sul governo inglese, anche nell'assetto dell'imminente bilancio dello Stato (sarà presentato oggi). Ma si sono impegnati a portare i crediti a breve termine, resi disponibili presso la Banca d'Inghilterra, a 2 miliardi di dollari. Si attendono precisazioni, circa le caratteristiche di questi crediti aggiuntivi. Si tratterà dei soliti *swaps*.

Non va passato sotto silenzio, tuttavia, un altro rilievo. Il riferimento dei «Sette» ad una più stretta collaborazione «per compensare gli effetti dei movimenti di capitale che influenzano la stabilità dei cambi»; nonché «per mantenere la parità attuale dei cambi stessi». Sono propositi vaghi; oppure disegni per una politica in parte nuova, nel quadro del Sistema monetario internazionale?

Per contro, in tema di difesa del dollaro; nonché a proposito dei «diritti di prelievo», il comunicato di Washington riafferma intenzioni che non hanno nulla di nuovo. A fine marzo, si riunirà a Stoccolma il gruppo dei Dieci. La Francia vi farà ascoltare le sue ragioni; ed i contrasti con le opinioni anglo-americane possono essere più vivi che mai.

Ferdinando di Fenizio

Gli Stati Uniti avranno tempo per sistemare la loro economia

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 18 marzo.

Le prime reazioni negli Stati Uniti dopo la riunione dei governatori delle Banche centrali dei paesi aderenti al «pool» dell'oro sono state positive. A Wall Street i titoli azionari hanno avuto una notevole ripresa, aiutata dalle notizie venute dall'Europa secondo le quali la speculazione sull'oro è diminuita d'intensità, il che comporta rispetto a venerdì una riduzione di prezzo.

In breve le decisioni prese dai «pool» dell'oro sono state queste:

1) il prezzo dell'oro resta di 35 dollari l'oncia e gli Stati Uniti continuano ad essere impegnati a vendere a qualsiasi Banca centrale che ufficialmente faccia richiesta;

2) gli Stati Uniti e i paesi aderenti al «pool» dell'oro sospendono gli acquisti e le vendite a privati;

3) l'Inghilterra, la cui bilancia dei pagamenti resta, malgrado la svalutazione della sterlina, in gravi difficoltà, riceve nuovi crediti, il che fa salire le sue disponibilità internazionali a 4 miliardi di dollari;

4) queste misure, riconosce implicitamente il comunicato dei banchieri del «pool» dell'oro, hanno valore temporaneo.

Una soluzione più duratura verrà discussa in un'altra riunione internazionale, che dovrà aver luogo a Stoccolma alla fine del mese, per mettere a punto un piano per creare il cosiddetto «oro di carta», cioè una forma di riserva, che possa svolgere grosso modo le stesse funzioni dell'oro, servire di base cioè alla circolazione internazionale. Essa dovrebbe essere emessa, però, da un'organizzazione internazionale, il Fondo monetario, al quale verrebbe, entro certi limiti (il progetto è tecnicamente estremamente complesso), riconosciuto un diritto finora riservato ai soli Stati nazionali, quello di battere moneta.

Si arriva così al centro della contesa monetaria e della crisi attuale: la sospensione del commercio d'oro tra Banche centrali e privati crea due mercati distinti con prezzi diversi. In un certo senso — nella pratica — essa comporta una diminuzione del ruolo dell'oro come valuta di riserva (appunto poiché le Banche centrali non lo accettano più se proveniente da privati cessa di essere una moneta universalmente valida); allo stesso modo, seppure per motivi diversi (la crisi dell'economia britannica) anche la sterlina in pratica vede il suo ruolo ridotto. Il che significa che il sistema monetario internazionale si regge per gli accordi di Bretton Woods su oro, sterlina e dollaro) che il ruolo del dollaro viene ad accrescersi proprio nel momento della crisi. Il che ovviamente sarebbe contraddittorio se questo stato di cose fosse destinato, senza mutamenti, a prolungarsi per più di qualche settimana.

Il merito della riunione dei banchieri del «pool», ha detto oggi il governatore della Riserva federale William Mc Chensey Martin, che l'ha presieduta, è stato di dare tempo agli Stati Uniti per risistemare la loro situazione economica. L'America, ha detto Martin, deve rendersi conto che «si è sovraestesa e sovraimpegnata in tutto il mondo» e che il Vietnam «impone un'economia di guerra».

L'economia americana resta, ha detto Martin, fortissima e in circostanze normali il dollaro, che è basato in sostanza sulla produzione e non sull'oro, non correrebbe nessun rischio. Oggi tuttavia le cose sono giunte a un punto tale che non è possibile nemmeno per l'America continuare su questa strada senza sacrifici. L'economia americana si trova schiacciata tra le pinze di una tenaglia: da una parte il deficit della bilancia dei pagamenti (cioè l'indebitamento costante verso l'estero), dall'altra il deficit del bilancio dello Stato (cioè l'indebitamento del governo all'interno).

Per Martin e per il governo americano — è questo in sintesi il significato del discorso del governatore della Riserva federale — la riunione di ieri è stata un successo. Ma gli Stati Uniti non hanno in definitiva ottenuto altro che rimandare la scadenza di una cambiale. Il problema di fondo resta aperto: gli Stati Uniti s'indebitano sempre di più con l'estero.

Rimettere in sesto la bilancia dei pagamenti è quindi per gli Stati Uniti il compito più urgente.

Nicola Caracciolo

William McChesney Martin, capo della Riserva federale, commenta i risultati della riunione a Washington dei presidenti delle banche centrali del pool dell'oro (Tel. AP)

Dichiarazioni del ministro del Tesoro

Colombo: le misure prese erano le migliori possibili

Sottolineata la volontà di mantenere inalterati i rapporti di cambio tra le varie monete e di risanare le bilance dei pagamenti inglese e americana - Il ministro conclude: dietro a questi argomenti, in apparenza tecnici e freddi, c'è il lavoro di milioni di uomini di tutto il mondo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 marzo.

Il Governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, è rientrato nella tarda mattinata, proveniente da Zurigo, a bordo di un aereo militare americano che è atterrato all'aeroporto di Ciampino. Sul suo arrivo era stato mantenuto il più stretto riserbo, sicché nessun giornalista era ad attenderlo per averne qualche dichiarazione sugli accordi monetari conclusi ieri a Washington.

D'altra parte, a causa del «ponte» e della campagna elettorale, ben pochi uomini oggi gli uomini politici presenti nella capitale. Il ministro del Tesoro Colombo, che si era recato a Potenza, ha dovuto spostarsi a Napoli nel tardo pomeriggio per farvi registrare la dichiarazione che la tv ha poi diffuso in serata.

Colombo ha esordito ricordando le ragioni che vennero scorso indussero la riserva federale americana a convocare per il giorno dopo a Washington i governatori delle Banche Centrali dei paesi aderenti al «pool» dell'oro: si trattava di contrastare con misure adeguate la dilagante speculazione contro le monete di riserva: dollaro e sterlina.

Fra queste misure rivestono importanza fondamentale quelle che gli Stati Uniti, da un lato, e la Gran Bretagna, dall'altro, si apprestano a prendere per stroncare le tensioni inflazionistiche interne.

I paesi europei, dal canto loro, cercheranno di evitare gli effetti deflazionistici delle misure americane ed inglesi con politiche di sostegno della domanda interna, dirette sia a difendere l'occupazione e il livello di vita delle proprie popolazioni, sia a facilitare il riequilibrio delle bilance dei pagamenti dei due paesi con moneta di riserva.

Questi obiettivi presuppongono che gli scambi internazionali e i relativi pagamenti non siano turbati da modifiche delle parità esistenti fra le varie monete. I rapidi progressi degli ultimi quindici anni sono il frutto di una politica di crescente liberalizzazione degli scambi e di sempre più ampia multilateralità dei pagamenti, sino al regime di piena convertibilità delle monete, instaurato alla fine del 1958.

La crisi della sterlina, prima, e quella più recente del dollaro dovrebbero approdare, secondo alcuni, ad un sistema fondato unicamente sull'oro. I paesi partecipanti al «pool dell'oro» (tra cui l'Italia) non sono però di questo parere; hanno perciò deciso di proteggere le riserve in loro possesso impedendo che, attraverso il mercato di Londra, l'oro delle Banche centrali possa venire ceduto agli speculatori privati.

Ciò implica la creazione di due mercati dell'oro, uno riservato alle transazioni delle Banche centrali in cui il metallo continua ad essere scambiato al prezzo fissato di 35 dollari l'oncia, l'altro — libero o «parallelo» — destinato alla compravendita per scopi industriali o speculativi, nel quale il prezzo è soggetto alle fluttuazioni dell'offerta e della domanda.

Le alternative della soluzione adottata — la svalutazione generale delle principali monete rispetto all'oro o la sospensione totale della convertibilità del dollaro in oro — presentavano inconvenienti assai maggiori.

Dopo aver ribadito ancora una volta la necessità di una nuova disciplina del sistema dei pagamenti mondiale, con la partecipazione — se possibile — anche dei paesi dell'Europa Orientale, Colombo ha concluso con parole che sottolineano la connessione esistente fra i problemi monetari e quelli della vita quotidiana delle masse popolari:

«Gli argomenti fin qui svolti — ha detto il ministro — *hanno solo l'apparente freddezza del linguaggio tecnico. Legati ad essi vi è il lavoro di milioni e milioni di uomini in tutto il mondo; vi è il mantenimento di una collaborazione tra i popoli che ha dato frutti fecondi durante gli anni trascorsi. Perfino il tema della pace è legato ad una responsabile e solidale soluzione di questo problema. Di tutto ciò noi siamo consapevoli nello svolgimento della nostra politica monetaria».*

Il passo decisivo sulla via della riforma monetaria dovrebbe essere compiuto a Stoccolma, il 29 marzo, in una riunione dei ministri e governatori delle Banche centrali del «gruppo dei Dieci». In vista di tale scadenza è prevista, per i prossimi giorni, una riunione a Palazzo Chigi dei ministri interessati.

ar. ba.

Lettera di Saragat a Moro sui colloqui di Washington

Roma, 18 marzo.

Pubblichiamo il testo di una lettera che il presidente Saragat ha inviato a Moro.

«Caro Moro, mi è grato esprimere a te e, per tuo tramite, al ministro Colombo e ai colleghi del governo competenti per materia, il mio vivo apprezzamento per il contributo che, con l'ausilio prezioso del governatore della Banca d'Italia dott. Carli, avete dato alle positive conclusioni dei lavori della recente conferenza dei governatori delle Banche centrali del Belgio, Germania, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Stati Uniti d'America e Svizzera.

«La soluzione raggiunta è coraggiosa e, benché comporti rischi e sacrifici, allontana rischi e sacrifici maggiori. Essa ha il merito tanto di difendere nel modo più efficace l'equilibrio dei rapporti monetari tra la quasi totalità delle nazioni che hanno più strette ed intense relazioni economiche e politiche con il nostro paese, quanto quello di difendere viepiù il potere di acquisto degli stipendi, dei salari, delle pensioni e dei risparmi dei nostri lavoratori.

«Tale potere d'acquisto, come è stato autorevolmente detto dai responsabili organi di governo, era già ben garantito; ma la situazione che si veniva creando in altri paesi poteva avere contraccolpi preoccupanti anche da noi. Bene è stato, quindi, contrastare con un atteggiamento di doverosa prudenza insidiose manovre non scevre di pericoli inflazionistici.

«Con questi sentimenti auguro a te, al ministro Colombo, ai colleghi di governo e al dott. Carli il migliore successo per l'ulteriore attività che vi ripromettete svolgere ispirandovi alle direttive sinora seguite.

«Con la più viva cordialità. Giuseppe Saragat».

Da 7000 a 6330 franchi al chilo (da 45 a 40 dollari l'oncia)

Lieve ribasso dell'oro a Parigi dopo i forti rialzi di venerdì

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 18 marzo.

Il primo risultato pratico dell'accordo di Washington sul mercato di Parigi, unico a non aver aderito a quell'accordo, è stato il repentino ribasso del prezzo dell'oro. Il timotto, infatti, che alla fine della settimana scorsa veniva negoziato a 7000 franchi, è caduto oggi a 6335. Anche le sbarre da 12 chili e mezzo sono ribassate da 6750 franchi a 6300. Il Napoleone da 57,70 a 56,90, e così pure le azioni delle miniere aurifere sono in sensibile declino.

La febbre dell'oro sembra dunque che stia calando. Infatti, il volume degli scambi è stato oggi di 153 milioni e 900 mila franchi, mentre invece venerdì era stato di 219 milioni e 300 mila franchi. E' troppo presto per prevedere se la tendenza al ribasso del metallo sul mercato libero andrà confermandosi nei prossimi giorni, però è certo che nella seduta di oggi l'offerta, dovuta a speculatori che volevano realizzare gli utili conseguiti nei giorni scorsi, stentava a trovare acquirenti.

Bisogna, comunque, osservare che, in base al corso odierno, la parità dell'oro è caduta a Parigi a circa 40 dollari l'oncia, ossia press'a poco a metà strada fra il massimo raggiunto venerdì di 45 e il corso ufficiale internazionale di 35 dollari. Si può dunque affermare che lo svolgimento della seduta di oggi sembra destinato a scoraggiare il ripetersi delle speculazioni. Se ne è avuta d'altronde la prova quando gli uffici di cambio degli aeroporti di Orly e del Bourget, che venerdì avevano avuto l'ordine di cambiare dollari e sterline soltanto per un importo di 250 franchi a persona, oggi sono stati autorizzati a cambiare qualsiasi somma.

L'inatteso capovolgimento della situazione sembra dovuto a un errore di valutazione delle autorità politiche e finanziarie francesi, le quali contavano di fare di Parigi l'unico mercato libero dell'oro e di poterlo così influenzare con i loro interventi ai fini della politica internazionale della Francia. Era un calcolo sbagliato, anche perché altri mercati europei continuano a funzionare, specialmente quelli della Svizzera e della Germania Occidentale. Per conseguenza, non è soltanto a Parigi che viene determinato il prezzo dell'oro, ma attraverso la media dei corsi stabiliti nelle diverse piazze.

L'ambiziosa aspirazione francese può considerarsi, dunque, sfumata, ed è probabile che negli ambienti finanziari di Parigi ciò non sarà affatto deplorato.

«Purtroppo — ha dichiarato Georges Pompidou — gli avvertimenti del generale De Gaulle si rivelano, in tutti i campi, profetici, le critiche formulate, giuste. La Francia, ben lontana dal rallegrarsene, lo deplora ed è pronta per parte sua ad aiutare tutto ciò che permetterebbe di raddrizzare la situazione».

Il Primo Ministro non ha detto in che modo il suo governo, che ha rifiutato finora ogni solidarietà agli altri paesi dell'Occidente, è pronto ora ad aiutarli per raddrizzare la situazione.

Sandro Volta

La sterlina è risalita alla parità ufficiale

Previsioni sul mercato dell'oro, che riapre il 1° aprile

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 18 marzo.

Le decisioni della conferenza di Washington hanno avuto effetto immediato e positivo. La sterlina, precipitata la settimana scorsa a 2 dollari 38 cents e 96 centesimi di cent, è tornata finalmente sopra la parità ufficiale, ed ha chiuso a 2 dollari 40 cents e 25 centesimi di cent. Sono calati invece i metalli, acquistati fino a venerdì in enormi quantità: il prezzo dell'argento è sceso di circa un sesto. Stessa sorte hanno subito i titoli auriferi, sebbene le contrattazioni del pomeriggio li abbiano in parte risollevati. Prevale ovunque un'atmosfera di maggior calma.

La City è dunque tornata all'opera, meno che sul mercato dell'oro. E' il più importante del mondo — perché qui affluisce tutta la produzione sud-africana — ma, come concordato a Washington, resterà chiuso fino al primo aprile. La lunga pausa servirà a «stabilizzare» la situazione. Quando riaprirà, questo mercato sarà «libero»: vi accederanno investitori privati ed acquirenti industriali: e i prezzi saranno determinati dalla domanda. Il «pool aureo» non esiste più. Gli unici scambi a 35 dollari l'oncia avverranno tra le Banche centrali della cento e più Nazioni — cioè tutte, meno quelle del mondo comunista — appartenenti al «Fondo monetario internazionale».

E' difficile prevedere se il mercato aureo di Londra sarebbe la sua importanza: ma la maggioranza degli operatori teme un leggero declino. Vero è che le basse spese di assicurazione dal Sud Africa a Londra e l'esperienza della City rendono questo mercato particolarmente attraente, ma Città del Capo non potrà trascurare la possibilità di maggior guadagno eventualmente offerta da altre piazze.

Mario Ciriello

CRONACA CITTADINA

PER LE ELEZIONI DEL 19 MAGGIO

I partiti definiscono le liste dei candidati

DC: il problema del capolista; l'on. Pella deve scegliere tra la Camera e il collegio senatoriale di Mondovì; l'on. Moro è già impegnato in altra circoscrizione - REPUBBLICANI: stamane alle 10 parla l'on. La Malfa - COMUNISTI e PSIUP: i candidati al Senato

La Giunta comunale ha deciso i sistemi della propaganda elettorale.

Manifesti — Hanno presentato domanda di affissione negli appositi spazi 65 partiti e fiancheggiatori. Sono stati formati 11 gruppi: *dc; repubblicani; psiup; liberali; federalisti europei; comunisti; psu; partito socialista democratico; msi; Ordine nuovo (destra); monarchici.* I tabelloni sono 2 mila, ognuno con 16 posti. Ne è stato assegnato uno per formazione.

Comizi — E' confermato l'obbligo del preavviso almeno 3 giorni prima. Piazza San Carlo verrà concessa due volte a ogni partito.

Altoparlanti — Proibito l'uso dalle sedi dei partiti. Permesso davanti alle fabbriche dalle 14 alle 15 e nelle strade 17,30-20,30.

La commissione per le liste elettorali ha stabilito che per ora a Torino i votanti sono 825.204, di cui 437.581 donne e 387.643 uomini. Restano da cancellare i giovani che compiranno i 21 anni dopo il 19 maggio (circa 2 mila) ed i morti fino a 15 giorni dalle elezioni. I seggi saranno 1441.

Democrazia cristiana — Venerdì è prevista la convocazione della commissione che dovrebbe definire i 33 nomi per la Camera. Il problema principale riguarda il capolista. Le altre volte l'elenco era capeggiato dall'ex presidente del Consiglio on. Pella, personalità che ha un largo seguito in Piemonte. Ma la direzione nazionale del partito desidera portarlo nel collegio di Mondovì, uno dei più importanti in Italia per la democrazia cristiana. Per avere un capolista di prestigio, alcune correnti della dc avevano pensato di rivolgere l'invito al presidente del Consiglio on. Moro. Ma ha già accettato di presentarsi in altra circoscrizione e non è quindi possibile impegnarlo a Torino. Se l'on. Pella, cui spetta di decidere, sceglierà il collegio di Mondovì (il partito non ammette la doppia candidatura Senato - Camera) è probabile che l'elenco dei candidati a Montecitorio venga presentato in ordine alfabetico. Oltre ai nomi pubblicati domenica, pare certa la candidatura del dott. Calleri.

Repubblicani — La campagna si apre stamane alle 10 al cinema Lux con un comizio dell'on. La Malfa. Ieri si è svolto un convegno dei giovani sul tema: *« La ideologia nella nuova società »*. Ha presieduto il prof. Bucalossi. La relazione è stata fatta da Silvano Alessio. *« Lo sviluppo industriale »* — ha detto l'oratore — *ha messo in crisi le ideologie tradizionali »*. Come alternativa ha proposto: *« l'accettazione di una società industrializzata, strumento di elevazione sociale sotto il controllo di una classe politica che umanizzi il progresso »*. Al convegno è intervenuto La Malfa. Egli ha definito *« astratta la ideologia di quei giovani che respingono integralmente un sistema »*. Per ciò che si riferisce alla realtà italiana ha affermato che *« il sistema deve essere aggredito da dentro con profondo senso riformatore »*.

Comunisti — Manca ancora la lista per la Camera. Per il Senato esiste un accordo pci, psiup e indipendenti della sinistra di Parri. Ecco i nomi. *Alessandria-Tortona:* Franco Antonicelli (indipendente); *Casale-Chivasso:* Carlo Galante-Garrone (indipendente, non è il prof. Alessandro collaboratore de *« La Stampa »*); *Acqui Terme-Novi Ligure:* Vignolo (pci); *Asti:* Savina (psiup); *Casale-Valenza:* [illegible] *Alba:* Borgna (pci); *Mondovì:* Zonta (psiup); *Novara:* Scarpa (pci); *Verbano - Cusio - Ossola:* Filippa (psiup); *Ivrea:* Prat (indipendente); *Susa:* Benedetti (pci); *Pinerolo:* Carlo Galante-Garrone; *Torino-centro:* Angiola Massucco-Costa; *Torino-Fiat:* Antonicelli; *Torino-Dora:* Filippa; *Vercelli:* Moranino (pci); *Biella:* Secchia (pci). *Socialisti* — E' stato definito l'ordine di presentazione dei candidati alla Camera: Nenni, Nicolazzi, Jacometti, Magliano, Mussa-Ivaldi, Ferraris, Paonni, Scalfari; gli altri nomi in ordine alfabetico.

Sveglia, è primavera

Gemme sugli alberi, verdeggiare di prati, cielo azzurro, sole. Finalmente è primavera. Domenica i torinesi hanno lasciato a schiere la prigione della città, si sono incolonnati in auto sulle strade, sono andati all'assalto della campagna, desiderosi di aria pura. Il ciclo delle stagioni ci riporta speranza e letizia; il miracolo di ogni anno non finisce mai di stupirci, anche se siamo annegati nella fretta e nell'angoscia.

Poi, dopo l'evasione domenicale, si torna in città, negli uffici, nelle fabbriche, nelle scuole, tra le pareti della nostra casa. Cambiamo gli abiti per rinnovarci, buttiamo all'aria gli alloggi, laviamo le tende, spazzoniamo i muri, tiriamo a specchio i pavimenti. Il desiderio ci spinge a restituire alle cose di tutti i giorni un aspetto fresco e pulito.

Ma fuori? Vediamo il sole e spalanchiamo le finestre sulla distesa della città grigia e polverosa; affrettiamo con il pensiero l'ora di uscire all'aria aperta e rimpiangiamo vorremmo non dover sempre guardare dove mettiamo i piedi per evitare la sporcizia. Sempre il medesimo, avvilente spettacolo. Non c'è primavera nelle vie di Torino, dove lo smog ha distesa una patina d'unto, dove i viali sono squallidi, i portici intristiti, i marciapiedi indecorosi, le sponde dei fiumi — altro ritrovo sospiroso degli innamorati — rivoltanti discariche di sozze immondezze.

I torinesi soffrono di questa trascuratezza annosa; telefonano, scrivono, si sfogano con « La Stampa ». Non chiedono al municipio e al suo sindaco grossi impegni finanziari; non sollecitano dall'oggi al domani autostrade e ponti. Si accontenterebbero della buona volontà, di un segno d'amore per Torino: pulizia. Il Comune si decida a mandar fuori il suo esercito di spazzini, ad aprire i depositi delle scope, a richiamare ciascuno al suo dovere. E' primavera!

L'agitazione alle Poste Protestano i negozianti

Le aziende in difficoltà - La categoria ricorre al Prefetto

I 137 ripartitori delle Poste (111 per la corrispondenza ordinaria, 16 per le raccomandate) sono in agitazione da una settimana. Dopo lo sciopero del primo giorno, applicano ora alla lettera il Testo Unico che prescrive 7 ore di lavoro giornaliere. La protesta è nata per una controversia sul numero dei « pezzi » da ripartire, poi si è estesa a tutto il sistema di lavoro.

Dicono i dipendenti dell'ufficio: *« Non abbiamo nemmeno tutti i cassellari necessari per svolgere il nostro lavoro »*. Nell'agitazione sono coinvolti anche gli 80 camions collegati al servizio. Da sei mesi, inoltre, si richiede la revisione delle zone dei portalettere (alcune, specie in periferia hanno un chilometraggio eccessivo), ma finora la direzione non ha dato una risposta.

In seguito all'agitazione parecchia posta — in particolare stampe, ma anche pacchi e corrispondenza ordinaria — tarda ad essere smistata e si accumula negli uffici. La cittadinanza spera in una sollecita soluzione della vertenza. E' probabile che oggi stesso o domani ci sia un incontro tra direzione e sindacalisti.

I commercianti, in una lettera al prefetto hanno chiesto il suo intervento, perché *« la situazione di questo importante servizio pubblico possa normalizzarsi al più presto, considerato soprattutto l'eccezionale lavoro coincidente con le feste pasquali »*. Essi lamentano che l'agitazione *« provoca notevole intralcio alle attività commerciali, specie a quelle, e sono numerose, che spediscono e ricevono pochi merci a mezzo di pacco postale »*.

— I negozianti di via Garibaldi chiedono sia abolito il divieto di transito alle auto private nella loro strada. Ieri il consigliere comunale del pli onorevole Demarchi, presidente dell'Associazione commercianti, ha presentato un'interrogazione al sindaco per sapere se *« di fronte ai deludenti risultati pratici del piano di riordino della rete filotranviaria, ed al progressivo deficit dell'Atm; considerato inutile ed iniquo il sacrificio imposto ai commercianti di via Garibaldi, egli non ravvisi opportuno ripristinare la circolazione di mezzi privati lungo la via stessa »*.

Spettacolo incivile in una piazza alla Barriera di Milano

Operaio decapitato da una gru giace per cinque ore sull'asfalto tra la folla

Uomini, donne e bambini, centinaia di persone si radunano per osservare la scena raccapricciante Qualche padre incosciente solleva il figlioletto tra le braccia perché possa vedere meglio - Adolescenti ridono e chiacchierano - Nemmeno lo strazio della vedova ha scosso l'indifferenza degli astanti

La moglie della vittima - Un telone è stato steso sul cadavere, ma nemmeno ora la folla si disperde, parecchi i bambini e i ragazzi

Mortale incidente sul lavoro, ma l'indifferenza della folla, in piazza Respighi, all'angolo tra via Cherubini e via Cimarosa. Qui una società di costruzioni, la Co. Im. Pre., con sede in via Susa 35, sta edificando un complesso di case prefabbricate alte 10 piani.

Ci sono due gru: una della ditta Goudrand, alta 48 metri, per sollevare gli elementi prefabbricati ai vari piani e una più piccola, semovente, per servire la prima. Ha il braccio di 16 metri, montato su un carrello, appartiene alla ditta Alhano, via Bibiana 70.

La guida Giovanni Sartoris, 40 anni, via Zumaglia 76. Ieri alle 16,30 sta trasportando dei parapetti. Da terra, l'operaio Michele Panella, 43 anni, di Corleto Perticara (Potenza) abitante in via Costigliole 9, dirige la manovra facendo delle segnalazioni e tocca le transenne che delimitano il cantiere, per permettere alla gru di avvicinarsi.

Racconta il Sartoris: « Procedevo in normalità, avevo una scarsa visibilità, ma un tratto ho sentito un sobbalzo, sono sceso e ho visto il Panella schiacciato in un lago di sangue ». Urlando, corre al cantiere, chiede aiuto ai compagni. Ma non c'è nulla da fare.

Il maresciallo Ogliese del commissariato Barriera di Milano cerca di ricostruire l'incidente. Ma è inspiegabile. L'unica ipotesi è che il Panella sia inciampato nella transenna che stava trasportando e sia caduto tra le ruote della gru. Il Sartoris, dall'alto della cabina, non poteva vederlo.

Si raduna subito centinaia di persone. Il corpo giace in mezzo alla strada, la testa è scomparsa, un ragnolo di sangue corre sull'asfalto. Attorno, visi sorridenti, bambini accompagnati dai genitori, qualche padre incosciente alza il figlio tra la folla perché possa vedere.

Poco dopo, un telone viene gettato sul cadavere, ma la folla non si disperde. Dopo due ore, arriva la vedova: Narcisa Bacchino, 38 anni, che resta con sette figli tra i 21 e i 5 anni. Si getta urlando sul corpo del marito, attorno la gente chiacchiera e commenta, ci sono anche molte donne con i bimbi nel passeggino.

Soltanto dopo cinque ore il corpo ha potuto essere rimosso, dopo l'arrivo dei funzionari dell'Ispettorato del Lavoro per gli accertamenti.

— Nel cantiere edile di corso Tassoni angolo corso Regina Margherita il cedimento di un braccio di sostegno di uno dei montacarichi si è improvvisamente spezzato ed è caduto a colpire l'operaio Giuseppe Petrillo, 51 anni, corso Giulio Cesare 173. I medici della clinica neurochirurgica delle Molinette gli hanno riscontrato la frattura della volta cranica; la prognosi è riservata.

Mentre gli avvocati hanno chiesto la libertà provvisoria

Si sono costituiti alle «Nuove» gli altri sei studenti ricercati

Tra loro una ragazza di 22 anni, fidanzata di Luigi Bobbio, che è in carcere da sabato; pensano di sposarsi appena liberi - Domani si riapre Palazzo Campana

Laura Derossi, mentre attende di entrare nelle carceri Nuove con altri studenti

Tutti e sei hanno appena lasciato le carceri Nuove, dove erano stati rinchiusi da sabato, dopo che il giudice istruttore aveva firmato i mandati di cattura. Si costituiscono alle 10 di questa mattina, accompagnati dai loro avvocati. Sono Laura Derossi, 22 anni, di filosofia; Sergio Lenie, 20 anni, di architettura; Ersilio Mantelli, 20 anni, di filosofia; Mirko Voglio, 23 anni, di lettere; Carlo Donat-Cattin, 24 anni, di geologia; Luciano Bosio, 21 anni, di giurisprudenza. Come i sette precedenti (l'Avanzini, già incarcerato, e i 6 che si sono costituiti sabato) sono imputati *« in concorso tra loro, di invasione di pubblico edificio, interruzione di servizio pubblico, violenza a un corpo amministrativo, danneggiamento »*.

Alcune barbe lunghe, volti tranquilli. Tutti avevano libri di studio sotto braccio (hanno ottenuto il permesso di tenerli con sé) e grosse borse in mano. Sono giunti su tre auto, accompagnati dai difensori, tra cui l'avv. Chiusano, che hanno già presentato istanza di libertà provvisoria.

Varcato il portone del carcere, i giovani hanno atteso in una saletta. Per prima è stata chiamata Laura Derossi che è stata accompagnata nel reparto femminile. Una ragazza graziosa ed elegante, fidanzata a Luigi Bobbio, anche lui in prigione. Si sposeranno appena liberi, hanno fatto da tempo le pubblicazioni.

Sbrigate le formalità all'ufficio matricola, gli altri cinque studenti sono stati condotti nelle celle del 4°, 3° e 5° braccio. Si tratta di celle a sei posti; a uno degli studenti è toccato, per compagno, Gerard Redavid, che ha ucciso la moglie prostituta, a Moncalieri. Condannato a 24 anni è in attesa del processo d'appello.

Situazione stazionaria nelle varie sedi universitarie. Segnideserto il Castello del Valentino: architettura è completamente occupata. Domani si riunisce il consiglio di facoltà di scienze: stabilirà i giorni in cui si sospenderanno le lezioni per far luogo alle commissioni di esame sulla riforma. Viva attesa per la riapertura di Palazzo Campana che avrà luogo domani. E' sede delle facoltà di legge, lettere, magistero ed è chiuso da 20 giorni, in seguito ai disordini. Gli studenti hanno convocato l'assemblea per le 10.

Quiete anche nei licei. Domani il preside del *Segrè* prof. Bianco s'incontrerà con il Provveditore per esaminare la lettera di 35 studenti che a nome dei 1350 iscritti del liceo hanno chiesto di elaborare modifiche *« riferite ad aspetti non essenziali della legislazione scolastica »*. Richiedono l'uso pomeridiano di tre aule e precisano: *« Le proposte costituiranno un reale banco di prova per dimostrare alle autorità che i giovani, senza velleità di eversione politica e sociale »*, si ripromettono *« di collaborare onestamente per immettere nella scuola uno spirito nuovo e migliorare gli strumenti didattici »*. Le proposte di riforma elaborate in collaborazione con il consiglio delle famiglie, i professori e il preside saranno pronte il 30 giugno.

Al liceo scientifico *Galileo Ferraris* ieri pomeriggio si sono riuniti tre gruppi di lavoro: movimento studentesco e politica, diritto allo studio, voto e liberalizzazioni. Su quest'ultimo punto i giovani hanno già raggiunto delle proposte di riforma che sottoporranno all'assemblea. Intendono chiedere interrogazioni sotto forma di colloquio, lezioni-conferenza, seminari, interrogazioni e spiegazioni a giorni alterni. Gli alunni del *terzo liceo scientifico* hanno già ottenuto le lezioni-conferenza e le interrogazioni a data fissa.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 15,30: p. Statuto 3; c. Francia 67; c. Peschiera 244/A; v. ai Ronchi 8; v. Nizza 65; largo Brescia 47; c. Vittorio Emanuele 121; v. Mazzini 31; v. Vigliani 160; v. Stradella 36; p. Vittorio Veneto 11; v. De Santis 62; v. Poligno 69 ang. p. Villari; v. Sacchi 4; v. Braccini 101; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; v. Garibaldi 13; v. Capelli 67; c. Giulio Cesare 119; c. Arnaldo da Brescia 25 ang. via Montevideo; c. Sebastopoli 210; c. Casale 71; v. Nizza 214; v. Po 14; v. S. Donato 33.

AUTORIPARAZIONI — Officine: v. Gorizia 148A (328-496); c. Novara 20 (287-119). Elettr.: c. XI Febbraio 4 (651-652); v. Viterbo 149 (252-352); c. Trapani 69 (335-881); v. Pertinace 87 (353-893); c. Taranto 38 bis (588-397).

IN 15ª PAGINA:
Figlio del prof. Lama muore in un incidente
* *
Altre notizie di cronaca

Ladri sorpresi fuggono calandosi da un balcone

Stavano svaligiando l'alloggio di un dentista in vacanza - Li ha scoperti la cameriera

Ladri sorpresi mentre svaligiavano un alloggio al secondo piano di lungo Po Antonelli 63 sono fuggiti passando dal balcone.

Proprietario dell'alloggio è il dott. Achille Tomasinelli. E' partito sabato con la moglie Giulia e i figli Vezio di 12 anni e Paola di 6 diretto a Parma dove abitano dei parenti. In casa è rimasta la domestica, Giovanna Muro, 24 anni.

Ieri sera la Muro è rientrata alle 22,30. La porta d'ingresso munita di serrature di sicurezza era stata staccata dal muro insieme con lo stipite, calcinacci e materiale sono sparsi sul pianerottolo. Alla giovane è parso di udire delle voci nell'anticamera. Senza farsi sentire è tornata indietro ed ha avvertito la suocera del dott. Tomasinelli, signora Ada Elena Bazzano, che abita in via Napione 25 bis. Le due donne si sono recate al commissariato Vanchiglia e con un'autoradio sono tornate in lungo Po Antonelli.

Quando sono giunte l'alloggio era deserto. I ladri avevano abbandonato in anticamera alcuni quadri già staccati dalle cornici. Altri oggetti d'antiquariato, una pala del '600, statue lignee erano ammucchiati in un angolo. Nella camera da letto c'erano in una valigia gioielli, orologi, monete d'oro. I ladri probabilmente sono fuggiti dal balcone della cucina.

Assemblea lavoratori Fiat

Richieste su orari e cottimi: attesa la risposta per domani Si minaccia uno sciopero il 23

La Cgil ha diffuso un comunicato per riferire che « l'assemblea dei lavoratori Fiat, riunita domenica per discutere la situazione sindacale, udite le relazioni Cisl e Cgil, ha manifestato pieno consenso alle rivendicazioni avanzate sull'orario di lavoro e sui cottimi » nell'azienda, nel gruppo Om. E' stato approvato un ordine del giorno che precisa: « Il problema dell'orario di lavoro va risolto con 44 ore settimanali (retribuite 48), istituendo una forma di salario garantito e senza abbizi, attuando i sabati festivi alternati per i turnisti, i sabati festivi per gli operai del tempo normale e per gli impiegati ».

Quanto al problema dei cottimi si legge nell'ordine del giorno, « va riproposto integralmente per realizzare nuove forme, nuovi controlli, nuove tariffe; l'accordo è scaduto dal '64 e deve essere rinnovato ». La risposta è attesa per domani. Se l'esito fosse negativo, viene indicato il 23 marzo « come il giorno valido ed indilazionabile di inizio dello sciopero ».

Specchio dei tempi

Un premio per "Specchio dei tempi" (grazie) - Una tomba per un soldato - La religione di un'anima semplice - Un tifoso dell'Inter

Un lettore ci scrive da Bubbio (Asti):

« Nel Comune di Bubbio si è costituita l'Associazione Pro loco, la quale fra le numerose finalità annovera l'intendimento di far conoscere la Valle Bormida, incuneata nel caratteristico lembo dell'alta Langa, ricca di testimonianze artistiche e dotata di incantevoli scorci panoramici.

« Bubbio, con il suo Enopolio, offre ai turisti vini tra i più pregiati del Piemonte; pasti vicini donano altri singolari prodotti, basti pensare alle " robiole " di Roccaverano; tutti quanti offrono un'ottima cucina. La tradizionale manifestazione annuale che chiama a convegno tutti gli abitanti della Valle e che accomuna a questi in un clima di tempi andati visitatori provenienti da Asti, Acqui, Savona, Genova, ecc., è la " Sagra del Polentone ".

« Anche quest'anno il Pro loco, nell'ambito della manifestazione, intende dare un pubblico riconoscimento a persona, ente, ecc. che durante l'anno precedente abbia raccolto i maggiori consensi per avere svolto attività a carattere umanitario. Caro " *Specchio dei tempi* ", tra le tante indicazioni, la scelta è caduta su di te. La motivazione è chiara: in tal l'antenna più sensibile ed attiva nel recepire il richiamo del bisogno e nel correre a portare aiuto, non importa se vicino o lontano. Bubbio ti ammira e vuole attribuirti il " paiolo d'oro " simbolo del nostro Polentone.

« Nutriamo la speranza di farti cosa gradita e di averti con noi, ospite di massimo onore, il 21 aprile prossimo. Attendiamo un tuo gentile riscontro per venire eventualmente di persona a rinnovarti l'invito. Ti salutiamo ».

Dott. Luciano Migliora
presidente Associazione Pro loco Bubbio

Una lettrice ci scrive:

« Poiché anche " *Specchio dei tempi* " lei per noi un grande amico, ti prego non cestinarmi, anche se il mio scritto non è tanto espressivo come il cuore vorrebbe. Comprendimi nel mio pensiero, e nelle parole che non arrivano a dire quello che sento. Sono vedova di guerra e come me chissà quante ce ne sono. Chiedo soltanto una buona parola e una soddisfazione al mio angoscioso pensiero.

« Mio marito ritornò dal fronte di Albania ferito e malandato nel '41. Dai interventi e malattie si trascinò da un ospedale all'altro fino al '47. In casa e assistetti abbandonando il mio lavoro senza mai chiedere nulla, vivendo della pensione, e voi sapete bene come siano basse le pensioni di guerra. Poi morì.

« A questi mutilati ed invalidi che hanno dedicato i migliori anni e tutta la vita per la Patria, perché non dare un " campo " riservato in Cimitero? Di questi poveri morti ne ho uno in ogni angolo: hanno patito e sofferto ancora di più del loro compagni caduti sul fronte. Si è fatto, ed è giusto, un campo riservato per i partigiani e perché a questi no? Si vedono tombe così misere e spoglie eppure anche loro hanno combattuto.

« Io ho un solo desiderio: mettere sulla tomba di mio marito una lapide, anche semplice e piccola, ma non posso. E anche se potessi, resterebbe solo e sperduto nel grande cimitero. Chissà che un giorno si avveri il grande desiderio di vedere questi nostri morti riuniti e vicini per sempre, come lo furono sui campi e sulle trincee. Un grazie grande come il mondo da una vedova di guerra ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Moncalieri:

« Appena apro il giornale il mio sguardo corre a te, mio caro " *Specchio dei tempi* ", e da te vorrei, se mi è permesso, dire anch'io la mia parola per tutti coloro che non credono alle grazie ed ai miracoli che si possono ottenere dalla Madre di Gesù e dai Santi. Se puoi, ti prego di pubblicare: anche questo è un modo per aiutare il prossimo, mestiere che tu conosci molto bene.

« Tempo fa nella mia famiglia, in conseguenza di un disastroso incidente stradale, avvenne un *miracolo* che sbalordì professori e dottori dell'ospedale. Non potevano capacitarsi di come ciò fosse avvenuto. Noi soli lo sapevamo: avevamo pregato molto.

« Dirò solo questo: nel momento del dolore l'invocazione che *parte fiduciosa dal profondo dell'anima* arriva a destinazione e viene esaudita per cui è giusto pensare e ricordare sempre, che la Fede solleva le montagne. Amare Dio, amare il prossimo, questo è il segreto per ottenere dal Cielo nel momento del dolore, aiuto, sostegno ed il coraggio necessario per sopportare in questa meravigliosa Valle di Pianto gli ostacoli inevitabili che la vita presenta ad ogni creatura. Persuasa d'aver fatto *finalmente* il mio dovere, ringrazio. Saluto ed auguro ogni bene ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Lentate Pozzolo (Varese):

« Sono lombardo ma leggo con affetto il giornale " *La Stampa* " torinese. Però, scusami se te lo dico, la pagina sportiva è da giornale di provincia. Dedica a volte più spazio al Verbania o alla Biellese che non a squadre lombarde di Serie B. Ed ora, per di più, vi dimostrate delle campanilisti!

« Ricordo (e ricorderete) le vostre pompose critiche all'Inter che chiedeva anticipi di Campionato per necessità di Coppa. Ora che a farlo è nientemeno che vostra " mamma Juve ", la giustificate e non invaste di meglio che definire la Fiorentina " non certo sportiva... ".

« So che non pubblicherete (e mi spiacerebbe perché sarebbe prova di mancanza di obiettività). Mi resti la soddisfazione di sfogarmi un po' sfogato ».

Alberto Zaro

«Miracolo» a Milano

« Ti invio 10 mila lire per il piccolo Marcellino, perché possa ancora credere nella solidarietà umana, insieme ai più fervidi auguri di una buona guarigione. Se questo varrà a portargli un sorriso, sarà per me il più bel regalo ». *Queste gentili espressioni di « una mamma di Pinerolo » sintetizzano l'affetto che circonda Marcellino Coppola, il ragazzo milanese vittima dell'atroce dramma che ha commosso i lettori. Anche ieri sono affluite a « Specchio dei tempi » numerose offerte per il mutilatino e la sua mamma, per un totale di 151.500 lire. Ecco l'elenco delle somme destinate alle cure ospedaliere e all'acquisto delle protesi:*

Per grazia ricevuta e in memoria di Alfredo 20.000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII M. B. 10.000; Due sorelle 5000; E. D. 1000; Caterina e Carlo N. 3000; M. N. Roberto 1000.

Ringraziando Papa Giovanni XXIII, M. C. M. 5000; Renata e Luciano in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria di Mario e Ines 5000; Paola in onore di Papa Giovanni XXIII affinché la protegga 1000; Giuseppe in memoria di Papa Giovanni XXIII e invocando un particolare aiuto 1000; N. N. Cuneo 3000.

A. M. ringraziando Papa Giovanni XXIII 2000; Franca Colla, Asti 2000; N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, F. Essetti 1000; I. B. W. Cab. 10.000; In memoria del mio caro nipotino Pier Vittorio 5000; A. T. Arona 1000; Una mamma, Venaria 3000; Ragana Rita in nome di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000.

In onore di Papa Giovanni XXIII che mi protegga in questo particolare e delicato momento, T. T. Torino 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Elio 5000; Una mamma di Cairo M. 2000; N. N. 5000; In memoria di Pietro Michele 1000; E. Ubaldi 1500; Rey Rita 5000.

Una lettrice di Parma 3000; Bandielol A. ed E. a suffragio delle rispettive mogli 2000; A Marcellino in memoria di G. Ò. 5000; Mara 5000; In memoria del nostro caro nonno Marcello, Giorgio, Angelo, Marcello 10.000; L. V. Nichelino in suffragio dei miei genitori 2000; N. N. 2000.

F. M. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII e perché protegga sempre la nipote N. 3000; Marcellino 3000; G. B. B. 1000.

Totale	L. 151.500
Totale precedente	L. 1.498.500
Totale generale	L. 1.650.000

Un'esportazione di valuta?

Controlli della polizia tributaria presso una società per investimenti all'estero - Perquisiti gli uffici, sequestrati documenti

La polizia tributaria sta compiendo accertamenti sull'esportazione di valuta per acquisto di titoli azionari all'estero. E' consentita dalle leggi vigenti, a patto che avvenga con il controllo della Banca d'Italia e con determinate garanzie di carattere fiscale.

Gli agenti, qualche giorno fa, hanno messo sotto controllo una società torinese che compie investimenti all'estero, con la collaborazione di una banca locale e di quattro banche svizzere di Lugano. La tecnica dell'operazione è semplice: il denaro del cliente viene convertito in dollari, trasferito con l'apertura di un conto corrente presso una banca svizzera e quindi destinato all'acquisto di titoli azionari.

L'inchiesta della Guardia di Finanza tende a stabilire se tutte le formalità vengono osservate: tra l'altro sarebbe consentito di acquistare soltanto titoli quotati in borsa e i relativi certificati azionari dovrebbero essere depositati in custodia presso la Banca d'Italia o presso un'altra banca da questa autorizzata.

« Gli atti della società — dicono gli agenti che conducono l'operazione — sono stati perquisiti. Abbiamo sequestrato documenti riguardanti i conti aperti presso le Banche svizzere e libri contabili. Solo dopo un accurato esame potremo dire se vi sono state delle irregolarità ».

— Nel pomeriggio di domenica, divelto il nottolino della serratura, i ladri sono entrati nell'alloggio di Clementina Milano, in piazza Vittorio Veneto 5, asportando 140 mila lire in contanti e oggetti d'oro del valore di mezzo milione.

— In corso Adriatico 22 è stato svaligiato l'appartamento del signor Francesco Durando. E' stata forzata la porta d'ingresso e tutte le camere sono state saccheggiate. Il bottino, in preziosi e contanti, è di un milione e 100 mila lire.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +16,5
MINIMA + 3,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +10,4; pressione 737,5; umidità 60%; cielo quasi sereno. Previsioni: temperatura in aumento; cielo sereno. Temperature a Caselle: max. +17,4; min. —0,6; media +7,7

Ai tempi di "Scipione l'Africano,,

I film «imperiali» sulle guerre fasciste

Trent'anni fa usciva *Luciano Serra pilota*, il «film dell'ardimento italiano» diretto da Goffredo Alessandrini con la supervisione di un figlio del «duce», Vittorio, già combattente in Africa. Il cinema fascista attraversava la fase «imperiale». Erano da poco usciti *Scipione l'Africano* e *Condottieri*. La latinità, l'antica stirpe che «nel Fascio ha ritrovato virilità e potenza», veniva pomposamente e dannunzianamente rievocata sullo schermo da Carmine Gallone con il primo film realizzato a Cinecittà, i nuovi stabilimenti al Quadraro inaugurati da Mussolini; l'amicizia italo-tedesca suggellata, alla vigilia delle leggi razziali, dall'altro «colosso storico» diretto e interpretato dal nazista Luis Trenker.

Le tre opere, esposte alla Mostra di Venezia, ottennero le coppe Mussolini. *Scipione l'Africano*, *Luciano Serra pilota*: il «grande appello», l'Africa agli italiani. Impero e autarchia. La battaglia di Zama, ricostruita al Quadraro con visibili i pali della luce elettrica, voleva essere anche una sfida alle sanzioni, una vittoria di indipendenza economica. «*Il Duce mi ha detto: "Scipione sarà bello"*», aveva scritto a Gallone Luigi Freddi, direttore generale per la cinematografia. E, a opera terminata, i giornali annunciano: «Il Duce ha molto ammirato il grande film storico attuato con enormi mezzi esclusivamente italiani e ha espresso il suo vivo compiacimento ai realizzatori».

Espressione purissima della gioventù italiana, combattente eroico della guerra imperiale, come allora si diceva, Vittorio Mussolini, reduce anche da Hollywood, scrive in *Voli sulle ambe*: «Vedo con dolore — mi capiterà ogni volta che sbaglierò il bersaglio — che non ottengo che effetti magri, forse anche perché mi aspettavo esplosioni tipo film americani mentre qui le cassette degli abissini, fatte di creta e di sterpi, non dànno nessuna soddisfazione al bombardiere».

Ideato a gloria dell'aeronautica, che la «politica prefascista aveva lasciata cadere», e delle imprese di Vittorio e dell'altro figlio del «duce», *Luciano Serra pilota* è un film dove i bianchi sono tutti belli, buoni, generosi e forti — ricorda di recente Angelo del Boca — e gli africani crudeli, gretti, stupidi e arrendi per le loro piaghe fisiche e morali. Cinema fascista e razza italiana. «*La guerra fa venire al combattente la voglia di farne un'altra*», afferma nel suo libello l'«eroe pilota», che ha offerto al binomio cinema e razza un contributo «non solo spirituale ma anche pratico, costruttivo», appunto con *Luciano Serra*, da «Lui ideato e realizzato sotto la diuturna Sua guida».

Dalla proclamazione dell'impero all'intervento in Spagna in appoggio a Franco, dall'allineamento con la Germania di Hitler all'ultima guerra, molti altri film si fanno sostenitori delle avventure fasciste che condurranno all'atto finale di una immane tragedia. *Cavalleria*, *Abuna Messias* e *Noi vivi - Addio, Kira!* ancora di Alessandrini; *Squadrone bianco*, *L'assedio dell'Alcazar* e *Bengasi* di Augusto Genina; *Sentinelle di bronzo* e *Mas* di Romolo Marcellini; *Il re d'Inghilterra non paga* di Giovacchino Forzano; *Il grande appello* di Mario Camerini; *I trecento della Settima* di Mario Baffico, interpreti alpini reduci dalla guerra sul fronte greco-albanese. Non sono che alcuni titoli di un nutrito elenco.

Terra di santi, eroi, inventori, l'Italia littoria offre al cinema di propaganda soggetti di Pietro Micca, Teresa Confalonieri, Ettore Fieramosca, Giuseppe Verdi, Salvator Rosa, Antonio Meucci, e altera la storia, la muta in leggenda e menzogna. Nel pur singolare e anche bello *1860*, che Alessandro Blasetti dirige ispirandosi alle noterelle dell'Abba, in una chiusa oggi abolita si vuole sostenere, sulla falsariga delle direttive fasciste, la continuità ideale dalle camicie rosse alle camicie nere, da Garibaldi a Mussolini.

Nel 1938, l'anno in cui esce *Luciano Serra*, i film prodotti in Italia sono saliti a quarantacinque, e il numero cresce progressivamente, in proporzione inversa a quelli importati. Aumenta il numero in omaggio all'autarchia, non la qualità. Anche se le «veline» sostengono che molte pellicole sono degnissime in senso tecnico e artistico e a queste vanno premi e fondi di Stato per le loro «nobili caratteristiche», in verità sfiorano involontariamente la caricatura o vi approdano per megalomania e difetto espressivo.

Caduto ormai, con la tragica fine dell'avventura di Grecia, il *bluff* della potenza militare fascista, degli otto milioni di baionette, *Scipione l'Africano*, mastodontico quanto vuoto, prova suo malgrado, con un esempio tratto dall'antichità — come scrive Nino Frank — che non era più il caso di gettare leoni con cristiani, ma cristiani (camicie nere) con midollo di leone; e, «in linea subordinata, per l'interposta persona di Annibale Ninchi, che il conquistatore Mussolini era un tipo sul genere di Maciste».

Nella sua follia, delirio di grandezza, il cinema «imperiale» ignora la storia autentica, la realtà del paese nei suoi aspetti veri, quella prefascista e quella fascista. Corrisponde alla «prosa del Duce» che nelle scuole, a ignari studenti, viene proposta come «virile e quadrata». Di quel cinema rimane ben poco, se non addirittura nulla sul piano artistico. E tuttavia costituisce documenti, prove e testimonianze su un ventennio di vita nazionale, sul regime e il suo capo. Talvolta più degli stessi giornali Luce, da cui si son tratti molti film di montaggio e alcuni di grande efficacia didattica.

Due anni fa, la manifestazione di Cuneo si arricchì di una nuova e interessante iniziativa, purtroppo subito abbandonata: vennero esposte, accanto ai film sulla Resistenza e a mo' di confronto, alcune pellicole fasciste sul fascismo, integrando le proiezioni con conferenze. Forse sarebbe bene che l'idea venisse ripresa, e a più vasto raggio. Per esempio dalla televisione, che sembra all'affannosa ricerca, non sempre felice, di argomenti per le sue rassegne cinematografiche. I cicli che qui si propongono alla tv — se accompagnati da adeguate presentazioni critiche, da commenti di storici e testimoni, da dibattiti tra anziani e giovani — potrebbero dare l'avvio a ulteriori confronti, a lezioni certo non esose e banali, bensì utili, su venti anni di buia storia italiana.

Guido Aristarco

Margaret al raduno delle «esploratrici»

La Principessa d'Inghilterra, in divisa da ufficiale delle «guide», accanto alla comandante durante il raduno annuale delle giovani esploratrici inglesi (Telefoto Ansa)

DIFESA DELLA LINGUA

Quando la «i» ci imbroglia

«Valigie» o «valige»? - Le regole sono ardue ed imprecise: meglio, comunque, togliere il più possibile la «i» senz'accento dopo «c», «g», «sc» - E' un rischio, ed una inesattezza, definire «mutuo» un amore

Prima, tra le non poche afflizioni dell'ortografia italiana, è quella circa la conservazione o l'abolizione della *i* atona, sia nel corpo della parola sia in fondo, entrando giornalmente in concorrenza, sotto i nostri occhi, *leggierolleggero*, *coscienzioso-coscienzioso*, *valigie-valige* ecc. E se in proposito gli antichi oscillavano meno di noi, pure oscillavano: ché in Fra Giovanni da Rivalto si trova scritto *uscere*, e in Dante stesso *effige* e *spece*, ma in tutti, e sempre, *provincie*.

La questione è seria perché, a volerla risolvere scientificamente, bisognerebbe prima sapere di quale *i* si tratti, caso per caso: se cioè d'una vera vocale (sillabica, asillabica, semiconsonantica) oppure d'un mero segno ortografico indicante la corretta pronuncia; e ancora si vorrà portar rispetto alla tradizione, che nelle tante parole dotte ereditate dal latino conserva gelosamente la *i* etimologica (deficiente, insufficiente, sciente).

All'italiano d'oggi che non ha tempo per tante riflessioni (e nemmeno ha sempre a tiro il dizionario) si consiglia di far sua la tendenza moderna a espungere il più che si può dalla scrittura la semplice *i* diacritica dopo *c* e *g sc*, passando tranquillamente da Baciare a *bacerò*, da Lasciare a *lascerai*, da Società a *socievole* e così via. Ma la questione ritorna più vessata nella formazione del plurale dei nomi in *-cia* e *-gia*, dove la falce degli abolizionisti della *i* urta nell'affezione alla vecchia regola, riproposta dal Migliorini, secondo la quale il plurale è *-ie* quando *-cia* e *-gia* sono precedute da vocale, ed *-e* negli altri casi: socie, grigie, lance, bolge.

E' una regola empirica che non tiene gran conto né della grammatica né della tradizione, ma che ha il vantaggio di essere chiara, di procurare in chi la usa un senso di trionfo e infine di evitarci, senza bisogno d'altro, il rischio spesso chimerico di confondere nel contesto il camice con le camicie, l'audace con le audacie.

★ Anche la cronaca talvolta insegna. Molti credevamo che Biagio significasse l'appropriarsi i frutti dell'ingegno altrui, e basta. Il latino *plagium* (dal greco *obliquo*, *fraudolento*) era il reato di chi comprava un uomo libero e lo teneva o vendeva come schiavo, o di chi trafficava o persuadeva alla fuga il servo altrui. Di qui l'accezione giuridica nel nostro vocabolo: reato di colui, che sottoponendo taluno al proprio potere, lo riduce in totale stato di soggezione.

★ Mutuo reciproco scambievole vicendevole sono sinonimi che ragionando d'amore non si potrebbe scambiare senza danno. In quanto Mutuo denota una quasi uguale quantità di cose da una parte e dall'altra, l'amor mutuo è un pleo. Più facile è che sia «reciproco» (ossia con un certo disavanzo tra il dare e l'avere), mentre «scambievole», che è proprio degli atti, possono farlo diventare soltanto dimostrazioni tangibili da ambe le parti, quali carezze, lettere, ritratti, regali soprattutto!

In quanto all'«amore vicendevole», è poco meno che un terremoto psicologico: perché presuppone che, cessato l'amore di uno, cominci quello dell'altro; cessato quello, ricominci il primo, e così via: il gioco di due fabbri che battono l'incudine. Auguriamo dunque a una coppia che «si amino a vicenda», come le secchie (invece che «l'un l'altro»), non è punto conveniente.

Leo Pestelli

Due bimbi morti avvelenati da shampoo con anticrittogamico

In fin di vita: padre, madre, un altro figlio e un nipotino - La donna aveva preparato la lozione con del sapone - La disgrazia nell'alto Cilento

(Nostro servizio particolare)

Salerno, 18 marzo.

Un'intera famiglia è rimasta intossicata da un micidiale shampoo preparato in casa con del comune sapone ed una forte dose di anticrittogamico. La venefica lozione ha ucciso in meno di due ore i bimbi Mario e Francesco Giudice, di tre e sette anni, i quali erano deceduti nella loro abitazione prima ancora che giungesse un medico. In fin di vita, per avvelenamento di sostanze tossiche antiparassitarie, sono stati invece ricoverati presso una clinica di Polla i genitori delle piccole vittime, l'agricoltore trentaseienne Biagio, la moglie Antonietta Presti, di 36 anni, il figlio primogenito Giovanni, di 10, ed il nipotino Demetrio Giudice, di un anno.

Il drammatico episodio è avvenuto nell'abitazione di campagna dei coniugi Giudice, residenti nel comune di Casaletto Spartano, un centro agricolo dell'alto Cilento a circa centoquaranta chilometri da Salerno. Il medico condotto, dott. Marcello Parisi, che era stato chiamato da un dipendente dell'agricoltore, appena ha visitato gli infermi si è subito reso conto che essi erano la preda ai sintomi di una acuta intossicazione.

Una ricostruzione dell'agghiacciante sciagura si è avuta attraverso le deposizioni fatte ai carabinieri da un'anziana donna, che vive con la famiglia dell'agricoltore. Agli inquirenti, la donna ha riferito che da qualche mese i ragazzi avevano i capelli infestati da noiosi insetti e la madre aveva deciso di sottoporre stamane tutta la famiglia ad un generale shampoo. Aveva così preparato la tremenda lozione, poi aveva lavato la testa a tutti i componenti la famiglia.

I gravi sintomi dell'intossicazione sono stati avvertiti da Biagio Giudice nei campi. L'uomo ha cercato di resistere all'improvviso malore quanto più ha potuto. Quando le sofferenze si sono acuite e le forze stavano per mancargli ha chiesto aiuto ad un bracciante, pregandolo di accompagnarlo a casa. Qui ha trovato una tragica scena, che gli ha fatto intuire le cause del dramma. La moglie giaceva sul pavimento priva di conoscenza e sui lettini si trovavano i figli che si lamentavano debolmente.

a. l.

IL 1° LUGLIO CADRANNO LE BARRIERE DOGANALI DEL MEC

Nemmeno la forte industria tedesca può chiudersi entro i confini nazionali

In Germania le prossime scadenze non suscitano inquietudine: dopo la stasi del 1967, si delinea ora una netta ripresa - I responsabili dell'economia pensano invece alla concorrenza americana ed ai futuri sviluppi tecnologici - Per dimensione delle imprese, l'industria tedesca è già la prima in Europa; tuttavia non si sente "abbastanza grande" su scala mondiale - E' in corso un vasto movimento di intese, concentrazioni e fusioni, favorite anche dai ministri socialisti - Ma, soprattutto nei settori di punta, non pare sufficiente - Nell'elettronica, per esempio, è necessario un accordo "europeo"

(Dal nostro inviato speciale)

Bonn, marzo.

I politici a Bonn, gli industriali a Colonia, i sindacalisti a Düsseldorf, tutti i tedeschi sono d'accordo: quando fra cento giorni cadranno le ultime dogane all'interno della Comunità Economico Europea ed i sei Paesi adotteranno una tariffa unica verso il resto del mondo, non succederà niente di drammatico. «La Repubblica Federale tedesca ha sempre insistito per l'acceleramento del disarmo doganale, per la rapida creazione di un solo efficiente mercato comune di centottanta milioni di europei, il meno possibile autarchico, il più possibile aperto. Siamo lieti, non preoccupati, di giungere al primo, grande obbiettivo con un anno e mezzo di anticipo sul previsto».

Qualche preoccupazione, forse, i tedeschi l'hanno avuta nel 1967, quando per la prima volta nel dopoguerra il loro prodotto nazionale non è aumentato. Ma oggi le «cicogne della prosperità» sembrano ricomparse; il ministro democristiano delle Finanze Strauss prevede per il 1968 un tre per cento in più, ed il suo collega della Economia, Schiller, parla più ottimisticamente di un quattro per cento.

La macchina possente della produzione è stata rimessa in moto con una spinta alle vendite sui mercati stranieri tanto decisa da provocare critiche acerbe oltreconfine: «Per superare la loro recessione — *ha scritto l'inglese* Spectator — *questi irresponsabili tedeschi hanno scatenato una vera e propria guerra delle esportazioni».* «Solo se noi vendiamo agli altri — *ha risposto tranquillamente Schiller* — possiamo comprare dagli altri: l'interesse è reciproco».

Seconda potenza commerciale, terza potenza industriale al mondo (in gara con il Giappone), la Germania ha più di qualsiasi altro Paese europeo le carte in regola per affrontare la nuova competizione dentro e fuori del Mec. Ma a più lunga scadenza sono proprio i tedeschi, per la loro maggior «maturità industriale», a porsi gli interrogativi più inquietanti sulla capacità strutturale delle imprese europee a reggere nella battaglia mondiale. Ed ancora una volta, il giudizio di politici, imprenditori, studiosi, è unanime: «Nemmeno la grande industria tedesca è sufficientemente grande».

Il problema delle dimensioni aziendali è affrontato in questi giorni a tutti i livelli, e per la prima volta senza le circonlocuzioni e le riserve (non solo economiche) d'obbligo fino a ieri. Il momento è di estremo interesse, siamo secondo ogni evidenza ad una terza fase della politica industriale della nuova Germania.

Inutile ricordare il primo periodo tra la fine della guerra mondiale e l'inizio di quella coreana, quando gli alleati cercarono di smantellare come fonte ed alimento del nazismo la Verbandswirtschaft, *il compenetrarsi di Kartelle orizzontali e Konzerne verticali (cito solo come esempio che ritornerà più tardi, la divisione della I. G. Farben in Bayer, Höchst, Basf).*

Nella seconda fase, dal '50 in poi, gli occupanti occidentali allentano il pugno fino ad aprirlo del tutto; sorge la Ceca che deve permettere la ricostruzione dell'industria tedesca del carbone e dell'acciaio sotto controllo e nel quadro europeo, governa l'economia federale Erhard, liberista ad oltranza. «Le imprese facciano quello che vogliono — è la filosofia del "padre del miracolo" — a patto che non venga in nessun modo condizionata o compromessa la libertà della concorrenza».

Per la difesa di questo limite, viene varata la Kartellgesetz, *si fonda il* Bundeskartellamt: *la legge e l'organismo che devono impedire la rinascita dei monopoli. A dieci anni esatti di distanza, l'azione dei due strumenti viene giudicata abbastanza efficace (a chi la trovava troppo efficace, il dott. Eberhard Guenther, presidente del* Bundeskartellamt, *ha sempre ribattuto:* «la *Kartellgesetz* è la nostra Magna Carta, tanto importante per la libertà economica quanto la costituzione per la democrazia politica»).

Oggi, all'inizio di un nuovo periodo, non troviamo più Kartelle o Konzerne (anche se tra le imprese il grado di Verbandswirtschaft, *di compenetrazione, è sempre più alto che altrove), siamo semplicemente davanti ad industrie che hanno raggiunto dimensioni superiori in media alle altre europee. Cito solo tre ordini di dati (1966).*

Su 87 imprese mondiali che hanno una cifra di affari superiore al miliardo di dollari, 2 sono italiane, 2 francesi, 2 olandesi (più 2 anglolandesi), 2 svizzere, 8 inglesi e ben 12 tedesche (ma 60 americane).

Delle cinquecento società più grandi del mondo, 1 è lussemburghese, 3 belghe, 4 olandesi (più 2 anglolandesi), 8 italiane, 23 francesi e ben 30 tedesche (ma 34 giapponesi, 55 inglesi e 300 americane). Ed infine, nella graduatoria mondiale per singole società, una tedesca è prima fra tutte quelle della Comunità Economica Europea (ma è solo al ventiquattresimo posto).

«Il primato nei confronti degli altri Paesi del Mec — *mi dichiarano gli esponenti della Confindustria a Colonia* — non ci entusiasma: dimostra che nel continente siamo tutti troppo piccoli. Sono invece i "ma" nei confronti degli americani o qualche volta degli inglesi o dei giapponesi o, perché dimenticarli, dei sovietici, a renderci profondamente inquieti. A noi non piace porre il problema nei termini alla moda di "sfida americana", ma qualcosa dobbiamo fare per unire le nostre forze su piano nazionale ed europeo. E qualcosa possiamo fare.

«Prenda il caso della chimica. Nella graduatoria mondiale primeggia la *du Pont de Nemours* americana con una cifra di affari di 3,02 miliardi di dollari all'anno. Le prime imprese tedesche figurano al settimo (*Bayer*), ottavo (*Höchst*) e decimo (*Basf*) posto, con un fatturato, rispettivamente, di 1,58 - 1,31 - 1,01 miliardi di dollari. Faccia la somma: a mettere insieme le tre, si soffierebbe il primo posto al colosso americano; ed insieme, le tre sono già state fino a ieri, nella vecchia *I. G. Farben*.

«E' solo un esempio teorico — *si affrettano a precisare i miei interlocutori* — nessuno pensa a risuscitare il vecchio impero monopolistico; certo, però, certe intese tecniche potrebbero essere utili; in ogni caso, in ogni settore, qualcosa bisogna fare».

Qualcosa, in verità, gli imprenditori tedeschi stanno già facendo; non passa giorno senza che si parli (molto cautamente e saggiamente) di nuove fusioni, compartecipazioni, intese, e ciò nonostante gli effettivi ostacoli, specie fiscali. Ma nei prossimi mesi la tendenza può trasformarsi in ondata: Schiller, ministro socialista dell'industria, ha annunciato ufficialmente in questi giorni nuove leggi non solo per rimuovere gli ostacoli, ma per facilitare e promuovere la concentrazioni di imprese (non i monopoli che continueranno ad essere proibiti).

Non è solo un ministro, è l'intera «grande coalizione» socialista e democristiana ad aprire una terza fase nella politica industriale tedesca del dopoguerra. Cito il ministro della Ricerca scientifica, Gerhard Stoltenberg: «Le dimensioni e le possibilità finanziarie delle imprese operanti nel settore aeronautico e spaziale, nonostante i soddisfacenti progressi tecnici, non corrispondono ancora alle esigenze del futuro». *Non sono solo parole: nel suo settore, Stoltenberg ha unificato gli organismi di ricerca, preme perché le industrie seguano nello stesso senso.*

In questo senso merita una telegrafica illustrazione la partita a quattro in corso tra le ditte aeronautiche. La Vereinigten Flugtechnischen Werken *di Brema e la* Boelkow *stanno faticosamente ricercando un'intesa fra loro, ma al tempo stesso la prima tratta allo stesso scopo con un'altra azienda settentrionale, la* Flugzeugbau, *e la seconda con un'altra meridionale, la* Messerschmitt. *Quest'ultimo matrimonio — la sua merita di essere notata come esempio di intervento pubblico regionale, oltre che federale — appare il più probabile ed imminente perché il governo bavarese ha promesso un sostanzioso «dono di nozze».*

Un analogo e non trascurabile regalo (settantacinque miliardi di lire), il governo federale l'ha già fatto in questi giorni all'altro settore-chiave dell'elettronica, dove la concentrazione nazionale è già rilevante (due aziende controllano da sole la quasi totalità del mercato), ma dove, ciò nonostante, il distacco dagli Stati Uniti sul terreno decisivo dei computers minaccia di diventare incolmabile. Qui, nemmeno la potente Germania può sperare di fare da sé: «Nell'elettronica — *ha detto la settimana scorsa a Berlino Peter Siemens, presidente della Federazione industriale del* — non c'è altra speranza di salvezza che la concentrazione, la costituzione di grandi imprese europee».

La Siemens è un'azienda che si è permessa il lusso recentemente di battere i colossi americani aggiudicandosi in Argentina la costruzione di un impianto nucleare (terzo settore-chiave del futuro). Ricordo questo successo tedesco per mettere in evidenza tutto il valore dell'appello del signor Siemens per un'impostazione europea della risposta alla sfida del nostro tempo (un appello logico economicamente, politicamente rassicurante: solo la nuova via europea ci rassicura contro il ritorno a vecchie ed inquietanti politiche di nazionalismo industriale).

Giovanni Giovannini

sansoni editore

Per conoscere il mondo in cui viviamo

Due volumi rilegati di complessive 2346 pagine, con oltre 3000 illustrazioni a colori. L. 18.000

ATTENZIONE! ATTENZIONE!

IN CORSO FRANCIA

ANGOLO VIA DIGIONE 2

Tram 6 - Autobus 58

A 150 MT. DA PIAZZA MARMI - A 50 MT. DA CORSO SVIZZERA

AL CALMIERE dei PREZZI di BORGO FRANCIA

continua con grande successo la grande vendita di vestiario, maglieria e biancheria per tutti

ALCUNI ESEMPI:

Tende terital non stiro alt. 3	L.	400-500
Pantaloni terital lana	»	3.000-4.000
Pantaloni bambino	»	800 in più
Soprabito uomo donna	»	4.000 » »
Pellicce cavallino	»	10.000 » »
Giubbotti gran moda	»	2.000 » »
Impermeabili	»	4.000 » »
Giacche renna	»	10.000 » »

Nel vostro interesse visitate:

AL CALMIERE dei PREZZI di BORGO FRANCIA

Continua la generosa solidarietà dei nostri lettori

L'aiuto de «La Stampa» è arrivato agli scolari delle zone terremotate

Ieri il nostro inviato ha ricominciato il giro nelle tendopoli e nei centri di raccolta - Diecimila lire a testa per ogni alunno di due scuole - Sussidi anche per le refezioni - Già distribuiti 2 milioni e 520 mila lire per 407 bambini e ragazzi

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 18 marzo.

Abbiamo ricominciato il giro nelle tendopoli e nei centri di raccolta profughi per portare, a nome dei lettori de «*La Stampa*», un aiuto agli scolari terremotati, sulla base di 10 mila lire a testa per ogni alunno delle scuole elementari e medie. La tendopoli visitata oggi è quella di Alcamo, dove sono assistite le famiglie di Poggioreale, Gibellina e Salaparuta, che due mesi addietro erano nel campo «La Pietra». La vita qui si svolge in condizioni meno precarie. Sotto le tende si sono ricostituiti, seppure tra gravi disagi, i focolari domestici. I figli hanno ripreso gli studi. Al mattino o al pomeriggio, a seconda dei turni, gli scolari delle elementari sono accompagnati alla scuola statale «San Giovanni Bosco» di Alcamo. Gli studenti delle medie frequentano, sempre ad Alcamo, la scuola «Nino Navarra».

Ci siamo recati nelle due scuole. Edifici modernissimi nella concezione, con aule spaziose e luminose, bene arredate. Però sono stati costruiti senza struttura in cemento, per cui il terremoto resta l'incubo di tutti i giorni, anche se le due scuole hanno resistito senza danni alle terribili scosse di due mesi addietro ed a quelle che ancora si sono verificate la settimana scorsa. Per il futuro, dovrebbe essere vietata, in queste zone, la costruzione di qualsiasi edificio, pubblico o privato, senza strutture in cemento. Invece, incredibile a dirsi, abbiamo visto che è già cominciata la ricostruzione di alcune case private con il sistema di prima: un blocco di tufo sull'altro, con poca calce in mezzo.

Nella scuola elementare «San Giovanni Bosco» gli scolari provenienti dalle zone terremotate sono cento. Si tratta in prevalenza di bambini di Gibellina, Salaparuta e Poggioreale. «*Hanno bisogno di tutto* — mi dice il direttore didattico, dott. Gaspare Piritore — *e basta una lievissima scossa di terremoto per togliergli ogni facoltà di prestar attenzione alle lezioni per tutta la giornata. Cerchiamo di aiutarli come possiamo*».

Il preside ci ha fornito gli elenchi in base ai quali abbiamo destinato 10 mila lire per ogni bambino (21 frequentano la prima classe, 28 la seconda, 17 la terza, 18 la quarta e 16 la quinta) per il totale di 1 milione, consegnato al dott. Piritore, che ha firmato le ricevute classe per classe.

«*I maestri* — ha detto — *conoscono le esigenze dei piccoli. Decideremo insieme come spendere le 10 mila lire per bambino*». Al preside abbiamo lasciato anche 100 mila lire per scolari che arrivassero nei prossimi giorni e per casi di particolare bisogno.

Con i 100 terremotati ci sono nella scuola anche 200 bambini di Alcamo. Per la refezione di tutti sono disponibili 50 lire al giorno a testa. Consentono l'acquisto di una pagnotta con una fetta di mortadella e una mela. Non è possibile una refezione calda. D'ora in avanti, sino alla fine dell'anno scolastico, i piccoli potranno avere una refezione più sostanziosa, perché a nome di tutti gli scolari che hanno rotto i salvadanai per inviare i loro risparmi a «*La Stampa*», abbiamo consegnato al preside 500 mila lire perché la pagnotta data ogni giorno ai 300 bambini sia meno povera.

Nella scuola media «Nino Navarra» gli allievi provenienti dalle zone terremotate sono 57, pari a 570 mila lire che abbiamo consegnato al preside, prof. Leonardo Pampalone, più 100 mila lire per ragazzi che arrivassero nei giorni seguenti e per casi di particolare bisogno.

«*E' un aiuto provvidenziale* — ci ha detto il preside, prof. Pampalone — *che consente di soddisfare in parte le tante necessità scolastiche di questi ragazzi*».

Sotto una grande tenda del campo di Alcamo, c'è anche la scuola materna, che raccoglie 50 bambini dai tre ai cinque anni. Sono amorevolmente assistiti da maestre volontarie con la sorveglianza diretta del comandante del campo, capitano di P.S. Verde, e delle ispettrici di polizia. I giochi di questi bambini, nelle settimane scorse, li abbiamo visti tra le macerie di Gibellina, Salaparuta, Poggioreale. Non è giusto. Ho consegnato al capitano Verde 5 mila lire per ogni bambino, per un totale di 250 mila lire, perché provveda la tenda di giochi e acquisti magari qualche caramella. Il totale della spesa di oggi è dunque di 3 milioni 520 mila lire per 407 bambini e ragazzi.

Sergio Devecchi

La sottoscrizione per i terremotati

Con le 75.500 lire giunte ieri, la sottoscrizione de «La Stampa» per asciugare una lacrima alle famiglie siciliane che più hanno sofferto le conseguenze del terremoto abbattutosi sull'isola nel gennaio scorso è salita a lire 567.056.315. Come abbiamo riferito, quasi tutte le somme raccolte finora sono state subito distribuite nelle zone colpite dal sismo e nei «centri di raccolta» dei profughi. Un nostro inviato è tornato in Sicilia per proseguire la modesta, ma apprezzata, opera di solidarietà a nome dei nostri lettori. Ecco l'elenco delle ultime offerte:

Una nonna in memoria di Giovanni XXIII	20.000
Paris	10.000
Amilcare Vecchi	10.000
Chichi	10.000
P. E.	5.000
B. F.	5.000
I fratellini Guaglio	3.000
Marconi Concetta - Cremona	3.000
Franco Claudio - Arona	2.000
Guarneri Pino - Ivrea	2.000
Per far contenti quattro bambini - R. G. Busto Arsizio	2.000
In onore di Papa Giovanni XXIII	2.000
N. N.	1.000
N. N.	500
Totale	**L. 75.500**
Totale preced.	**» 566.980.815**
Totale gener.	**» 567.056.315**

A Radaelli il 60% delle azioni del Casinò

Approvato dal Consiglio comunale di Sanremo

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 18 marzo.

Il consiglio comunale di Sanremo ha approvato in seduta segreta con 21 voti favorevoli, diciotto contrari e uno nullo, il passaggio del 60 per cento delle azioni della Società Ata ad Ezio Radaelli. La votazione è avvenuta a mezzanotte dopo una lunga discussione ed accesi interventi.

Secondo voci di corridoio sarebbe intervenuto un accordo fra i due gruppi della maggioranza e cioè fra democrazia cristiana e socialisti, ma quando pareva che il dibattito dovesse concludersi con il voto sul rinnovo della concessione all'Ata, la situazione si è di nuovo complicata perché alcuni consiglieri hanno sostenuto che la votazione doveva risolvere contemporaneamente un'altra questione sul tappeto: quella dell'aumento del gettone omaggio da consegnare ai giocatori quale contropartita della somma pagata per il biglietto d'ingresso e della tassa per «soccorso invernale».

L'Ata e Radaelli, come è noto, sostengono che il gettone sia elevato da 4300 a 5 mila lire. Calcoli prudenziali permettono di stabilire che il gestore del Casinò può ricavare dal provvedimento un utile di circa 180 milioni annui mentre il Comune perderebbe un notevole numero di milioni. Le *fiches* dei gettoni omaggio infatti vengono escluse dalla massa degli incassi serali.

Su questo argomento la discussione si è riaccesa, facendosi sempre più aspra. Infine il sindaco avv. Francesco Viale alle 2 ha deciso di rinviare la seduta a data da destinarsi.

Si prevede che anche la prossima riunione sarà lunga e difficile. Già sabato sera il Consiglio comunale si era riunito in seduta segreta per discutere il rinnovo della concessione all'Ata ma dopo cinque ore di interventi il sindaco aveva sospeso la seduta senza un accordo.

Molto probabilmente il Consiglio comunale si riunirà nuovamente giovedì e venerdì per affrontare il problema.

f. f.

Una bicicletta alla bimba che vuole andare a scuola

«*Specchio dei tempi*» ha esaudito il desiderio della scolara di Pocapaglia

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 18 marzo.

(g. l.) Silvana Zorgnotti, una bambina di Pocapaglia (minuscolo centro agricolo sulle colline del Braidese), ha confidato a «*Specchio dei tempi*» il desiderio di una bicicletta «anche usata» per recarsi a scuola senza doversi affaticare troppo. Silvana abita con i genitori e il fratello quindicenne in una piccola cascina della borgata Morelo, lontano dal capoluogo. C'è la strada carrozzabile, ma per coprire a piedi la distanza si impiega circa un'ora e mezzo. La scolaretta — ha undici anni, frequenta la 4ª elementare — preferisce passare attraverso i boschi: le gambe vengono meno a dura prova ma guadagna una mezz'oretta.

Per molti ragazzi di campagna il velocipede non è uno svago, ma una necessità. «*Specchio dei tempi*» aveva già risolto decine di problemi analoghi, non poteva ignorare la timida richiesta di Silvana, figlia di poveri contadini che si sobbarcano a duri sacrifici per procurarle un'istruzione. Dopo le elementari, la bambina dovrà fare ogni giorno la spola tra la borgata e Bra, dove ci sono le medie. Le abbiamo portato una bicicletta del tipo più moderno, che si può regolare a seconda della statura. Le servirà anche negli anni successivi, per il quotidiano tragitto fino alle scuole di grado superiore. Il dono l'ha resa felice, anche perché è andato oltre il suo desiderio: si sarebbe accontentata di un veicolo usato, ne ha avuto invece uno nuovo fiammante.

Il matrimonio è stato celebrato ad Alessandria

La ragazza di Cossato sposa il suo rapitore in carcere

Il giovane (ventiquattro anni) condannato per ratto a 7 anni e dieci mesi Dopo il matrimonio occorre un nuovo processo per tornare in libertà

Rocco Mariano e la diciassettenne Giuseppina Sileo: si sono sposati in carcere

(Nostro servizio particolare)
Alessandria, 18 marzo.

(g. a.) Il clamoroso ratto della minorenne di Cossato si è concluso con il matrimonio: Rocco Mariano, di 24 anni, nato a Piceno, ha sposato giovedì scorso nelle carceri di Alessandria, dove attualmente si trova detenuto, la giovane Giuseppina Sileo, di 17 anni, da lui rapita con la complicità di due cognati, Giuseppe Potenza, di 31 anni e Vito Antonio Nardiello, di 34 anni, entrambi nati a Ruoti.

Il fatto avvenne l'11 luglio 1967. Il Mariano, abbandonato dalla ragazza per la sua morbosa gelosia, l'aveva attesa per la strada, costringendola a salire su un'auto guidata dal Potenza, con la complicità dell'altro cognato, Vito Antonio Nardiello. Un'impresa organizzata «in famiglia».

La vettura raggiunse una località isolata sul greto del torrente Cervo e lì, in presenza dei due accompagnatori, il Mariano abusò della Sileo. Quel giorno stesso Giuseppina fu obbligata a partire per Cervia e, durante il viaggio e il soggiorno nella località adriatica, dovette subire altre violenze. La coppia ricomparve a Cossato il 19 luglio: il padre della ragazza aveva già presentato denuncia ai carabinieri.

Il processo si svolse al Tribunale di Biella il 19 ottobre 1967. La ragazza si costituì parte civile e insistette con fermezza e chiarezza nelle accuse contro il giovane, il quale fu condannato a 7 anni e 10 mesi; i giudici inflissero al Potenza 5 anni e 11 mesi; al Nardiello 7 anni. Alla Sileo furono riconosciuti 3 milioni di danni.

Ora, con l'avvenuto matrimonio, tutti i reati verranno dichiarati estinti e i tre potranno tornare in libertà. Sarà tuttavia necessaria una sentenza della Corte d'Appello di Torino in tal senso il difensore avv. Giorgio Delgrosso ha già presentato un'istanza. Il processo di secondo grado, che risolverà la vicenda, dovrebbe essere fissato entro pochi giorni.

Ladri dregano il cane da guardia e mettono a sacco la dispensa

Cumiana, 18 marzo.

(a. v.) Derrate alimentari per oltre 700 mila lire sono state rubate l'altra notte dalla dispensa dell'Istituto agrario salesiano che vi è alla borgata Bivio di Avigliana. Il bottino comprende 125 chili di burro; 15 forme di parmigiano da 25 chili l'una, una coscia di vitellone, salumi, caffè e frutta secca.

A guardia della dispensa vi era un grosso cane. I malfattori l'hanno neutralizzato prima drogandolo, poi chiudendolo nella cabina di un camion in sosta nel recinto dell'Istituto, dalla quale è stato liberato soltanto il mattino successivo, dopo la scoperta del furto. Un altro problema per i ladri era la distanza che separava la dispensa dal camioncino sul quale dovevano caricare la refurtiva. Ma hanno risolto anche questo con facilità, trasportando il bottino con dei carrettini a mano trovati nel recinto dell'Istituto stesso.

Al grande raduno nazionale di Roma

«Viva gli alpini» esclama Paolo VI alle «penne nere» in piazza S. Pietro

Il Papa si è affacciato alla loggia vaticana accolto dal suono delle fanfare

Paolo VI, con a fianco un rappresentante degli alpini, saluta le «penne nere» radunate in piazza S. Pietro (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 18 marzo.

(f. p.) I partecipanti al raduno degli alpini si sono riuniti questa mattina in piazza San Pietro e Paolo VI ha rivolto loro un discorso di vivo apprezzamento. Le fanfare degli alpini hanno accolto l'apparizione del Papa alla loggia con gli squilli dell'attenti, con l'esecuzione dell'inno pontificio e dell'inno degli alpini. Paolo VI ha iniziato salutando anziani e giovani, i decorati, i feriti, i mutilati, i morti e le bandiere dell'Associazione, dicendosi molto obbligato per la visita che gli è stata fatta in modo tanto imponente.

«*Vediamo in ciascuno di voi* — ha detto — *il campione del nostro popolo montanaro, sano, forte, credente; e vediamo nella vostra adunata uno spirito di corpo, che caratterizza l'alpino italiano, che gli conferisce uno stile morale, e che lo impegna ad una particolare fedeltà al suo dovere, fino al rischio, fino al sacrificio. Uomini seri gli alpini, uomini di parola, uomini coraggiosi, uomini generosi. Semplici, rudi, ma buoni e sinceri. Uomini che sanno soffrire, se occorre, per la causa ch'è loro data da difendere; e uomini che sanno cantare, al soffio di poesia che spira dalle vostre maestose e misteriose montagne*».

Paolo VI ha aggiunto: «*Voi portate, carissimi figli, sotto la vostra divisa un tesoro di virtù naturali, estremamente prezioso. Vorremmo raccomandarvi di conservarlo autentico questo tesoro, per voi e per i vostri figli. Siate alpini, vorremmo dirvi, anche se invece di rivestire l'uniforme militare, adesso portate l'abito delle vostre rispettive professioni civili, di lavoratori, di professionisti, di cittadini*».

«*Date alla vita della vostra nazione* — ha concluso il Papa — *l'energia, la fedeltà, il patriottismo, di cui il servizio militare vi è stato scuola nobile e severa. Sappiate difendere il proprio paese non solo sotto le armi, ma anche in congedo. Sempre, affinché i valori che fanno saldo, libero e progrediente un popolo non abbiano mai a deperire. Siate soldati della pace, della pace vera nell'unione degli animi, con vigile senso della giustizia, dell'onestà, del disinteresse e della libertà*».

Impartita la benedizione, Paolo VI ha gridato «*Viva gli alpini*», suscitando nutriti applausi. Poi il gruppo corale «Cadore» ha cantato per lui, nel silenzio della piazza, alcune canzoni tradizionali della montagna.

La «ferma» nell'esercito forse ridotta ad un anno

Ora è di 15 mesi - Dichiarazioni di Tremelloni Per l'aeronautica (15 mesi) e la marina (24 mesi) previste riduzioni solo per i non specializzati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 marzo.

Il ministro Tremelloni, rispondendo oggi a un quesito di giornalisti a Montecitorio, ha annunciato di avere incaricato il nuovo Capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Vedovato, di porre allo studio la possibilità tecnica di una riduzione della ferma obbligatoria che, per l'esercito, «è attualmente di 15 mesi».

«*Per quanto vi siano ancora* — ha detto Tremelloni — *numerose difficoltà da non sottovalutare e per quanto si tratti per ora di un semplice studio del problema, è possibile che si cerchi di trovare una soluzione adeguata. Ciò non significa fin d'ora un impegno* — ha concluso — *ma il nostro desiderio è quello di affrontare e possibilmente superare le difficoltà che si frappongono alla ulteriore riduzione di durata della ferma — già ridotta recentemente da 18 a 15 mesi — per le armi che tecnicamente lo consentano*».

In aggiunta alla dichiarazione di Tremelloni, si è appreso che il provvedimento allo studio riguarderà, soprattutto, la ferma nell'esercito che, pur avendo numerose armi specializzate, non richiede generalmente ai militari di leva un periodo di lungo addestramento, come avviene nell'aeronautica e nella marina: in queste due forze armate la ferma è, rispettivamente, di quindici e ventiquattro mesi e potrà essere abbassata solo in determinati casi che non riguardino gli specialisti.

L'obiettivo è di portare a dodici mesi il servizio militare nell'esercito, tenendo conto che molti volontari, soggetti a una ferma più lunga, possono essere impiegati nei compiti che richiedono alta specializzazione. Per ridurre il periodo sarà necessaria una legge che potrà essere varata dal nuovo Parlamento.

l. f.

La nave da sbarco «Quarto» consegnata alla Marina militare

Taranto, 18 marzo.

(l. d. g.) Alla presenza del sottosegretario alla Difesa on. Gundalupi e del capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Michelagnoli, ha avuto luogo nell'arsenale della Marina Militare la cerimonia della consegna della nave da sbarco «Quarto» alla Squadra navale.

Dopo la Messa, celebrata dall'arcivescovo mons. Motolese, il Capo di Stato Maggiore della Marina ha tenuto un discorso durante il quale ha detto che nel prossimo giugno, nell'arsenale di Taranto avrà luogo il varo della nave da sbarco «Marsala» e subito dopo sugli stessi scali verrà impostata la terza nave da sbarco, la «Caprera». L'ammiraglio Michelagnoli ha poi annunciato che quanto prima l'arsenale di Taranto verrà completamente ammodernato in tutti i suoi impianti.

Conclusa la cerimonia, alcuni mezzi semoventi del battaglione San Marco si sono imbarcati sulla «Quarto».

Una ventenne biellese si uccide in uno scontro durante un sorpasso

La vittima era figlia del sindaco di Mottalciata - Rincasava dal lavoro - L'incidente presso Cossato contro l'auto di un industriale

(Nostro corrispondente)
Biella, 18 marzo.

Una impiegata di vent'anni, Anna Maria Valinotti, figlia del sindaco di Mottalciata, è morta oggi per le gravissime lesioni riportate in un incidente stradale: la sua auto si è scontrata frontalmente con una «Dino» condotta dall'industriale Nicola Fini, di 39 anni, residente a Cossato.

La disgrazia è avvenuta verso le 12,30, in un lungo rettifilo presso la frazione Spolina di Cossato, mentre la ragazza, che lavorava in una ditta che commercia bruciatori per nafta, stava rincasando sulla sua «Mini Minor» nuova.

Anna Maria Valinotti, 20 anni, morta nell'incidente

Secondo le prime risultanze delle indagini svolte dai carabinieri di Cossato, la Valinotti si sarebbe portata nella corsia di sinistra della strada larga soltanto 7 metri, per effettuare il sorpasso di un'altra vettura. La veloce auto sportiva del Fini procedeva in direzione opposta.

L'urto, inevitabile, è stato violentissimo: la «Mini Minor» ha effettuato un dietrofront, fermandosi con il cofano in direzione contraria a quella di marcia e per effetto del contraccolpo la giovane è stata scaraventata sull'asfalto attraverso la portiera di destra. La «Dino» ha proseguito la corsa per una ventina di metri e, dopo aver abbattuto un tombino di mattoni alto mezzo metro e una palina segnaletica di ferro, si è rovesciata.

Il Fini, rimasto quasi illeso ma in forte stato di choc nell'abitacolo dell'auto, è stato subito estratto da alcuni soccorritori. Anna Maria Valinotti, che aveva riportato la frattura esposta del braccio sinistro, la frattura del femore destro e lesioni interne, è morta all'ospedale di Biella, dopo quasi un'ora di agonia.

p. m.

TRIS dell'ONESTO
VIA MADAMA CRISTINA 63
(quasi angolo Via V. Caluso)
continua con successo la
COLOSSALE SVENDITA
MAI VISTA A TORINO
A MENO PREZZO DI QUALSIASI
FALLIMENTO
vi troverete
un vasto assortimento di articoli
per Lei, per Lui, per la casa

TENDE TERITAL al mt.	L.	200
LENZUOLA 1 PIAZZA	»	300
LENZUOLA 2 PIAZZE	»	600
CAMICETTE DONNA	»	200
VESTITI DONNA	»	400
CAMICIE UOMO	»	150
CAMICIE UOMO NON STIRO	»	500
PANTALONI UOMO	»	500
GIACCHE UOMO	»	1500
VESTITI LANA UOMO	»	2500
GIACCA A VENTO	»	1400
PALETO' BIMBO	L. 1200 -	1600

GALLERIA BODDA
Via Cavour 28 - Telefono 512.762 - Torino
6 ECCEZIONALI SERATE D'ASTA
per realizzo conto privati
Verranno posti in vendita al miglior offerente dipinti di Maestri dell'800, Opere del '400 all'800, Naifs del '700-'800, Mobili antichi ed in stile - Tappeti persiani, caucasici - Argenti, maioliche, specchiere ed altri oggetti di pregio
ESPOSIZIONE
OGGI martedì 19 c. m. e da domenica 24 a lunedì 25 c. m.
VENDITA: Da domani a sabato 23 - Ore 21
Martedì 26 e mercoledì 27 c. m. - Ore 21 - Sabato 30 - Ore 17
Direttore d'asta BODDA ORLANDO

Il mostra internazionale FIORI
28 marzo 7 aprile
SANREMO

Il grave assalto di sabato all'Ateneo di Roma

Tra gli squadristi arrestati non c'era neppure uno studente

Lo ha accertato la polizia nel rapporto alla Procura - I teppisti sono stati scelti tra i disoccupati e i manovali di varie città - L'organizzatore, il deputato missino Caradonna, si vanta di aver subito 11 processi con 7 condanne - Il danno alla facoltà di Legge si aggira sui 100 milioni - I fascisti hanno distrutto anche codici antichi dimostrando il loro odio per la cultura

Un atto di delinquenza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 marzo.

Non mi pare giusto mettere su uno stesso piano morale le due parti che si sono scontrate sabato scorso nei recinti dell'Università di Roma. Le autorità accademiche e la polizia, senza un attimo di esitazione, non si fermarono alle apparenze superficiali, ma tennero conto che gli studenti si erano riuniti nella loro sede naturale, l'Università, pacificamente e col consenso del rettore; e che invece gli altri, gli squadristi, non erano studenti, ma erano stati adunati a Roma col preciso intento di penetrare nell'Università, di provocare e di assalire gli studenti.

In breve i missini avevano organizzato fin nei minimi particolari una tipica spedizione punitiva. La magistratura non mancherà di fare luce completa su questo complotto, ma gli elementi raccolti fino a questo momento indicano di già quanto premeditato ed esteso esso fosse, con quale dovizia di mezzi fosse stato ordito.

La figura centrale della tentata spedizione punitiva risulta il deputato missino Giulio Caradonna, denunciato dalla polizia alla Procura della Repubblica come promotore e organizzatore dell'assalto all'Università e dei danneggiamenti avvenuti all'interno della facoltà di Giurisprudenza. Chi sia questo deputato, lo desumiamo dalle notizie scritte da lui stesso per il volume «I deputati e i senatori del terzo parlamento repubblicano», che raccoglie le fotografie e le biografie dei parlamentari.

Ha compiuto da poco 41 anni. Aveva 18 anni quando aderì alla Repubblica di Salò. «*E' iscritto dalla fondazione al msi ed è uno degli organizzatori delle prime squadre di giovani che in piazza hanno scontri con i comunisti. Nel 1948 fonda e dirige il gruppo universitario "Caravella"... Arrestato per l'attacco alla direzione centrale del pci, subisce una condanna a 23 mesi di carcere. Arrestato successivamente sotto l'accusa di voler ricostruire il Partito Fascista. In totale subisce undici processi e riporta sette condanne*». Lo ripetiamo: sono notizie autobiografiche, vale a dire sono questi i principali titoli di merito che il deputato missino attribuisce alla sua persona.

Passiamo ora agli individui che egli capeggiò nell'assalto all'Università. Nello scorrere l'elenco dei 52 squadristi arrestati sorprende vedere quanti pochi siano di Roma; appena sette. Gli altri erano stati fatti arrivare a Roma dalle più diverse province settentrionali e meridionali, anche dalla Sardegna; ed è facile presumere con quali criteri fossero stati scelti uno per uno. Molti sono giovani disoccupati, apprendisti, manovali oppure esercitano mestieri non ben definiti. E' una composizione sociale che ricorda molto da vicino gli squadristi che il fascismo reclutava intorno al 1920. Si dice che convogliare e mantenere a Roma i 52 arrestati e i loro camerati che sabato riuscirono a svignarsela (si calcola che in tutto fossero tra i duecento e i trecento) sia costato parecchi milioni.

Un particolare rilevante è che tra gli arrestati non figura nessun studente: neppure uno solo. Riferiscono le cronache che gli studenti aderenti al gruppo «Caravella», quando videro irrompere nell'Università le squadre dell'on. Caradonna, ebbero immediatamente sentimenti di sdegno e concordi abbandonarono il campo.

Un altro particolare che merita di essere ricordato è la furia con cui gli squadristi si avventarono contro la biblioteca della facoltà di Giurisprudenza, distruggendo tra l'altro codici antichi e preziosi. Anche l'odio contro i libri, e in genere contro la cultura, è una componente fascista che ritorna tale e quale (lo stesso Mussolini si vantava pubblicamente di non avere mai letto una pagina di Benedetto Croce). Fare grandi falò di libri e ballarci intorno freneticamente, è una loro istintiva e insopprimibile vocazione. In realtà essi, i fascisti vecchi e nuovi, odiavano e odiano il pensiero, la ragione, la discussione. Erano e sono uomini passionali. Erano e sono sinceramente convinti che la forza bruta può mettere a tacere i cervelli.

Dunque, la violenza degli squadristi e quella degli studenti non è vero che appartengano a una stessa categoria. Gli studenti magari avranno idee confuse e contraddittorie, ma in fondo essi si battono contro un sistema universitario da tutti riconosciuto inadatto ai nostri tempi, ingiusto per molti aspetti. Appunto per questo, il rettore di Roma non ha avuto esitazione nel mettersi accanto agli studenti contro la violenza fascista. Egli ha specificato che gli squadristi si erano «*introdotti abusivamente nell'Ateneo col precordinato intento di impedire con la violenza e il teppismo una manifestazione democratica*». Come se non bastassero parole così severe, il rettore ha aggiunto che gli universitari hanno fatto semplicemente il loro dovere non accettando di subire «*passivamente atti di sopraffazione e di delinquenza... da parte di un gruppo di facinorosi sotto la guida di istigatori estranei*».

E' un incitamento che vale per tutti, studenti e no. Ricordiamoci che l'altra volta, nel '22, le cose andarono come sappiamo anche perché l'opinione pubblica e le autorità vennero via via fratornate e indotte a subire con spirito di tolleranza le violenze — anche le più criminali — compiute dai fascisti contro le istituzioni democratiche e le leggi dello Stato. Al teppismo, alla delinquenza, anche quando si tingono di colori politici, il cittadino ha il diritto-dovere di opporsi sempre, costi quel che costi.

Nicola Adelfi

Il ministro ai rettori

Esami più frequenti in tutte le facoltà

Gui propone di accogliere le richieste degli studenti non in contrasto con la legge

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 marzo.

Il ministro della Pubblica Istruzione ha inviato ai rettori una circolare che suggerisce provvedimenti ed esperimenti che potranno essere adottati fin dall'anno accademico in corso. Nell'ambito dell'attuale legislazione le autorità accademiche possono esaminare la possibilità di costituire organismi consultivi «*a latere*» con la partecipazione di rappresentanze degli studenti.

Anche se non ufficialmente possono essere istituiti in via sperimentale i «dipartimenti»; viene poi richiamata l'attenzione dei rettori sul coordinamento dell'attività didattica al fine di articolare in modo funzionale gli insegnamenti tenuti dai titolari, dagli incaricati, dai liberi docenti.

Ai professori viene raccomandato inoltre di offrire agli studenti per la preparazione e lo studio dei programmi una più larga scelta di testi o di curare la sollecita redazione e pubblicazione di dispense. Infine viene incoraggiata una più intensa attività didattica al di là delle normali lezioni ed esercitazioni e viene segnalata l'opportunità di organizzare dibattiti intesi a chiarire con spirito di concretezza i rapporti fra gli studi e le attività professionali cui gli studenti si dirigono.

L'ultima parte del documento riguarda gli esami. Rilevati i caratteri che appesantiscono la carriera scolastica dello studente, Gui suggerisce tra l'altro opportuni rimedi per sdrammatizzare il momento degli esami, e consiglia di indire, quale prosecuzione delle normali sessioni, speciali appelli, riservati agli studenti in debito di esami non sostenuti e non superati nei precedenti anni di corso.

Il documento conclude invitando le autorità accademiche a valutare con comprensione e ad accogliere, quando ciò non sia in contrasto con le leggi in vigore, quanto di giusto vi è nelle richieste degli studenti e delle altre componenti del mondo universitario. Sui provvedimenti e sugli esperimenti adottati, i rettori dovranno riferire al ministero, che ne terrà conto ai fini della formulazione degli strumenti legislativi che il nuovo governo presenterà al Parlamento per un più valido e moderno riassetto degli studi universitari.

f. fr.

Cinquantadue sono in stato di arresto

A Roma denunciati 170 fascisti per le violenze all'Università

Per i danni arrecati alla facoltà di Legge i docenti invitano il rettore a costituirsi parte civile - Giovedì riprendono le lezioni nelle poche aule rimaste utilizzabili

Studenti controllano i documenti universitari dei loro colleghi che entrano nell'Ateneo romano (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 marzo.

La magistratura, che ha ricevuto stamane il rapporto completo della polizia, ha aperto un'istruttoria sommaria sui sanguinosi episodi avvenuti sabato alla Città universitaria dove squadracce fasciste, fatte venire anche da fuori, aggredirono gli studenti del «Movimento studentesco» che stavano per partecipare alla loro assemblea nazionale e danneggiarono la facoltà di Giurisprudenza. Secondo un bilancio approssimativo sarebbero state distrutte attrezzature per 100 milioni.

La polizia ha denunciato complessivamente centosettanta persone, di cui cinquantadue in stato di arresto perché estranee all'ambiente studentesco. Le accuse sono: occupazione di edificio pubblico, danneggiamento, resistenza e oltraggio alla forza pubblica, lesioni. Tra gli incriminati vi è anche il deputato missino Giulio Caradonna, riconosciuto come promotore e organizzatore dei disordini. L'istruttoria è stata affidata al sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Mario Bruno.

E' probabile che il rettore dell'Università, prof. Pietro Agostino D'Avack, si costituisca parte civile contro i responsabili della devastazione della facoltà di Legge. Un invito in questo senso gli è stato rivolto oggi dal Consiglio della facoltà, riunito sotto la presidenza del preside prof. Rosario Nicolò, le cui dimissioni presentate nei giorni scorsi sono state respinte alla unanimità. Il documento approvato dal Consiglio parla di «brutale violenza di una turba di facinorosi»

Dopo aver deplorato nella maniera più energica «questi atti irrazionali e teppistici che costituiscono offesa alle più elementari esigenze della vita civile», il Consiglio della facoltà ha sollecitato il rettore a costituirsi, in rappresentanza dell'Università, parte civile nei procedimenti penali instaurati nei confronti degli autori delle violenze e «a promuovere, per coloro che fossero protetti da immunità penale, azione civile per ottenere il risarcimento dei danni derivati dal loro comportamento illecito, promuovendo a tal fine le opportune misure cautelari».

Il Consiglio ha inoltre deciso di riprendere subito gli esami di laurea e, da giovedì, le lezioni, nelle poche aule rimaste utilizzabili.

Il Consiglio della facoltà di Lettere ha eletto il nuovo preside in sostituzione del prof. Ghisalberti, dimessosi due settimane fa. A succedergli è stato chiamato il prof. Franco Lombardi, titolare della cattedra di Filosofia morale.

g. fr.

Gui chiede che sia punito chi devasta le Università

Rovigo, 18 marzo.

Il ministro della P. I. Gui, inaugurando a Rovigo una scuola media, ha dichiarato che le attuali ristrettezze di edifici scolastici sono destinate ad attenuarsi fortemente con le leggi del piano quinquennale della scuola e quelle per l'edilizia universitaria.

«*Le ristrettezze di questi anni* — ha detto — *sono dovute allo straordinario incremento degli iscritti alle scuole secondarie e all'Università, effetto della politica di sviluppo dell'istruzione voluta dal governo, e del relativo ritardo con cui le leggi sono state votate dal Parlamento*».

«*I limiti esistenti* — ha aggiunto — *non debbono essere considerati, come tante volte cervellotticamente viene detto, come frutto di cattiva volontà non si sa di chi. Essi derivano dai limiti insuperabili delle risorse che il popolo italiano può mettere a disposizione per la scuola*».

«*Tanto più perciò* — ha concluso Gui — *deve essere deplorata l'irresponsabile leggerezza con cui in queste settimane vengono perpetrati danni ingenti alle attrezzature delle Università. Questi danneggiamenti offendono la fatica e il risparmio del popolo italiano che paga per le Università: in specie di coloro che pagano le tasse e non hanno i figli all'Università. E non debbono rimanere impuniti*».

l. f.

Ad Alessandria i presidi concedono agli studenti le aule per discutere

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 18 marzo.

(*f. m.*) I capi degli istituti medi della città — Liceo classico e scientifico, Istituto industriale e tecnico, Istituto magistrale, — al termine di una riunione col Provveditore degli studi prof. Fassio, hanno deciso di limitarsi ad una «deplorazione» nei confronti degli alunni che hanno partecipato o comunque solidarizzato con le manifestazioni degli scorsi giorni.

I presidi hanno inoltre stabilito — accettando le richieste avanzate dagli studenti — di concedere, in via del tutto eccezionale, l'autorizzazione agli alunni che intendono tenere nei vari istituti, assemblee generali per l'esame della situazione, di poter disporre delle aule magne o di altri locali idonei. Queste assemblee dovranno essere svolte entro il prossimo 6 aprile ed esaurirsi nel corso di una mattinata. Avranno diritto di parteciparvi i professori e non potranno essere presenziarvi estranei agli istituti.

«*La scuola* — ha detto il Provveditore prof. Fassio — *è un servizio che lo Stato ha messo a disposizione dei giovani: essi suggeriscano pure le migliorie che ritengono opportune, per trovarvisi più a loro agio e trarne maggior profitto. Saranno ascoltate e in quanto consentito dalle leggi si cercherà di venire loro incontro*».

Manifestazione a Pinerolo di studenti delle medie

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 18 marzo.

(*m. g.*) Stamane gli studenti del liceo, dell'istituto tecnico e di quello magistrale hanno abbandonato le aule e sono sfilati in corteo per le vie della città. Non sono avvenuti incidenti.

Inalberando cartelli con le scritte «Potere studentesco» e «Vogliamo la riforma della scuola», i giovani si sono ammassati in piazza Vittorio Veneto; poco prima di mezzogiorno, la manifestazione si è sciolta ordinatamente.

In Polonia mandati sotto le armi gli studenti capi della «rivolta»

Varsavia, 18 marzo.

Nel corso di una riunione all'università di Varsavia, gli studenti hanno rivelato che alcuni dei loro compagni, ritenuti responsabili delle manifestazioni, sono stati arruolati d'autorità nell'esercito per due anni.

Lo sciopero indetto due giorni fa da circa 3000 studenti è terminato oggi a mezzogiorno. A Cracovia, invece, gli universitari continuano a restare assenti dalle lezioni nonostante il rettore minacciato la loro espulsione dall'ateneo se non avessero ripreso a frequentare i corsi. Gli studenti protestano contro i metodi brutali usati dalla polizia per sedare i disordini dei giorni scorsi e la tendenziosità delle notizie riportate dai giornali.

Il «leader» comunista polacco, Vladislav Gomulka, rimasto stranamente silenzioso in tutto questo periodo di proteste degli studenti, pronuncerà domani sera un discorso alla televisione.

Da quando la politica del regime in fatto di cultura, di censura, di controllo della stampa e di impiego della polizia, è oggetto di attacchi da parte di intellettuali e studenti, Gomulka ha lasciato agli altri il compito di spiegare la linea del partito.

E' stato annunciato oggi che Roman Zambrowski è stato destituito dalla carica di vice presidente della Camera suprema di controllo, che è un organismo governativo che controlla le finanze dello Stato. Nei giorni scorsi Zambrowski era stato oggetto di vivaci attacchi; sembra che sia stato anche espulso dal partito.

(A. P.)

A Pisa 7 persone arrestate per gli incidenti di venerdì

Pisa, 18 marzo.

Le sette persone fermate a Pisa nel corso degli incidenti avvenuti venerdì scorso alla stazione ferroviaria al termine di una manifestazione di studenti sono state arrestate stasera per ordine del procuratore della Repubblica di Pisa, dott. Tanzi. Tra di essi vi sono due professori.

Tutti devono rispondere di oltraggio, resistenza e violenza alla forza pubblica, danneggiamento aggravato, lesioni aggravate, interruzione di pubblico servizio (blocco di più convogli ferroviari in partenza dalla stazione di Pisa). Il giudizio in merito a questi reati è di competenza della Corte d'Assise.

(Ansa)

ROGER BROWN IL «MANDRAKE» DAI COLPI PIU' AUDACI E SCATENATI NEI CINEMA
COLOSSEO - MASSAUA
con ANITA SANDERS e FRANK RESSEL

ASSALTO AL TESORO DI STATO
EASTMANCOLOR WIDESCREEN
IN PRIMA VISIONE
NON VIETATO

ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM!
OGGI
SI RIDE! SI RIDE!
con
LOUIS DE FUNES

EASTMANCOLOR 70 mm CINEMASCOPE

TRIONFA AL CINEMA
TORINO
UN FILM EFFERVESCENTE

IMMINENTE
la vera storia del più violento e terrificante crimine dei nostri tempi.

questi occhi
dal libro di TRUMAN CAPOTE
A SANGUE FREDDO
non li dimenticherete
mai!
adattato per lo schermo e diretto da RICHARD BROOKS
musica di QUINCY JONES | UNA DISTRIBUZIONE COLUMBIA PICTURES | PANAVISION
candidato a 4 OSCAR!

HAL WALLIS
A PIEDI NUDI NEL PARCO

ROBERT REDFORD JANE FONDA
CHARLES BOYER MILDRED NATWICK
TECHNICOLOR

IMMINENTE all'IDEAL
CHARLTON HESTON
JOAN HACKETT
DONALD PLEASENCE
in

COSTRETTO AD UCCIDERE
PER LA PRIMA VOLTA SUL SUO SCHERMO
LEE MAJORS
Prodotto da FRED ENGEL e WALTER SELTZER
Scritto e diretto da TOM GRIES
Una produzione ENGEL-GRIES-SELTZER
TECHNICOLOR
E' UN FILM PARAMOUNT

UNIVO OGGI 14,45

NUOVO Fortino
VIA CIGNA 47
BRILLANTISSIMO!
CLAUDIA CARDINALE
TONY CURTIS
Piano, piano, non t'agitare!
TECHNICOLOR

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato.
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.682

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): domani ore 21 precise «prima» di «La forza del destino» di G. Verdi. Maestro Fernando Previtali. (E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato. E' gradito l'abito da sera).
Alfieri: ore 21,15 «La Monaca di Monza» con L. Brignone, V. Fortunato, S. Fantoni, L. Ronconi. Regia di Luchino Visconti. Ultima recita.
Alfieri - Teatro Stabile: domani ore 21 «Il governo di Verre», regia di R. Giovampietro. Edizione Teatro Stabile di Trento e Bolzano. Recite riservate. Pren. 879.342/3; 9,30-23.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Tango» di S. Mrozek, regia di L. Squarzina. Ediz. Teatro Stabile Genova. Prenot. 879.342/3; 9,30-23.
Conservatorio: domani mercoledì ore 21,15 «Bach». Orchestra di Stoccarda diretta da Karl Münchinger.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 15 «Pinocchio» e «Gianduja al circo equestre». Regia di Luigi Lupi jr. Grande successo. Prenotazioni alla cassa ore 10 - 12.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Il suggeritore nudo» di Marinetti. Regia di P. Poli. Anteprima riservata al Club Giovani Amici del Teatro Stabile. Domani ore 21 anteprima riservata. Pren. 879.342/3; 9,30-23.
Ridotto del Romano: ore 22 il «Teatro delle Dieci» presenta «Il cielo è coperto, il mio dito aperto», spettacolo «dada» a cura di Morleo e Simonis.

Alfonse: Rivista Donato - Armandin. Orario 15; 18; 21,15.
Matisi: «Primavera sexy» Riviste M. Ferraro. Orario: 15; 18; 21,30.

Teatro ALFIERI
Stasera, ore 21,15
UNICA ed ULTIMA RECITA
LA MONACA DI MONZA

ALFIERI - TEATRO STABILE
Da mercoledì 20 a lunedì 25
TEATRO STABILE TRENTO BOLZANO
CICERONE
IL GOVERNO DI VERRE
di Prosperi e Giovampietro, con
RENZO GIOVAMPIETRO
Per abbonati tagliando 9

CONSERVATORIO
Domani mercoledì, ore 21,15
BACH
ORCHESTRA di STOCCARDA
diretta da
Karl Münchinger
Pren.: Unione Musicale t. 546.523

Conservatorio «G. VERDI»
Venerdì 22 marzo, ore 21,15
CANTI della MONTAGNA
eseguiti dal
CORO EDELWEISS
C.A.I. Sezione di Torino

TEATRO ALCIONE
Prossimamente
CLAUDIO VILLA

Concorso Ippico Nazionale - Sede Società Ippica Torinese (corso Stupinigi e al ponte Sangone): oggi ore 14. Ingresso L. 500; prime posto 1000; tribuna 1500.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,45 corsa al trotto; Premio San Giuseppe, lire 1.500.000.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): 16 e 21 Compl. melodico «Gli Accademici». Al Florida (p. Solferino 2, 542.822) ore 16,30 e 21 Compl. Fornasero; canta Jerry Villa.
Apollo: 16-21 G. Ponte - I Kallmari.
Arlecchino: 16 e 21 Ombretta Colli.
Augusteo: ore 16 e 21 I Dadido.
Castellino: 16-21 Andrea Mingardi.
Club 84: 16 e 21 General's Band.

ECHI DI CRONACA

TV guasta? Tel. 210.605
Mike tecnico di fiducia. Esperienza tecnica seriet. Video-service unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Prima di tinteggiare
ricordate Copritermo Brev. Alfa avrete casa pulita ed elegante. Visitateci ed interpellateci. Pellini, via Cumiana 52, t. 331.458.

Corsi primaverili Ist. Magda De Lazzari
Abiti, biancheria, modisteria, pellicceria, bustaie, modelliste, figuriniste. Iscrizioni aperte. Informatevi. Piazza Vittorio Veneto 21. Tel. 82.118.

Piatino pianoforti, v. Po 6
Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni; acquisti. Tel. 530.237. Esclusivista: Petrof e Steinbach.

Articoli sportivi
invernali a prezzi veramente eccezionali, saldi di fine stagione sci, giacche a vento, pantaloni, scarponi ecc. da Cavolo, corso Giulio Cesare 157.

Primavera - Operazione antismog!
Per i Vostri tappeti, tendaggi, moquette, salotti, Tintoria «Augusta» specializzata in lavaggio e pulitura a domicilio. Anche fuori città. Tel. 885.217, 540.565.

Grundig - Cavicchioli
Sapete che un Grundig costa molto meno di quanto pensiate? Da Cavicchioli, via Pietro Micca 5. Dal 1952 Concessionario Grundig.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Eden (v. Pr. Amedeo 20): ore 16 e 21 The Blue Night.
Fiera Danze: 16 e 21 Episod Six.
Gardan Danze (capol. 52 sbarrato) 16 e 21 I Favoriti (salone coperto).
Gaudia Danze: 16 e 21 I Melodici.
Gay Danze: 16 e 21 Due orchestre.
Giardino Belle Arti: Boccaccio d'Andri; ore 16 e 21.
Hollywood: ore 16 e 21 Chi-co-cha.
La Perla: 15 e 21 compl. L'Elite.
Le Roi: ore 16 e 21 Gianni Mascolo.
Maxwell Danze: 16 e 21 I Ferraoli.
Piper Piuri Club (t. 537.100): ore 15 e 21 Stelle di Mario Schifano.
P. Balla, Sacchi 65: 16-21 Discoboli.
Principe: 16-21 Compl. Branzanti.
Tracadero: 16-21 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club, 60.092: Le lunghe storie Voom-Voom (via Borgo 10, telefono 331.040): The Kraw. Ore 16-21.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancin: Tony Stelle ed I Jo.
Westend Club (str. Traforo Pino): I Ragazzi della via Gluck.

Abatjour Sacchi 28, 541.025: 16-21.
Al Bagatelle: Whisky a Gogo più.
Caprice, Sacchi 18, 531.528: 16-21.
Holiday (Vins. 3, 511.736): 16-21.
Lido Whisky (Moncal. 422): 16-21.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel (str. San Mauro, t. 521.688).
Scotch Whisky (Volta 6): 16 e 21.
Villa Gay Discoteca: ore 15,30 e 21.
Whisky Notte (687.563): I Quelli.

Danze LA PERLA
Oggi ore 16 trattenimenti
tutto per I GIOVANI
Ore 21: SERATA
«GRAZIOLA» e L'ELITE
Danze PRINCIPE
Oggi ore 16
Trattenim. GIOVANI MODERNI
Ore 21: SERATA
«ROMAGNA MIA»
con BRANZANTI

Danze FARO
Giovedì, Sabato e Festivi sera
Dame 400, Cav. 600 cons. compr.
Successo EPISOD SIX
Oggi ore 16: «GLI SMERALDI»

HOLLYWOOD
Ore 16-21: CHI-CO-CHA
e TURI GOLINO
alla Glenn Miller
canta GINO COSTELLO

Danze LA PERLA
Per la serata di domani con tutto
TANGO VALZER POLKA MAZURCA
NINO GALLO
annuncia il ritorno a richiesta di
OSCAR CARBONI
con il fisarmonicista
GIOVANNI MUSSO
e RENATO SALVADORI

LE ROI
OGGI, ore 16 e 21
GIANNI MASCOLO
Domenica
ELIO GANDOLFI

danze ARLECCHINO
Ore 16 e 21: SUCCESSO di
OMBRETTA COLLI

MACK 1
Via Camerana 11 - tel. 535.352
ULTIMO RECITAL di
RONNY JONES
and THE O'SET
Ore 16 e 21
«Continua la serie d'oro»

WESTEND
Oggi ore 16 e 21: SUCCESSO di
I ragazzi della via Gluck

LE GRILLON
Danze - Rist. FASSIO - Nichelino
Oggi, ore 15,30 e 21
I NOBEL

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

11 —: Santa Messa.
12 —: San Benedetto, patrono d'Europa.
12,30: «Sapere: L'economia italiana».
13 —: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
15 —: Fasi finali e arrivo della Milano-Sanremo.
17 —: «Centostorie: La duchessa Smemorina», fiaba di Nino Orengo, con Gisella Sofio.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: Ultima giornata del concorso «Lo zecchino d'oro», festa della canzone per bambini dall'Antoniano di Bologna.
18,15: «La fede, oggi», interventi di padre Davida Turoldo e padre Mariano da Torino.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il mondo di Pirandello: Sicilia amara», sceneggiatura di Luigi Filippo d'Amico e Ottavio Spadaro. Interpreti principali Salvo Randone e Turi Ferro. Il programma comprende la sceneggiatura di due racconti: «La cattura» e «La lega disciolta».
22,30: «Viaggio nella preistoria: L'età neolitica e dei metalli in Sicilia», documentario di Paolo Graziosi e Alberto Cistaldi.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «L'accerchiamento dell'Indianapolis», programma di Fiamma Nicolini e Carlo Tusti per la serie «Teatro inchiesta», con Giancarlo Sbragia, Riccardo Cucciolla, Irene Aloisi, Fosco Giachetti, Edoardo Toniolo, Massimo Serato, Carlo Alighiero. Il dramma rievoca la fine di un incrociatore della marina americana, affondato da un sommergibile giapponese pochi giorni prima della fine della guerra.
22,30: «Ieri e oggi», varietà a richiesta presentato da Lelio Luttazzi. Interventi delle gemelle Kessler, di Enrico Maria Salerno e del violinista Galardoni.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15: Milano-Sanremo di ciclismo; 16,45: «Gianni e Pinotto e l'assassino misterioso», film con Abbott e Costello; 18,18: Minimondo; 19,20: Tin Tin e gli indiani; 20,20: Telegiornale; 21: Astrolabio, rivista culturale.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,35 Musica stop	6,30 Prima di cominciare - Musiche del mattino	10,00 Musiche clavicembalistiche
7,47 Pari e dispari	7,30 Giornale radio	10,30 Mendelssohn: Trio in re min. op. 49, per pf., vl. e vc. - G. Migot: Quartetto n. 2 per archi
8,00 Giornale radio	7,43 Biliardino a tempo di musica	11,20 Sinfonia di Schumann - Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97 «Renana»
8,30 Le canzoni del mattino, con Pino Donaggio, Petula Clark, Little Tony, Maria Paria, G. Morandi, I. Zanicchi, F. Cigliano, P. Pravo, B. Martino	8,15 Pari e dispari	11,55 J. B. Cramer: Sonata
9,06 Musica per archi	8,30 Giornale radio	12,10 Rimbaud e l'imperatore di Etiopia
9,30 Santa Messa in rito romano, in collegamento con la Radio Vaticana	8,40 alle 12,20	12,20 A. Giazunov: Raymonda, suite dal balletto op. 57 a) - E. Satie: Parade, suite dal balletto
10,15 Le ore della musica	8,45 Le nuove canzoni	12,55 Recital del quartetto Barylli
11,30 Antologia musicale	9,30 Giornale radio	14,30 Pagine da «Otello» di Verdi con Mario Del Monaco e Renata Tebaldi
12,00 Contrappunto	10,00 «Lo scialle di Lady Hamilton», originale radiofonico di Vincenzo Talarico	15,30 J.-M. Leclair: Sonata in sol magg. op. 1 n. 8
12,47 Punto e virgola	10,15 Jazz panorama	15,50 I compositori italiani contemporanei
13,08 Giornale radio	10,30 Giornale radio	16,25 Corriere del disco - L. van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 60
13,15 Qui Italia	10,35 Linea diretta - I più noti cantanti al telefono	17,00 R. Rodney Bennett: Calendar
13,54 Le mille lire	11,00 Chili - Rotocalco del cinema	17,10 A. Pierantoni: Momenti e figure del cinema muto - XII. I comici americani
14,00 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15,00): Giornale radio	11,20 Giornale radio	17,20 A. von Schlippenbach - Globe Unity 1967
15,30 Le nuove canzoni	11,35 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina	17,55 Musiche di Haydn
16,00 Il programma per i ragazzi: «La patria dell'uomo»	11,45 Le canzoni degli anni '60	18,30 Musica leggera
16,30 Count down	12,20 Fantasia musicale	18,45 Tahiti: un mito che scompare - I. La civiltà Maori
17,05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco	13,30 Io, Alberto Sordi	19,15 Concerto di ogni sera
18,00 Il dialogo - La Chiesa nel mondo moderno	13,20 Giornale radio	20,15 «Piccolo amore invernale» - Commedia di A. Owen. Compagnia di prosa di Firenze della Rai con Franco Volpi
18,18 Cinque minuti di inglese	13,35 Il sensatitolo	22,00 Il Giornale del Terzo
18,35 Per voi giovani. Selezione musicale	14,00 Le mille lire	22,20 La musica, oggi
19,13 «Sherlock Holmes ritorna», di Conan Doyle e M. Hardwick - 7° episodio: «Il ciclista solitario»	14,05 Juke-box	23,00 Libri ricevuti
20,00 Giornale radio	14,45 Ribalta di successi	23,10 Musica della rivista
20,15 «L'avventuriero», opera di D. Fabbri - Musica di Renzo Rossellini - Direttore Eduard van Remoortel - Orch. Nazionale e Coro dell'Opera di Montecarlo - Con Nicola Rossi Lemeni e Virginia Zeani - Nell'intervallo: XX Secolo	15,00 Girandola di canzoni - Tra le 15 e le 15,30: Ciclismo, fase finale e arrivo della Milano - Sanremo	
22,05 Le nuove canzoni	15,15 Grandi concertisti - Arpista Nicanor Zabaleta	
22,30 Musica leggera da Vienna	15,35 Orchestra diretta da Caravelli	
23,00 Giornale radio	16,00 Pomeridiana	
	16,00 Aperitivo in musica - Nell'interv. (ore 18,20): Non tutto ma di tutto	
	18,00 Ping-pong	
	19,30 Radiosera	
	19,50 Punto e virgola	
	20,00 Ferma la musica. Scalata musicale a quiz presentata da Mike Bongiorno	
	21,00 Tempo di jazz	
	21,30 Giornale radio	
	21,40 Musica da ballo	
	22,30 Giornale radio	

AUGUSTEO
Ore 16: I DADIDO - I FISTINI
Ore 21: FESTIVAL della MODA
con Franca Conti e le sue modelle

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Dantesca: Leonor Fini.
Gelateo: Sculture di Ipousteguy.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Il mondo surreale di Yves Laloy: 22 dipinti. Orario: 11 - 13.
L'Approdo: postuma di L. Raccati.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale della scultore Floriano Bodini. Orario: 11 - 13.
Galleria Narciso (p.za C. Felice 18, telef. 543.125): Farfa il futurista. Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Giovanni d'Urso. Mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di R. Fleischer «Il re della prateria» O. Murray, R. Egan (Stati Uniti, 1959, colori; minuti 105).

Museo dell'Automobile
Orario: 10 - 12,30 e 15 - 17,30
Micropista Scalextric funzionante
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I commedianti» Richard Burton, Elizabeth Taylor, Alec Guinness, Peter Ustinov, panavision, metrocolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14,20; 17; 19,40; 22,30.
Astor: «Come salvare un matrimonio e... rovinare la propria vita» Dean Martin, S. Stevens, technicolor.
Carson: «Una notte per 5 rapine» Michel Constantine, Daniel Ivernel, Irene Tunc, a colori.
Cristallo: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» Catherine Spaak, H. Bennett, Griffith, eastmanc. Or.: 14,15-16,10-18,15-20,15-22,25.
Doria: «Italian Secret Service» in eastmancolor, con Nino Manfredi, G. Moll, G. Moschin. Orario orari.: 14,05; 16,05; 18,10; 20,10; 22,20.
Giolello (tel. 500.750): «I 7 fratelli Cervi» techn. G. M. Volontè, L. Gastoni, S. Reggiani. Inizio film: 14; 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Ideal: «Il giorno della civetta» con C. Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, col. panoram. Orario: 14; 15,15; 18,20; 20,15; 22,30.
Luxi: «Camelot» Richard Harris, Vanessa Redgrave, F. Nero, D. Hemmings. L. Jeffries, technicolor.
Metropol: «Violence» Tom Laughlin, E. James, Jane Russell, tec. V. 18.
Nazionale: «I 7 fratelli Cervi» techn. scope, Don Becky, Gian Maria Volontè. Inizio film: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30.
Reposi: «Il profeta» technicolor, con Vittorio Gassman, Ann-Margret.
Romano: «La religiosa» A. Karina, F. Rabal, technic. Viet. 18. Inizio film: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
Vittoria: «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, tec. Or.: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

Ariston: «Bersaglio mobile» Ty Hardin, G. Granata, techn. Vietato 14.
Artecchino: «Violenza per una monaca» Rosanna Schiaffino, J. Richardson, technicolor.
Augustus: «Grand Prix» James Garner, E. Maria Saint, Yves Montand, T. Milfune, tec. sc. Or.: 15-18,30-22.
Capitol: «Il dottor Faustus» Elizabeth Taylor, R. Burton, col. V. 14.
Torino: «A piedi nudi nel parco» Jane Fonda, R. Redford, tec. Ap. 14.

Centrale-Ezcl (tel. 540.110): «La cinese» di Jean-Luc Godard, con Anne Wiazemsky, Pierre Lasud, technicolor. Apertura ore 14.

Alessandro: «Brutti di notte» scope, techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Colosseo: «Assalto al tesoro di Stato» R. Browne, A. Sanders, F. Rassel, eastmancolor.
Palazzo: «Brutti di notte» scope, techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Fiamma: «L'amore attraverso i secoli» techn. R. Welch, M. Mercier, E. Martinelli, E. Salerno. Viet. 18.
Hollywood: eccezionale proseguimento dalle 1ª visione «Preparati la bara» T. Hill, techn. scope. Viet. 14. Ap. 14,30: ult. 22,30. Ingr. L. 500.
La Perla: «Non aspettare Django, spara» Sean Todd, P. Sanchez, col.
Maffei: «Primavera sexy» Riv. M. Ferraro; 15; 18; 21,30. Film: «Black Rose il mondo trema» technicolor.
Massimo: «Il magnifico Bobo» tec. sc. Peter Sellers, B. Ekland.
Orfeo: «Le grandi vacanze» Louis De Funès, technicolor scope. Apertura ore 14. Ultime ore 22,20.
Principe: «Super spia K» Stephen Boyd, C. Sparv, M. Redgrave, col.
Statuto: «Il magnifico Bobo» Peter Sellers, Britt Ekland, techn. scope.

Adriano: «Il lungo, il corto, il gatto» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Alcione: «Riffifi internazionale» tec. scope, a Rivista Donato - Armandino. Orario: 15; 18; 21,15.
Alpi: «Ric e Gian alla conquista del West» C. Hill, B. Carol, sc. col.
Regina: «Killer Kid» Anthony Steffen, N. Burrett, technicolor.

Crocetta (tel. 530.493): «Il gattopardo» B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, tec. Or.: 15; 18,30; 22.
Milano: «McLintock» col. J. Wayne «Agguato nella savana» a colori.
Olimpia: «Dove si spara di più» col. Per «Django Killer per onore» technicolor. George Montgomery.
P. Nuovo: «Le 3 sfide di Tarzan» col. e «Cat Ballou» col. Jane Fonda, Lee Marvin.
Santa Rita: «Da uomo a uomo» Lee Van Cleef, John Philip Law, Luigi Pistilli, colori. Apertura ore 15.
S. Secondo: «Un dollaro d'onore» John Wayne, Dean Martin, technic.

Agnelli: «Texas John contro Geronimo» technicolor, con Tom Tryon, Della Rose: «100.000 dollari per Ringo» technic. e «Crik e Croko». Esperia: «Attentato ai 3 grandi» techn. scope, Ken Clark.
Giardino: «Nel Sole» (L'autista e il maggiordomo) techn. sc. Al Bano, R. Power, Franchi, Ingrassia.
Mignon: «Quasi fantasmi» Sophia Loren, Vittorio Gassman, colori.
S. Rita: «Sfida a Glory City» sc. col. Lex Barker, Pierre Brice.
Vittoria: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» scope, technicolor, con Franco Nero, Tina Aumont. Viet. 14.

Ambra (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Il lungo duello» panavision, technicolor, Yul Brynner.
Arlecchino: «Cacciatori di indiani» con Kirk Douglas, M. Vlady, a colori.
Eliseo: «Brutti di notte» techn. sc. Franchi, Ingrassia. Prima vis. Torino.
Graziella: «Congiura dei 10».
S. Paolo: «La feldmarescialla» tec. scope, Rita Pavone, M. Girotti.

Artisti: «Con le morte alle spalle» techn. scope G. Martin, R. Nari.
Belgio: «Chi ha rubato il Presidente?» technicolor, L. De Funès.
Corallo: «Come le foglie al vento» R. Hudson, D. Malone, L. Bacall, col.
Eridano: «Peggio per me, meglio per te» L. Tony, K. Christine, tec. sc.
La Salle: «Tre soldi nella fontana» tec. C. Webb, L. Jourdan, McGuire.
Orope: «2 Ringos nel Texas» colori, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Rossini: «Minnesota Clay» techn. Cameron Mitchell, F. Sancho.
V. Veneto: «Troppo per vivere, poco per morire» technicolor, scope, con C. Brook, Daniela Bianchi.

Astra: «Brutti di notte» tec. scope Franchi, Ingrassia, 1ª visione Torino.
Bernini: «Dove vai sono qua!» tech. Jerry Lewis, Jill St-John.
Cibrario: «Ringo il texano» Murphy, tec. «Stanlio e Ollio teste dure».
Ellisse: «Danza di guerra per Ringo» S. Granger, Pierre Brice, colori.
Esedra: «Caduta dell'impero romano» sc. S. Loren, A. Guinness, J. Mason.
Massaua: «Assalto al tesoro di Stato» R. Browne, A. Sanders, tec. sc.
Odeon: «Poker di pistole» technicolor, George Hilton, Erika Blanc.
Stars: «La feldmarescialla» Rita Pavone, Francis Blanche, technicolor.

Adua: «Nel sole» (L'autista e il maggiordomo) tec. sc. Al Bano, R. Power, Franchi, Ingrassia.
Arsi: «Ponte dei sospiri» Brett Halsey, G. M. Canale, technicolor scope.
Aurora: «Duello al sole» G. Peck, J. Jones, techn. Vietato anni 16.
Brescia: «Sinfonia di guerra» Charlton Heston, Maximillian Schell, col.
Falchera: «Capanna Zio Tom» Fischer, M. Demongeot, E. R. Drago col.
Lanterna: «Una donna per Ringo» col.
Maior: «Millie» technicolor scope, Julie Andrews.
Monterosa: «Spia non fece ritorno».
Nord: «Granada addio» techn. Claudio Villa, S. Martin, R. Vianello.
Nuovo Fortino: «Piano piano, non t'agitare» C. Cardinale, T. Curtis col.
Orientе: «Il gladiatore che sfidò l'impero» scope, col. Rock Stevens.
Palermo: «Gungala la vergine della giungla» technicolor scope Kitty Swan, Linda Veras. Vietato 14.
Rebaudengo: «Tutti insieme appassionatamente» techn. Julie Andrews.
Sociale: «Facce per l'inferno» tec. sc. G. Peppard, R. Burr. Viet. 14.
Zenith: «Tre pistole per un massacro» techn. sc. T. Hunter, E. M. Salerno.

Baretti: «4 figli Katie Elder» col.
Cabiria: «Che notte ragazzi» P. Leroy, M. Mali, technicolor.
Continental: «Sinfonia di guerra» C. Heston, M. Schell, K. Hayos, tec. sc.
Cuore (Nizza 56): «3 uomini in fuga» De Funès, Thomas, col. A. 14.
Fiore: «Ballata per un pistolero» techn. A. Gidra, A. Morton.
Ghigo: «Un fiume di dollari» H. Silva, techn. segue Tom e Jerry.
Italia: «Con lui cavalca la morte» techn. scope, R. Hunder, H. Chanel.
Lingotto: «Cuore matto, matto da legare» con Little Tony.
Nizza: «Romolo e Remo» col. S. Reeves, G. Scott, O. Vanoni, V. Lisi.
Piemonte: «A ciascuno il suo» G. M. Volontè, Papas, Forzetti, tec. V. 18.
S. Carlo: «30 Winchester per El Diablo» C. Mohner, J. Heston, tec.
Speria: «Agente X 17 operazione Oceano» techn. scope, L. Jeffries.

Diana: «Goldsnake, anonima Killer» scope, techn. Stanley Kent.
Doria: «I 5 della gloria» technic.
Roma: «Per qualche dollaro in più» tech. sc. C. Eastwood, L. Van Cleef.
Umbria: «3 sergenti Bengala» col. Harrison: «Cacciatore indiani» techn.
Valdocco: «Ta lo leggo negli occhi» Dino: «Cacciatore Missouri» colori.

Alba: «Matt Helm non perdona» tec. sc., Dean Martin, Ann Margret.
Ambra: «L'occhio selvaggio» P. Leroy, D. Boccardo, colori. Vietato 18.
Apollo: «Il 13° uomo» techn. scope, C. Vanel, J. C. Brialy. Vietato 14.
Cafasso: «Valle misteri» col. e «7 strade al tramonto» col. Murphy.
Edera: «20.000 dollari sul 7» technicolor, Jerry Wilson.
Luce: «Sfida Rio Bravo» technicol.
Lucento: «Occhio selvaggio» techn. scope, P. Leroy, D. Boccardo, V. 18.
Luisa: «Come foglie al vento» col. R. Hudson, L. Bacall; «Tricolo Zorro».
Lutrario: «A ciascuno il suo» techn. G. M. Volontè, Irene Papas.
Sansovino: «Quo vadis?» R. Taylor, D. Kerr, tec. segue cartone animato.
Splendor: «Uomo venuto per uccidere» techn. scope, R. Wilar, W. Spoll, segue Tom e Jerry, colori.

BEINASCO
Italia: «I barbieri di Sicilia» techn. scope, con F. Franchi, C. Ingrassia.

DRUENTO
Oratorio: «Colorado Jess» colori.

GASSINO
Italia: «Il dottor Zivago» techn. sc. Omar Sharif, Julie Christie. Inizio film: 14,30; 17,50; 21,30.

MAPPANO
Jolly: «Fantomas minaccia il mondo» colori, con Louis De Funès.

MONCALIERI
Castello: «Ad un passo dall'inferno» Marshall Thomson, technicolor.
Excelsior: «L'uomo di Casablanca» col. sc. G. Hamilton, C. Auger.
Italia: «3 pistole per un massacro» Tab Hunter, colori. Apert. ore 14.
Nazionale: «Ag. 007 licenza uccidere» (James Bond), col.; 2ª fila. Apertura ore 14.

ORBASSANO
Moderno: «Il dottor Zivago» Julie Cristhie, Omar Sharif, technicolor.

PANCALIERI
Ideal: «Circo e la sua grande avventura» J. Wayne, C. Cardinale, col.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Djanga spara per primo» col. sc. G. Saxon, F. Sancho.

POIRINO
Italia: «Agente X 55 missione disperata» techn. Jerry Cobb, Yoko Tani.

SETTIMO
Boccaccio: «Detective story».
Moderno: «El Tigre» scope, colori.
Oratorio: «Django, killer per onore» C. Montgomery, technicolor, scope.

TESTONA
Fulgor: «Colpo da 1000 miliardi» col. Rick Van Nutter, Marilù Tolo.

VILLASTELLONE
Jolly: «L'avventuriero della Tortuga» a colori, solo per oggi.

Concerto polifonico — Questa sera alle 21 a Palazzo Madama la corale Biella «Luigi Maria Magi» darà il secondo concerto della stagione polifonica organizzata dall'assessorato all'istruzione e gioventù del comune di Torino. In programma brani di van Berchem, William Byrd, G. Croce, Benedetto Marcello, Luca Marenzio, Palestrina, Mozart ed altri.

Museo del Cinema — Da oggi a domenica 24 marzo alle 17 e 21,15 sarà proiettato il film «Il re della prateria» (Those thousand hills), di Richard Fleischer, con Don Murray, Richard Egan, Lee Remick, Patricia Owens (1959, colori, 105 minuti).

OGGI al CORSO GRANDE «PRIMA»
1925: GANGSTERS - 1968: PROFESSIONISTI
12 CERVELLI AL LAVORO PER UN COLPO DA MEZZO MILIARDO

Tratto da un romanzo di RICHARD STARK | Adattamento e dialoghi: CLAUDE SAUTET - ALAIN CAVALIER e OSCAR DANCIGER
con JEAN CHAMPION e PHILIPPE MOREAU
PHILIPPE OGOUZ - PAUL LE PERSON e TANIA LOPERT
COLORE DE LUXE

AMBROSIO: ECCEZIONALE SUCCESSO
Nel clima infuocato di Haiti, una vicenda moderna, violenta, appassionata
L'inganno, la corruzione, la violenza, l'amore... Ecco la loro vita!
Metro-Goldwyn-Mayer presenta una Produzione di Peter Glenville
Richard Burton
Elizabeth Taylor
Alec Guinness
Peter Ustinov
I Commedianti
dal romanzo di Graham Greene

EDITO IN ITALIA DA MONDADORI
Paul Ford - Lillian Gish | Photographed by Graham Greene - Peter Glenville
«PANAVISION» «METROCOLOR»

AL REPOSI: STREPITOSO SUCCESSO
Titanus
MARIO CECCHI GORI PRESENTA
VITTORIO GASSMAN - ANN MARGRET
IL PROFETA

REGIA DI DINO RISI
SCRITTO DA E. SCOLA - R. MAGGARI
PRODOTTO DALLA FAIR FILM S.p.A.
Tecnicolor
IL FILM E' PER TUTTI

GRANDE SUCCESSO all'ASTOR
DEAN MARTIN
STELLA STEVENS
ELI WALLACH
ANNE JACKSON

PANAVISION EASTMANCOLOR

ARLECCHINO: GRANDE SUCCESSO
PIACE AGLI UOMINI, COMMUOVE LE DONNE
ROSANNA SCHIAFFINO
JOHN RICHARDSON
VIOLENZA PER UNA MONACA

REGIA DI J. BUCHS - MUSICA DI GIOVANNI FUSCO
EASTMANCOLOR WIDESCREEN
Titanus
IL FILM E' PER TUTTI

all'HOLLYWOOD
SEMPRE STREPITOSE NOVITA'
DOMANI SERA
alle ore 20
SARA' TELETRASMESSA
LA PARTITA DI CALCIO
«COPPA DEI CAMPIONI»
Juventus-Eintracht
CON TELEVISORI GIGANTI
PHILIPS
FORNITI DALLA DITTA
CELESTE ROSSI DI TORINO

TEATRO ALCIONE
prossimamente
CLAUDIO VILLA

al CRISTALLO
DIVORZIO, perché?
IL MARITO è MIO e L'AMMAZZO QUANDO MI PARE
IL FILM DELLA DEFINITIVA EMANCIPAZIONE FEMMINILE
IL MARITO è MIO e L'AMMAZZO QUANDO MI PARE

Così la critica:
Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare. Il titolo è lacato a Il film divertente. Pasquale Festa Campanile ci ha dato un buon compresso di trovate... agile e ilare... Un ben dosato spirito paradossale... L'interpretazione è ottima: Catherine Spaak, in una parte subdola che fa per lei, ritrova tutta la sua grazia.
Lea Pastelli «LA STAMPA»
Film comico. «Il marito è mio» è strapieno di trovate, trovatine, gags; situazioni spassose. L'interpretazione è scattantissima...
Pietro Bianchi «IL GIORNO»
Catherine Spaak vanta senza alcun dubbio la migliore attrice delle ultime leve, ricca di temperamento, di humor, di classe.
Claudio Quarantotto «GIORNALE D'ITALIA»

al Nuovo ROMANO
Delirio mistico
e sottile perversione
nella vita e nella morte
di una «monacata» a forza

SUZANNE SIMONIN
LA RELIGIOSA
di DIDEROT
ANNA KARINA
FRANCISCO RABAL
LISELOTTE PULVER
MICHELINE PRESLE
regia: JACQUES RIVETTE
ESTENSIONE - PANAMICO
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

AMBRA LUCENTO
UNA ECCITANTE STORIA D'AMORE

SULLO SCHERMO

L'epica vicenda dei fratelli Cervi

Il film di Gianni Puccini rievoca una delle più importanti pagine della storia della Resistenza - Protagonista Gian Maria Volonté

(*Gioiello* e *Nazionale*) — Dei *Sette fratelli Cervi*, rimosso dal parziale «divieto» della censura, è stato scritto ampiamente in queste colonne il 15 febbraio scorso in occasione della prima mondiale di Reggio Emilia. E' da ripetere che il film di Gianni Puccini è degno del suo argomento, ossia di una delle più esaltanti pagine della storia della Resistenza, e, per converso, d'una fra le più nefande nel nazifascismo.

Gelindo Antenore Aldo Ferdinando Agostino Ovidio Ettore Cervi (il maggiore di 42, il minore di 22), prima che eroi, semplici contadini, furono fucilati dai fascisti il 28 dicembre del 1943. La loro colpa? E' l'antifascismo attivo, che avevano cominciato a professare già prima della guerra, e che la guerra trasformò in lotta partigiana, dura e implacabile, con le brigate nere, sulle montagne. Il loro sacrificio fu più sublime perché volontario. Costretti a scendere in pianura, nella loro cascina, dove papà Cervi dava asilo a 80 prigionieri di guerra d'ogni nazionalità, si arresero dopo accanita resistenza per salvare le vite delle donne e dei bambini, votate a sicura rappresaglia.

La strage simultanea di sette fratelli, fatto enorme, quasi senza precedenti nel martirologio universale della libertà, costituiva un «soggetto» imbarazzante per eccesso; tanto più che, non volendo circoscriverlo nel suo orrore, ma anche spiegarlo storicamente, importava almeno sette tuffi nel passato e una correlativa descrizione di psicologie e di ambienti.

Il regista (coi suoi collaboratori alla sceneggiatura, Bruno Baratti e Cesare Zavattini) è ricorso in larga misura al «flash back», frantumando un arco narrativo di tre anni (gli ultimi e risolutivi della vita dei Cervi) in tanti andirivieni memoriali, per lo più in bianco e nero i quali, quasi s'andasse sfogliando un impallidito albo di fotografie, richiamassero da diversi punti — il lavoro dei campi, la vita in famiglia, il carcere, l'iniziazione politica — l'evolversi di quei giovanotti in combattenti e martiri. Questa struttura saltuaria e diramata ha il vantaggio di far risaltare il nodo epico dei film, la fucilazione dei fratelli nel poligono di tiro di Reggio Emilia; ma per un altro verso non favorisce l'ordinata intelligenza dei fatti, e neanche li presenta tutti.

Come fu detto, una più quieta intonazione didascalica che tenesse maggior conto di quanti non conoscono o non conoscono bene questo glorioso episodio della Resistenza, avrebbe giovato, specie fra i giovani, alla comunicativa del film, che per altro ha il gran merito, pur essendo così spezzato e spesso convulso, di non aprire nessun varco alla rettorica, neanche a quella, in questo caso più tentatrice, dell'ideologia di sinistra.

Girato nei luoghi dove si svolsero i fatti e con la collaborazione dei reggiani, il film ha in Gian Maria Volonté (Aldo) un protagonista di raccolto vigore, ben secondato da Riccardo Cucciolla, Renzo Montagnani, il francese Serge Reggiani (ma oriundo di queste parti), Ruggero Miti, Lisa Gastoni, Carla Gravina, Gabriella Pallotta, il sovietico Oleg Jakov ed Elsa Albani (il padre e la madre). Notevole anche il contributo dell'operatore Montuori e del musicista Rustichelli a una pellicola che trascende i pregi e difetti per attingere l'importanza di un civile «memento».

l. p.

Graziose anche le altre canzoni selezionate oggi. *Quarantaquattro gatti* è cantata da Barbara Ferigo, una bimba di cinque anni che abita a Gorizia. Racconta una riunione «sindacale» di quarantaquattro gatti nella cantina di un palazzone. Che cosa vogliono i micì? Un pasto al giorno e, all'occorrenza, la possibilità di dormire sulle poltrone dei proprietari.

Sitting Bull è interpretata da Maurizio Facciolo, di Torino. Ha sei anni. Tutto vestito di rosso, ha condotto egregiamente al traguardo il suo brano musicale. *Se fossi Leonardo*, una canzoncina molto orecchiabile, è interpretata da Massimo Viazzo, anche lui di sei anni, che abita a Villata, in provincia di Vercelli.

Domani sera al «Nuovo» «La forza del destino»

Domani sera alle 21 andrà in scena al Teatro Nuovo il settimo spettacolo della stagione lirica torinese organizzata dall'Ente Regio: *La forza del destino* di Verdi, diretta da Fernando Previtali.

Dopo la «tenda rossa»

Claudia Cardinale ha terminato di girare in Russia le scene del film sull'impresa di Umberto Nobile. Tornata a Roma, è subito ripartita per Ginevra, dove trascorrerà un periodo di riposo (Telefoto Associated Press)

Paolo Poli presenta «Il suggeritore nudo»

Lo spettacolo di Marinetti debutterà venerdì allo «Stabile»

(p. per.) Paolo Poli ha presentato ieri il sesto spettacolo in abbonamento del Teatro Stabile di Torino: Il suggeritore nudo di F. T. Marinetti, che debutterà venerdì, dopo tre anteprime, al Gobetti.

Il lavoro interpretato da Poli e dai suoi collaboratori (Milena Vukotic, Jole Silvani, Alvise Battain, Alessandro Esposito) rappresenta una riscoperta ed insieme una reinvenzione del teatro futurista. Il testo scelto non è un capolavoro ed è cronologicamente piuttosto tardo (la «prima» è del '29, con la regia di A. G. Bragaglia) ma, come molte opere minori, offre squarci e momenti significativi. Il testo originale de Il suggeritore nudo durerebbe meno di un'ora, ma certe parti sono state dilatate perché si inseriscono con singolare efficacia nel clima fascista dell'epoca.

Giuseppe Bartolucci e Gian Renzo Morteo, del consiglio di direzione dello Stabile, si sono soffermati, nella conferenza stampa al Gobetti, sulle due anime del futurismo: una anticonformista e in un certo senso moralista; l'altra vagamente reazionaria, che doveva poi condurre Marinetti a sedere nell'Accademia d'Italia. Gli innovatori cercarono di reagire al cattivo gusto delle commedie d'imitazione pirandelliana e di drammi passionali: Poli ha sottolineato questi spunti positivi, annunciando di avere allungato e movimentato il testo — sulla scorta delle indicazioni futuriste — con il ricorso al teatro di varietà.

CRONACA TELEVISIVA

Oggi lo spettacolo della «Sanremo»

La cronaca diretta della corsa dalle 15 alle 16,30 in eurovisione - Stasera due programmi di prosa: «Il mondo di Pirandello» sul Nazionale, un numero di «Teatro inchiesta» sul Secondo - Ieri sera un film con Elsa Martinelli e il ricordo di Mario Pannunzio

Pedali e palmizi: ecco in sintesi l'immagine dominante che offrirà la cronaca diretta di oggi (tra le 15 e le 16,30 sul canale nazionale e in Eurovisione) delle fasi finali e dell'arrivo della «classica» Milano-Sanremo.

E' senza alcun dubbio la trasmissione più importante, e anche più suggestiva dell'intera giornata. Per gli appassionati di ciclismo il discorso neanche si pone. Ma diremmo che è una ripresa per tutti, tifosi e non tifosi: non c'è soltanto la suspense degli ultimi chilometri di gara, che finisce, in genere, con lo scuotere persino i mici dello sport: è la cornice attorno che ha un suo fascino particolare, perché sotto il sole (speriamo) o nella pioggia e nel vento si scorge tra uno scatto e l'altro, tra un guizzare di ruote e un luccichio di manubri, la Riviera che si risveglia dall'inverno, la gente che affolla i bordi delle strade e saluta le telecamere in un'aria di festa, certe piccole case fra gli ulivi che ancora risalgono ai tempi della vecchia Liguria favolosa della nostra infanzia, e ampi scorci di mare e lunghe file di palmizi.

E' uno spettacolo colorito, vario, lieto che da anni e anni segna sul video l'inizio della primavera; e che auguriamoci sia commentato dai telecronisti con accorta discrezione e non con inutili torrenti di parole.

* *

Alla sera, programma nutrito. Sul canale nazionale tocca pentirsi de «Il mondo di Pirandello». Stavolta il capitolo s'intitola «Sicilia amara» ed è formato da due novelle sceneggiate: «La cattura», che tratta il tema sempre attuale, purtroppo, dei sequestri di persona a scopo di ricatto; e «La lega diciotta» che narra un episodio tipico della mafia. Protagonista del primo racconto Salvo Randone, del secondo Turi Ferro. Seguirà un'altra trasmissione sulla Sicilia, ma di tono assai diverso: il documentario «Viaggio nella preistoria» che parlerà dell'espansione della civiltà orientale in Occidente e del suo approdo nell'età neolitica a Lipari, nelle isole Eolie.

Sul secondo canale avremo «Teatro-inchiesta» che farà quindi concorrenza a «Il mondo di Pirandello» (prosa contro prosa, non ci sembra una programmazione ideale). In questo numero sarà rievocato l'affondamento dell'incrociatore americano «Indianapolis» i cui superstiti, in gran parte, morirono per mancanza tempestiva di soccorsi. E' una produzione italiana che si avvale di oltre trenta attori. Legherà le diverse sequenze Giancarlo Sbragia. Alle 22,30 circa sarà la volta del gradevole show di ricordi televisivi «Ieri e oggi» presentato da Luttazzi: dovrebbero essere mostrati inserti delle gemelle Kessler (e non importa se hanno l'itterizia: lo show è registrato), di Enrico Maria Salerno e del ciclista Gaiardoni.

* *

Ieri sera — sempre in attesa di un ciclo impegnato che serva a risollevare le sorti, da qualche settimana un po' decadute, del settore cinematografico — abbiamo rivisto il film «La mina» di Giuseppe Bennati.

Il nome di Bennati è tuttora legato ad un'opera del 1954, «Muso duro», una vigorosa riduzione del libro di Ugolini in cui il ritratto di un bracconiere era tracciato con gusto sincero e inserito in un paesaggio, la Maremma, colto con senso di rude e affettuosa poesia. «La mina» è del '58, ma segna un regresso abbastanza netto (Bennati si riprenderà nel '60, con «Labbra rosse»): si avverte l'abilità del mestiere, tuttavia l'ambiente di pescatori e i personaggi che vi si muovono non sono autentici, hanno la stanchezza e la sforzatura delle cose convenzionali, ricalcate su frusti modelli. Volonterosi ma non convinti gli attori fra cui Cifariello ed Elsa Martinelli. Particolare curioso: nello stesso anno anche Pontecorvo esordiente girò un film sui pescatori di frodo, «La grande strada azzurra», riproposto di recente in tv, e fu un film diseguale, pieno di errori: evidentemente è il soggetto dinamitardo che non porta fortuna.

Sul secondo programma, dopo la rubrica «Sprint», un servizio speciale del Telegiornale ha ricordato la figura del giornalista Mario Pannunzio.

* *

Domenica: un programma sostanzioso, tra «Il processo a porte aperte» e «Orizzonti», con l'incontro Leonov-Mc Diritt, e una scelta decisamente imbarazzante.

u. bz.

Anche al Festival di Spoleto un'opera ispirata a Mao Tse

E' una commedia di Albee, novità per l'Italia - La rassegna si aprirà con un "Tristano e Isotta" e presenterà, per la prima volta, un lavoro di Giancarlo Menotti

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 18 marzo.

Giancarlo Menotti e Massimo Bogianckino hanno annunciato oggi il programma dell'undicesimo Festival dei Due Mondi che si svolgerà a Spoleto tra il 27 giugno e il 14 luglio. Per la prima volta sarà rappresentata a Spoleto un'opera dell'ideatore della rassegna, *La santa di Bleecker Street*, che valse a Menotti il «Premio Pulitzer». Sarà diretta da Thomas Schippers, che già curò la prima esecuzione a Broadway nel 1954 e alla Scala l'anno successivo.

Il Festival sarà aperto dal *Tristano e Isotta* di Wagner, con la regia di Menotti; protagonisti Claude Heater e Clara Barlow. Al teatro «Caio Melisso» sarà rappresentato, per la prima volta in Italia, il *Laborintus II*, musica di Luciano Berio su testi di Edoardo Sanguineti, per tre voci femminili, mimi e speaker. *Laborintus II* è stato dato per la prima volta a Parigi nel 1965 e l'anno seguente negli Stati Uniti. A Spoleto l'opera di Berio sarà diretta dall'autore, con la regia di Alberto Arbasino. Lo spettacolo sarà completato dal balletto *Estri* di Goffredo Petrassi, per la coreografia di Milloss.

Al Teatro Nuovo si esibirà in due diversi spettacoli il «The Harkness Ballet», una giovane formazione che ha già acquistato rilievo internazionale. Il complesso può rappresentare, in uno stesso spettacolo, classici della danza e balletti antitradizionalisti.

Per la prosa una novità di Edward Albee: *Box and quotations from chairman Mao Tse-tung* (Opera ispirata alle citazioni del presidente Mao). I due atti saranno diretti da Ala Schneider e recitati da due compagnie: una di lingua inglese e una italiana. Completano il cartellone un programma di musica da camera, il concerto sulla piazza del Duomo diretto da Schippers, una rassegna di film sperimentali e la proiezione, in serata di gala, del lungometraggio di Balanchine: *Sogno di una notte d'estate*.

g. m.

Vedere a pag. 8: Ricordo di Castelnuovo Tedesco, di Massimo Mila

Oggi a Bologna finale dello «Zecchino d'oro»

(*Dal nostro corrispondente*)

Bologna, 18 marzo.

(*l. s.*) Altre quattro canzoni sono state selezionate oggi, seconda giornata della «Zecchino d'oro». Eccole: *Coriolano, allegro caimano* (152 voti); *Quarantaquattro gatti* (147); *Sitting Bull* (145); *Se fossi Leonardo* (145). Sono state eliminate *Tinta e ghiri* (142) e *Il topo Zorro* (140). Le quattro canzoni promosse oggi si batteranno domani pomeriggio con le quattro canzoni vittoriose nella prima giornata: *Il lavoro Camomilla, La banda dello zoo, Tre guerrieri indiani, Il valzer del moscerino*.

Coriolano, allegro caimano è interpretata da una bimba di Napoli, Beatrice Veneruso. Narra la storia di un caimano del Nilo che assesta un gran colpo a una zattera carica di botti di vino. Il vino si rovescia e il caimano ne tracanna a più non posso.

Suscita proteste un dibattito sul fascismo alla tv francese

Parigi, 18 marzo.

Varie organizzazioni di italiani residenti in Francia hanno vivamente protestato contro la decisione dell'Ortf, la radiotelevisione francese, di organizzare, per la rubrica «I dossiers dello schermo», un dibattito sulla figura di Mussolini cui parteciperanno i figli del «duce», Edda e Romano.

I rappresentanti dei giornali italiani editi in Francia: *Avanti, L'emigrante, Il lavoro* e *Noi emigranti*; la Lega italiana dei diritti dell'uomo in Francia, l'Associazione francese degli ex combattenti e resistenti garibaldini e l'Associazione francese delle donne italiane vittime del fascismo, rilevano che nel dibattito Edda e Romano Mussolini «non possono fare altro che l'apologia del fascismo». Coscienti di rappresentare tutto l'antifascismo italiano in Francia, trovano intollerabile che l'Ortf possa prestarsi «alla glorificazione del carnefice del popolo italiano, che ha fatto male all'umanità intera».

«I dossiers dello schermo» è la rubrica che ha presentato recentemente ai francesi il film *Camicie rosse*, al quale ha fatto seguito un appassionante dibattito sulla figura di Giuseppe Garibaldi. Il 28 marzo trasmetterà il film *Benito Mussolini*, realizzato nel 1961 da Roberto Rossellini e Pasquale Prunas, con il montaggio di documenti d'archivio. Al successivo dibattito parteciperanno, oltre ai due figli di Mussolini, il giornalista Indro Montanelli e lo storiografo francese Galot, autore del libro *L'Italia di Mussolini*.

(*Ansa*)

DA 5 SETTIMANE
Trionfa al VITTORIA
IL FILM CANDIDATO A 10 PREMI OSCAR
CRITICA E PUBBLICO CONCORDI NEL GIUDICARLO IL PIU' AVVINCENTE SPETTACOLO DELLA STAGIONE
una storia d'amore moderna
INDOVINA CHI VIENE A CENA?
con SPENCER TRACY - KATHARINE HEPBURN - SIDNEY POITIER
in un film di STANLEY KRAMER
TECHNICOLOR — NON VIETATO

al LUX: REPLICHE TRIONFALI
una grande storia d'amore nello splendore di una fantastica realtà
CAMELOT

HARRIS · REDGRAVE · NERO · HEMMINGS · JEFFRIES · LAURENCE NAISMITH
TECHNICOLOR — PANAVISION — WARNER BROS.-SEVEN ARTS
ORARIO INIZIO FILM: 14 - 16,45 - 18,30 - 22,15

IN TUTTA LA CITTA' SI PARLA DI UN SOLO FILM
al METROPOL
VIOLENCE
con TOM LAUGHLIN
ELIZABETH JAMES · JEREMY SLATE · WILLIAM WELLMAN
e con la partecipazione di JANE RUSSELL

Una feroce caccia alla donna, condotta da uomini sadici, spietati e violenti

COLORI - WIDE SCREEN
Severamente vietato ai minori di 18 anni

Come al solito in un pasticcio son finiti FRANCO e CICCIO. La mogliera è brutta assai e per FRANCO sono guai. FRANCO e CICCIO in compagnia brutti sì... ma che allegria!!!
ALEXANDRA • FARO
ASTRA • ELISEO
BRUTTI DI NOTTE
LEONE D'ORO DELLA RISATA

COLORE DELLA TECNOSTAMPA | SCHERMO PANORAMICO
GABRIELLA GIORGELLI · FULVIA FRANCO · HELGA LINE
IGNAZIO LEONE · ALFREDO RIZZO · ANTONELLA STENI · GIANNI GRIMALDI
GINO MORDINI | CLAUDIA CINEMATOGRAFICA
IL FILM E' PER TUTTI

AUGUSTUS
nello splendore del 70 mm
Emozionante spettacolare avvincente

METRO GOLDWYN MAYER presenta un film di JOHN FRANKENHEIMER
GRAND PRIX

JAMES GARNER
EVA MARIE SAINT
YVES MONTAND
TOSHIRO MIFUNE
BRIAN BEDFORD
JESSICA WALTER
ANTONIO SABÀTO
FRANCOISE HARDY
in Super Panavision Metrocolor

OGGI AI CINEMA
PRINCIPE
IL FILM CHE VI AVVINCE' PER 7200 MINUTI SECONDI
BOYD · SPARV · REDGRAVE
McKERN · KEMP · HOFFMANN

SUPERSPIA K
Technicolor - Technicope

Oggi al cinema LA PERLA
UN WESTERN DI FUOCO!
SEEN TODD

NON ASPETTARE DJANGO SPARA
COLORE - CROMOSCOPE

STREPITOSO!!!
all'IDEAL
ULTIMI GIORNI
TRIONFA IL FILM GIUDICATO DAL PUBBLICO E DALLA CRITICA IL MIGLIORE DELL'ANNO
TESO - FORTE VIGOROSO!!!
EURO INTERNATIONAL FILMS
CLAUDIA CARDINALE
FRANCO NERO · LEE J. COBB

IL GIORNO DELLA CIVETTA
DAMIANO DAMIANI
GAETANO CIMAROSA · NEHEMIAH PERSOFF
SERGE REGGIANI
dal romanzo omonimo di LEONARDO SCIASCIA
sceneggiatura di LUCIO BATTISTRADA, ENTORE SCULO SINALDI, CONTINI
prodotto da ERMANNO DONATI e LUIGI CARPENTIERI
per la coproduzione italo-francese Incei Film Cinematografica s.a.r.l. Roma - Les Films Corona - Paris
COLORI della TECNOSTAMPA
SCHERMO PANORAMICO

Dal 1888 Informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
C.I.E. - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telefoni 530.797 - 537.924
TORINO

DA GIOVEDI' AL NUOVO ROMANO
IN ANTEPRIMA PER L'ITALIA
Un avvenimento eccezionale che non si può ignorare
Per conservare la integrità della versione originale tale e quale come è stata prescelta per la selezione al FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MAR DEL PLATA, il regista ROBERTO FAENZA ha preferito accettare dalla censura italiana il divieto ai minori di 18 anni, piuttosto che mutilare il film con tagli nelle scene più conturbanti, che avrebbero privato l'opera della sua profonda veridicità.
CLAUDINE AUGER - LINO CAPOLICCHIO - GABRIELE FERZETTI

ESCALATION
Regia di ROBERTO FAENZA - Musica di ENNIO MORRICONE - EASTMANCOLOR
E' UN FILM RECORD • VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Un problema di igiene che bisogna affrontare

Le infezioni sessuali aumentano (soprattutto fra i più giovani)

Nella provincia di Torino e in Val d'Aosta i casi di sifilide accertati nel '67 risultano cresciuti del 18,13% rispetto al '66 - Ma parecchi contagi sfuggono all'indagine statistica: i medici non li denunciano - I possibili rimedi proposti dagli specialisti: 1) maggiore educazione igienica, in particolare ai giovani; 2) esami sierologici di massa; 3) controllo sanitario della prostituzione, fonte prima delle infezioni

Si è svolto ieri a Roma il congresso nazionale degli ispettori dermosifilografi italiani. Nel corso di esso il prof. Franchi, di Torino, ha tenuto una relazione sul tema «Profilassi delle malattie sessuali». Nell'articolo che pubblichiamo l'autore riassume i risultati delle sue osservazioni.

I servizi di bonifica e profilassi della Provincia di Torino e della Regione autonoma della Valle d'Aosta — con una popolazione complessiva di circa 2.200.000 anime — risultano ufficialmente affidati a undici dispensari antivenerei municipali e ad una sala celtica. Affiancano l'opera di accertamento e di cura 24 ambulatori specialistici di Enti assistenziali e due consultori dell'Onmi.

Per quanto concerne l'indice di morbilità della Provincia di Torino e della Valle d'Aosta nel 1967 è stato riscontrato un aumento del 18,13 % delle forme di sifilide primo-secondaria con manifestazioni contagiose in atto rispetto all'anno 1966.

Le cifre ufficiali fanno testo: ma non si può né si deve dimenticare che i rilievi epidemiologici sono di gran lunga inferiori alla realtà dei fatti, poiché non è vero che tutta la sifilide e la blenorragia di nuovo accertamento passi sempre e soltanto attraverso i dispensari. Basti pensare a tutti i casi accertati di queste due infezioni che cadono sotto il vaglio di: 1) medici liberi professionisti — specialisti o no — i quali nella assoluta maggioranza non ottemperano alla compilazione del modulo di denuncia, ancorché essa sia puramente numerica; 2) enti assistenziali, che pur provvedendo alla denuncia dei casi nuovi di infezioni sessuali, non vengono presi in considerazione agli effetti statistici; 3) laboratori provinciali o comunali, che essendo deputati alle indagini sierologiche di massa, sono in grado di rivelare un notevole numero di casi di sifilide ignorata, ma che, al pari dei precedenti, non vengono inclusi nelle statistiche ufficiali.

Questi dati di fatto, ben noti alle autorità tutorie ed al corpo dei medici dermosifilografi, sfuggono naturalmente al pubblico profano, che continua a cullarsi nell'illusione che l'infezione sifilitica sia in corso di eradicazione e quella blenorragica rientri fra i ricordi del passato.

Tutto ciò, naturalmente, contribuisce a rendere più precaria la situazione allorché si passa dal campo dell'epidemiologia a quello della bonifica e della profilassi, se si tiene presente che le possibilità di indagine delle fonti di infezione sono praticamente ridotte ai minimi termini — per non dire a zero — dalle vigenti disposizioni.

L'inibizione delle iniziative atte alla identificazione delle maggiori fonti delle infezioni sessuali contribuisce a tarpare sul nascere quei provvedimenti che, soli, consentirebbero una più idonea lotta contro queste malattie e più particolarmente contro l'infezione treponemica, cosicché il nostro mandato si esplica fra le maggiori difficoltà e con risultati infinitamente deficitari in questa nostra epoca in cui, con l'apporto delle più recenti acquisizioni terapeutiche, non era fuor di luogo sperare nella riduzione a quote minime di talune infezioni, al pari di quanto sta avvenendo nei confronti di altre malattie infettive.

Dobbiamo perciò preoccuparci di potenziare quegli elementi che ancora sono nelle nostre mani e che costituiscono un valido apporto, sia pure limitato a determinati settori, per l'identificazione individuale di casi ignorati di sifilide: intendo riferirmi alle *indagini sierologiche di massa*, che consentono di rivelare annualmente migliaia di casi di infezioni il più delle volte ignorate.

Qualche risultato positivo potrà ancora trarsi potenziando ulteriormente le indagini cliniche e sierologiche nell'ambito delle carceri, dei centri di rieducazione per minorenni, dei riformatori giudiziari, delle case penali per minori e — nei limiti del consentito — dalle ricerche sierologiche su coloro — maschi o femmine che siano — che si prostituiscono abitualmente, sempre, beninteso, che non facciano opposizione agli inviti loro rivolti.

Malgrado le più impensate difficoltà che si frappongono all'espletamento di quelle attività che ci sono congeniali nel campo della bonifica e della profilassi delle infezioni sessuali, nel corso dell'ultimo quinquennio — sempre in base alle statistiche nazionali ufficiali — occorre riconoscere che qualche risultato è stato conseguito in quanto dalle cifre paurose del 1961 (oltre 8000 casi nuovi di sifilide primo-secondaria accertati nei soli dispensari) siamo scesi a quote inferiori ai 5000 casi annui, con una contrazione di circa il 50%.

Ma è altrettanto vero che siamo fermi da tempo su queste ultime cifre, il che val quanto dire una battuta di arresto stabilizzata a quote che sono tuttavia ancora quasi doppie rispetto a quelle del sessennio 1952-1957.

* *

In concomitanza a queste amare constatazioni non si può ignorare un altro elemento doloroso: la maggiore incidenza delle infezioni sessuali a carico dei giovani, e più in particolare la preoccupante ed incontenibile diffusione dell'omosessualità.

L'organizzazione mondiale della sanità, allarmata dalle cifre sempre più elevate delle denunce di infezioni sessuali, ha recentemente promosso una inchiesta in 150 Paesi. Secondo i dati resi di pubblica ragione, la situazione si conferma preoccupante in questo settore: in tutti i Paesi le infezioni sessuali colpiscono con alte percentuali, soprattutto i giovanissimi. In Australia il 24% di tutti i casi di sifilide e di blenorragia si riscontrano a carico dei giovani fra i 15 ed i 29 anni. In Canada il 5% dei casi di sifilide ed il 14% dei casi di blenorragia incidono i giovani fra i 15 ed i 19 anni. Le cose vanno in effetti certamente peggio se si considera che, in base a quanto è stato calcolato, soltanto l'11 per cento dei casi di sifilide in stadio contagioso viene denunciato all'autorità tutoria.

Questo per quanto riguarda due nazioni lontane: da noi la situazione non è certo migliore. La crescente diffusione delle infezioni veneree, particolarmente evidente negli ambienti giovanili, è un fenomeno che lascia addolorati e perplessi, soprattutto per le già citate impossibilità di una concreta azione di bonifica e di profilassi. Per una buona azione nel campo delle infezioni sessuali occorre ricercare il male alle sue origini: e poiché la prostituzione vera, ieri come oggi, vive più all'aperto che non al chiuso e continuerà ad essere così com'è divenuta attualmente, e cioè «industrializzata», è necessario poter individuare uomini e donne affetti da infezioni sessuali che non si curano e di conseguenza possono continuare a diffondere i contagi.

Sarebbe quanto meno auspicabile un controllo obbligatorio delle meretrici di mestiere, al pari di quello a carico degli uomini che sono dediti a pratiche omosessuali, al fine di individuare i soggetti malati, per poterli sottoporre a cure tempestive.

E' pacifico che con tali provvidenze non possiamo nemmeno lontanamente sperare di eradicare sifilide e blenorragia, ma si verrebbe in tal modo a controllare due delle maggiori fonti di infezione tuttora in atto. Il resto va fatto con l'*educazione sanitaria del popolo*: istruire i giovani sulle conseguenze che certi rapporti possono procurare.

Pur nel rispetto della libertà individuale occorre realizzare in fretta questi obbiettivi, poiché siamo ormai giunti ai limiti che non è opportuno superare.

prof. Filippo Franchi
Primario dermatologo Ospedale Mauriziano di Torino

Il francese Desailloux mentre si avviava alla parete da scalare. Sullo sfondo la «Nord» delle Grandes Jorasses: la linea punteggiata indica la via di Desailloux

Scoperti gli alloggi nei quartieri eleganti della città

Arrestate a Genova 11 donne che dirigevano una «catena» di case-squillo con 50 ragazze

Gli ordini di cattura sono stati emessi dal magistrato: sono tutte accusate di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione - Le tariffe (che variavano da 10.000 a 150.000 lire) davano un giro di denaro di un milione al giorno - Fra le giovani: studentesse, commesse e anche un'attrice di prosa - I «clienti» erano in larga parte professionisti e imprenditori

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 18 marzo.

Undici donne che avevano dato vita ad una «catena» di «case squillo» sono state arrestate dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria: nelle loro abitazioni, arredate con gusto ed eleganza, davano ospitalità ad incontri clandestini, facendo pagare tariffe oscillanti fra le 10.000 e le 150.000 lire. Fra le varie «case» c'era un regolare «scambio» di ragazze: in tutto facevano parte del «giro» una cinquantina di belle giovani dai 16 ai 30 anni (studentesse, commesse, impiegate) e alcune si recavano al «lavoro» con i libri sottobraccio.

Le undici donne, tutte residenti a Genova, sono state arrestate su ordine di cattura del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Nicola Marvulli. Saranno quasi certamente rinviate a giudizio con rito sommario: non è escluso perciò che il processo si possa tenere prima dell'estate. Ecco i loro nomi: Olga Valle di 53 anni, da Genova; Angela Boschetti di 39, da Cupello (Chieti); Adriana Spagno di 43, da Modena; Paola Lezzi, di 38, da Roma; Gianna Baldacci, di 20, da Genova; Fedora Ferrini, di 38, da Ortucchio (L'Aquila); Cecilia Leo, di 48, da Santa Teresa di Riva (Messina); Dionisia Bezzoaro, di 32, da Ziano Piacentino (Piacenza); Rita Soddu, di 19, da Bosa (Nuoro); Rossana Leanelli, di 46 anni, da Bogliasco (Genova); Cesarina Brizzi, di 63, da Venezia. Sono tutte accusate di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, cioè di violazione della «legge Merlin», entrata in vigore dieci anni fa.

Una delle arrestate, Paola Lezzi, aveva anche una «boutique» nella elegante zona delle Foce, in via Rimassa: qui facevano capo parecchie ragazze che si ritrovavano nel negozio con la scusa di provare nuovi pezzi. Erano tra l'altro proprio gli abiti a fornire la base per i messaggi telefonici in codice. Quando c'era necessità di una ragazza in una delle undici case il messaggio era: «C'è un vestito da imbastire», oppure «c'è un taglio d'abito da ritirare». «Un modello nuovissimo» significava che la ragazza doveva essere molto giovane; «ho proprio la misura che ti va a pennello» stava per un «sì» alla richiesta di una ragazza che accettasse particolari prestazioni.

Secondo quanto accertato dai carabinieri, in alcune «case squillo» le pareti delle camere da letto avevano dei fori: fra il materiale sequestrato vi sono frustini e lacci di cuoio e grande quantità di libri, foto, giornali e film immorali e le tariffe variavano secondo le «prestazioni» chieste alle ragazze.

Gli ambienti erano tutti molto eleganti, all'altezza della clientela formata da persone facoltose, professionisti e imprenditori. Nelle «case» il lavoro si svolgeva soprattutto al pomeriggio; soltanto in alcuni casi l'attività si protraeva fino alle 2 o alle 3 di notte. La «copertura» delle prove di abiti e l'ora pomeridiana in cui avvenivano gli incontri ha permesso al «giro» di prosperare a lungo senza difficoltà. Soltanto verso i primi di gennaio i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, agli ordini del colonnello Manlio Zuaro e del capitano Ruggero Placidi, hanno aperto un'indagine per controllare la fondatezza di certe voci.

In meno di due mesi gli inquirenti sono riusciti a raccogliere prove sufficienti per ottenere dal magistrato l'autorizzazione a compiere irruzioni nelle «case squillo»: le prime ad essere visitate dai carabinieri sono state Olga Valle, Angela Boschetti, Adriana Spagno, Paola Lezzi, Gianna Baldacci e Cesarina Brizzi. Nei loro appartamenti (tutti nei quartieri del centro) i carabinieri hanno sorpreso alcune coppie per cui le «tenutarie» sono state immediatamente arrestate.

Quando le visite sono state ripetute negli altri cinque alloggi è apparso tutto in ordine, ma i carabinieri hanno potuto egualmente incriminare le padrone di casa grazie alle testimonianze raccolte. Sono stati anche sequestrati elenchi di ragazze. Costoro (una cinquantina) appartengono ai più diversi strati sociali: ragazze di buona famiglia e figlie di povera gente, qualche donna sposata e anche un'attrice di prosa. La «anonima squillo» aveva un giro d'affari giornaliero dell'ordine di un milione.

f. d.

Da sinistra: Paola Lezzi, 38 anni, Rita Soddu, 19 anni, e la ventenne Gianna Baldacci, tre delle arrestate (Tel.)

Il musicista morto settantatreenne a Hollywood

Ricordo di Castelnuovo Tedesco

Allievo di Pizzetti, trovò in Shakespeare la passione più grande della sua vita e ne interpretò più volte i testi - Nel campo della lirica vocale da camera lascia molti autentici capolavori

Hollywood, 18 marzo.

Il compositore italiano Mario Castelnuovo Tedesco è morto ieri all'ospedale «Monte Sinai» in seguito ad un attacco cardiaco. Nato a Firenze 73 anni fa, viveva dal 1939 negli Stati Uniti.

La vicenda sempre più rapida degli atili musicali aveva ormai sospinto verso un rapido oblio la musica di Mario Castelnuovo Tedesco, a ciò concorrendo anche l'esilio americano cui l'avevano costretto le leggi razziali. *Il Mercante di Venezia*, l'opera scritta nel 1956, premiata nel 1958, e rappresentata soltanto nel 1961, al Maggio Musicale Fiorentino anziché alla Scala dove sarebbe dovuta andare a termini di concorso, non aveva avuto né buona stampa né la vita facile in Italia. Eppure era il coronamento d'una vita tutta stampata dall'amore per Shakespeare, cui il musicista si era ripetutamente accostato attraverso *ouvertures* orchestrali e liriche da camera. Suo figlio si chiama Petrucchio.

Certamente non era una grande opera, tuttavia ci furono intorno ad essa singolari casi d'ingenerosità e di severità assolutamente inconsuete. Mario Castelnuovo Tedesco era un pizzettiano dichiarato e convinto, anzi, era il primogenito del pizzettiani: e fu l'unico musicista al quale questa condizione di epigono, francamente e lietamente dichiarata, sia stata ascritta a colpa, anche negli ambienti dove meno c'era da aspettarselo.

Era un pizzettiano mondano, portato all'eleganza quasi frivola della conversazione. E nella contraddizione implicita tra questi termini e il mondo morale pizzettiano, sta la piccola ma autentica festa di originalità dell'opera sua musicale. E' probabile che la sua produzione strumentale e quella teatrale non gli sopravviveranno, anzi, erano morte prima di lui. Ma nel campo della lirica vocale da camera, con accompagnamento di pianoforte, sacro ai penosi fallimenti di tanti compositori maggiori di lui, Castelnuovo Tedesco ha lasciato un numero non piccolo di autentici capolavori, che lo collocano di diritto nella grande linea della liederistica europea, quella dove abitano Schubert, Schumann e Hugo Wolf.

Era dotato d'una finissima cultura letteraria, e d'una vocazione linguistica che gli permetteva di musicare testi italiani, inglesi, tedeschi, francesi e latini, con una interpenetrazione dei valori lessicali e di quelli fonici, che forse è pienamente apprezzabile solo da pari suoi, da musicisti, cioè, che non massacrino e non fraintendano grossolanamente le lingue straniere — siano esse il latino della Messa o il tedesco di Brecht — alle quali li accostano le loro convinzioni, più che la loro conoscenza.

Per musicisti e ascoltatori di questo tipo, le raccolte dei *Shakespeare Songs*, degli *Heine-Lieder*, dei *Three Sonnets from the Portuguese*, le *Odi di Orazio*, e qualche lirica su testo italiano (poche, in verità: l'estro musicale di Castelnuovo era stuzzicato proprio dalla sollecitazione linguistica), restano realtà sicure e godimenti inestinguibili, il cui valore non verrà minimamente scalfito dal sopraggiungere di nuove mode ed avanguardie. Anzi, se devo pensare a un equivalente del rapporto di ultra-intelligenza (da «intelligere» = capire) che legava Castelnuovo ai testi di Shakespeare, di Heine, di Elizabeth Barret Browning e di Orazio, devo trascorrere fino al rapporto Pierre Boulez-René Char nel *Marteau sans maître* o nel *Soleil des eaux*.

Ed accanto al poco di musica sua che resterà sicuramente vivo, nulla sminuirà il ricordo dell'uomo civilissimo, cortese, incapace di bassezza e di sopraffazione.

Massimo Mila

IL TEMPO FAVORISCE LE SCALATE E LE VACANZE

Due alpinisti solitari sulle Grandes Jorasses

Sono francesi ed affrontano in prima invernale due differenti itinerari

(Nostro servizio particolare)
Chamonix, 18 marzo.

Due alpinisti francesi sono impegnati da venerdì sul versante nord delle Grandes Jorasses nel tentativo di superare in prima invernale ed in solitaria due differenti itinerari. Si tratta delle guide francesi Jacques Sangnier e Pierre Desailloux. Il primo ha scelto come campo d'azione lo Sperone Croz, che porta in vetta alla punta omonima a 4108 metri di altitudine; il secondo quasi parallelamente segue la cosiddetta via del «Linceul», che raggiunge la punta Walcher che con i suoi 4208 metri d'altitudine è la più alta delle Grandes Jorasses. Entrambi, effettuata l'ascensione, scenderanno sul versante italiano a Plan Pincieux, nella Val Ferret.

Non v'è dubbio che le due ascensioni presentano difficoltà estreme, che rasentano quasi l'impossibile quando si pensi che le due guide francesi devono superare un dislivello di circa 1200 metri in auto-assicurazione e trainandosi il sacco nel quale sono i viveri ed il materiale. Lo Sperone Croz, che fu già la via seguita dai primi vincitori della parete Nord delle Grandes Jorasses, i tedeschi Meyer e Peters, il 20-29 giugno del 1935, non è mai stato superato in prima invernale. Per contro l'itinerario del «Linceul» è stato percorso in parte dalla cordata Desmaison-Flematty, dal 13 al 26 gennaio di quest'anno, in una memorabile impresa che si concluse però con l'uscita verso la Cresta delle Hirondelles a 4000 in vetta alla Walcher; una deviazione imposta dal maltempo e dalle difficoltà superiori al previsto incontrate su questo scivolo di ghiaccio della pendenza del 50 per cento.

Questa notte i due alpinisti francesi, che hanno al loro attivo altre «solitarie» importanti, sono al loro quarto bivacco in parete. Divisi dallo Sperone Walcher, con una pistola Very si sono lanciati dei segnali che si sono visti anche da Chamonix. Sangnier ha superato oltre la metà della parete. Sopra di lui sono circa 500 metri di strapiombo con difficoltà di quinto e sesto grado, aumentate naturalmente dall'insidioso *verglass*. Desailloux si trova invece ai piedi del «Linceul» ed a poco più di un terzo della ascensione. Dovrebbero giungere in vetta mercoledì o giovedì, sempre che le condizioni del tempo non mutino improvvisamente.

i. v.

Folle di turisti al sole al mare e in montagna

Circa 80 mila persone in Riviera - Alberghi completi a Cervinia e Courmayeur

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 18 marzo.

(f. d.) Oggi le due Riviere liguri hanno goduto una stupenda giornata di sole col termometro, nelle ore più calde, sui 19-20 gradi, anche se alcuni tratti di costa sono stati battuti da un fastidioso vento di libeccio. Da tre giorni, grazie al «ponte» di San Giuseppe, i centri rivieraschi sono popolati di turisti e non sono soltanto sportivi richiamati dalla «Milano-Sanremo» di domani: parecchi approfittano dell'inizio di stagione per le prime puntate esplorative in cerca della nuova località per le vacanze estive.

Il traffico sulle strade e autostrade liguri è intenso. Si calcola (ma il conto è forzatamente approssimativo) che gli ospiti affluiti sulla costa da sabato ad oggi siano ottantamila, di cui 20-25 mila a Levante, da Camogli alle Cinque Terre, e gli altri 55-60 mila disseminati a Ponente, da Arenzano a Ventimiglia.

Per domani, in occasione della «Classicissima» di ciclismo, sono attesi a Ponente altri 20-30 mila gitanti.

Aosta, 18 marzo.

(i. v.) Non meno di 30 mila persone sono in Valle di Aosta per trascorrere la festività di S. Giuseppe. A Courmayeur, a Cervinia e in altre località si è raggiunto il tutto esaurito. L'affluenza di turisti, in gran parte italiani, può essere paragonata a quella che si registra solitamente per Pasqua. Il tempo si mantiene al bello. La temperatura è primaverile. Le piste di sci offrono ancora neve abbondante ed invernale, in special modo nelle prime ore della mattinata.

Sestriere, 18 marzo.

(m.) Per la festa di San Giuseppe numerosi sono i turisti che si godranno la vacanza sugli sci al Colle del Sestriere. Agli ospiti degli alberghi e degli appartamenti privati domani si aggiungeranno i gitanti di un solo giorno. Tutto fa sperare che anche la giornata di domani sarà stupenda, con cielo limpido e sole caldo.

Verbania, 18 marzo.

(a. c.) Il tempo continua ad essere favorevole, almeno fino a stasera, alla lunga vacanza dal San Giuseppe. Al di sopra di ogni previsione l'affollamento dei centri invernali in tutte le zone valligiane.

Milano, 18 marzo.

(g. m.) Il primo *week-end* di primavera, favorito dal «ponte» di San Giuseppe, si sta svolgendo all'insegna del tempo bello e del cielo azzurro, nonostante agli inizi, nella giornata di sabato, nubi e piovaschi avessero fatto presagire un pessimo andamento meteorologico dei giorni di vacanza. La città appare oggi molto meno affollata del solito. Il movimento dei viaggiatori nelle stazioni e delle macchine sulle strade è stato molto intenso.

Il tempo che farà

Al Nord cielo poco nuvoloso. Formazioni di locali banchi di nebbia durante la notte. Al Centro, al Sud e sulle isole nuvolosità con qualche pioggia nelle zone interne. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	4	16	Pescara	9	19
Bolzano	−1	19	L'Aquila	5	12
Trento	3	13	Roma	10	17
Verona	4	18	Campob.	7	15
Trieste	9	13	Bari	10	21
Venezia	7	15	Napoli	9	15
Milano	3	18	Potenza	5	10
Genova	11	16	Catanz.	10	13
Bologna	4	18	Reggio C.	9	16
Firenze	6	15	Messina	11	17
Pisa	8	15	Palermo	11	15
Ancona	10	18	Catania	5	23
Perugia	6	14	Cagliari	8	17

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	6	12
Londra	5	12
Berlino	2	5
Amsterdam	5	9
Bruxelles	6	12
Madrid	2	16
Mosca	−4	−1
Stoccolma	3	10
New York	7	9
San Francisco	9	13
Tokio	2	12
Città di Messico	8	28

Il «leader» stalinista esautorato sfida il partito

Novotny rifiuta di dimettersi da Presidente della Repubblica

Da tutta la Cecoslovacchia gli giungono inviti ad un «dignitoso ritiro» - Ma Novotny (chiuso nella sua residenza) fa dire d'essere ammalato e respinge le delegazioni ufficiali - Una commissione d'inchiesta indaga sul fallito «putsch» militare - Il 29 marzo si riunisce il Comitato Centrale: probabile la destituzione del capo dello Stato anche dal Praesidium del pc

(Dal nostro inviato speciale)
Praga, 18 marzo.

Antonin Novotny rifiuta di dare volontariamente le dimissioni dalla presidenza della Repubblica. Per estrometterlo sarà necessario un voto dell'Assemblea nazionale, il Parlamento di Praga. Può darsi quindi che nei prossimi giorni si assisterà ad un confronto se non addirittura ad una prova di forza fra le opposte fazioni.

La richiesta di dimissioni per Novotny è partita da alcuni comitati di partito che da giorni, in 59 distretti della Cecoslovacchia, sono riuniti in permanenza per discutere la situazione. I comitati hanno inviato lettere al presidente esortandolo *«ad un dignitoso ritiro»*, ma fino a questo momento Novotny non ha risposto. Allora il comitato di partito di Praga ha mandato una delegazione al Castello Hradscin, la residenza del presidente. I delegati che recavano anch'essi un invito scritto alle dimissioni, non sono stati ricevuti. Un collaboratore di Novotny ha così motivato il rifiuto: *«Il presidente in questo momento sta riposando. E' ammalato. Non possiamo disturbarlo»*.

Secondo i suoi avversari, Novotny dovrebbe abbandonare oltre alla carica di presidente anche quella di membro del *Praesidium*, il supremo collegio del partito comunista, e di membro del Comitato centrale. Con lui dovrebbero venir allontanati quattro dei tredici membri del *Praesidium* che si oppongono al nuovo corso, e cioè: Michail Chudik, Bohuslav Lastovika, il presidente del Parlamento, Joseph Lenart, il capo del governo di Praga, Otakar Simunek, vice-presidente del Consiglio. Alla giubilazione di Novotny dovrebbe quindi seguire una vistosa epurazione nelle alte sfere del partito.

Nei ranghi inferiori del partito l'epurazione è già in corso. In pochi giorni sono stati sostituiti decine di segretari di comitati regionali, accusati d'essersi fatti eleggere con metodi illegali. La elezione dei nuovi dirigenti sarebbe avvenuta con «voto segreto» e non più per acclamazione, come nel passato.

Per scalzare il tenace Novotny e i suoi sostenitori, Dubcek, il nuovo segretario del partito, sta procedendo ad una mobilitazione della opinione pubblica. Giornali, radio e televisione, che sono controllati da Dubcek, hanno cominciato oggi ad attaccare frontalmente il capo dello Stato, accusandolo di anteporre i suoi interessi personali al bene del Paese. Alla televisione, gruppi di operai hanno rinfacciato a Novotny di aver mantenuto finora il Paese in condizioni di miseria. Un lavoratore della fabbrica di automobili «Skoda» ha dichiarato: *«Guadagno 1600 corone al mese. Con questi soldi non sono in grado di mantenere la mia famiglia* (un paio di scarpe a Praga costa 500 corone). *Questa situazione è insostenibile»*.

Un altro operaio ha spiegato: *«La crisi degli alloggi è spaventosa. La coabitazione sta toccando punte disastrose. I giovani non sono in grado di metter su famiglia. Se ci si iscrive ad una cooperativa edilizia, occorrono in media dodici anni per ottenere un modesto alloggio»*.

Sono affermazioni che nessuno in vent'anni di regime comunista era stato mai in grado di fare; e che danno al paese la sensazione d'una ritrovata libertà di parola. Per il momento i pubblici sfoghi servono a demolire le posizioni di Novotny. C'è però il rischio che ne scapiti il regime: anche perché certe forme di libertà, una volta concesse, difficilmente possono venire poi conculcate. I cechi cominciano infatti a sperare nella fine della dittatura, e gli uomini del nuovo corso non potranno deludere le masse da cui attingono in questo momento larghi consensi. In questi giorni gli avversari di Novotny si sono lasciati andare a promesse piuttosto impegnative. Prima fra tutte quella di dare al paese *«una nuova forma di socialismo»*: da trovare cioè il punto di incontro, come si continua a ripetere, *«fra il socialismo e le classiche istituzioni della democrazia»*.

Il nuovo modello «social-democrazia» cecoslovacca è ora allo studio d'una commissione del partito. Il Comitato centrale che si riunirà a Praga il 29 marzo dovrà approvarlo e renderlo poi pubblico. In attesa della riunione del Comitato centrale che dovrà votare anche la destituzione di Novotny da membro del *Praesidium*, si preparano rivelazioni sul regime stalinista. Fra l'altro verranno pubblicati documenti sul mancato arresto dell'«affare» Sejna, il generale scappato in America. Una commissione d'inchiesta dirà fra breve *«se durante le drammatiche riunioni del Comitato centrale* (dedicate alla giubilazione di Novotny da segretario del partito) *vi fu il tentativo di abusare dell'esercito e delle forze di sicurezza...»*.

E' noto che Sejna, per salvare Novotny, tentò di far marciare su Praga una divisione corazzata. E che Vladimir Janko, il generale suicida (la conferma è giunta stasera), era coinvolto nel fallito *putsch*. Se il complotto di Novotny fosse riuscito, Dubcek e altre 150 persone iscritte nelle «liste nere» dell'esercito sarebbero stati arrestati.

Massimo Conti

Il «giallo» di Brunico

Uccise il padre per ereditare il «maso»

Bolzano, 18 marzo.

(e. p.) I carabinieri hanno arrestato la scorsa notte un giovane della Val Pusteria, Giovanni Marcher, di 25 anni, nativo di Brunico, sospettato di un duplice omicidio avvenuto lo scorso ottobre.

Si tratta del «giallo del Maso» Marcher ove nel giro di alcuni giorni persero la vita in circostanze misteriose due persone: Maria Breitwieser di Kanebader, di 63 anni, da Stegona, che lavorava a giornate al «Maso», e il proprietario del «Maso» Peter Marcher, scomparso.

L'inchiesta è culminata nell'arresto, dopo lunghi interrogatori, di Giovanni Marcher, figlio di Peter Marcher, una delle vittime. Il delitto è stato compiuto per ereditare il «maso».

La prima vittima avrebbe dovuto essere la madre Maria Marcher, cinquantottenne, che sfuggì alla morte perché il grappino contenente il veleno a lei destinato venne bevuto dalla Breitwieser. Alcuni giorni più tardi, con lo stesso sistema del grappino, Giovanni Marcher avrebbe avvelenato anche il padre.

Sempre più gravi gli attentati arabi

Pullman di scolari in Israele esplode su una mina: due morti

Le vittime: un bimbo e il medico che accompagnava il gruppo in gita - Altri 28 ragazzi feriti (nove in modo grave) - L'incidente a 20 chilometri da Eilath

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 18 marzo.

Finché l'azione dei gruppi terroristi si risolve in puri danni materiali, gli israeliani reagiscono con una sorta di rassegnazione come davanti a un malanno senza gravità. Ma quando vi sono vittime umane e in particolar modo bambini, come oggi, lo sdegno è profondo e le reazioni possono essere gravi.

Questo pomeriggio, a 20 km da Eilath, un autobus che trasportava gli allievi della scuola media «Herzlya» di Tel Aviv è saltato su una mina. Un bimbo è rimasto ucciso insieme con il medico che accompagnava la comitiva in gita.

Altri 28 ragazzi sono rimasti feriti, di cui 9 gravemente. La mina era stata posta a due chilometri dal luogo dove venerdì era esploso un taxi con due turisti (i passeggeri e l'autista erano rimasti feriti).

Un comunicato annuncia che una pattuglia israeliana è caduta in un'imboscata nella stanotte da un «commando» di «El Fatah», nella regione di Beith Sheane. Due soldati di Tel Aviv sono stati uccisi; gli arabi hanno avuto un morto ed un ferito (che è stato catturato). I gravi fatti odierni s'aggiungono a quelli della fine della scorsa settimana: in un attentato aveva perso la vita l'agricoltore di un *kibbutz*. In tre settimane sono cinque i morti fra i lavoratori dei campi provocati dagli arabi.

La recrudescenza delle azioni dei terroristi è stata l'oggetto di gran parte delle domande poste al generale Dayan questo pomeriggio durante una conferenza stampa a Tel Aviv. Come sua abitudine, anche alla vigilia di gravi avvenimenti, Dayan non ha lasciato trasparire alcun nervosismo. Egli ha tratteggiato un quadro delle attività delle organizzazioni clandestine alle quali egli rifiuta il titolo di gruppi di resistenza, perché, ha spiegato, non hanno l'appoggio delle popolazioni dei territori occupati.

Il generale ha affermato che i governi della Giordania e della Siria appoggiano questi gruppi che contano all'incirca duemila uomini. Interrogato dai giornalisti, il ministro della Difesa ha rifiutato di rispondere se questa conferenza stampa poteva essere considerata come un avvertimento ai Paesi vicini. Ma ha aggiunto: *«Amman deve assumersi la piena responsabilità di quanto accade nel nostro territorio»*.

Tutti questi fatti non hanno impedito all'inviato dell'Onu, Gunnar Jarring, di proseguire nei suoi colloqui che, a quanto sembra, non sono ancora prossimi alla fine. Dopo aver incontrato oggi Abba Eban, Jarring dovrà di nuovo tornare al Cairo.

Innanzi al Parlamento, il presidente del Consiglio, Levi Eshkol, ha assicurato che il governo darà il suo completo appoggio all'inviato di Thant e si augura il successo della sua missione. Sfortunatamente, la recrudescenza delle azioni dei terroristi rende molto difficile una soluzione pacifica, almeno per il momento.

André Scemama

Nasser si appresta a un rimpasto del governo

Il Cairo, 18 marzo.

Il presidente Nasser si accingerebbe a un rimpasto del governo in chiave di più accentuato sinistrismo e su posizioni filo-orientali. Per le altre sostituzioni, l'attuale ministro degli Esteri Mahmoud Riad verrebbe sostituito da Morad Ghaleb, attuale ambasciatore a Mosca.

Nasser sarebbe rimasto deluso dalla mancanza di una reazione americana alla sua ammissione di avere sbagliato nell'accusare la Marina e l'Aeronautica degli Stati Uniti di aver aiutato Israele nel conflitto dello scorso giugno. Nasser aveva ritrattato l'accusa sia in una intervista alla rivista Look, sia in un discorso alle truppe durante un giro di ispezione lungo la linea del fronte. Dal punto di vista americano, tuttavia, né la dichiarazione fatta a Look né quella alle truppe sono state fatte adeguatamente circolare nella stampa egiziana per metterne al corrente il paese. Le dichiarazioni quindi non sono valse a soddisfare le condizioni poste da Washington per la ripresa delle relazioni diplomatiche. (A. P.)

Coraggioso discorso del vice Cancelliere di Bonn

Brandt accetta i nuovi confini e riconosce la Germania comunista

Ha parlato al Congresso socialdemocratico - Secondo Brandt le attuali frontiere non si possono cambiare con la forza - Un appello in favore del patto anti-atomico ed una proposta contro il partito nazista

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 18 marzo.

Con un discorso di due ore che — secondo la stampa del partito socialdemocratico tedesco — «passerà alla storia», il ministro degli Esteri Willy Brandt ha aperto oggi i lavori del 12° congresso nazionale della socialdemocrazia nella sala dei Maestri Cantori a Norimberga. L'oratore ha toccato tutti i temi principali di politica interna ed estera del momento, si è soffermato in particolare sulle relazioni con la Germania comunista, sui confini orientali tedeschi, sul trattato di non proliferazione atomica. Su questi tre problemi, Brandt è stato particolarmente preciso ed ha esposto idee nuove o formulazioni inedite, attirandosi le critiche degli altri partiti: egli ha praticamente riconosciuto la Germania comunista, ha accettato i confini sulla linea Oder-Neisse, si è dichiarato a favore del trattato di non proliferazione. Nella sua allocuzione Brandt ha fatto il bilancio di quindici mesi di collaborazione nella grande coalizione governativa e ha indicato le direttive fino alle elezioni politiche del '69, alle quali la socialdemocrazia si ripromette di diventare il più forte partito del paese.

Dopo i disordini e le tumultuose scene di ieri (il ministro degli Esteri era stato malmenato da estremisti di sinistra del suo partito, il ministro per gli affari pantedeschi Wehner aveva perduto i tumulti gli occhiali e un dente), calma assoluta è regnata intorno e all'interno della sala del congresso nella quale erano riuniti 340 delegati, 900 osservatori e oltre 600 giornalisti.

Il bilancio fatto da Brandt non è stato molto lusinghiero. Da quando è al governo con i democristiani, il partito socialdemocratico ha perduto voti in tutte le elezioni regionali e comunali, l'opposizione interna di sinistra si è rafforzata, vi sono state defezioni ed espulsioni, i giovani scalpitano e vogliono una linea che si differenzi da quella di governo. Tuttavia Brandt ha difeso la collaborazione nella grande coalizione, che ha detto «di importanza vitale e necessaria per il bene del paese» e ha pregato il congresso di approvarla.

Ecco i punti salienti del discorso:

GERMANIA COMUNISTA — *Willy Brandt l'ha chiamata col suo nome, «Repubblica Democratica Tedesca», e ha detto:* «Noi non vogliamo isolarla». *Ha aggiunto, praticamente ammettendo l'esistenza d'un altro governo tedesco, che il giorno in cui il Cancelliere Kiesinger e il Primo ministro comunista Stoph si incontreranno* «non lo faranno certamente come persone private, ma come responsabili dei loro uffici».

CONFINI ORIENTALI — *Il ministro degli Esteri ha detto che si presenta la necessità d'un* «riconoscimento ovvero rispetto» *della linea Oder-Neisse fino alla firma di un trattato di pace. E' evidente — ha aggiunto — che i confini esistenti non si possono cambiare con la forza e che la Repubblica Federale deve accettare questo stato di cose.*

NON PROLIFERAZIONE — *Brandt ha attaccato con vigore il gruppo di oppositori al trattato (gruppo che fa capo al ministro delle Finanze Strauss e al suo partito, il cristiano-sociale bavarese, di intonazione gollista) e ha detto che vi sono al governo alcuni colleghi i quali* «hanno dimenticato che, nella gara a chi è più nazionalista, gli estremisti sono imbattibili». «Gl'interessi della Germania — *ha concluso Brandt* — vogliono che noi diciamo sì al trattato di non proliferazione atomica».

Brandt è stato di idee aperte anche su altre scottanti questioni attuali: ha proposto un congresso con i giovani (la cui inquietudine è un problema di portata internazionale) per studiare insieme con loro le difficoltà del momento, ha suggerito di far esaminare dalla Corte Costituzionale la legalità del partito neonazista ed ha nuovamente invitato la Germania comunista a firmare un trattato per la rinuncia alla violenza.

Al termine del suo discorso, assai applaudito, è cominciata la discussione, che durerà fino a giovedì.

Tito Sansa

Willy Brandt parla al congresso socialdemocratico di Norimberga (Telef. Ansa)

Tre attentati a Parigi contro uffici americani

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 18 marzo.

Tre attentati sono stati compiuti la notte scorsa contro altrettanti importanti uffici americani a Parigi e le autorità hanno predisposto oggi le misure necessarie per la protezione delle aziende degli Stati Uniti in Francia, poiché si teme che altri attentati siano in preparazione.

Il primo è avvenuto alle 2,55 alla succursale della *Chase Manhattan Bank*, in rue Cambon, vicino ai *Grands Boulevards* ed all'*Opéra*, provocando danni lievi poiché la bomba, relativamente debole, era stata collocata sul davanzale di una finestra del pianterreno. Un quarto d'ora dopo un'altra esplosione si è prodotta alla succursale della *Bank of America*, in rue Danielle Casanova, sempre nel quartiere dell'*Opéra*, ed i danni sono stati più gravi perché l'ordigno era stato infilato nella ampia buca della cassetta per gli stampati che si trova sulla porta metallica. Il terzo attentato è avvenuto alle 4,30 alla succursale della *Trans World Air Lines*, in rue Scribe, sul fianco dell'*Opéra*, e le vetrine di quell'ufficio sono state distrutte insieme a vari impianti. Per fortuna non vi sono vittime.

l. m.

Blaiberg in taxi all'ospedale per una visita di controllo

Città del Capo, 18 marzo

Il dott. Philip Blaiberg, il primo uomo sopravvissuto ad un trapianto cardiaco, è tornato oggi all'ospedale «Groote Schuur» per una visita di controllo. Blaiberg ha compiuto in taxi il viaggio di andata e ritorno per l'ospedale. *(Ansa)*

Rapito dai terroristi l'arcivescovo del Guatemala

Città del Guatemala, 18 marzo.

Mons. Mario Casariego, arcivescovo del Guatemala, è stato rapito mentre rientrava in auto all'arcivescovado da una visita alla sede del nunzio apostolico. Anche il suo autista, Demetrio Reyes, è irreperibile. Il rapimento è avvenuto sabato sera e, secondo fonti governative, sarebbe stato organizzato da un gruppo di terroristi.

Nel dare notizia dell'accaduto, le autorità ecclesiastiche guatemalteche esortano i fedeli a conservare la calma. Il Guatemala è paese in grandissima parte cattolico e l'annuncio della scomparsa dell'arcivescovo ha suscitato emozione. *(A. P.)*

Incriminato il giudice del delitto Acquarone

Fu il magistrato che per primo avviò le indagini sul fatto di sangue

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 marzo.

Le notizie che arrivano quotidianamente dal Messico sul «caso Acquarone» sono sempre più clamorose e lasciano l'incredibile. L'ultima si riferisce al mandato di cattura emesso contro il magistrato di Acapulco che per primo svolse le indagini sul truce fatto di sangue. L'avv. Artemio Arellano Cruz si sarebbe lasciato corrompere, per favorire Sofia Bassi (accusata di avere ucciso il genero Cesare Acquarone) avallando la versione della disgrazia. Se si collega questo elemento con il proposito espresso da Claire Dierlex, vedova del conte, di rimanere lontano dal Messico di cui è cittadina e di stabilirsi a Miami negli Stati Uniti, si può avere un quadro abbastanza sintomatico della situazione.

L'ex giudice istruttore Artemio Arellano Cruz è stato incriminato, perché a lui si attribuisce la responsabilità di aver fatto manomettere la pistola del delitto.

Per quale motivo è stata manomessa la «Walther 32 n? Sofia Bassi ha una sola strada per riacquistare la libertà: trovare qualche elemento che avalli la tesi della disgrazia. E le sarebbe sufficiente dimostrare che la pistola con cui è stato ucciso Acquarone spara a raffica, anziché colpo dietro colpo.

Venerdì 16 febbraio, alle 13,35, il giudice Arellano Cruz ritirò la pistola del delitto dalla banca presso cui era depositata, la portò a casa sua e soltanto ventiquattro ore dopo la consegnò al chp. Martin Larragaña che, nell'interesse di Sofia Bassi, eseguì un esperimento. Impugnata dal capitano, l'arma sparò a raffica. Un giornalista chiese in quell'occasione ad Arellano Cruz se la procedura messa in atto gli consentisse di tenere con sé un corpo di reato così scottante. L'avvocato rispose secco: *«Sono il giudice e faccio quello che mi pare»*. Forse esagerò. Tre giorni dopo venne costretto a dimettersi «per cattive condizioni di salute». Il collega che lo sostituì, avv. Raffaele Carrea Robles, spiegò invece che il motivo era molto più grave: *«Danaro* — disse ad un giornalista — *ha accettato danaro»*.

Non è questa di oggi la prova che il conte Acquarone fu ucciso in circostanze diverse da quelle accertate: non è qualcosa che autorizza i familiari a ritenere che certi loro sospetti siano confermati.

g. g.

I nordvietnamiti attaccano in forze un avamposto della base di Khe Sanh

L'assalto di sorpresa alle prime luci dell'alba - Intervengono le artiglierie americane: i comunisti respinti prima che riescano ad aprirsi un varco fra i reticolati

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 18 marzo.

Nelle prime ore di stamattina, col favore del buio, un battaglione di nord-vietnamiti ha assalito a Khe Sanh un avamposto tenuto dalle forze governative. L'attacco non è stato preceduto dal bombardamento dei mortai, evidentemente per sfruttare l'effetto di sorpresa. I sud-vietnamiti — un battaglione di «rangers» la cui posizione è esterna al perimetro della base principale occupata dai marines americani — hanno chiesto l'intervento delle artiglierie e l'azione dei comunisti è stata respinta prima che essi si aprissero un passaggio fra i reticolati.

Dai dispacci giunti a Saigon si è appreso che i nord-vietnamiti si sono ritirati prima dell'alba, sotto una pioggia di proiettili. Pare che fra le truppe governative non si siano avute perdite. E' stato comunque il più serio attacco terrestre sferrato questo mese contro Khe Sanh. I comandanti nord-vietnamiti delle due divisioni dislocate in questa area, secondo ogni verosimiglianza volevano saggiare la «potenza di fuoco» del battaglione di Saigon, e accertare se esso costituisca un punto debole dello schieramento.

Ieri per tutta la giornata era proseguito ininterrotto il martellamento dei mortai, dei razzi e dei cannoni, da postazioni abilmente camuffate fra le colline e rimaste evidentemente indenni sotto le incursioni dei cacciabombardieri e dei B 52. A Khe Sanh gli stanchi difensori avevano contato entro il perimetro assediato, almeno 500 proiettili: ma le perdite sarebbero state «leggere».

La notizia che il presidente Johnson si appresterebbe a inviare nel Vietnam altri 30 mila o 50 mila uomini, non ha suscitato a Saigon grandi entusiasmi. Non è una misura che possa spostare la bilancia delle forze a favore degli alleati. Le nuove truppe, se concentrate in poche province, potrebbero accrescere un poco la sicurezza di un'area limitata; ma non servirebbero gran che se venissero disperse per tutto il Paese.

Vi è parecchio scetticismo nella capitale sui propositi del presidente Thieu di dimostrare che il Vietnam del Sud è arrivato di «aiutarsi da solo», accrescendo l'esercito governativo di altri 125 mila uomini, fino a un totale di 800 mila. Secondo stime attendibili è possibile arruolare al massimo altri ottantamila giovani fra i diciotto e i diciannove anni nel corso del 1968. Il costo dei loro equipaggiamento e dei servizi logistici dovrà esser sostenuto sempre dagli Stati Uniti, perché il bilancio del Vietnam del Sud è già estremamente precario a causa dei seicentomila cittadini rimasti senza tetto dopo le ultime offensive comuniste.

David Bonavia

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Maico
Electronics Minneapolis, Minnesota
VINCE LA
SORDITÀ
NOVITA'
il RETROAURICOLARE da 4 grammi e dal consumo più basso del mondo
IN PIU'
L'INVISIBILE JOLLY, tutto nel canale uditivo e l'occhiale con NIENTE NELL'ORECCHIO
Maico
VIA MAGENTA 20 - TORINO - Telefono 541.767

Pellicceria F.lli GIORGI
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE
per fine stagione di tutta la pellicca confezionata
FORTISSIMI SCONTI - ULTIMI GIORNI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. Carlina), tel. 535.829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 653.173 - Torino
Via Cavour 2, telefono 26.80 - Vercelli

PARLIAMO UN PO'.....
DI VESTIRE BENE!
Da oltre sessant'anni (e precisamente dal 1890) opera nel centro di Torino in via Milano a circa cento metri dal Municipio la Ditta DE BENEDETTI specializzata in confezioni per uomo - signora bambino. Nei locali di via Milano 7 si sceglie l'abito per l'uomo elegante, in un assortimento costante di 1500 - 2000 capi scelti con cura e competenza dal meglio dei campionari delle Case nazionali Lebole - Abital - Iissimo Hesco - Lubiam - S. Remo. Proprio di fronte, al n. 10 di via Milano, si trova il reparto per signore e bambino, e qui vi è pure tutta la moda rappresentata dai migliori tailleurs e soprabiti provenienti dalle nostre migliori Case produttrici.
Un'ultima parola va spesa per i prezzi: sono quanto di più competitivo e vantaggioso voi possiate pensare.
Per convincersi del suddetto basta recarsi in via Milano ed osservare le vetrine della Ditta DE BENEDETTI, certamente non sarà tempo sciupato.

La Ditta TARDITI
ABBIGLIAMENTO IN MAGLIA
presenta le NOVITA' MODA PRIMAVERA
abiti - tailleurs - bluse alta classe nei colori di attualità sotto i segni dell'eleganza e convenienza
PER UOMO IL CLASSICO E MODA SPORT
VISITATECI VIA GARIBALDI 22 (tra Via S. Agostino e Via delle Orfane) - TEL. 341.047

CRONACHE DELLO SPORT

Domani lo spareggio per i quarti di finale della Coppa dei Campioni

La Juventus giunta a Berna: anche Del Sol in campo contro i tedeschi dell'Eintracht

Il giocatore spagnolo impegnato in un duro allenamento all'arrivo nella città elvetica - Praticamente decisa la formazione bianconera, con Magnusson all'attacco - Anche la squadra germanica è già in Svizzera - Certa la presenza di Ulsass - Elfert al posto di Berg - Sono previsti cinquantamila spettatori

(Dal nostro inviato speciale)

Berna, 18 marzo

I giocatori della Juventus, provenienti da Firenze, sono giunti stamane a Berna poco dopo le 9. Heriberto Herrera non ha perso tempo. Ha ordinato agli atleti che avevano giocato con la Fiorentina di recarsi in camera per una doccia ristoratrice, ripartendo subito con gli altri per lo stadio onde iniziare il preannunciato allenamento. Sette uomini hanno seguito il trainer nella fatica: il portiere di riserva Fioravanti, Bercellino, Menichelli, Zigoni, Del Sol, Magnusson e Volpi.

Il lavoro è durato quasi un'ora e mezzo con esercizi atletici, scatti, tiri a rete e manovre collettive. Herrera ha impegnato a lungo Del Sol per un collaudo definitivo. Lo spagnolo — assente a Firenze per infortunio — costituiva l'unico dubbio vero per il trainer juventino. Del Sol ha risposto alle sollecitazioni, ha corso ed ha calciato con disinvoltura. Gli altri (Zigoni, Menichelli e Bercellino) in predicato ad entrare nella squadra per la gara con i campioni tedeschi, non destavano preoccupazioni, e il trainer alla fine della prova pareva soddisfatto.

« *Deciderò domani* — ha detto ai giornalisti che lo interrogavano —, *ma pare che gli infortunati siano pienamente recuperati* ».

Per domani infatti è in programma l'allenamento « *di rifinitura* », a cui prenderanno parte tutti e diciassette i giocatori presenti a Berna. Dopo un ulteriore controllo medico, Herrera comunicherà lo schieramento che mercoledì sera incontrerà i campioni tedeschi dell'Eintracht per la « bella » valevole per la qualificazione alle semifinali della Coppa dei Campioni. Si può comunque già prevedere una Juventus al gran completo, con Magnusson, Zigoni e Menichelli come « punte di attacco », con Sacco, Del Sol e Cinesinho centrocampisti e con la difesa composta da Salvadore, Leoncini, Bercellino e Castano. In porta naturalmente ci sarà Anzolin; il portiere bianconero « soffre » la luce dei fari, ma Heriberto Herrera, anche se si giocherà in notturna, non vuole rischiare il giovane ed inesperto Fioravanti.

La Juventus è pronta al grande confronto. E' forte per il recupero di alcuni uomini importanti, e pare salda anche nel morale. Castano e Bercellino proprio oggi non hanno nascosto le loro speranze di poter superare il turno. « *Rinsaldata la difesa* — ha detto Castano — *possiamo credere nella nostra squadra, anche per il completo recupero di Menichelli, che è essenziale alla nostra manovra. Menichelli e Magnusson possono tradurre in goal i rilanci dei nostri centrocampisti. Sono fiducioso, e se dovesse andar male non avremo scuse* ».

Heriberto Herrera, com'è sua abitudine, è stato assai più prudente. Ha parlato dell'Eintracht come d'un avversario di ottimo valore, ma ha aggiunto che la Juventus non può misurare il suo gioco sugli altri, ma che deve esprimere sul campo tutte le possibilità tecniche che possiede. « *Il terreno soffice, il clima piuttosto freddo e l'ambiente* — ha detto Heriberto Herrera — *sono favorevoli ai nostri avversari, ma se noi sapremo giocare con volontà e con sacrificio potremo raggiungere la qualificazione. Dovremo però tenere l'iniziativa, correre e combattere* ». Nel dire questo Herrera si infervorava, dimostrava tutto il suo carattere di uomo che non conosce compromessi.

Soltanto a tarda sera sono giunti a Berna i calciatori tedeschi, che hanno preso alloggio a Gurten, una località collinare a pochi chilometri dalla città. L'allenatore Johansen non ha voluto parlare della sconfitta subita sabato dai suoi uomini in campionato con l'Hannover, limitandosi a dire che si è trattato di un infortunio. A Braunschweig non ha giocato Ulsass, o almeno ha giocato solamente gli ultimi minuti. Ulsass, com'è noto, viene considerato il « cervello » della squadra.

Ulsass lamenta da tempo un infortunio, ma contro la Juventus sarà regolarmente in campo. Johansen non ha ancora comunicato lo schieramento dei suoi, ma si prevede la conferma degli stessi uomini di sabato, naturalmente con Ulsass al posto di Dulz. Questa la possibile formazione: Wolter; Grzyb, Moll; Schmidt, Kaack, Büse; Gerwien, Saborowyki, Ulsass, Elfert, Maas. C'è anche Berg, che pareva dovesse farsi operare di menisco. Johanssen assicura che il giocatore è qui come « turista ».

Notizie raccolte presso il comitato della Federazione europea che organizza la gara informano che buona parte dei biglietti d'ingresso allo stadio « Wankdorf » sono già venduti: tremila in Germania, duemilacinquecento in Italia, il resto a Berna e nelle altre città della Svizzera. I prezzi sono abbastanza bassi: 20 franchi (circa tremila lire) la tribuna centrale, 15 franchi per le tribune laterali, 6 franchi per i popolari centrali e 2 franchi (300 lire) per le curve. Se non farà molto freddo si prevede il tutto esaurito, cioè circa 50 mila spettatori.

Giulio Accatino

Tifosi bianconeri a Berna con quattordici pullman

Oltre duemila tifosi seguiranno domani la Juventus a Berna per lo spareggio con l'Eintracht. La maggior parte dei sostenitori juventini si trasferirà in Svizzera con mezzi propri; circa 700 viaggeranno con la carovana di pullman organizzata dalla società bianconera. Ieri il numero dei torpedoni prenotati era salito a quattordici unità.

Simoni, vittima di un infortunio nella gara di Firenze, è rientrato in sede. L'incidente non è grave (la diagnosi parla di « lesione ai legamenti della spalla sinistra ») e l'attaccante, a cui l'arto è stato immobilizzato con un bendaggio rigido, potrà riprendere gli allenamenti a partire dalla prossima settimana. Buone notizie, infine, anche per Gori. Il terzino, scongiurato il pericolo di una nuova lesione al menisco, è stato visitato ieri dal prof. Borsotti che l'ha autorizzato a proseguire la ginnastica rieducativa per rinforzare i muscoli della gamba destra.

Una combattuta fase del primo confronto di Coppa dei Campioni fra Juventus ed Eintracht, giocato a Braunschweig il 31 gennaio: Anzolin respinge di pugno, protetto da Cinesinho e Coramini; sullo sfondo il tedesco Grzyb

Campionato in sintesi

SERIE A - Risultati: *Brescia-Atalanta 2-1; *Cagliari-Sampdoria 3-3; *Fiorentina-Juventus 2-0; *Milan-L. Vicenza 2-0; *Napoli-Bologna 0-0; *Roma-Varese 1-0; Inter-*Spal 2-1; *Torino-Mantova 4-1.

Classifica: Milan p. 36; Torino 30; Fiorentina, Varese e Napoli 29; Inter 27; Juventus, Bologna e Cagliari 25; Roma 23; Atalanta 22; Sampdoria 20; L. Vicenza e Brescia 18; Spal 16; Mantova 15.

TOTOCALCIO — Ai tredici vincitori con punti « tredici » (20 in Piemonte) spettano L. 1.904.800; ai 5105 « dodici » (478 in Piemonte) L. 72.000. Monte premi L. 735 milioni 191.734. Colonna vincente: 1-X-1; X-1-2; 1-X-2; 1-1-2-1.

TOTIP — Ai 49 vincitori con punti « dodici » (2 in Piemonte) toccano L. 164.351; ai 693 « undici » (48 in Piemonte) L. 18.102; ai 3133 « dieci » (198 in Piemonte) L. 2829. Colonna vincente: X-2; 1-1; 2-1; 1-2; 1-2; X-2.

Gare internazionali di sci

L'olimpionico Rysula primo nel fondo a Balme

Balme, 18 marzo.

(m. c.) A Balme, con tempo buono e neve ottima si è conclusa la manifestazione internazionale di sci « Trofeo Valli di Lanzo-Coppa Pro Balme ». La gara di fondo di 8 chilometri per juniores è stata vinta dal cecoslovacco Benych in 26'14" (punti 15); 2. Tatar (Polonia) in 26'34" (punti 13); 3. Valent (Cecoslovacchia) 27'2" (p. 11); 4. Tryzna (id.) 27' e 14"; 5. Gorny (Polonia). Primo fra gli italiani, Castagneri di Ala di Stura, giunto nono.

Nella corsa dei 15 chilometri per seniores si è affermato l'olimpionico Rysula (Polonia) in 50'52" (p. 15) 2. Lombardo (Italia) 52'2" (p. 13); 3. Dretnik (Jugoslavia) 53'24"; 4. Bavce (Jugoslavia); 5. Guala.

Nella classifica assoluta successo della squadra cecoslovacca con punti 65; 2. Polonia (p. 57); 3. Jugoslavia (p. 48).

★ Il torneo « Ile Bianchi », riservato alle squadre giovanili, proseguirà oggi al campo Ruffini con la disputa delle semifinali: alle ore 15 il Torino affronterà il Belnasco, alle 16,15 la Juventus giocherà con il Bacigalupo.

La partita dei bianconeri verrà trasmessa per tv?

Il progetto sarebbe di mettere in onda il primo tempo della gara di Berna, poi una parte dello stesso incontro ed una frazione di Milan-Standard (da San Siro)

Impreviste difficoltà create ieri dall'Eurovisione

Si trasmetterà o no in telecronaca diretta da Berna la partita Juventus - Eintracht? Milioni di appassionati del calcio, in tutta Italia, sperano di poter domani seguire, almeno attraverso il video, l'emozionante spareggio per l'ammissione alle semifinali della Coppa dei Campioni. Fino a ieri sera tutto sembrava regolato, secondo le norme già previste. Il Milan, che nella stessa serata ospiterà lo Standard di Liegi — salvo l'assicurazione di escludere la zona della Lombardia — aveva dato il suo benestare per le trasmissioni previste. Era stato varato il seguente programma: dalle 20 alle 20,45, sul secondo canale, telecronaca diretta da Berna del primo tempo della partita Juventus-Eintracht, che avrà inizio appunto alle ore 20. Successivamente telegiornale e quindi dalle 21,15 ripresa della trasmissione da Berna per il quarto d'ora iniziale della ripresa.

Alle 21,15 collegamento con San Siro per il primo tempo di Milan-Standard (che si inizia, ovviamente, alle 21,15).

A somiglianza di quanto avviene alla radio per « Tutto il calcio minuto per minuto » la tv da questo momento in poi avrebbe dovuto mettere in onda fasi delle partite di San Siro o di Berna, alternativamente, servendosi anche dei nuovi apparecchi per la ripetizione immediata delle azioni principali (goals o altri episodi importanti).

Ogni particolare era stato concordato, quando ieri si è appreso negli ambienti della Rai-tv che è sopravvenuta una imprevista difficoltà. L'Eurovisione ha improvvisamente ritirato l'offerta dell'avvenimento, alla quale erano interessate le televisioni italiana, tedesca e svizzera.

Le ragioni di questo « passo indietro » non sono ancora chiare. C'è chi dice che sarebbe stata la Germania a rinunciare ed a porre in crisi l'accordo fra le tre reti europee, data la concomitanza di un altro avvenimento calcistico (sembra uno spareggio di Coppa delle Coppe in cui è impegnata una squadra tedesca), ma questa voce non ha ricevuto conferma.

La Rai-tv, comunque, non ha rinunciato a compiere tutti i tentativi per raggiungere un nuovo diretto accordo con l'Eurovisione

SPAREGGIO DI COPPA DELLE COPPE

Milan con Hamrin contro lo Standard

(Nostro servizio particolare)

Milano, 18 marzo.

Nereo Rocco è andato su tutte le furie quando oggi ha letto su di un settimanale che sarebbe sua intenzione di far acquistare Ferrini e Combin. « Alla vigilia della partita di ritorno con lo Standard — si è lamentato il trainer *rossonero* — hanno pubblicato la notizia secondo la quale a fine campionato avrei deciso di cedere Schnellinger e mi hanno demoralizzato il tedesco. Adesso finiranno per demoralizzarmi Lodetti e Sormani. Che Ferrini e Combin mi piacciano è vero, lo sanno tutti. Ma da qui ad arrivare al punto di assicurare che nella prossima stagione i due granata giocheranno nel Milan ce ne passa! Anche Pelé non mi dispiace... ».

Da stasera il Milan è in ritiro a Carnago in vista dello spareggio che mercoledì sera con inizio alle 21,15 dovrà sostenere a San Siro con lo Standard di Liegi per l'ingresso alle semifinali della Coppa delle Coppe. Rocco ha già deciso di sostituire Trapattoni con Scala.

Molto probabilmente con fermerà Hamrin all'ala destra, riservandosi di concedere un turno di riposo allo svedese domenica in campionato a Bergamo **g. bell.**

Sci oggi a Claviere

Claviere, 18 marzo.

A Claviere si disputa oggi il Trofeo sciistico « Provincia di Torino », gara di fondo.

Parteciperanno alla manifestazione, organizzata dall'Assessorato alla Montagna della Provincia di Torino in collaborazione con il Comitato Alpi Occidentali della Fisi, più di 30 pattuglie di diverse nazioni: Italia, Francia, Polonia, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Bulgaria, Germania.

COMUNICATO:

mercoledì 20 marzo ore 9,15

per la prima volta a Torino nei locali di

VIA GARIBALDI 4

verrà ceduta direttamente al pubblico tutta la merce proveniente da dissesti di Torino - Verona - Padova - Rovigo - Trieste - Reggio Calabria a

PREZZI DI FALLIMENTO

ALCUNI ESEMPI:

Pantaloni terital lana	L.	500
Federe linizzate	»	100
Gonna donna in pelle	»	1000
Giubbotto sport pelle	»	7000
Guanciale a molle	»	750
Materassi a molle	»	7500
Lenzuolo 1 piazza	»	500
Lenzuolo 2 piazze	»	1000
Asciugamani bagno	»	250
Sottovesti nylon	»	100
Termoplaid	»	1000
Maglie uomo donna	»	500
Camicie uomo	»	500
Vestito uomo	»	3800
Strofinacci cucina	»	50
Reggiseni	»	90
Reggicalze	»	200
Busti	»	800
Borsette donna pelle	»	800
Scarpe donna uomo bambino	»	700
Tende terital altezza mt. 3	»	450
Giacca uomo	»	1500
Tappeto in pura lana disegni originali persiani 135 x 190	»	5000

Troverete inoltre uno « stock » di tappeti persiani, orientali, cinesi, turchi, marocchini, russi

RICORDATE!

VIA GARIBALDI 4

A 70 metri da PIAZZA CASTELLO e a 10 metri da VIA XX SETTEMBRE

Tram: 3 - 4 - 6 - 8 - 9 - 14 - 15 e Pullman: 57 - 58 - 63

Anche Anastasi fra i convocati per la Nazionale

La lista comprende quindici giocatori, fra cui i granata Vieri e Ferrini - Gli azzurri si preparano ad affrontare la Bulgaria il 6 aprile a Sofia

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 18 marzo.

La Federazione calcistica, in vista degli incontri di Coppa Europa delle Nazioni in programma il 6 aprile a Sofia ed il 20 aprile a Napoli, ha convocato:

Bologna: Bulgarelli e Guarneri; Cagliari: Riva; Fiorentina: Albertosi, Bertini e De Sisti; Inter: Burgnich, Domenghini, Facchetti e Mazzola; Napoli: Juliano; Torino: Ferrini e Vieri; Varese: Anastasi e Picchi.

Divisi per ruolo:

Portieri: *Albertosi e Vieri.*

Terzini: *Burgnich e Facchetti.*

Stoppers e « liberi »: *Guarneri e Picchi.*

Laterali e centrocampisti: *Bertini, De Sisti, Juliano, Bulgarelli e Ferrini.*

Centravanti: *Mazzola ed Anastasi.*

Ali: *Riva e Domenghini.*

La grande novità è costituita dal ventenne Anastasi.

In questo primo elenco non sono stati compresi i giocatori della Juventus e del Milan, impegnati con le loro squadre rispettivamente in Coppa dei Campioni ed in Coppa delle Coppe. **s. p.**

Dichiarazioni di Valcareggi

Roma, 18 marzo.

Il commissario tecnico Ferruccio Valcareggi, nel rispondere ad alcune domande relative alle prime convocazioni della Nazionale, ha ammesso che i suoi dubbi per la squadra da schierare il 6 aprile a Sofia contro la Bulgaria sono « due se non addirittura tre ». Il responsabile azzurro non ha avuto difficoltà a sfoltirsi sui primi due e ha accennato al ruolo di mediano d'attacco e a quello di mezzo destro: nel primo caso l'alternativa Ferrini-Bertini, nel secondo quella Juliano-Lodetti.

Sul terzo interrogativo Valcareggi è stato invece assai più evasivo. Dall'andamento del colloquio si è potuto comunque riportare l'impressione che le incertezze non riguarderebbero l'attacco (Bulgarelli non è giudicato idoneo al rientro), ma la coppia di terzini centrali. Si tratterebbe, in altre parole, di scegliere fra due piccoli blocchi, quello juventino rappresentato da Bercellino-Castano e quello formato dagli ex interisti Picchi e Guarneri. Un'ipotesi più semplice potrebbe invece essere costituita da un dubbio sui portieri, data la superiore condizione attuale di Vieri rispetto ad Albertosi.

Su un punto il c. t. è apparso molto esplicito: l'uniformità di impostazione delle due formazioni che affronteranno la Bulgaria prima in trasferta e poi in casa. Valcareggi ha parlato con fermezza della necessità di imporre il nostro gioco, indipendentemente da ogni situazione contingente o ambientale.

Boxe oggi a Birmingham

Carlo Duran difende contro Wally Swift l'europeo dei «medi»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 18 marzo.

Domani sera, all'Embassy Sportsdrome di Birmingham, Carlo Duran, pugile italiano di origine argentina, difenderà il titolo di campione europeo dei pesi medi contro l'inglese Wally Swift. Secondo la stampa britannica l'esito del match è incerto. Ma Duran, giunto quassù sin da ieri insieme con la moglie Augusta, è sicurissimo di vincere.

Carlo Duran nella sua carriera ha disputato 75 matches e ne ha persi cinque soltanto, uno di questi ad opera di Benvenuti. Wally Swift dal canto suo non è stato mai messo k.o. Ha perso nel settembre scorso, a Milano, contro Mazzinghi, ma in un modo che non pregiudica le sue qualità. Il combattimento fu sospeso perché l'inglese perdeva sangue da una ferita al sopracciglio destro. **c. c.**

I granata soli al secondo posto della classifica

Ormai soltanto il Torino tiene il passo del Milan

La squadra di Fabbri è una brillante « realtà » del campionato - Ora attende con fiducia una serie di incontri difficili - Sempre incerta la lotta per evitare la retrocessione

Il Milan continua la sua marcia sicura verso la conquista del nono scudetto, il quinto del dopoguerra: domenica ha battuto anche il Lanerossi ed ormai è praticamente certo della vittoria finale. Alle spalle dei rossoneri gli inseguitori — a parte il Torino — non riescono a tenere il passo della capolista: il Varese ha perso a Roma, il Napoli è stato costretto al pareggio in casa dal Bologna. Soltanto i granata hanno saputo rispondere alla capolista dominando contro il Mantova.

Colpito da un goal « a freddo », il Torino ha poi segnato quattro reti ripetendo, nel punteggio e nella sostanza, la partita con l'Atalanta di quindici giorni fa. Nelle ultime tre gare interne la squadra di Fabbri si è sempre trovata in svantaggio ed ha sempre vinto: una dimostrazione di carattere e di forza morale.

E' un Torino che bada al sodo, che piace e diverte. La squadra di Fabbri è seconda ed intende conservare la brillante posizione nonostante abbia in programma una serie « terribile » di incontri: Bologna, Milan e Cagliari in trasferta; Inter, Napoli e Roma allo stadio. Un *tour de force* che metterà a dura prova i granata: se sapranno superarlo limitando i danni, nessuno avrà più dubbi a definire il Torino un autentico « squadrone ».

Le pretendenti alla piazza d'onore, pronte a sfruttare il minimo passo falso dei torinesi, sono numerose: Napoli, Fiorentina, Varese, che in classifica sono due gradini più sotto, e l'Inter, che ha tre punti in meno. Ma a tener vivo l'interesse degli sportivi sul torneo c'è anche la lotta per la retrocessione, in cui sono seriamente impegnate sette squadre. Atalanta, Vicenza, Spal e Mantova, sconfitte da Brescia, Milan, Inter e Torino, hanno aggravato la loro posizione. L'hanno invece migliorata la Roma (che ha colto la prima vittoria del 1968 ai danni del Varese), il Brescia (vittorioso sull'Atalanta) e la Sampdoria.

b. b.

Michele Canonico si afferma nella maratona dei canottieri

La maratona dei canottieri, disputata domenica sui sei chilometri in salita dall'Esperia al Colle della Maddalena, è stata vinta da Michele Canonico (Armida) che ha preceduto nell'ordine Girone, Giuseppe e Pier Giorgio Zeppegno, Rampini e Fassina.

La gara, giunta alla sua settima edizione, ha avuto un notevole successo: è stato battuto infatti il record delle presenze (87 atleti, 73 dei quali hanno portato a termine la competizione) e quello del tempo impiegato.

Alla maratona quest'anno hanno preso parte anche parecchi elementi di società sportive di atletica, che sono stati classificati in una graduatoria a parte: il successo è toccato a Gaetano Guccione (Libertas) che ha ottenuto il tempo assoluto migliore (30' e 35").

Il Premio San Giuseppe a Vinovo

Zarantino tra i favoriti - Sorteggiati i numeri di partenza del Premio Costa Azzurra che si disputerà domenica con dodici milioni in palio

(c. r.) Zarantino ha oggi la possibilità di conquistare una vittoria a Vinovo, dopo averla inseguita senza fortuna nelle prime tre giornate della riunione. Il trottatore partecipa al Premio San Giuseppe, prova di centro della giornata, un « handicap » di 1600 metri dotato di un milione e mezzo di lire; il suo *driver* Ciano dovrà impegnarsi per evitare quella « rottura » sulla prima curva che ha messo il cavallo per due volte in difficoltà.

Zarantino dovrà rendere quaranta metri a Crepuscolo (V. Guzzinati) ed a Tolmeta (E. Delleplane); venti metri a Mussaro (A. D'Agostino), Voltone (L. Canzi), Sandalo (E. Gubellini), Confucio (G. Guzzinati). Dei suoi avversari il migliore è Confucio.

La riunione avrà inizio alle 15. I favoriti: Premio Artigianato: Consuelo-Lingotto; Premio Arti: Circignana-Verbena; Premio Commercio: Onagra-Cesy; Premio Agricoltura: Nebbiolo-Canal; Premio Economia: Oltu-Uberti; Premio S. Giuseppe: Zarantino-Crepuscolo; Premio Industria: Colombaccio-Mabel; Premio Scienze: Mugo-Vespasiano.

Ieri mattina all'ippodromo sono stati sorteggiati i numeri di partenza del Gran Premio Costa Azzurra (L. 12.000.000, m 1640) di domenica prossima. Lo schieramento della corsa sarà il seguente, dall'1 al 12: Fiesse (part. dubbio), Coalition (part. dubbia), Rodney Hill (L. Castelli), Eileen Eden (J. Froemming), Be Sweet (D. Fossati), Short Stop (W. Burocini), Spin Speed (S. Brighenti), Marengo Hanover (part. dubbio), Some Fire (A. Fontanesi), Roquepine (J. R. Gougeon), Lansing Hanover (G. Rossi), Pluvier III (part. dubbio).

Il concorso torinese si conclude oggi

Il concorso ippico della Società torinese, che ha avuto un successo ancor superiore alle previsioni, si conclude oggi sul campo ostacoli antistante la sede della società del Nichelino. Le ultime gare in programma sono i Premi *Marocco* (a tempo), *Candioli* (a tempo ma su un percorso più impegnativo) e *Giacomo Ghigo*, un barrage abbastanza serrato. La prima prova sarà disputata al mattino, alle 9; le altre nel pomeriggio, dalle 14 in poi.

Nelle gare di ieri si sono visti nel complesso molti buoni elementi, soprattutto fra i giovani.

I risultati. Premio Bacchetta (debuttanti): primi a parità Giuseppe Moretti su Magic Brown, Giuliano Fantarelli su Fiume della Cruccia, Fabrizio Muggia su El Nene, tutti con zero penalità; 4. Giuliano Fantarelli su Sunny Boy, pen. 1/4.

Premio Società ippica torinese (percorso all'americana): 1. Carlo Milani su Ballibrack, punti 28; 2. Patrizia Lugomarsino su Capriccio, p. 24 tempo 61"8/10; 3. Giorgio Nuti su Ulrik, p. 24 tempo 63"8/10.

Premio Vegè (barrage): 1. Vittorio Orlandi su Claus, pen. 0 tempo 33"3/10; 2. Sandra Longoni su Darina, pen. 0 tempo 35"6/10; 3. Sandra Longoni su Raymond, pen. 0 tempo 37"9/10.

Premio Martini & Rossi (a tempo): 1. Gualtiero Castelli su King's Coin, tempo 57"3/10; 2. Graziano Mancinelli su Prince Burrin, tempo 58"4/10; 3. Graziano Mancinelli su Ballymore Eustace, tempo 59"4/10.

CRONACHE DELLO SPORT

Duecento corridori in lotta per uno dei più famosi traguardi del ciclismo

Oggi la Sanremo: vincerà finalmente un italiano?

Da 14 anni i nostri ciclisti non si affermano nella «classica di primavera»

Motta, Gimondi, Bitossi e Zilioli sfidano i corridori stranieri guidati da Merckx

L'ultimo successo italiano venne ottenuto da Petrucci nel 1[illegible] - Bitossi e Zilioli stanno attraversando un periodo di buona forma Motta e Gimondi potranno disputare [illegible] bella gara solo se rinunceranno ai [illegible] personali - Il campione belga e il tedesco (con Godefroot, Janssen e Reybroeck) [illegible]no i favoriti - Controllo antidoping per i primi [illegible] e per sei altri corridori estratti a sorte

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 18 marzo.

Domani si corre la Milano-Sanremo, duecento ciclisti di [illegible] nazioni si contendono uno [illegible] trionfi più ambiti dell'intera stagione. Sul tracciato, che è il tracciato abituale, lungo [illegible] chilometri, con la rampa [illegible] Turchino, con i tre capi famosi — il Mele, il Cervo ed il Berta —, con la salita del Poggio in vista del traguardo, ci sarà battaglia grossa, la «Sanremo», per vecchia tradizione, [illegible] ammette scuse. Ed il «motivo» della gara ripresentera [illegible] volta [illegible] il duello tra atleti stranieri [illegible] atleti italiani, un duello esasperato da una specie di maligno incantesimo che quasi si diverte a vederci sconfitti.

Sono quattordici anni che i nostri le buscano. L'ultimo italiano a vincere fu Petrucci nel 1953. Da allora, i campioni d'oltre frontiera hanno fatto pinza pulita, il libro d'oro segna via via i nomi di Van Steenbergen, di Derycke, di De Bruyne, di Poblet, di Van Looy, ancora di Poblet, di Privat, di Poulidor, [illegible] Duems, di Groussard, di Simpson, di Den Hartog, di Merckx, che, dopo il trionfo del '66, ha fatto il bis la passata stagione. Tante batoste, una di fila all'altra in un malinconico rosario da recitar con rassegnazione. Ed ogni vigilia, fatalmente, si anima degli eterni bisticci a parole, per scoprire [illegible] proprio non sia possibile, almeno nel gioco [illegible] po' fanciullesco della speranza, di rompere così avvilente serie nera.

Un tempo, la sorte era [illegible] gnata, gli italiani si allenavano alla partenza in condizioni di netta inferiorità, in genere mal preparati e peggio [illegible] sposti. Si trattava, in sostanza, di un sistema abbastanza comodo per metter le mani avanti a giustificar in anticipo le brutte figure. Adesso, però, i metodi [illegible] cambiati, [illegible] allenati bene gli stranieri, ma sono allenati bene anche i nostri ciclisti, i quali, di stagione in stagione, avvertono il pungolo di un [illegible] giore incentivo, il primo atleta [illegible] casa che sfaterà la leggenda si costruirà, con una corsa [illegible], grande e solida fama.

Guardiamo agli stranieri, cerchiamo i favoriti nella centuria di campioni [illegible] accettano la sfida dei nostri. Un uomo fra tutti, Merckx. Aveva un ginocchio malconcio, ieri, dopo un periodo di forzato riposo, ha provato le sue condizioni [illegible] circuito a Romano Lombardo. Ha stravinto. Il ginocchio malconcio è guarito. Un [illegible] dubbio, il belga ha bisogno di correre, di [illegible] sempre per essere in vena, ed invece è stato costretto a qualche giorno di sosta. La «Sanremo» è lunga, faticosa, sfibrante. Merckx terrà alla distanza? [illegible] tiene, non esistono dubbi, il favorito numero 1 torna ad [illegible] re lui.

Sul [illegible] piano, o quasi, metteremmo Godefroot e Wolfshohl, seguiti da vicino da Janssen e da Reybroeck. Poi, alla rinfusa, Van Springel, Poulidor, Bernard Guyot, Guimard, Samyn, Monty, Altig, magari pure Van Looy, Bocklandt, Vanconingsloo, e non dimentichiamo quei belgi e quegli olandesi sconosciuti che, in inizio di stagione, sprizzano energia, risoluti a tentar tutte le loro carte.

Il drappello è forte, temibile. Noi, quali armi abbiamo per controbattere un simile schieramento? Due atleti si raccomandano grazie alla forma splendente che li anima, Bitossi e Zilioli. Dancelli, Zandegù, Armani e Balmamion [illegible] rincalzo. Motta e Gimondi in un ruolo inusitato, il ruolo di *outsider*. Quali sono le loro reali condizioni? Nessuno lo sa. E nemmeno si riesce a scoprire se tra i due sia sorta d[illegible] così cruda rivalità, da impoverire [illegible] gara ad una specie di duello personale, contento l'uno [illegible] perdere purché l'altro [illegible] vinca.

Noi, d'istinto, rispettiamo il buonsenso e l'intelligenza [illegible] chi ha saputo emergere in una disciplina sportiva. Darsi battaglia, nello sport, è giusto. Ma ridurre la battaglia ad un semplice bisticcio testa a testa è pericoloso e, proprio per questo, nutriamo fiducia che domani Motta e Gimondi combatteranno alla garibaldina. Senza farsi dei regali, [illegible] sarebbe sciocco. Ma senza far dei regali agli avversari, che sarebbe più sciocco ancora.

L'esito della lotta è incerto, un discreto peso può [illegible] re il controllo antidoping [illegible] chiama all'esame medico i primi tre arrivati ed altri [illegible] concorrenti estratti a sorte fra tutti i partenti. Il mondo [illegible] ciclismo, forse, [illegible] s'è adattato come si conviene alle nuove leggi, il risultato di alcuni controlli dimostra con evidenza che non tutti sanno sottrarsi alla tentazio[illegible] degli eccitanti. [illegible] un [illegible]vezzo difficile da estirpare, le stesse [illegible] [illegible] regolano gli esami prestano il fianco a critiche [illegible] [illegible] sbagliate. Guai, però, a tornare indietro, chi si droga dev'esser punito. E poco importa se qualche uomo abituato a primeggiare comparirà nella mediocrità.

Il discorso si fa tortuoso e lungo. Restiamo alla realtà di oggi per proiettarci alla realtà di domani. Infiliamoci di [illegible] nel disincantato giro tondo delle previsioni. Chi vincerà? Uno straniero [illegible], finalmente, uno [illegible] nostri? Merckx o [illegible] Diciamo Bitossi, e speriamo [illegible] bene. Pur se la logica, a mezza voce, suggerisce il nome [illegible] fuoriclasse belga.

Gigi Boccacini

Rudy Altig, da sinistra, Eddy Merckx e Felice Gimondi: tre grandi protagonisti della Milano-Sanremo (Telefoto)

Percorso e orario

	km	ore
MILANO	0,0	9,30
Binasco	11,9	9,45
Pavia	29,0	10,10
Gravellona	31,8	10,14
Bressana Bottar.	42,2	10,30
Castelgio	50,9	10,46
Voghera	60,5	10,54
Pontecurone	68,8	11,05
Tortona	77,0	11,17
Ponzolo Formigaro	92,0	11,35
Novi Ligure	95,0	11,40
Ovada	115,0	12,14
Masone	[illegible]	12,46
Passo Turchino	145,0	12,52
Genova Voltri	155,0	13,08
Arenzano	161,5	13,18
[illegible] Celletta	164,3	13,23
[illegible] d'Isorea	169,0	13,30
Varazze	173,5	13,37
Celle Ligure	177,5	13,43
Albisola Marina	181,5	13,49
Savona (rif.)	184,5	13,53
[illegible] Ligure	190,5	14,02
Spotorno	197,5	14,13
[illegible]	206,0	14,17
Finale Ligure	209,5	14,31
Pietra Ligure	215,2	14,36
Loano	218,2	14,44
Albenga	229,0	14,58
[illegible] (rif.)	235,8	15,08
Laigueglia	239,1	15,13
Capo Mele	242,1	15,18
Andora Marina	244,4	15,22
Capo Cervo	247,4	15,27
Cervo	248,4	15,29
Diano Marina	253,4	15,34
Capo Berta	254,8	15,36
Oneglia	258,0	15,42
Porto Maurizio	260,8	15,47
S. Lorenzo	260,0	15,08
S. Stefano	271,1	16,03
[illegible] Ligure	273,1	16,06
Arma di Taggia	276,1	16,11
Bivio Foggia	278,4	16,15
N. S. d. Guardia	281,1	16,19
Foggia	282,7	16,22
Innesto v. Aurelia	283,0	16,23
SANREMO	[illegible]	16,29

Gli orari dei passaggi [illegible] calcolati in [illegible] [illegible] media di 43 chilometri orari.

SULLA «CORSA AL SOLE» I DATI CHE APPASSIONANO I TIFOSI

Precedenti vincitori

Piazzamenti degli italiani negli ultimi quattordici anni

[illegible]		1961	Poulidor 3° Benedetti
1907	Petit Breton	1962	Daems 5° Ronchini
[illegible]	Vanhauwaert	1963	Groussard J. 5° Adorni
1909	Ganna	1964	Simpson 7° Pelizzari
1910	Christophe	1965	Den Hartog [illegible]
1911	Garrigou	[illegible]	
1912	Pelissier	1966	Merckx 8° Durante
1913	Defraye	1967	Merckx 2° Motta
1914	Agostoni		
1915	Corlalta		
1917	Belloni		
1918	Girardengo		
1919	Gremo		
1920	Belloni		
1921	Girardengo		
1922	Brunero		
1923	Girardengo		
1924	Linari		
1925	Girardengo		
1926	Girardengo		
1927	Chesi		
1928	Girardengo		
1929	Binda		
1930	Mara [illegible]		
1931	Binda		
1932	Bovet		
1933	Guerra		
1934	Demuysere		
1935	Olmo		
[illegible]	Varetto		
1937	Del Cancia		
1938	Olmo		
1939	Bartali		
1940	Bartali		
1941	Favalli		
1942	Leoni		
1943	Cinelli		
[illegible]	Coppi F.		
1947	Bartali		
[illegible]	Coppi F.		
1949	Coppi F.		
1950	Bartali		
1951	Bobet L.		
1952	Petrucci		
1953	Petrucci		
1954	Van Steenbergen Migliore degli [illegible] 3° Favero		
1955	Derycke 4° Giannecchi		
1956	De Bruyne 2° Magni		
1957	Poblet 7° Defilippis		
1958	Van Looy 4° Conterno		
1959	Poblet 6° Favero		
1960	Privat 14° Fantini		

Ricci sceglierà gli [illegible]

Milano, 18 marzo.

Mario Ricci, l'apprezzato velocista dei tempi di Bartali e Coppi, è stato nominato commissario tecnico del ciclismo limitatamente ai campionati [illegible] mondo.

Numeri di gara (per seguire la Sanremo alla tv)

[illegible]
1 Merckx
[illegible] Armani
[illegible] De Rosso
4 Dancelli
5 Casalini
6 Scandelli
7 Maslli
[illegible] Soave
[illegible] Farisato
10 Reybroeck [illegible]
11 Sweerts (B.)
12 [illegible] Schiff (S.)

(Francia)
13 Aimar (F.)
14 Grosskost (F.)
15 Novak (F.)
16 Grain (F.)
17 Den Hartog (Ol.)
18 Sels (B.)
19 Lemeteyer
20 Wolfshohl (Ger.)

FARGAS (Spagna)
[illegible] Momene (Sp.)
[illegible] Alomar (Sp.)
[illegible] Perurena (Sp.)
24 Arazabal (Sp.)
[illegible] Velez (Sp.)
[illegible] [illegible] (Sp.)
27 Ocana (Sp.)
[illegible] Errandonea (Sp.)

FILOTEX
29 [illegible]ssi
[illegible] Zilioli
31 Andreoli
32 Chiarini
33 Colombo U.
34 Dalle Torre
35 Favaro
36 Grassi
37 Mugnaini
38 Passuello
39 Poli A.
40 Vicentini

FLANDRIA (Belgio)
41 Godefroot (B.)
42 Houbrechts (B.)
43 Delocf (B.)
44 Luman (B.)
45 Donie (B.)
46 David (B.)
47 Van Dromme (B.)
48 [illegible] (B.)

(Francia)
49 Bodin (F.)
50 Gadiou (F.)
51 Pralond
52 Hagmann (Sv.)
53 Itier (F.)
54 Jourdan (F.)

G.B.C.
55 Maurer (Sv.)
56 Binggeli (Sv.)
57 Pfenninger (Sv.)
58 Puschel (Ger.)
59 Cribiori
60 Capodivento
[illegible]
62 Rancati
[illegible] Poli

GERMANVOX
[illegible]
64 Taccone
65 Ritter (Dan.)
66 Petersen (Dan.)
67 Bocci
68 Carnlnati
69 Franchini
70 Mantovani
71 Milioli

72 Leghi
73 Tampieri
[illegible] Vitiglio

ISOLABELLA (Svizzera)
[illegible]o
76 Pinarello
77 Stadelmann (Sv.)
78 Dubach (Sv.)
[illegible] [illegible] (Sv.)
[illegible] Burgal (Sv.)

KELVINATOR
81 Beniatto
82 Brunetti
83 Galleo
84 Fontona
85 Llevore
86 Luciani
87 Negro
88 Mancini
89 Zanin
90 Benedetti
91 Di Toro

[illegible] (Belgio)
92 Boone (B.)
93 V. Rijchaghem (B.)
94 Van Nesta (B.)
95 Rosiers (B.)
96 Van Springel (B.)
97 Huysmans (B.)
98 Jacquemin (B.)
99 Hellemans (B.)

[illegible] MEYER
100 Ballini
[illegible] Cucchietti
102 Durante
103 Fantinato
104 Franzetti
105 Galbo
106 Gualazzini
107 Michelotto
108 Neri
109 Stefanoni
110 Sgarbozza
111 Zancanaro

MERCIER (Francia)
112 Bellone (F.)
113 Chappe (F.)
114 Ducreux (F.)
115 Guimard (F.)
[illegible] Poulidor (F.)
117 Riotte (F.)
118 Robini (F.)
119 Stablinski (F.)
[illegible]
120 Motta
121 Balmamion
122 Basso
123 Schutz (L.)
124 Fezzardi
125 [illegible]
126 Anni
127 Tosello
[illegible] Macchi
129 Fornoni
130 Campagnari
131 Blanc (Sv.)
[illegible]
(Francia)
132 Janssen (Ol.)
133 Van De Kerckhove (B.)
[illegible] Monty (B.)
135 Samyn (F.)
136 Etter (F.)
[illegible] Guyot C. (F.)
138 Guyot B. (F.)
139 Leblanc (F.)
[illegible]
140 Dancelli
141 Schiavon
142 Polidori
143 Piferi
144 Battistini
145 Masolgnan
[illegible] Moser
147 Baldan
148 Songioni
149 De Francesch

PEUGEOT (Francia)
149 Bracke (B.)
150 Gauvages (F.)
151 Karstens (Ol.)
152 Pingeon (F.)
153 Raymond (F.)
154 Vanconingsloo (B.)
155 Van Der [illegible] (F.)
156 Van Der Vleuten (Ol.)

SALVARANI
[illegible] Albonetti
158 Altig (Ger.)
159 Carletto
160 Chiappano
161 Dalla Bona
162 De Pra
163 Ferretti
164 Gimondi
165 Guerra
166 Peligen (Ger.)
167 Poggiali
[illegible] Zandegù

SMITHS (Belgio)
169 Claes (B.)
170 De [illegible]ver (B.)
[illegible] Brands (B.)
172 Vandenberghe (B.)
173 Dolman (Ol.)
174 Van Swevelt (B.)
[illegible] Duyndam (Ol.)
[illegible] Stevens (B.)

WILLEM II (Olanda)
175 Van Looy (B.)
176 De Roo (Ol.)
177 Wagtmans (Ol.)
178 Stevens (Ol.)
[illegible] Oltenbros (Ol.)
180 Maes (B.)
181 Van Loo (B.)
182 Derkoven (B.)

La corsa alla tv

La Milano - Sanremo avrà inizio alle [illegible] 9,30, passerà [illegible] Turchino verso le 12,50, alle 13,30 sarà al Piani d'Imprea e alle 15,10 circa transiterà da [illegible]. Questi gli orari in base alla media di 43 km orari, e quindi suscettibili di cambiamenti.

La televisione riprenderà il «via», le prime fasi della gara e il passaggio sul Turchino, trasmettendoli in cronaca registrata nel primo pomeriggio. Il telegiornale delle 13 e 20 offrirà un collegamento in diretta.

La telecronaca delle fasi finali comincerà alle [illegible]: è previsto l'impiego di telecamere mobili (che seguiranno ultima per ultima i corridori) e di postazioni fisse, sistemate sul Capo Berta e sul Poggio [illegible] Sanremo. Si dovrebbe quindi poter seguire la [illegible] Aleardo [illegible] giù, [illegible] al traguardo di via Roma. In [illegible] di arrivo in volata, è probabile che la televisione ritrasmetta lo sprint al rallentatore [illegible] e conclusione della competizione, riprendendo un'iniziativa già attuata [illegible] partite di calcio.

Il tracciato della Milano-Sanremo: nel riquadro la difficile e decisivo percorso finale

Una squadra belga si ritira: distrutte tutte le sue biciclette

La macchina della casa «Pull-Over» guidata dall'ex campione De Caboteer [illegible] avuto un incidente stradale - Nessun danno alle persone - Tutti i velocipedi rovinati

Wolfshohl, il corridore «sotto inchiesta», oggi prenderà ugualmente il via (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 18 marzo.

I maggiori protagonisti della Milano-Sanremo puntano ancora sulla quindicesima vittoria straniera consecutiva, a dispetto dell'ottimismo che domina fra quanti seguiranno la «Classicissima» di domani. Convinzione o scaramanzia? Giorgio Albani, direttore sportivo [illegible] squadra di Gianni Motta, spiega questo riserbo dei corridori per la constatazione dell'inferiorità [illegible] cui si trova [illegible] ciclismo italiano rispetto agli stranieri: «Quando noi abbiamo fatto i nomi di Bitossi, Dancelli, Motta e Zandegù — dice Albani — abbiamo praticamente esaurito i candidati italiani alla vittoria [illegible] Sanremo.

Nel breve carosello di interviste durante [illegible] punzonatura, oggi pomeriggio al Castello Sforzesco, tutti comunque si sono mantenuti pienamente aderenti alla realtà, senza azzardarsi a previsioni [illegible] che [illegible]. «Ci vuole soprattutto fortuna — ha detto Motta — perché in una [illegible] come la Milano-Sanremo non basta andar forte per vincere. Io vedo favoriti gli stranieri, con Merckx, Godefroot e Poulidor in testa. Per quanto mi riguarda io spero che si ripeta la situazione dell'anno scorso. [illegible] questo caso potrei anche vincere».

Salvo i francesi Aimar e Pingeon, le operazioni [illegible] punzonatura non hanno rivelato assenze di rilievo. Non [illegible] [illegible] Loretto Petrucci, il vincitore della «Sanremo» 1953, [illegible] quale aveva invano cercato un ingaggio per poter fare il [illegible] ritorno, quindici anni dopo, nella gara che lo ha consegnato alla storia [illegible] ciclismo. [illegible] trentaquattrenne ex velocista toscano, dopo aver gareggiato [illegible] «isolato» nella Milano-Torino, aveva ottenuto proprio ieri sera un contratto [illegible] una formazione svizzera, il gruppo sportivo Isolabella, regolarmente invitato alla Milano-Sanremo. Purtroppo le pratiche per il tesseramento non sono così semplici da poter [illegible] ultimate in poche ore e Loretto Petrucci ha dovuto rassegnarsi a presenziare alla punzonatura solo in veste di spettatore.

Mancherà una squadra al completo, quella belga del G.S. Pull-Over, capitanata da Willy Bocklandt, vincitore di un Giro del Piemonte. L'ammiraglia «guidata dall'ex campione De Caboteer ha avuto un [illegible] incidente stradale durante il viaggio dal Belgio all'Italia. Nessun danno alle persone [illegible] la macchina e [illegible] biciclette in essa contenute sono andate quasi completamente distrutte, facendo sfumare la partecipazione dell'intera squadra alla Milano-Sanremo.

Gianni Pignata

La famiglia [illegible] Looy ricattata

Il corridore ha telefonato da Milano per avere assicurazioni - Presidiata la [illegible] casa

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 18 marzo.

In quattro fitte pagine scritte a mano uno sconosciuto ha chiesto all'ex campione del mondo del ciclismo, Rik Van Looy, la somma di 165 mila franchi belgi (poco più [illegible] due milioni di lire), pena la vita della moglie e dei due figli.

[illegible] la seconda volta in poche settimane che Van Looy riceve minacce di questo genere: il 7 gennaio aveva già trovato sotto [illegible] porta di casa una lettera in cui gli [illegible] imponeva la consegna [illegible] 200 mila franchi. La polizia aveva arrestato un giovane abitante nella stessa cittadina del campione, che però era risultato innocente.

La lettera è giunta mentre l'ex campione del mondo stava [illegible] Nizza. La signora Van Looy ha avvertito immediatamente il marito, che avrebbe voluto ritornare in [illegible] gio, rinunciando anche a [illegible]rere la Milano-Sanremo. Ma gli amici [illegible] riusciti a dissuaderlo: attorno alla casa [illegible] Van Looy, a Herenthals, [illegible] stato disposto [illegible] [illegible] di sorveglianza.

Van Looy, che si trova in questo momento a Milano, ha telefonato ancora stasera a casa, per aver notizie. La moglie [illegible] i figli — Marie-Louise di 12 anni e André di 11 — hanno parlato lungamente con lui per convincer[illegible] che in realtà non corrono alcun pericolo. Gli ritelefonerà [illegible] domattina, prima della partenza della Milano-Sanremo, anche per fare gli auguri [illegible] «vecchio» corridore che forse in segreto, spera ancora nella vittoria. **a. d.**

DS DS
DERMOCOSMESI SCIENTIFICA
prodotti seri a [illegible]
SOLO [illegible]

[illegible] ADULTI
Spediamo gratis cataloghi illustrati. Scrivete adesso a Ekberg Int. Box 12116, Stoccolma 12 SVEZIA

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FULGHERI
VIA I. ARGANO, 4 TORINO

Dal 1900 informatori a [illegible]
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
C I E - CAMPANINO
Via [illegible] Settembre 17
Telefoni 530.797 - [illegible]
TORINO

SPECIALI TIPI DI SCALDABAGNI E STUFE A GAS ED I NUOVI MODELLI DELLE FAMOSE CUCINE GREENGAS SONO ESPOSTI PRESSO LA SOC. ASISTI
VIA XX SETTEMBRE 46
TEL. 54 22 87 DI FRANCO

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

MILANO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 6 Largo del Tritone
Via 12 Ottobre 156 e Portici Accad. 17 e Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

Uffici presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Ro- 80, 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18566 Torino

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) adoperando articolosamente composte per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » lunedì) che a tutti gli effetti considerata come il settimo numero de « La Stampa », è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in « Stampa Sera » edizione pomeridiana

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo il testo dell'avviso la frase Scrivere « Pubblicità Stampa c. ..... Torino », computato per cinque parole In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed il deposito lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a ... cilio delle corrispondenze

La Stampa S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenuto stampati, circolari e lettere di propaganda.

Per speciale intervento con l'ISTITUTO BANCARIO SAN DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi pubblicati ordinati – le di sportello – presso le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

VENDO auto tuning Opel e attrezzature cinchi stampati, Tel. 998-414.

ACQUISTASI utensili cartoni cartoni cartoni

CRONACHE DELLA SCIENZA

Progressi dell'oceanografia negli Stati Uniti

Che cosa sappiamo del mare

L'ottanta per cento dei fondali si trova a profondità superiori ai 1000 metri; l'esplorazione presenta difficoltà enormi - Immense ricchezze minerarie, petrolio e gas naturale a bassa profondità L'affascinante programma «Sealab» della marina americana - Analogie con le ricerche spaziali

La giustificazione per la esplorazione degli oceani è superflua. E' certo, anche se è difficile una valutazione quantitativa, che il fondo degli oceani racchiude enormi ricchezze. Un esempio si può ricavare dai risultati della ricerca di petrolio e di gas naturale ai fondali di bassa profondità: tecnica, questa, a punto da molti anni.

Oggi c'è, negli Stati Uniti, un legame fra tecnologie spaziali ed oceanografiche. La maggior parte delle imprese che si occupano di oceanologia è costituita dalle cosiddette industrie aerospaziali. Pur nella diversità degli ambienti marino e spaziale, è avvenuto che le ricerche degli ultimi anni su nuovi resistentissimi materiali, sui metodi che permettono la sopravvivenza umana in ambienti avversi, sulle tecniche di comunicazione, sulle pile elettriche di vario tipo e sui metodi di conservazione dell'energia elettrica, hanno costituito ottimi punti di partenza per la soluzione o lo studio di problemi dell'esplorazione sottomarina. Inoltre, l'industria aerospaziale ha formato negli ultimi anni una riserva di tecnici, di scienziati, di conoscenze e di mezzi, che pare abbia promosso questo nuovo sviluppo. Infine sarebbe errato sottovalutare l'importanza che, in tutto ciò, ha avuto lo spirito imprenditoriale aggressivo ed aperto dei dirigenti delle «nuove industrie», generate dal *boom* aerospaziale.

Prima di addentrarci in un esame della ricerca oceanologica in corso, è utile un'idea della difficoltà dell'esplorazione sottomarina. Si consideri che soltanto il 10 per cento circa dei fondali oceanici si trova a profondità inferiori ai 1000 metri; l'80 per cento ha profondità comprese fra 1500 e 6000 metri; il restante è a profondità superiori. E' chiaro dunque che un'ampia esplorazione non sarà possibile se non mezzi che permettano di operare utilmente e per ragionevoli periodi di tempo a profondità di alcuni chilometri.

A grandi linee, si può dire che gli studi attuali seguono due direttrici principali: lo sviluppo di veicoli per immersione a grandissima profondità e lo studio delle possibilità di vita e lavoro sottomarini, per lunghi periodi di tempo.

Uno dei più affascinanti programmi è quello del noto Laboratorio Marino, chiamato Sealab, della Marina americana. In questo esperimento, cinque squadre di «acquanauti» vivranno a profondità di 150 metri in attrezzatissimo laboratorio ancorato al fondo; in una seconda fase, il laboratorio verrà portato a 200 metri, dove si svolgeranno svariati esperimenti per determinare la capacità di lavoro umano in queste condizioni ambientali. Il terzo esperimento di questo tipo è in programma per la primavera dell'anno venturo al largo della California. La Marina ha anche allo studio altri batiscafi, capaci di immersioni a profondità di cinque chilometri per molti giorni, oltre a una oceanografica.

Fra le società che hanno maggiori realizzazioni a programmi in questo campo, va menzionata la General Dynamics, che nel costruì il primo sottomarino per la Marina americana. Questa società ha utilizzato con successo l'idea di noleggiare i propri batiscafi a privati o enti che li richiedano. I batiscafi, denominati Star, sono stati usati da università e istituti di ricerca, come la Smithsonian Institution.

Ecco alcuni esempi degli studi compiuti: ecologia di alghe di varia specie; studi geologici nel lago Michigan; esame in loco di cavi telefonici sottomarini (questo per conto della American Telephone & Telegraph Company); ispezione di condotte sottomarine per conto di compagnie petrolifere; studi di biologia marina.

Il mare oggi si va popolando di boe, che recano una complessa strumentazione, per il rilevazione di dati oceanografici e la loro trasmissione. Queste boe, che pesano decine di tonnellate, sono talora utilizzate anche punti di riferimento per la navigazione costiera, non già mediante le tecniche luminose tradizionali, ma con ripetitori di onde radio, che amplificano e ritrasmettono i segnali radar ricevuti. Sono anche allo studio sistemi di rilevamento di dati oceanografici formati da un gran numero di boe capaci di ritrasmettere i dati, via satellite, ad uno centro di raccolta ed elaborazione. Ad esempio, la General Electric ha allo studio la possibilità di utilizzare i dati raccolti in questo modo a completamento di quelli ottenuti dai satelliti meteorologici Nimbus.

La ricerca oceanografica ha anche importanza per la industria della pesca. E' noto che fino ad ora, in questo campo, si è lavorato in modo disordinato ed irrazionale. Da molte parti si sono levate voci, a sottolineare la necessità di maggiori conoscenze sul patrimonio ittico, di più chiari regolamenti internazionali e di programmi razionali. Oggi negli Stati Uniti questi problemi attirano l'attenzione di società, che finora si erano prevalentemente interessate di campi diversi.

Un esempio è la Westinghouse, che è attivissima in tutti i settori della oceanologia: recentemente questa società ha inaugurato un nuovo Centro per la Ricerca e l'Ingegneria dell'Oceano sulla Chesapeake Bay, nel Maryland. Il centro, che è parte della Undersea Division, avrà inizialmente una *staff* di persone, oltre al personale di supporto tecnico ed amministrativo. La Westinghouse, tradizionalmente costruttrice di macchinario elettrico, sta studiando presso il suo Dipartimento di Tecnologia Marina nuove tecniche per la pesca degli scampi e del tonno. I programmi futuri prevedono l'acquisizione di impianti specializzati nella costruzione di pescherecci modernissimi.

A. Difrancesca

Sottomarino per ricerche a grande profondità (Deep Quest) della Lockheed Missiles Space Company, fotografato sotto la superficie dell'Oceano Pacifico a San Diego di California prima di essere calato a 2500 metri di profondità. Un palombaro dà giusto completato l'ispezione del veicolo subacqueo, prima dell'immersione a profondità di primato, avvenuta nel pomeriggio del 28 febbraio

Lo stupefacente «recupero» della sonda lunare Surveyor

La missione del laboratorio spaziale, lanciato dagli americani sulla Luna, sembrava compromessa per un guasto - L'intervento dei calcolatori elettronici e dei comandi da terra permise di regolare l'accensione del retrorazzo e il funzionamento dei razzi direzionali - Tutto andò bene

L'esito di una impresa spaziale dipende non solo dall'accuratezza del progetto iniziale e dalla scrupolosa messa a punto, ma in modo determinante dall'efficienza dei servizi di telemetria e di controllo a distanza; questi, infatti, permettono di seguire il veicolo in ogni istante del volo, segnalano tempestivamente le eventuali anomalie, e consentono ai tecnici di diagnosticare le cause di esse.

La storia delle capsule Mercury e Gemini è costellata di interventi e di manovre di emergenza, ordinate dai centri di controllo a terra e seguito ai verificarsi di irregolarità e guasti negli impianti di bordo; l'esempio più tipico di intervento a distanza, grazie al quale è stato possibile salvare *in extremis* una missione ritenuta già fallita, è stato fornito dalla sonda lunare Surveyor 5, lanciata lo scorso settembre.

Mentre il veicolo Surveyor 5 era in viaggio verso la Luna, su cui sarebbe dovuto posarsi dolcemente, d'improvviso, dopo la prima correzione di traiettoria, i tecnici di Capo Kennedy si accorsero che qualcosa non funzionava regolarmente a bordo: la pressione delle bombole di gas che servono a pressurizzare i serbatoi dei razzi vernieri stava calando rapidamente.

Immediatamente i tecnici del lancio si misero alla ricerca delle origini dell'inconveniente e, in base ai segnali ricevuti, dedussero che la causa era da attribuirsi ad un cattivo funzionamento di un regolatore di pressione che non si chiudeva completamente. Si cercò subito di sbloccare il regolatore facendolo funzionare a cicli ripetuti a brevi intervalli, ma si ridusse solo parzialmente la perdita, senza annullarla.

A questo punto la missione sembrava compromessa: continuando la perdita di gas, la pressione nel serbatoio si sarebbe abbassata troppo e non sarebbe più stata sufficiente ad assicurare il funzionamento dei razzi vernieri (direzionali) per il tempo previsto e, di conseguenza, rispettando il programma iniziale, la sonda si sarebbe schiantata sul suolo lunare.

Alcuni tecnici perciò proposero, per salvare almeno parzialmente la missione, di dare subito l'ordine di accensione del retrorazzo frenante principale, in modo da cambiare la traiettoria del Surveyor e sistemarlo in un'orbita ellittica molto allungata intorno alla Terra.

Tuttavia un'analisi più accurata dei dati teletrasmessi accertò che, pur con le perdite in corso, nelle bombole del gas sarebbe rimasta ancora una pressione sufficiente per un breve periodo di funzionamento, al termine del volo verso la Luna. Ne derivava che almeno in teoria era ancora possibile tentare l'allunaggio soffice, se l'accensione del retrorazzo principale veniva ritardata fino a pochissimi istanti prima del contatto col suolo lunare, in modo da sfruttare al massimo l'azione frenante del motore principale e limitare, così, l'impiego dei razzi vernieri alla sola azione stabilizzatrice.

Il tempo a disposizione per prendere una decisione era estremamente limitato: i tecnici e gli scienziati lavorarono tutta la notte ed alla fine decisero di si poteva ancora tentare l'allunaggio.

Immediatamente si misero all'opera i calcolatori elettronici per impostare il nuovo programma di volo e stabilire quando dare il segnale d'accensione del retrorazzi per la fase finale della discesa: i calcoli indicarono che il retrorazzo principale avrebbe dovuto essere acceso a soli 30.000 metri dal suolo lunare, anziché a metri, come era preventivato.

Con l'accensione del retrorazzo principale sarebbero entrati in funzione anche i razzi vernieri che avrebbero dovuto avere a sufficienza per la manovra.

Risolto il problema principale, rimaneva un'altra questione da decidere: nel programma di volo previsto per il Surveyor, la fase finale di accostamento al suolo lunare doveva avvenire sotto il controllo di un radar di prossimità che forniva direttamente i segnali di correzione ai razzi vernieri: questo radar però doveva entrare in funzione solo quando il propulsore principale avesse cessato di funzionare.

Con il nuovo programma, l'intervallo di tempo tra la fine combustione del retrorazzo e l'impatto era troppo breve per permettere l'intervento del radar stabilizzatore: i tecnici perciò stabilirono che il segnale di stacco del razzo sarebbe stato dato in anticipo, prima della fine della combustione; l'antenna sarebbe così entrata in funzione ad una altezza sufficiente per svolgere il compito di stabilizzazione, mentre il retrorazzo avrebbe continuato a bruciare, rimanendo appoggiato contro il veicolo assiale per della spinta sviluppata.

Stabilita la sequenza delle operazioni, tutti i comandi da trasmettere al Surveyor vennero registrati su nastri per evitare ogni pericolo di ritardo nel do manuale e si sincronizzò il tutto il posizione della navicella.

L'operazione di allunaggio poté in questo modo verificarsi perfettamente: a 30.000 metri di altezza dalla Luna si il retrorazzo, due secondi dopo entrò in funzione il radar di prossimità e a 1100 metri il retrorazzo si spense, mentre i razzi vernieri continuarono a funzionare fino a metri di altezza dalla superficie lunare, esattamente secondo i programmi.

L'immediata segnalazione del guasto, la rapidità di intervento e la flessibilità dei permisero, in questo caso, di trasformare in successo una impresa che sembrava destinata al fallimento per il guasto di valvola: la delicatezza e la precisione con cui fu condotta questa operazione «recupero» possono essere valutate un po': la pressione delle bombole a missione risultò di 35 atmosfere a 34,5 i motori avrebbero cessato comunque di funzionare.

Mario Oggero

Un regolo calcolatore per il taglio dei metalli

Una industria italiana produttrice di metallo duro, la Carboloy, consociata della General Electric Usa e del Gruppo Pirelli, ha recentemente messo a punto un metodo chiamato «Massima Efficienza» che, con l'aiuto di un regolo-calcolatore, consente, nella maggior dei casi, riduzioni di tempo nella lavorazione dei metalli con macchine utensili.

Il nuovo metodo e il regolo calcolatore, che sono messi a disposizione dell'industria, consentono di trovare immediatamente e automaticamente, per la lavorazione di ogni tipo di metallo e di materie plastiche, la velocità di taglio, che permette la massima riduzione del costo di lavorazione del prodotto finito e il massimo numero di prodotti per unità di tempo.

Un problema di grande interesse sociale

Perché lo sviluppo dell'agricoltura è più limitato di quello industriale

Diversità produttive in luoghi e condizioni diverse - Divari fra i tassi di accrescimento della produzione dei campi e dei manufatti «tecnici» - Il costo dell'irrigazione ed il depauperamento dei corsi d'acqua

In un articolo sull'agricoltura e sulle risorse alimentari mondiali, pubblicato nel numero del 3 novembre 1967 della rivista Science (organo ufficiale dell'American Association for the Advancement of Science), si può leggere, tra l'altro, quanto segue:

«Molti credono che le massime produzioni raggiunte in parcelle sperimentali possano essere facilmente e rapidamente ottenute anche come produzione media nazionale. Ma così. Le massime produzioni ottenute in appezzamenti sperimentali tenuti sotto rigido controllo, superano largamente, di solito, quelle che si ottengono nella pratica agricola. Le produzioni medie di grano negli U.S., per esempio, di gran lunga al di sotto di quelle raggiunte in campi sperimentali durante la seconda parte del secolo scorso. Lo stesso vale per molti altri prodotti agricoli». Altrettanto diffusa e altrettanto infondata è la convinzione — prosegue lo scritto — che tutti i Paesi possano raggiungere le medie di produzione prevalenti nelle nazioni ora più produttive. I livelli di produzione che possono essere raggiunti dai singoli Paesi variano largamente col variare dell'umidità e aridità del clima, della temperatura, dei tipi di terreno e della topografia, dei costi di produzione, dell'abilità dei coltivatori e di altri fattori. Nel Regno Unito la produzione di grano si aggira ora sui 60 bushels per acro (52 ettolitri per ettaro) contro soli bushels per acro in Australia. Ciò non significa che la tecnica cerealicola sia progredita in Australia che nel Regno Unito. La differenza di produzione è conseguenza della differenza che corre tra le condizioni agronomiche dell'Australia, dove le precipitazioni atmosferiche, nelle regioni cerealicole, son di circa 12-15 pollici (30-38 cm) all'anno, e quelle del Regno Unito, dove le precipitazioni son 40-50 pollici.

La confutazione degli diffusi errori offre lo spunto per qualche considerazione su altri luoghi comuni non meno infondati e criticabili. Il primo, che gioverà eliminare, riguarda il divario fra i tassi di accrescimento della produzione agricola, che arrivano a malapena all'1 o 2 per cento annuo, e i tassi dell'accrescimento della produzione industriale, che possono raggiungere, in, perfino l'8 e il 9 per cento.

Questo divario, che può certamente esser revocato in dubbio, dà spesso luogo a illazioni erronee, e vien assunto a premessa, o criterio, di sbrigativi giudizi di valore; laddove dovrebbe, esso stesso, posto a disamina e spiegato come conseguenza di molteplici fattori, rispettivamente, due forme di attività. Tra questi merita esser posto in particolare rilievo il fatto che la maggior parte dell'energia usata nella produzione industriale proviene dal petrolio, e cioè prodotto minerario, cui estrazione, nel corso degli ultimi decenni, è andata continuamente crescendo, di pari col moltiplicarsi delle scoperte di nuovi giacimenti; mentre l'energia che alimenta la fotosintesi clorofilliana è la luce solare, il cui flusso è costante.

Converrà poi rilevare che laddove l'incremento di reddito, in popolazioni sottoalimentate, può distribuirsi abbastanza equamente nell'acquisto di prodotti agricoli e di altri beni, l'aumento del potere d'acquisto di popolazioni già superalimentate fa bensì aumentare ulteriormente anche la richiesta di derrate alimentari, ma determina soprattutto maggior consumo di prodotti industriali e servizi, stimolandone così, in via preferenziale, valore e produzione.

Altro radicato pregiudizio è che le irrigazioni agricole rappresentino soltanto un surrogato della pioggia in strettamente tecnico-agronomico, ne rappresentino addirittura un equivalente economico. Secondo tale pregiudizio, due agricolture geograficamente distinte dovrebbero poter competere su piede di parità, in un mercato unico e relativamente ai medesimi prodotti, fruendo — a parità di altre condizioni — l'una di abbondanti precipitazioni atmosferiche, l'altra di irrigazioni compensanti l'aridità del clima.

La verità, però, è diversa e più complessa. In quanto mera pratica agronomica, l'irrigazione rappresenta un intervento sostitutivo di valore quasi pari a quello di un clima piovoso; e, anzi, in qualche caso può rappresentare addirittura un artificio più che compensativo, come nelle risaie, dove sono necessarie prolungate sommersioni che pioggia potrebbe dare, o nei prati marcitori, dove l'acqua di scorrimento, tra l'altro, regola la temperatura del terreno. In quanto fatto economico, invece, l'irrigazione importa costi aggiuntivi, sostenuti, in parte, dalle imprese private e, in parte, dalla intera collettività. Sen insistere sui primi, in quanto evidenti, fra le pubbliche passività gravanti specificamente sulle regioni irrigue può essere addotto lo stagionale depauperamento delle portate dei fiumi (con le inerenti e spiacevoli conseguenze del caso).

Una terza opinione corrente, ma illusoria, è che le riserve idriche convenzionali e suscettibili di immediato impiego irriguo (escluse quindi quelle eventuale futura dissalazione su grande scala, dell'acqua del mare), siano tuttora ingenti; e che la loro mancata utilizzazione dipenda da colpevole inerzia. Una conseguenza locale di questo pregiudizio è che il volume delle ultime progettate assegnazioni a derivazioni parte di bonifica nella valle padana, quasi raggiun e in certi casi potrebbe addirittura superare, le residue portate minime del medio e basso Po.

dott. Giancarlo Grasselli

Congresso di fluidica in maggio a Torino

Il terzo Congresso internazionale sulla fluidica si terrà a Torino nei giorni 8-10 maggio. Esso è organizzato dall'Istituto di tecnologia meccanica del Politecnico di Torino, in collaborazione con la British Hydromechanics Research Association e col Department of Production and Industrial Administration of College di Aeronautics, Cranfield. Esso si propone di fornire un panorama completo sui più significativi e importanti risultati di ricerche, e sulle applicazioni industriali, utilizzanti elementi fluidici; oltre a indicare i settori, sia conveniente procedere a ulteriori studi.

Saranno argomenti delle relazioni le applicazioni alle macchine utensili; al controllo di procedimenti produttivi e di automazione; alle costruzioni aerospaziali e nucleari. Inoltre si tratterà di circuiti e componenti parti e movimento; elementi ad «effetto rete»; elementi ad interazione; amplificatori a turbolenza e a vortice; componenti a circuiti; comportamenti di componenti fluidici in differenti condizioni ambientali; progettazione, costruzioni, criteri di prova.

Film per insegnare la chimica

Una serie di film didattici per l'insegnamento della chimica è stata presentata a Milano al Museo della Scienza e della Tecnica, su iniziativa della Società Chimica Italiana, sezione lombarda, e della Esso Chimica. Dei fotogrammi della serie di film che è a disposizione di tutte le scuole italiane. Gli studenti avranno così la possibilità di assistere ad esperimenti che sarebbero altrimenti di difficile o impossibile realizzazione nei laboratori scolastici. Le pellicole possono essere acquistate a prezzo di costo. Ogni istituto scolastico può richiederle in prestito

RISPOSTE AI LETTORI

Uscita dei numeri ritardatari e calcolo delle probabilità al lotto

Il grande numero di vincite al Lotto verificatesi in tutta Italia sui numeri ritardanti (tanto numerose e cospicue che i botteghini stentano a pagarle) non è no una riprova del fatto che, in realtà, i numeri che — su una certa ruota — non escono da moltissimo tempo hanno più probabilità di altri di venire estratti?

(Segue la firma)

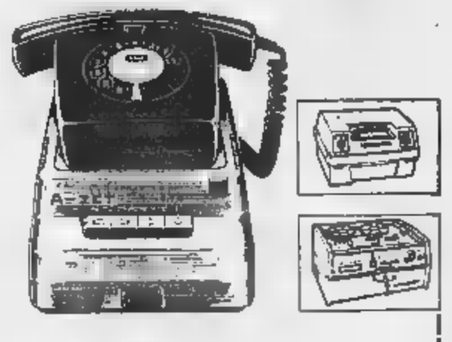
No. Queste vincite, così numerose e grandi, si manifestano non già perché i numeri ritardanti abbiano più probabilità di uscire, ma soltanto perché molti giocatori, essendo (erroneamente) persuasi di ciò, hanno puntato su quei numeri: molti giocatori e con grosse poste.

Quando poi i sospirati numeri escono (e qualsiasi numero può uscire su una data ruota, tutti con uguale probabilità, quale che sia la storia passata di quel numero), le vincite ne risultano molte e grandi. Se — per avventura — una grande folla di italiani si mettesse in testa di giocare e rigiocare il 19 sulla ruota di Roma, perché per il (maggio) sono state a Roma indette elezioni per la nuova legislatura, lo stesso fenomeno, di grosse e diffuse vincite, si ripeterebbe la a Roma quando uscisse il 19.

Il fenomeno si verificherà — certo — perché un pronostico del genere non è nella tradizione del Lotto; perché non c'è quella volta la capziosa illusione di una probabilità «scientifica». Va notato che lo Stato guadagna moltissimo dalla superstizione dei numeri ritardanti. Adesso deve pagare vincite miliardi: dopo averne però incassati molti di più con este anticipata dagli ostinati e fiduciosi giocatori.

Didimo

UNA SEGRETARIA ?



...SI ZETTLER LA SEGRETARIA TELEFONICA

che, abbinata a qualsiasi tipo di telefono, giorno e notte in vostra assenza fa chiamata, risponde con la vostra stessa parola a chi vi cerca, registra fedelmente le comunicazioni e riferisce, al vostro rientro, i messaggi ricevuti.

INVIATE QUESTO TAGLIANDO ALLA: S.I.M.E. - BRONDI VIA OTTAVIANO 33 TORINO RICEVERETE GRATIS E SENZA ALCUN IMPEGNO RICCA DOCUMENTAZIONE, ILLUSTRATIVA A COLORI E COSTI E PREZZI.

NOME

INDIRIZZO

PROFESSIONE

Borse economia e finanza

[illegible] il Comitato monetario

Il Mec esamina le decisioni della conferenza di Washington

I colloqui hanno lo scopo di preparare una politica comune, in vista della prossima riunione del « Club dei Dieci » a Stoccolma L'accordo reso difficile dall'atteggiamento del governo di Parigi

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 18 marzo.

La riforma del mercato dell'oro è stata oggi il tema principale della riunione del Comitato monetario del Mercato Comune, svoltasi nel pomeriggio a Bruxelles. Sull'esito delle discussioni non è trapelata finora alcuna indiscrezione: il Comitato monetario ha fin ogni caso preso alcuna posizione, e si è limitato a preparare la riunione che i ministri delle Finanze dei sei Paesi del Mec terranno la settimana prossima a Bruxelles, prima di recarsi a Stoccolma, per il raduno del « Club dei Dieci ».

I lavori del Comitato monetario — organo di consultazione del Mercato Comune — sono presieduti dal « tesoriere generale » presso il ministero delle Finanze olandese, Van Lennep. La delegazione italiana era guidata dal ragioniere generale dello Stato, dott. Stammati. Si trattava di una riunione prevista da tempo: il fatto che si sia svolta all'indomani delle decisioni di Washington ne ha aumentato l'importanza.

Il settore monetario è uno dei campi in cui si avverte la carenza di una politica comune fra i sei Paesi. A Bruxelles si rileva che anche questa ultima, drammatica fase, della riorganizzazione del mercato dell'oro, le « Comunità ha brillato per la propria assenza ». L'atteggiamento assunto dal governo di Parigi ha influito notevolmente su un mancato coordinamento delle politiche monetarie degli Stati membri del Mec, e potrebbe impedire quella solidarietà e coerenza che appaiono sempre più indispensabili.

In un discorso tenuto la settimana scorsa al Parlamento europeo, il presidente del Mec, Jean Rey, ha rilevato che « più assistiamo allo svolgersi degli avvenimenti, più siamo convinti che una maggiore solidarietà internazionale è indispensabile fra gli Stati membri ».

« A questo proposito in ritardo sulle reali necessità e i reali interessi della Comunità », ha aggiunto Rey.

Con Stati Uniti e Gran Bretagna, i Paesi del Mec hanno infatti quelli che hanno, nel mondo libero, le riserve auree più importanti e il fatto che non abbiano una posizione comune — che assumano anzi atteggiamenti contrastanti, come è il caso della Francia rispetto ai *partners* — assume una importanza negativa di gran peso sullo svolgimento delle stesse attività economiche.

Lo sdoppiamento del mercato dell'oro e le notizie che le prime quotazioni del metallo al mercato libero sono inferiori a quelle registrate venerdì, sono giudicati a Bruxelles, negli ambienti europei, elementi positivi verso un risanamento della situazione mondiale. Si è tuttavia del parere che le decisioni prese ieri sera a Washington non sono che il primo passo di una riforma indispensabile, che deve sia toccare il sistema monetario internazionale, sia permettere alla bilancia dei pagamenti statunitense di ritornare in pareggio.

Dello stesso avviso è il governatore della Banca Centrale belga, Zijlstra, il quale rientrato stamane all'Aia da Washington, ha detto che lo sdoppiamento del mercato non è che un presupposto indispensabile per fare scendere la febbre e permettere di applicare quelle medicine che sono in grado di guarire il malato. Zijlstra ha ammesso che gli speculatori hanno guadagnato una prima battaglia, ma ha detto di ritenere minimo il rischio che qualche banca centrale getti il proprio oro sul mercato libero per realizzare guadagni: così facendo comprometterebbe la propria copertura aurea, ha aggiunto, e d'altra parte le riserve d'oro dei vari Paesi sono note a tutti.

In Belgio, le decisioni di Washington non hanno provocato commenti ufficiali. Nel settimanale bollettino economico che sarà pubblicato domattina dal Ministero delle Finanze, si rileva che la posizione del franco è forte che le riserve d'oro sono notevoli. « *Tutto ciò che è successo* — vi si dice — *non forza il franco belga a*

Sandro Doglio

Migliorati a Parigi dollaro e sterlina

Parigi, 18 marzo.

Il dollaro e la sterlina sono migliorati rispetto al franco francese. Il dollaro ha chiuso a 4,91-4,92 franchi rispetto alla chiusura di venerdì di 4,90-4,9050. La sterlina ha chiuso a 11,7950-11,8125 franchi rispetto alla chiusura di giovedì di 11,7825-11,8000 franchi; (venerdì la sterlina non è stata quotata).

Il dollaro canadese, che non è stato quotato venerdì, è invece diminuito ha chiuso a 4,5160-4,5290 franchi rispetto a 4,5340-4,5400 franchi di giovedì. *(Ap. Italia)*

L'Austria decida di sospendere il mercato monete auree

Vienna, 18 marzo.

La Banca Nazionale Austriaca — come ha detto il suo presidente, Schmitz, in una conferenza-stampa — si asterrà da ogni transazione di monete auree sino a quando non sarà chiarita la situazione del mercato internazionale dell'oro. *(Ansa)*

Prezzi dell'oro ieri in chiusura

(in dollari per oncia)

Mercati	Prezzo
Parigi	40,10
Zurigo	40,39
Francoforte	41,07
Bruxelles	41,21
Milano	41,17
Hong Kong	45

Il prezzo ufficiale di ieri l'oncia, dio servizi diretti: in pratica circa 35.20 dollari l'oncia (circa 710 lire il grammo).

Distensione per il mercato delle valute

Forti oscillazioni dell'oro a Milano Chiusura sullo 830 lire al grammo

Sono stati registrati minimi di 780 lire e massimi di 850 - Difficili le rilevazioni per le monete auree: marengo svizzero circa 7000 lire; sovrana 7400 Il pezzo da venti dollari (la "doppia aquila") è salito da 35.000 a 60.000 lire

(Nostro servizio particolare)
Milano, 18 marzo.

Com'era da prevedersi, stamattina tutti gli occhi erano puntati sul mercato dell'oro. Si erano fatte molte congetture ma nessuno aveva un'idea precisa di quanto sarebbe capitato. Si attendevano lumi dalla Borsa di Zurigo ma anche lì si brancolava nel buio e non è possibile stabilire dei prezzi attendibili. Si parlava di corsi informativi molto larghi: 39/43 dollari per oncia. Non si era poi tanto lontani dal vero perchè, attraverso oscillazioni continue e passando da un minimo di 37,5 a un massimo di 43 dollari, si è giunti a fine mattinata a un prezzo intermedio cioè 38/40.

Anche a Milano questa altalena si è ripetuta e l'oro fino ha oscillato da un minimo di 780 a un massimo di 850 lire al grammo, per terminare a 825/830. I quantitativi trattati sono stati discreti. Per dare un'idea della confusione, è interessante rilevare che anche i banchi di metalli preziosi si chiedevano ansiosamente le quotazioni in Borsa nonostante che non esista un mercato centralizzato di questo metallo.

Ancor più difficile è stata la rilevazione dei prezzi delle monete. Per il marengo svizzero si è parlato di un prezzo informativo di 6800/6200. La sovrana ha oscillato fra 7000 e 7400. Eccezionale il rialzo del pezzo da 20 dollari comunemente denominato « doppia aquila ». Da un corso di circa 35.000 lire di venerdì è passato a circa 60.000. Motivo? Un corrispondente rialzo negli Stati Uniti, dove, come noto, i cittadini possono conservare oro solo a titolo numismatico. Quante e quali saranno le monete che passeranno dal mercato monetario a quello collezionistico?

Sul mercato delle valute i risultati della riunione di Washington hanno prodotto una logica distensione. A parte il dollaro Usa che ha subito praticamente variazioni, il dollaro canadese ha ricuperato le forti perdite di venerdì, la sterlina ha ricuperato una frazione, il franco francese è risultato in ripresa, mentre il franco svizzero e il marco hanno perduto quanto avevano guadagnato, per ragioni tecniche, venerdì.

Renato Cantoni

La Svizzera soddisfatta delle decisioni del « pool »

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 18 marzo.

Non appena è stato informato dell'esito della riunione di Washington, il governo elvetico ha tenuto una seduta straordinaria, diramando al termine il seguente comunicato: « *Il Consiglio federale ha preso atto con soddisfazione delle decisioni prese dai Governatori delle banche centrali. Esso è del parere che, allo stato attuale delle cose, la divisione del mercato dell'oro in due settori una misura opportuna e suscettibile di normalizzare la situazione, ponendo un freno alla speculazione* ».

Anche nei circoli vicini al-la borsa di Zurigo, e alle principali banche della Confederazione, si registrano reazioni sostanzialmente favorevoli alle decisioni dei Governatori delle banche centrali. Si dice che, prima misura, è stato riaperto il mercato dell'oro, giovedì scorso in seguito ad un vero e proprio assalto alle riserve auree delle banche di tutto il Paese.

Gli odierni acquisti di oro si sono mantenuti su un livello cinque volte inferiore a quello di giovedì scorso. Al momento dell'apertura delle banche, il dell'oro si aggirava sui 43 dollari per oncia, ma nel pomeriggio esso è sceso a 40 e anche meno.

Un portavoce della borsa di Zurigo ha tenuto a precisare che è però prematuro dare un giudizio definitivo sulla situazione del mercato dell'oro: « *Siamo per ora in una fase fluttuante, nel senso che le banche elvetiche stanno riorganizzando le vendite ora sulla base delle decisioni prese ieri a Washington. Soltanto fra tre o quattro giorni ci si potrà fare un'idea precisa dell'effettiva situazione* ».

Luigi F[illegible]atti

Il tasso di sconto in Danimarca ridotto a 7,50 al 7 per cento

Copenaghen, 18 marzo.

E' stato annunciato che in Danimarca il tasso di sconto è stato ridotto dal 7,50 al 7 per cento, con decorrenza da domani. *(Ag. Italia)*

L'indice generale è salito a 69,20 a 70,30 (+1,60%)

Vivace rialzo dei titoli azionari

In vista immobiliari e assicurativi - Nel dopoborsa nuovi progressi

Ieri, a Torino, il mercato azionario si è concluso con forti rialzi. I riporti per fine aprile sono stati superati agevolmente, per la presenza di un'abbondante liquidità. I progressi d'apertura sono stati ampliati nel « durante », sotto la guida dei titoli immobiliari e assicurativi, estendendosi poi a tutti i settori. Il listino raccoglie i massimi della giornata. Titoli di Stato invariati, obbligazioni in ribasso.

Nuovi miglioramenti nel dopoborsa. Prezzi informativi delle valute: Generali 198 mila 400/700; Fiat 2782-87, Viscosa 3350-60; Montedison 1143-45; Imm. Roma 635-38.

Oggi, 19 marzo, Borsa chiusa per la festività di San Giuseppe.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 13.000.000 di lire; obbligazioni per 56 milioni di lire; azioni n. 487.750.*

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	Var.
VALORI DI STATO	
Rendita 5%	104,70 — 0,27
» cons.	104,60 — 0,27
Redenzione 3½	100,75 + 0,05
» cons.	100,65 + 0,05
Ricostruz. 3½	83,10 —
» cons.	83 —
Ricostruz. 5%	98,90 — 0,10
» cons.	98,80 — 0,10
Bil. Fond. 5%	96,80 —
Fr. R. 5% Tr.	96 —
» 34	95,50 —
Cart. C.T. 5% 76	98,80 —
» » 5½ '78	100 —
» » 5% '77	100 —
B.T.N. 5% '68	99,85 — 0,10
» » '70	99,875 + 0,025
» » '71	99,875 — 0,125
» » '72	99,90 — 0,10
» » '74	99,80 + 0,025
» » '75 I	99,80 — 0,025
» » '75 II	99,875 —
OBBLIGAZIONI	
ENEL 5%	97 —
» » '65 I	97,50 —
» » '65 II	96,80 — 0,30
» » '66 II	96,90 —
» » '67	97,70 — 0,30
» Gar 6%	98,50 — 0,20
I.R.I. Sider 5½	97,30 — 0,20
» (5%) 6%	99,05 —
» (7%) 6%	99 — 0,30
» '67 0,5 %	98,80 — 0,50
» (5%) 6%	99,20 + 0,05
» vecch. 6%	98,90 — 0,10
» (7%) 6%	98,50 — 0,50
» '58 5½%	97,80 — 0,60
» '58 5½%	97,30 —
» '61 5½%	91 —
» '63 5½%	90,95 — 0,25
» '64 6%	96,40 —
» '65 6%	96,20 — 0,40
» Stat 6% ant.	99,80 —
» El. 5½% '66	95 —
Sviluppo 5,50% '63	97 —
» » '65	97 —
Edisonvolta (IV) 5%	93,60 —
FF.SS. 5½%	97,20 —
» » '53	99,20 —
» » '58	97,50 — 0,70
» » '59	97,80 — 0,50
» 5% '68	99 —
» 5% '71	95,65 —
» 6% '62 I	99,30 — 0,60
» 6% '62 II	96 — 0,10
» 6% '65 I	95,85 + 0,15
» 6% 67-87	95,55 —
F.S.Agr. 3% I	97,50 — 0,60
» » 3% II	92,50 —
» » 5% III	97,25 —
» » 6%64 I	95,70 —
» » 6%64 II	96 — 0,10
» » 6%65 I	95,65 + 0,15
» » 6%65 II	95,70 — 0,20
» » 6%65 III	95,70 — 0,20
» » 6%65 IV	95,30 — 0,60
» » 6% Sp.V	95,70 —
» » 6% Sp.VI	94,30 — 0,60
Op.Pf. 5%	87,25 — 0,475
» 5½%	90,60 — 0,30
» 6%	95,10 — 0,15
» C. Ag. '64	95,80 — 0,20
» » '65	95,20 —
» » '66	96,30 —
» » '67	96,10 —
» D. 5% 68	95,70 — 0,30
» D. 5% 69	95,75 — 0,65
» » 6%	97,10 —
» » 6,5% I	97 —
» » 6,5% II	96,90 —
» » 6,5% III	95,75 —
» » 6,5% IV	95,60 — 0,30

Titoli	Var.
BF I.R.I. 6%'65 II	95,10 — 0,30
» Aut. 6% 66	92,35 —
Eur Petrolin 5%	100 —
» » 6% 67	98,50 —
» » 6% 68	98,75 —
Eur Sp. 6% 66	97 —
» » '66 6%	100,20 —
» » '65 6%	97,30 —
» » '66 6%	96,20 — 0,60
Eni Sud 6%	97,80 —
» » 5½%	93,65 —
» » 5½ '61	92,65 —
» » 5½ '62	92,75 —
E. S. 5½ '62 II	93 —
» » 5½ '63 I	94 —
» » 5½ '63 II	93,80 —
» » 6% '64 II	97 —
» Sulz 5½%	92,80 —
» » 5½ '61	92,50 —
» » 6% '64	97,50 —
» » 6% '65	96,50 —
» B. P. 5%	94,80 —
» B. P. 6%	96,50 —
» B. P. 5½%	92 —
M. Paschi 5%	95 —
» BD.PP.5%	95 —
Mediterran. 5%	90,20 — 0,60
» 5% '63	91 —
» Oliv. 5%	91 —
C.I.R. Sec. 5%	85 —
Cr. F. Sic. 5%	95 —
» CR.PP.5%	95 —
Cr.F. Sardo 5%	89,60 —
Cr. Ital. Bar.'62 5½	92,50 —
» » '63 5½%	90,50 —
» » '64 6%	97,20 —
» » '65 6%	95,20 —
» » '65 6% II	94,20 —
» » '66 6%	94,90 —
C.F.S. Nap. 5%	95 —
Isvimmer 5%'58	100 —
» 5½ 61	93,75 —
» 5½ 62 a	92,70 —
» 5½ 62 b	92,10 —
» 5½ 62 c	91,80 —
» 5½ '63 I	90,60 — 0,35
» 5½ 63 a	91,10 —
» 6% 63 b	95,10 —
» 6% 64 10°	95,30 —
» 6% 65 11°	95,05 —
» 6% 65 12°	95 — + 0,40
» 6% 67 13°	94,80 — 0,25
» 6% 67 14°	95,20 —
Cassa RPL 5%	85,10 —
» D.P. 5%	84,80 —
Ichn vent. 5½	91 —
» 6%	94,80 — 0,20
» Edison% 61	100 —
» » 6%'65	98,50 — 0,50
» » 6%'68	98,50 —
» Cattol 6%	97,30 —
» St.Mezz.6%	96,70 —
» Op.S.M. 6 (I)	97,50 —
» » » V	97,70 —
» Ecn. 6%	97,20 —
» » Sp. 6%	98 —
IMI XII 6%	99,05 —
» XVIII 6%	98,50 + 0,35
» XIX 6%	98,85 —
» XX 6%	97,50 — 0,60
» XXI 5%	94,20 —
» XXII 6%	91 —
» XXIII 5%	97,80 — 0,35
» XXIV 5½	90,75 + 0,10
» XXV 6%	93,70 —
» XXVI 6%	95 — 0,60
» Cr.M 5% '65	96,30 —
» Cr.M. 6% 2°	96,70 —
» spec. '64	98,85 — 0,15
» Fin 6% '65	95,90 —
Torino 6% '52	98,10 + 0,10
» ALM 5½ 62	91,80 —
» AM 5½ 62	90,80 — 0,20
Genova 6% '58	98,60 —
» 5½% '61	90,80 —

Titoli	Var.
Fiat 6% '48	99,25 —
Fiat 6% '56	97,50 —
» 5% '57	97,25 —
» 5½% '60	95 —
RIV 5½%	89,60 — 0,40
Pirel 6%	100,25 —
» '62	91 — 0,30
Oliv. '48-'49 7%	102,50 —
» '51 7%	102 —
» '55-'75 7%	101 — — 1,50
» '58 7%	104,80 —
» '58 5½%	102,50 —
» '62 5½ I°	90 — + 0,10
» '62 5½ 2°	89,80 — 0,10
Gen. El. 5½%	91,35 —
Magneti '48 7%	101 —
» '48 3%	104,25 —
» '58 7%	102,50 —
Eurmit 7%	102 —
» 5% '68	95 —
» 5½ '63	93,75 —
Viberti 7% '57	102,50 —
» 7% '58 I	101,50 —
» 7% '58 II	102 —
Cant.-Ant. 7%	106 —
Westingh. 7%	112 —
SADE 6%	98 —
Ferrara 3%	103 —
» 7%	103 —
Aug.-Fren 6%	98,50 —
Cart. It 7% 48	101 —
» 5½ 62	89,50 —
Cgtori 6%	100 —
» 6% 58	96,50 —
» 5½% 60	89,50 — 0,05
» 5½% 61	89,30 —
» 5½% 62	89,30 — 1,40
Montedison 6%	97 —
Vicosa 6%	99,50 —
» 5% 61	96 —
» 6% 64	91,50 — 1,50
Stipel 6%	99 —
Terni 6%	98 —
Valtur 6%	98,50 —
Terni 6%	97,90 —
Ilva 6%	94 —
Lane 6%	99,75 —
SIP 6%	98,40 —
Pirelli 5½%	95,50 —
» 6% 68	93,20 —
Medio&Ba 7%	104,50 —
Fergat 6%	107,60 —
C.Fucci 5,75 59	94,50 —
» 5,50 62	93,10 —
Montecat 5½	90 — + 0,50
» 5,50 62	90 — + 0,60
Lancia 5½% 58	90,10 — 0,35
» 5½% 62	89 —
Linoleum 6% 58	92,80 —
Cons.Ner. 6½	90 — — 1,20
IRM Italia 5½	91 —
It. Gas 5½ '61	90,10 —
Fr.G.S.Ner. 5½	89,50 — 0,50
Autostrade 5½	89,50 — 0,50
» 6% '63	95,20 — 0,25
» 6% '67	90,85 —
» 6% '68	96,90 — 0,30
Metta 6%	94 —
Saram 6% '68	94,50 —

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Finsider 5½	90 — 0,10
Ac. Pot. 5½%	218,50 + 0,50
» »	237 — + 7,50
Vetrocoke 6%	100,80 —

AZIONI ALIMENTARI

Motta	7130 + 180
Eridania	2840 —
Rom. Zucchero	155 —
Talmone	3470 + 380
Fiorio	58 —

Titoli	Var.
MINERARI ED ESTRATTIVI	
Amiata	7500 + 145
Montecatini	385 + 17
Talco & Grafite	13000 —
Fornaci Riun.	10100 + 1100
COMUNICAZIONI	
M.d.I.	7950 —
Torino-Nord	88 — 0,50
Mittel (F. Med.)	18200 —
SIP	2630 + 31
Italcable	9575 —
IMMOBILIARI	
SIAS	5730 —
Gilardini	2220 —
Risan. (Napoli)	87300 + 220
Sines	3150 —
Beni Stabili	4055 + 225
Imm. Roma	630,50 + 4,50
Ind. Stura	1800 —
Fonsa	2200 + 10
Socie pr.	930 + 40
CHIMICI	
Montefibre	1137,5 + 19,50
Caffaro	178 —
Pirelli	811 + 4
SAFFA	5080 + 100
Schiapparelli	4810 —
Pennaroli	250 —
Mira Lanza	28150 + 850
S.A.R.O.M.	1630 —
ANIC	1438 + 9
Resinova	1277 + 2
Italgas	1177 + 17
FINANZIARIE ASSICU.	
Mediobanca	72700 + 1000
La Centrale	7340 + 180
S.M.E.	3415 + 34
STET	3168 + 113
Finsider	620 + 5
Fiam. Finanz.	1210 — 10
Stroili	3150 + 130
Assic. Torino	11615 + 135
Ass. Tuto priv.	1610 + 115
Ass. Generali	107600 + 2600
S.A.I.	26300 + 600
Bastogi (Mer.)	2200 —
Fonsare	413 —
Westinghouse	848 —
Minerallaia	[illegible] —
Metalsia	6750 + 8
Italsider	6351 + 7
Dalmine	1238 + 5
Olivetti	3340 + 39
Olivetti priv.	3365 + 24
FIAT	2783 + 21
FIAT priv.	2250 + 40
Terni	2740 + 5
G. Marelli	6755 + 10
Gl. Marelli priv.	1200 + 5
TESSILI	
Cantoni	3800 + 330
Fisac	430 —
Bergamasco	6190 —
Viscosa	3325 + 50
Vercelli priv.	2360 + 24
DIVERSI	
Montecatini	374,50 + 5,50
Rinascente pr.	2980 + 4
Finelli	4940 + 50
Cartiere Ital.	6700 + 30
Cartiere Burgo	15850 + 400
Cir	4125 + 85
Acque Potabili	1200 —
Acque Roma	700 + 6
Eliorfi	3495 —
Comm. Piemi	153 + 12

Nella seduta dei riporti mensili

Sui massimi dell'anno

Scambiate a Milano 3.720.000 azioni, per valore 8,8 miliardi lire

(Nostro servizio particolare)
Milano, 18 marzo.

Il rialzo che già si delineato nella seconda metà della riunione di venerdì è continuato anche oggi. Nonostante l'assenza di alcuni operatori e di molti clienti per « ponte » di S. Giuseppe, gli scambi sono stati molto intensi e i progressi della quota notevoli. E' osservato a questo proposito che oggi terminava mese borsistico di e si dovevano stipulare i riporti aprile. Di conseguenza mercato era particolarmente rigido e i compratori per essere soddisfatti hanno dovuto molte volte fare leva sui corsi.

indice guadagna una buona frazione e passa da 69,20 di venerdì a 70,30 (+ 1,6 %), avvicinandosi al massimo dell'anno, toccato il 10 gennaio, con 70,65.

Gli immobiliari e gli assicurativi sono stati ancora una volta i protagonisti della giornata e hanno presentato il polo d'attrazione di buona parte delle iniziative. Molto trattati e in visibile rialzo anche i telefonici Sip e Stet, per i quali corre voce di interessanti operazioni sul capitale. Sono state scambiate 3.720.000 azioni per 8,8 miliardi di lire.

dopoborsa attività limitata a corsi ancora migliori. Intenso lavoro anche nel comparto del reddito fisso. Alcuni robusti interventi a difesa hanno permesso parastatali più trattati di recuperare quasi completamente le perdite della scorsa settimana.

F. C.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Carapa	2760	Motta	7135
Cirio	2300	R. Zucch.	151
Ed. Molino	2800	» » pf.	330
ASSICURATIVI			
Assicurazioni	(67.990)	Ass. Trieste	7040
S.A.I.	27,120	Incendio	18,800
Ass. Mil.	37.350	Fond. Vita	31.540
Ass. Mil. pr.	27.800	Assicur.	73.900
Ass. Tor	11.040	Ras	43.400
BANCARI			
Mediobanca	72.250		
CHIMICI			
Anic	1440	Liquigas	4020
Montecatini	19.865	Liquigas pr.	3280
Mont. Rsp.	980	Mont L.	38.250
Caffaro	275	Saiagricola	1465
C. Erba	19.300	Pirelli	91
Erba priv	7903	Resinova	1754
Ind.Ind.Ch.	2640	Saffa	5099
Italgas	1200	Saipem	1062
Liquigas	181,25	Montefibre	(137,50
ELETTRICI			
[illegible]	1205	Telefoni.	1251
Marcelli	876	Terni Soc.	375
Sip	2832		
FINANZIARI			
Agricola	2821	Italgo	3749
Bastogi	2091	Centrale	7150
Credit	4180	Pirelli C.	4350
Finanz.	348	Sofin	950
Fondiari	607	Sme	2425
Generalfin	912	Stet	3120
Gim	4008	Subalpina	2100
Immob.	3148		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	3020	Sacet	828
Beni Stab.	4150	Immobiliare	2845
Ben. Ferr.	1150	Milano C	28.000
Casa	9880	Risan. N.	
Imm. Roma	633	Roma Est	5150
Sagi	1710		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Breda fin.	845	Olivetti	3340
Fiat	2764	Olivetti pr	3384
Fiat priv	1290	Fr. Tosi	1650
Mokiole	580		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3750	Magona	1780
Falck pr.	3670	Metallurg.	3440
Breda-fin.	1148	Ansaldo	7775
Dalmine	1220	Montecatini	388
Italsider-Viola	788	Siderp	2550
Italsider	840	Trafilerie	652
TESSILI			
Cantoni	3800	Marzotto	1835
Cantoni	18.500	Rinascente	18.200
Cisaca	260	Rotondi	22.750
Eliorfi	6850	Ieci	2430
Stampaggi	3790	Piccinelli	495
Cascami	6050	Sava Visc.	3227
Fisac	410	Vercelli pr.	2350
Lanerossi	3333	Viscosa	402
Gavardo	1775	Tricot	260
Scalfi	108	Unione In.	21.500
[illegible]	385		
TRASPORTI			
M. Meta	4420	[illegible]	[illegible]
Navi Lloyd	2880		
DIVERSI			
Ce Assic.	1440	C. Acqua	705
Linoleum	21.800	Rinasce	375
Burgo	15.350	Rinasce pr	285
Saipem	2905	Westingh.	[illegible]
Cementir	4182	Pirelli S	4050
Cen. Fuoc.	157	Ipifin A	908
Fonc. gen.	279	Immogim	90
Ilmpit	411	Sai	[illegible]
Cgs	3820	Sgas	1819
Acque pot.	1214,50	I. Acqu.	2640
Eliorfi	3215	Italcable	9350
Italcem.	18.150		

Valute estere a Milano

VALUTE	15/3	18/3
Dollaro Usa	623,99	624 —
Dollaro canad	542 —	574,70
Franco svizz.	145,80	144,37
Franco franc.	126,92	127,15
Sterlina (1)	1487,75	1495,90
Marco occ.	158,56	156,36

(1) Per la sterlina la quotazione di giovedì, 14 marzo.

Francoforte: 140,49 (139,67)

Chiusura con diffusi progressi, di entità moderata.

Indice 140,49 (prec. 139,67).

Londra: da 540,3 a

I titoli industriali hanno registrato diffusi regressi, in media di circa l'1 per cento alla ripresa dell'attività di Borsa, dopo la chiusura di venerdì. In forte ribasso gli aurei, in seguito alla decisione delle Banche centrali a Washington.

Indice 536 (prec. 540,3).

Zurigo: da 259 a 261,5

La seduta si è conclusa con una prevalenza di sensibili rialzi.

Indice 261,5 (prec. 259).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 81,50 (80,40); Rumianca 9,95 (9,80); Italcementi 128,50 (129); Snia Viscosa 23,75 (23,40); Bastogi 14,60 (14,10); Condotte Acqua 5,05 (4,85); Fiat 19,60 (19,50); Imm. Roma 4,55 (4,40); Invest 32,45 (31,25); Ledoga priv. 37,40 (36,75); Magneti Marelli 8,50 (8,50).

Unione Banche Svizzere 3990 (3915); Società di Banca Svizzera 2660 (2610); Credito Svizzero 3000 (2860); Nestlé (2935); Electro-Watt 1580 (1580); Italo-Suisse 215 (215); Aare-Tessin 930 (905); Adolph Saurer 1520 (1535); Bally 1380 (1390); Brown Boveri 3600 (2635); Ciba 6350 (6675); Fischer 1050 (1090); Lonza 1375 (1365); Sulzer 4175 (4190).

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street lievi progressi

La media Dow Jones titoli industriali passa da 837,55 a 840,09 (+ 0,30 %)

New York, 18 marzo.

Wall Street ha chiuso oggi una prevalenza di moderati guadagni. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 837,55 a 840,09, con miglioramento dello 0,30 %. All'inizio della seduta i rialzi erano stati sensibili e l'indice aveva guadagnato 13,35 punti, pari all'1,59 %. In seguito, la pressione delle vendite diventava sempre più intensa e al listino buona parte dei progressi iniziali erano annullati.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 840,09 (837,55); ferroviarî 219,59 (217,95); pubbl. utilità 122,41 (123,11).

Azioni scambiate n. 10 milioni 800.000.

Parigi: da 112,3 a 114

E' proseguita la vivace tendenza al rialzo della settimana scorsa, con attività intensa.

Indice 114 (prec. 113,3).

Londra: da 540,3 a

I titoli industriali hanno registrato diffusi regressi, in media di circa l'1 per cento alla ripresa dell'attività di Borsa, dopo la chiusura di venerdì. In forte ribasso gli aurei, in seguito alla decisione delle Banche centrali a Washington.

Indice 536 (prec. 540,3).

Zurigo: da 259 a 261,5

La seduta si è conclusa con una prevalenza di sensibili rialzi.

Indice 261,5 (prec. 259).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 81,50 (80,40); Rumianca 9,95 (9,80); Italcementi 128,50 (129); Snia Viscosa 23,75 (23,40); Bastogi 14,60 (14,10); Condotte Acqua 5,05 (4,85); Fiat 19,60 (19,50); Imm. Roma 4,55 (4,40); Invest 32,45 (31,25); Ledoga priv. 37,40 (36,75); Magneti Marelli 8,50 (8,50).

Unione Banche Svizzere 3990 (3915); Società di Banca Svizzera 2660 (2610); Credito Svizzero 3000 (2860); Nestlé (2935); Electro-Watt 1580 (1580); Italo-Suisse 215 (215); Aare-Tessin 930 (905); Adolph Saurer 1520 (1535); Bally 1380 (1390); Brown Boveri 3600 (2635); Ciba 6350 (6675); Fischer 1050 (1090); Lonza 1375 (1365); Sulzer 4175 (4190).

Rispetto allo stesso mese del '67

La produzione industriale salita del 4,6% in gennaio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 marzo.

L'indice della produzione industriale (con base 1966 = 100) è risultato per il mese di gennaio, secondo i calcoli definitivi dell'Istituto Centrale di Statistica, pari a 108,3, e non a 107,8 come indicava in i calcoli provvisori.

Rispetto al corrispondente mese del 1967 si sono verificate le seguenti variazioni percentuali: media generale + 4,6; industrie meccaniche + 6,1; industrie costruttrici di mezzi di trasporto — 9,5, tessili — 3 alimentari + 3,2, metallurgiche + 13,4; produzione e distribuzione di energia elettrica + 5,8; estrattive + 14,1; chimiche + 6,8.

La flessione dell'indice relativo alle industrie che costruiscono mezzi di trasporto è in gran parte dovuto al diverso andamento, nei due anni, dell'industria automobilistica: ritmo di produzione quasi frenetico nei primi mesi del 1967, per rimovare il parco distrutto dalle alluvioni; su buon livello, ma normale, nel primo bimestre 1968.

ar. ba.

CEAT

SOCIETA' PER AZIONI
Sede in TORINO - Corso Palermo 1
Capitale L. 10.000.000.000 versato

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria presso la sede sociale in corso Palermo 1, alle ore 10,30 del giorno 4 aprile 1968, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 9 aprile 1968, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e Rapporto del Collegio Sindacale;
2) Presentazione del Bilancio e del Conto Profitti e Perdite al dicembre 1967 e deliberazioni relative;
3) Nomina del Collegio Sindacale, previa determinaz

Presentati per le elezioni

Sono settantatré i contrassegni di lista

Tra i più curiosi: "partito commerciale", "partito esistenzialista universale", "il sacro idealismo nel mondo" - Entro tre giorni saranno respinti i simboli che possono generare confusione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 marzo.

Settantatré simboli elettorali sono stati depositati al ministero dell'Interno tra la mattina del 12 marzo e le ore 18 di oggi, termine ultimo per questa prima operazione riguardante le elezioni. Entro 3 giorni, a partire da oggi, il ministero farà conoscere ai presentatori il suo giudizio sulla regolarità dei contrassegni presentati. La regolarità va riferita non soltanto al corretto adempimento delle formalità richieste, ma soprattutto alla presentazione grafica del contrassegno che non deve essere tale, per il disegno o la dicitura, da ingenerare confusioni negli elettori.

Tra i contrassegni presentati ve ne sono alcuni chiaramente in posizione irregolare: uno di essi porta la scritta « Confederazione generale italiana del lavoro » che fa pensare al sindacato Cgil, che non ha mai avuto una propria lista elettorale. Un altro è presentato dalla « Federazione giovanile comunista italiana », mentre la federazione dello stesso nome fa parte dei pci non presenta liste proprie. Il contrassegno presentato per primo reca il profilo della penisola italiana e tutt'intorno la dicitura « Partito della socialdemocrazia ». E' stato presentato dall'omonimo movimento organizzato dall'ex socialdemocratico Giuseppe De Grazia di Torino.

E' sorta voce di una opposizione del psi-psdi unificati, ma finora non c'è traccia di ricorso al ministero dell'Interno. Lo stesso ministero precisa che, soltanto dopo le proprie decisioni — di accettazione o di invito alla modifica dei contrassegni — gli interessati possono presentare opposizione (ed entro le 48 ore successive ai tre giorni riservati al giudizio governativo).

I contrassegni nuovi si possono raggruppare in due grandi settori: quelli che si richiamano a particolari categorie sociali o a movimenti di opinione, e quelli che ricordano più o meno apertamente le denominazioni dei partiti maggiori. Al primo gruppo appartengono il « partito nazionale dei coltivatori diretti », il « partito agricoltori », il « partito commerciale », il « partito autonomo pensionati d'Italia », oppure il « movimento per il divorzio e solidarietà », il « partito esistenzialista universale », il « sacro idealismo nel mondo », il movimento di « uguaglianza cristiana », il « gruppo di azione per i diritti civili », l'« unione nazionale di salute pubblica ». Al secondo gruppo il « partito comunista rivoluzionario (trotskista) IV Internazionale », il « gruppo comunisti rivoluzionari (IV Internazionale) »; il « partito socialista cristiano "giustizia fraternità" »; il « partito mazziniano »; il movimento « cattolici sociali », ecc.

Molti di questi simboli decadranno per le ragioni già dette, altri perché al momento di consegnare le liste dei candidati i loro presentatori non saranno in grado di portare un adeguato numero di firme. Solo pochi figureranno sulle schede per il voto e soltanto in qualche zona del Paese.

Circa le liste non si registrano oggi novità di rilievo, ad eccezione della nessuna conferma presso il pdium della voce secondo la quale il generale Giovanni De Lorenzo si sarebbe presentato alle elezioni con i monarchici. Le ultime decisioni del psu e della dc saranno prese mercoledì nelle riunioni delle rispettive direzioni. I casi contestati sono ancora parecchi. I socialisti devono decidere in particolare circa la preminenza delle cariche di governo su quelle di partito o viceversa in luoghi come Firenze dove il primo posto è conteso tra il ministro Mariotti (ex psi) e il vicesegretario Cariglia (ex psdi). L'on. Codignola, finora eletto a Firenze, figurerà nella lista fiorentina per la Camera, ma sarà eletto al Senato nel collegio di Viareggio.

I candidati sindacalisti saranno 21: 10 per la Cgil, tra i quali Novella e Lama del pci e Mosca nel psiup; 10 per la Cisl, tra i quali Storti, Scaglia, Coppo nella dc; uno per l'Uil: il sen. Viglianesi che si presenterà nelle liste del psu.

Fausto De Luca

Un vincitore di 150 milioni dopo 3 anni è tornato povero

Trapani, 18 marzo.

Ernesto Ruccione, il marsalese vincitore del primo premio di 150 milioni di lire della « Lotteria di Capodanno » del 1965, è ritornato a fare il gommista.

Egli ha preso questa decisione dopo una serie di disavventure che gli hanno fatto perdere quasi tutta la vincita: tasse, una lunga malattia della moglie e alcune sfortunate operazioni finanziarie.

In questi giorni il Ruccione ha affittato un locale ed ha ripreso il lavoro.

Non pagheranno la taglia i parenti del figlio del concessionario rapito

In una lettera ad un giornale sardo invitano le autorità e la popolazione a scoprire i responsabili - Si rifiutano di versare qualsiasi somma per il riscatto

(Nostro servizio particolare)
Cagliari, 18 marzo.

E' trascorso l'undicesimo giorno di prigionia del possidente di Ozieri, Giovanni Campus, rapito giovedì 7 marzo; per il commerciante piemontese Luigi Moralis, prelevato da cinque fuorilegge venerdì sera nel suo ufficio di viale Monastir a Cagliari, è il terzo giorno; per Nino Petretto, figlio del commissionario Fiat di Ozieri, il secondo. Malgrado siano impegnati nelle ricerche oltre un migliaio di uomini, dei tre ostaggi non se ne sa finora nulla. Ai familiari del Campus i banditi hanno chiesto un riscatto di settanta milioni. La moglie di Luigi Moralis attende la lettera alla quale era stata annunciata dal fuorilegge. Dal loro canto i familiari del Petretto, di modeste risorse patrimoniali, non intendono pagare.

In Sardegna c'è paura. Si assiste ad una sorta di escalation criminale ed ogni volta quel che pareva l'estremo limite dell'audacia viene superato. Fino all'agosto scorso le vittime cadevano in imboscate tese in strade campestri e bastava qualche cautela (esempio: viaggiare di giorno) per mettersi al riparo dal pericolo del rapimento. Poi cominciò la serie dei sequestri a domicilio: sabato 19 agosto rapito nella sua villa di Cala Liberotto il commissionario Fiat di Nuoro Aurelio Baghino (del quale non si è ritrovato il corpo); martedì 22 agosto preso nella sua villa alla periferia di Aritzo il dott. Gianni Cacocci.

Ma erano ville isolate in campagna e si ritenne che i banditi non potessero andare oltre. Venerdì sera giunti addirittura a Cagliari: in un viale di traffico intenso, l'imbocco della « superstrada » Carlo Felice, e in un'ora di grande animazione (le 20,30) hanno rapito ben quattro persone, il commerciante di Alessandria, la moglie e due dipendenti, trattenendo poi come ostaggio il Moralis.

Le campagne di Ozieri erano battute da centinaia di carabinieri e « baschi blu » alla ricerca di Giovanni Campus. Nulla poteva far supporre che in luoghi così presidiati i fuorilegge tornassero per il momento all'offensiva. Invece, a sole ventiquattro ore dal rapimento di Luigi Moralis, ecco l'altro sequestro alla periferia di Ozieri.

Dell'inquietudine suscitata in Sardegna da queste manifestazioni di sfida allo Stato si è fatto interprete il presidente della Regione Giovanni Del Rio che stamane ha parlato dai microfoni di radio Cagliari e il suo è stato un drammatico appello alla ribellione contro i banditi. « *Se gli ultimi criminosi episodi rimarranno impuniti* — ha detto il presidente Del Rio — *si può essere certi che i delinquenti colpiranno ancora più frequentemente, più spietatamente, più sfacciatamente* ». Quindi la necessità di non cedere alla rassegnazione: « *Tutto il popolo deve reagire e deve dare nelle forme più valide il suo contributo per la eliminazione di questo pugno sciagurato di manigoldi spinto dal desiderio del facile arricchimento, sicuro della propria incolumità, organizzato fino all'impudenza, certamente coperto dallo schermo di una non discussa rispettabilità sociale* ».

Del tutto parlava con voce rotta dall'emozione: « *Se la reazione degli onesti non ci sarà, i sardi sappiano che l'avvenire della Sardegna è irrimediabilmente e per lungo tempo, o forse per sempre, compromesso; e che a nulla varranno gli sforzi che andiamo facendo per preparare ai nostri figli un avvenire migliore* ». Il presidente della Regione ha così concluso: « *Tocca a noi sardi dimostrare a tutti che i criminali sono una piccola anche se temibile minoranza, e che la stragrande maggioranza della popolazione è decisa a combatterli e a stroncarne ogni attività* ».

Stamane il capo della polizia, Vicari, si è incontrato ad Ozieri con un gruppo di allevatori di bestiame i quali si sono detti pronti a collaborare con la polizia nelle forme che saranno indicate, per combattere il banditismo.

Giuseppe Fiori

Le dichiarazioni dei familiari del giovane sequestrato a Ozieri

Sassari, 18 marzo.

(p.) La famiglia del giovane sequestrato sabato notte a Ozieri ha rilasciato al quotidiano di Sassari « La Nuova Sardegna » la seguente dichiarazione: « *L'intera famiglia di Antonio Petretto dichiara pubblicamente per mezzo di questo giornale che respingerà qualunque richiesta di pagamento di riscatto per la liberazione del suo congiunto sequestrato dai malfattori in Ozieri nella sera di sabato 6 corrente* ».

La famiglia Petretto infine indirizza pubblicamente agli autori dell'impresa questa testuale dichiarazione:

« 1) *le nostre possibilità economiche non ci consentono di soddisfare, in nessun modo, i vostri appetiti di denaro;* 2) *siamo lavoratori modesti ma coraggiosi: chiediamo alla poca umanità che ancora resta a voi l'immediata liberazione del nostro congiunto;* 3) *vi avvertiamo che, ove non sia raccolto questo nostro appello, dedicheremo tutte le nostre energie e le nostre possibilità alla vostra scoperta e punizione* ».

L'inchiesta sulla misteriosa sparatoria notturna

Quattro fermati a Cuorgnè per l'operaio ferito a rivoltellate sulla porta di casa

La vittima (trentaduenne, abitante a Salassa) è grave: uno dei proiettili gli ha perforato il fegato - Interrogato dagli inquirenti, ripete: « Non so, non ricordo » - Inspiegabile il movente dell'episodio - I sospettati sono tutti giovani originari della Calabria: l'amica del ferito, presente al fatto di sangue, non li ha riconosciuti

(Dal nostro inviato speciale)
Cuorgnè, 18 marzo.

Quattro giovani sono stati fermati dai carabinieri per la aggressione all'operaio Remo Vercellino, di 32 anni, ferito ieri sera a Salassa con due colpi di pistola che gli erano stati sparati a bruciapelo sulla porta della sua abitazione. Le condizioni del Vercellino, ricoverato all'ospedale di Cuorgnè, stasera si sono aggravate: uno dei proiettili gli ha spezzato il braccio sinistro, l'altro ha perforato il fegato e si è fermato vicino al rene. Nella notte gli sono state fatte parecchie trasfusioni di sangue e plasma.

L'intera vicenda è ancora avvolta nel mistero. Il ferito è reticente, ha paura di parlare, interrogato scoppia in singhiozzi. La donna con cui vive, Maria Teresa Sandretto di 34 anni, sostiene di non sapere nulla. Al « fermo » dei quattro indiziati gli inquirenti sono giunti in base a piccoli indizi, cogliendo le sfumature e le contraddizioni nel racconto reso dal Vercellino poche ore dopo il ricovero.

La sparatoria è avvenuta verso le 21. A quell'ora l'operaio era a casa con l'amica e il pensionato Angelo Cepparo, di 65 anni, loro pensionante. I tre avevano abitato un anno a Feletto; quindici giorni fa erano traslocati improvvisamente qui. Nella vita della Sandretto, gli spostamenti improvvisi sono frequenti. Nel '51 si è sposata con l'operaio quarantaduenne Pierino Vigilone. E' nata una bimba, Antonietta, che oggi ha 11 anni, ed è ospite di un collegio di suore.

Il matrimonio non è durato molto. Lasciato il marito, la donna è andata ad abitare col trentaquattrenne Romolo Zanella, separato dalla moglie. La coppia ha vissuto a Favria; poi, per sottrarsi ai pettegolezzi, s'è trasferita ad Ozegna, a San Benigno Canavese ed a Feletto. Il 3 settembre scorso lo Zanella è stato arrestato su denuncia del marito della Sandretto, per aver tentato di usare violenza alla piccola Antonietta. Processato, è stato condannato a 3 anni di carcere.

Scomparso lo Zanella, la donna si è unita a Remo Vercellino. La figlia è stata affidata ad un collegio e la Sandretto ha affittato una camera al Cepparo, che si dice amico del marito. La madre del Vercellino ha tentato invano di convincere il figlio ad abbandonare la donna. Ora è in lacrime al suo capezzale e a chi le rivolge domande, risponde fra i singhiozzi: « Remo non avrebbe mai dovuto mettersi con quella lì ».

Ieri sera tre individui bussano alla porta del Vercellino. Racconta la Sandretto: « Remo è uscito in strada, ha parlato qualche minuto, poi è rientrato. Era calmo. Quelli hanno di nuovo bussato: dalla finestra ho visto Remo sulla soglia. Uno dei tre, il più piccolo, gli stava di fronte. Gli altri due erano più lontani. All'improvviso ha messo una mano in tasca, ha preso una pistola e ha sparato. Due colpi: Remo è caduto con un grido, i tre sono fuggiti. Con l'aiuto del Cepparo, l'abbiamo soccorso e accompagnato all'ospedale ».

Due ore dopo, interrogato dal capitano Alloro, della compagnia di Ivrea, dal tenente Formato, del nucleo investigativo di Torino e dal maresciallo Vachino, della stazione di Cuorgnè, il ferito ha fatto la sua deposizione. Alle loro domande ha risposto invariabilmente: « Non so, non ricordo, non ricordo ». Ma si è contraddetto e a mezzanotte gli inquirenti erano in possesso di elementi sufficienti per identificare i primi due « fermati ». Sono Vincenzo Scali, di 27 anni, abitante in località Laquasso di Cuorgnè, non i genitori e otto fratelli e Vincenzo Lucà, trentatreenne, da Feletto, entrambi originari di Mammola (Reggio Calabria). Stamane sono stati portati a Torino e sottoposti alla prova del « guanto di paraffina ».

In mattinata i carabinieri hanno anche « fermato » Cosimo Scali, di 22 anni, fratello di Vincenzo, e Vincenzo Ferraro, ventenne, arrivato otto giorni fa da Mammola e ospite della famiglia Scali. Nel pomeriggio Cosimo Scali e « Vincenzo Ferraro sono stati messi a confronto con la Sandretto, ma la donna non li ha riconosciuti. Il Sostituto Procuratore della Repubblica di Ivrea, dott. Pulcini, e il pretore di Cuorgnè, dott. Casalboni, hanno interrogato il ferito, ma il Vercellino, prostrato dalla febbre, non ha potuto rispondere alle loro domande.

Francesco Fornari

Remo Vercellino, ferito a Salassa; due dei fermati: Cosimo Scali e Vincenzo Lucà

Incertezze a Valenza per i prezzi dell'oro

(Nostro servizio particolare)
Valenza Po, 18 marzo.

Stasi negli affari a Valenza Po, la città piemontese che, dell'oro, ha fatto la ragione economica fondamentale della sua vita: in almeno il cinquanta per cento dei laboratori — sono oltre mille e danno lavoro direttamente o indirettamente ad almeno undicimila persone — l'attività è ferma per mancanza di materia prima; negli altri si lavora con le scorte d'oro, ma nessuno intende rifornirsi. D'altra parte nessuno dei cinque banchi di metalli preziosi esistenti in città vende oro « fino » e in verità nessuno cerca di acquistarne.

« *E' difficile prevedere* — ci ha dichiarato il grand'uff. Luigi Illario, presidente dell'Associazione orafa valenzana e della Camera di Commercio di Alessandria — *quali saranno le conseguenze della conferenza monetaria di Washington, probabilmente si avrà un aumento nella quotazione dell'oro per usi industriali, difficile però prevederne l'entità. E' comunque indubbio che i provvedimenti intraicino, almeno momentaneamente, le esportazioni* ».

Nei mesi di febbraio e nei primi giorni di marzo a Valenza erano giunte centinaia di ordinazioni da parte di clienti stranieri e in questi giorni dovrebbe iniziare la spedizione dei prodotti richiesti. « *Se però* — continua il grand'uff. Illario — *l'aumento della quotazione dell'oro sarà sensibile, dovremo chiedere ai clienti di adattarsi ai nuovi prezzi oppure annullare le ordinazioni e questo sarebbe un danno grave* ».

g. m.

Un barbone compra a Parigi 50 chilogrammi d'oro

Parigi, 18 marzo.

In Francia la frenesia dell'investimento dell'oro si va progressivamente estendendo fra il grande pubblico per il timore di una prossima svalutazione. Gli stessi « barboni » non ne sono esenti. Uno di questi, incredibilmente sudicio e con gli abiti a brandelli, si è presentato giovedì scorso in un'agenzia di cambio. Gli impiegati, che a tutta prima avevano voluto metterlo alla porta, lo hanno visto ripartire mezz'ora dopo con cinquanta chilogrammi di oro pagati in contanti e riposti in due vecchie bisacce.

(Ansa)

ALTRE NOTIZIE DI CRONACA

Il figlio del prof. Lama ucciso in un incidente

L'auto si rovescia sulla strada di Serravalle - Morto all'ospedale di Busalla - La famiglia accorre sul luogo della sciagura - Noto nei circoli musicali: era l'ingegnere jazzista

Ci telefonano da Genova:

L'ing. Maurizio Lama, 31 anni, figlio dell'ex Provveditore agli studi di Torino prof. Ernesto Lama, è morto ieri sera in un incidente d'auto sulla camionale Genova-Serravalle. La sciagura è avvenuta verso le 20, nei pressi del casello di Busalla, al km 22,570 da Genova. L'ing. Lama, che risiedeva con il padre in via Filangieri 8, ritornava a Torino dalla sua « Giulia 1600 » spyder targata TO 884213; era solo e manteneva un'andatura abbastanza sostenuta. A quell'ora il traffico non era molto intenso, la strada era asciutta e la visibilità perfetta.

Uscendo da un breve rettilineo l'auto ha affrontato una curva: qui è avvenuto l'incidente. La « Giulia » ha compiuto una prima paurosa sbandata, poi una seconda, violenta, che ne ha provocato il ribaltamento. Mentre l'auto si rovesciava, la porta sinistra si è spalancata e lo sventurato pilota è stato scaraventato sull'asfalto.

Pare che la sciagura non abbia avuto testimoni. L'allarme è stato dato qualche minuto dopo da un automobilista di passaggio. E' accorsa una pattuglia della polizia stradale di Ronco Scrivia, che ha portato il ferito all'ospedale di Busalla. Raccolto agonizzante, l'ing. Lama è morto durante il percorso.

Le cause dell'incidente non sono state ancora chiarite. L'automobilista potrebbe essere stato colto da improvviso malore; altrettanto valide sono le ipotesi d'un improvviso guasto meccanico dell'autovettura o della velocità che potrebbe aver fatto perdere il controllo della guida nella curva.

Il prof. Ernesto Lama, informato per telefono della disgrazia, è partito subito in auto con la moglie e il figlio Antonio di 23 anni. Gli avevano detto che il figlio era gravissimo; all'ospedale ha avuto la tragica notizia.

Maurizio Lama era il primogenito del prof. Lama; si era laureato due anni fa al Politecnico di Torino in ingegneria elettronica; ora lavorava a Milano in una grande azienda industriale. La sua passione era la musica. Sin da studente si era distinto nei circoli di jazz per una sua particolare capacità ad interpretare i più famosi motivi al piano. Aveva costituito anche un quartetto jazz che l'anno scorso si era esibito in un locale notturno di corso Unione Sovietica. La singolare figura dell'ingegnere jazzista era anche comparsa alcune volte alla televisione.

L'Ing. Maurizio Lama, 31 anni, era un apprezzato pianista

La Giornata dell'assistenza del Patronato sociale Acli

Si celebra oggi - In un anno 130 mila pratiche

Oggi si celebra la ventitreesima Giornata dell'assistenza sociale intesa a far conoscere l'attività del Patronato Acli. E' sorto nel 1945 per l'assistenza ai lavoratori e la loro tutela in modo particolare per ciò che concerne la previdenza e l'assistenza sociale (infortuni sul lavoro, malattie professionali, pensioni, ecc.).

L'anno scorso ha compiuto 84 mila 833 assistenze tecniche (infortuni, malattie professionali, pensioni, trattamenti post-bellici); 106.211 assistenze varie a bisognosi e disoccupati, nei luoghi di cura; 10.668 visite mediche, visite collegiali, arbitrati, accertamenti specialistici; 650 pratiche legali (azioni giudiziarie in tribunali e preture, corte d'Appello, di Cassazione, Consiglio di Stato, Corte Costituzionale, ricorsi speciali a ministeri).

In tutto oltre 130 mila pratiche, destinate quest'anno ad essere superate.

Accoltella il fratello che non la lascia uscire

Una ragazza di 17 anni - Denunciata - Il giovane la difende: « Sono stato aggredito da tre sconosciuti »

In un impeto d'ira una ragazza di 17 anni, Rita Janni, ha colpito con un coltello al fianco e al braccio destro il fratello Franco, di 24 anni. Sono giunti tre mesi fa dalla Calabria, lui ha trovato lavoro come piastrellista e si sono sistemati in un alloggetto di via Borgo Dora 30.

Ieri alle 20,30 nell'alloggio è arrivato in visita Franco Febo, 27 anni, corso Giulio Cesare 55. La ragazza stava medicando il fratello. Li ha convinti a recarsi all'astanteria Martini dove il giovane è stato medicato e giudicato guaribile in 10 giorni. Qui ha raccontato all'agente di servizio di essere stato aggredito da tre giovani che insidiavano la sorella. « Li ho invitati ad andarsene e mi hanno insultato: io ho reagito e uno dei tre mi piantato il coltello nel fianco e nel braccio ».

La versione non ha soddisfatto il dott. De Rosa della Mobile che ha convocato in questura sia il Febo che Rita Janni. La ragazza, dopo aver tentato di confermare la versione data dal fratello, ha finito con il confessare all'agente Merico: « Sono stata io. Non voleva lasciarmi uscire e io avevo un appuntamento con un ragazzo. Mi ha insistito, mi ha dato uno schiaffo, ho preso il coltello che c'era sul tavolo e l'ho colpito ». Poiché le lesioni non sono gravi è stata denunciata a piede libero.

Due ladri d'auto catturati dopo sparatoria nella notte

In barriera di Milano - Investono un'altra macchina

Due giovani ladri d'auto nel tentativo di sfuggire ad una pattuglia della Stradale, si sono scontrati con un'altra macchina, il cui guidatore è rimasto ferito. I due ladri, illesi, sono stati arrestati.

E' accaduto domenica notte alle tre. Francesco Pagliuca, 17 anni, piazza Repubblica 1 bis, e Mario Tartaglia, 19 anni, via Vecchi 64, hanno rubato la « 500 » di Giuseppe Romano, via Vanchiglia 39. « Avevamo intenzione di fare un giretto » hanno alla polizia. Percorrono corso Regina e svoltano in corso Cesare. Notano un'auto della Stradale e si spaventano; accelerano e passano un incrocio con il semaforo che segna rosso. Gli agenti che non sospettavano perché ancora non avevano ricevuto via radio il numero dell'auto rubata, si lanciano all'inseguimento per elevare la contravvenzione.

Comincia una paurosa gimcana. La « 500 » dei due giovani va a 90 all'ora, senza rallentare agli incroci. Gli agenti temono che possa capitare un grave incidente e sparano alcuni colpi in aria a scopo intimidatorio. « Speravamo si fermassero — dicono — ma quelli hanno imboccato via Baltea a tutta velocità ed allo sbocco di questa via in corso Giulio Cesare si sono schiantati contro un'altra "500" ».

L'auto investita è guidata da Pietro Sola, 27 anni, via Santhià numero 27, che ha riportato contusioni varie e leggero choc. La macchina dei ladri ribalta e striscia per oltre venti metri su un fianco. Il Tartaglia e il Pagliuca escono illesi dall'utilitaria

Dopo il decreto inviarono i loro figli alla scuola

12 genitori assolti a Moncalieri - Altro processo: condanna per assegni a vuoto

Sei coppie di genitori di Nichelino e Moncalieri che fecero opposizione al decreto penale per l'inadempienza agli obblighi scolastici dei loro figli, sono comparse ieri davanti al pretore di Moncalieri. Hanno potuto dimostrare, con una dichiarazione del preside, di aver iscritto i figli a scuola non appena ricevuto il decreto. Il giudice li ha assolti perché il fatto non sussiste.

Lo stesso pretore ha assolto il dott. Antonio Aimo, 60 anni, via Massena 31. Tempo fa aveva affittato una casa in località Meriondo a Olga Rullino che l'aveva scritta a canile. L'episodio suscitò polemiche e creò non poco stratto della donna. L'Aimo, in contravvenzione perché privo dell'autorizzazione municipale ad adibire una casa a canile, è stato assolto.

Giovan Battista Gioda, 51 anni, residente a Nichelino, è stato condannato dal pretore di Moncalieri a 1 mese e mezzo di carcere per aver emesso 5 assegni a vuoto per un valore complessivo di 28 milioni.

..dal 1905...
PASTA del "CAPITANO,,
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

per la PUBBLICITA' su LA STAMPA ed in STAMPA SERA
rivolgersi alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO Via Roma 80, telefono 57.76
MILANO Via Borgogna 2, telefono 700.120
ROMA Largo N. Spinelli 9, telef. 806.477
GENOVA Via XII Ottobre 180 r, tel. 880.988
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO Via Roma 80 (Salone "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 2 Galleria Vittorio Eman. (ottagono)
GENOVA Portici Accad. 17 r e via Roma 69 r
ROMA Largo dei Tritone 155
NAPOLI Via Roma 140
Gli annunci economici possono essere disposti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutta Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino

Incidente nella nebbia sulla « Serenissima »

Impiegata valdostana muore in uno scontro d'auto a Padova

In gravi condizioni il marito - Deceduto in ospedale anche un rappresentante

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 18 marzo.

Due impiegati della Regione valdostana all'alba di oggi sono rimasti coinvolti in un tragico incidente, accaduto sull'autostrada «Serenissima» a Mestrino (Padova). Si tratta di Ernesto Guglielminotti Gaiet, di 55 anni, abitante ad Aosta in via Monte Vodice 27, e della moglie, Bruna Brunello, di 45 anni. La signora è morta mentre il marito è in condizioni disperate. Una altra persona è deceduta e una quarta è gravissima.

Nella zona, quando è avvenuta la sciagura, gravava la nebbia: la visibilità era di un centinaio di metri. Il traffico era piuttosto scarso. I coniugi Guglielminotti, dopo essersi intrattenuti a casa di parenti a Schio, erano partiti a bordo di una « 1100 » per Venezia.

Verso le 6,30, forse a causa di un malore del conducente, l'auto ha sbandato, dopo aver proceduto a zig-zag per alcuni metri ha superato lo spartitraffico ed è « saltata » sull'altra corsia, proprio nell'istante in cui sopraggiungeva nell'altro senso una « Giulia » sulla quale viaggiavano l'industriale Mario Sarto, di 38 anni, di Vigonza (Padova), il quale pare fosse alla guida della vettura, ed il suo rappresentante, Elio Rigo, abitante a Mortise (Padova). Lo scontro frontale è stato violentissimo.

La signora Brunello è spirata sull'auto che la stava trasportando all'ospedale di Vicenza, dove sono stati ricoverati gli altri tre. I medici si sono prodigati per salvare il Rigo, ma ogni tentativo è stato inutile: l'uomo è morto alle 13. Disperate appaiono le condizioni del Guglielminotti e del Sarto.

l. m.

La notizia ad Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 18 marzo.

(l. v.) La notizia dell'incidente stradale nel quale ha perso la vita la signora Bruna Brunello Guglielminotti si è diffusa in città nel pomeriggio, destando profonda impressione.

Impiegata dell'Amministrazione regionale, all'assessorato al Turismo, la signora Guglielminotti, che era nata a Brescia e risiedeva in via Monte Vodice con il marito, era conosciuta non solo ad Aosta, ma in tutta la Regione: era addetta infatti all'ufficio alberghi e pensioni.

Bruna Brunello, 45 anni

ULTIME NOTIZIE

Drammatico appello alla nazione

Johnson chiede agli americani duri sacrifici per vincere la guerra

«E' giunto il tempo — ha detto — in cui il vostro Presidente deve chiedervi di unirvi per un programma di austerità nazionale. Vi chiedo di dare il vostro appoggio patriottico agli uomini che sopportano il peso della guerra in Vietnam» - Johnson sta mettendo a punto un piano per aumentare le tasse e ridurre le spese pubbliche

Aspro attacco di Bob Kennedy al Presidente

(Nostro servizio particolare)

Washington, 18 marzo.

Il presidente Johnson ha rivolto oggi un drammatico appello al popolo americano per chiedergli *«uno sforzo nazionale totale»* che consenta di vincere la guerra in Vietnam. Il Paese deve accettare un *«regime di austerità»* nell'interesse *«di una nazione più forte»*. *«Io chiedo* — ha detto il Presidente *— il vostro appoggio patriottico agli uomini che stanno sopportando il peso della guerra vietnamita»*.

Johnson ha parlato al congresso nazionale degli agricoltori, in corso a Minneapolis, nel Minnesota (lo Stato del senatore McCarthy, candidato pacifista democratico alla Casa Bianca). Il presidente è giunto al congresso d'improvviso, assolutamente inatteso, apposta per pronunciare il discorso. Mentre parlava, fuori del palazzo si è svolta una manifestazione di duecento persone che inalberavano cartelli con la scritta: *«Johnson, smettila di uccidere i ragazzi americani»*.

«E' giunto il tempo — ha detto Johnson — *in cui il vostro Presidente deve chiedervi di unirvi in uno sforzo nazionale totale per vincere la guerra, per conquistare la pace, per completare i compiti che ci aspettano in patria. Io vi chiedo di unirvi dietro ad un programma di austerità nazionale, in modo da assicurare che la nostra economia sia prospera e che la nostra posizione fiscale sia sana... Io vi chiedo di sostenere questo gravame nell'interesse di una nazione più forte. Io vi chiedo il vostro appoggio patriottico agli uomini che stanno sopportando il peso della battaglia in Vietnam... Noi non cerchiamo una vittoria di conquista, ma il trionfo della giustizia, noi siamo una nazione pacifica, e nessuno è più pacifista del vostro Presidente... Ma se il nemico vuole negarci una pace giusta al tavolo del negoziato, allora noi questa pace la conquisteremo sul campo di battaglia»*.

Il Presidente ha quindi annunciato che il governo, in stretta collaborazione col Congresso, sta elaborando un piano di misure economiche: è allo studio una forte riduzione delle spese del bilancio nazionale (secondo alcune fonti di 3 o 4 miliardi di dollari, secondo altre di 8 o 9 miliardi), riduzione che comporterà il rinvio di molti stanziamenti pure necessari. Il governo, inoltre, adotterà provvedimenti per far diminuire al minimo i viaggi dei cittadini americani all'estero e per dare un taglio netto agli investimenti di capitali nell'Europa occidentale. E' pure allo studio un inasprimento della tassa sul reddito (secondo alcune fonti nella misura del 10 per cento).

Circa la situazione monetaria, Johnson ha detto che la conferenza dei banchieri centrali a Washington sulla crisi dell'oro ha raggiunto decisioni in base alle quali *«non saremo più nella posizione di incoraggiare chi gioca d'azzardo e specula sull'oro»*.

r. b.

Kennedy: «Siamo in pericolo non per la minaccia nemica ma per gli errori di Johnson»

New York, 18 marzo.

A Manhattan, nel Kansas, il senatore Robert Kennedy è stato portato in trionfo oggi da migliaia di studenti dopo il primo discorso della sua campagna elettorale.

Il tono del discorso è stato chiaro: un costante attacco all'amministrazione Johnson con particolare durezza nei confronti della politica vietnamita del Presidente. Alcuni passi più polemici hanno scatenato l'entusiasmo dei giovani, la cui foga ha rischiato di mettere a repentaglio la stessa incolumità di Kennedy, protetto e trascinato via dai suoi collaboratori.

Kennedy ha indirizzato il suo discorso a quasi quindicimila studenti dell'Università del Kansas. *«La sola reazione del Presidente ai continui fallimenti* — ha detto — *è stata quella di ripetersi su scala più vasta. Il nostro paese è in pericolo non per la minaccia di qualche paese nemico, ma soprattutto per la nostra errata politica»*.

I passi sul disimpegno americano nel Vietnam sono quelli che hanno maggiormente scatenato gli ascoltatori. I suoi accenni *«alle migliaia di sudvietnamiti che comprano l'esonero dal servizio militare»* e *«all'estendersi dell'uso della forza bellica che costa la vita dei nostri bravi soldati, mentre la potenza militare non è riuscita finora a risolvere niente»*, hanno accomunato in una critica generale i governi americano e sudvietnamita.

Il governo sudvietnamita — ha insistito Kennedy — *«persegue una politica limitata. Le sue leggi hanno valore fin dove arrivano le armi americane a proteggerle. Solo fino a quel punto e non oltre»*.

La requisitoria di Kennedy è stata dura, secca, senza equivoci. Il governo americano è stato accusato di nascondere al paese la vera, critica situazione della guerra, gli insuccessi patiti, le difficoltà che riserva il futuro.

Al termine del discorso, la folla si è stretta intorno a Kennedy rischiando di travolgerlo. Trascinato a stento fino alla sua macchina, il senatore è salito sul tetto della vettura. Anche qui, però, solo gli sforzi dei collaboratori hanno evitato che braccia entusiaste lo tirassero giù.

(A. P.)

Ieri sera fra Carmagnola e Saluzzo

Auto sbanda e si schianta contro un camion: tre morti

Le vittime sono un macellaio di Fossano, un ambulante di Magliano Alpi e un giovane di Castelletto Stura - Grave un loro amico di Dogliani - L'incidente a Moretta

(Dal nostro inviato speciale)

Saluzzo, 18 marzo.

*In una drammatica strada*le hanno perduto la vita stasera tre uomini che si trovavano a bordo di un'auto la quale si è schiantata contro un camion; un quarto passeggero si è salvato ed è stato giudicato guaribile in 60 giorni. L'incidente è accaduto alle 19,15 sulla provinciale Carmagnola-Saluzzo, poco lontano dall'abitato di Moretta. Una «600» era diretta verso Carmagnola con a bordo quattro persone mentre, in senso contrario, procedeva un autocarro «643», guidato dal camionista Aldo Giuliano, di 25 anni, residente a Spinetta, dipendente della ditta di autotrasporti «Molineris» di Cuneo.

Per il momento, l'unico che può raccontare come sono andate le cose è il camionista; l'automobilista che si è salvato è in preda allo choc e non ricorda nulla. Il Giuliano afferma che viaggiava sulla propria destra quando ha visto la «600», che veniva in senso contrario, sbandare in maniera paurosa. L'utilitaria, infatti, ha sradicato due paracarri sulla propria destra, poi si è posta di traverso, nella strada, ed ha continuato ad avanzare in quella maniera dirigendosi contro il camion.

Racconta il Giuliano: «Ho capito che era inevitabile lo scontro, anche se avessi potuto fermarmi di colpo. Ho azionato con forza i freni facendo strisciare le ruote. Un attimo dopo, lo schianto. La macchina si è schiacciata contro il muso del mio autocarro. Sono subito sceso e mi sono trovato davanti un mucchio di rottami intorno ai quali, stesi sull'asfalto, c'erano tre corpi. Mi sono messo le mani nei capelli, disperato per tanto orrore, e subito ho udito un lamento venire da un prato vicino. Sono accorso e ho trovato un altro uomo, che gemeva».

Quest'ultimo era Renato Bresciani, di 37 anni, da Dogliani. Caricato su un'auto di passaggio è stato portato all'ospedale di Saluzzo dove gli sono stati riscontrati stato di choc e la frattura comminuta della gamba destra. I tre morti sono: Giovanni Bresciani, di 30 anni, da Fossano, macellaio ambulante; Giovan Battista Soda, di 46, da Magliano Alpi (Cuneo), ambulante; Girolamo Fui, di 30, da Castelletto Stura (Cuneo), girovago.

Secondo i primi accertamenti svolti dalla Polizia Stradale e dai carabinieri di Moretta, l'incidente sarebbe accaduto a causa della eccessiva velocità dell'automobile che avrebbe iniziato lo sbandamento all'uscita da una curva. Pare che i quattro fossero di ritorno da Saluzzo dove Giovanni Bresciani si era recato a trovare una propria bambina ricoverata all'ospedale, in isolamento, per morbillo.

a. r.

A S. Antonino di Susa

Bimbo di quattro anni ucciso da un pullman

Susa, 18 marzo.

(c. s.) Un bimbo di 4 anni è morto investito da un pullman a S. Antonino di Susa. Si chiamava Valerio Cavalieri, figlio unico. Il padre, Alberto, 31 anni, è impiegato alle Poste. La madre, Giovanna, ha 27 anni. Abitano in un piccolo alloggio al primo piano di via Moncenisio, la circonvallazione del paese: una strada dove il traffico è intenso e veloce. La disgrazia è accaduta oggi alle 14,30.

Valerio era sceso a giocare con un gruppo di piccoli amici. Sono rimasti in cortile una mezz'ora, poi hanno deciso di cogliere fiori nei prati. Attraversata via Moncenisio si sono avviati lungo il ciglio erboso che costeggia la strada. Dopo una ventina di metri l'attenzione di Valerio è stata attratta da qualcosa che brillava sull'asfalto, dall'altra parte della via. Senza guardare se c'erano veicoli in transito ha attraversato di corsa, ha raccolto il piccolo oggetto, si è voltato verso i compagni ridendo.

I bambini l'hanno visto avviarsi di nuovo verso di loro.

Valerio Cavalieri, 4 anni, travolto dal pullman

In quel momento dalla destra arrivava un pullman della ditta Sapav con 49 operai diretti alla Fiat di Avigliana. Il guidatore, Elvio Ghiotto, 40 anni, abitante a Novalesa, ha visto il bimbo all'ultimo momento. Impossibile evitarlo. Ha frenato, sterzato a destra. Colpito alla nuca dal parafango sinistro Valerio è stato lanciato a una decina di metri; è ricaduto sull'asfalto in una chiazza di sangue, morto sul colpo.

I compagni di gioco del piccolo sono scappati gridando. E' accorsa gente, qualcuno ha avvertito i genitori. E' stato il padre a raccogliere Valerio e riportarlo a casa. Lo seguiva la moglie piangendo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è control-lato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

16-17 marzo 1968

NATI — Oggiano Paolo; Rapallino Adler; Castagneri Ferruccio; Storino Andrea; Maschera Gloria; Maschera Claudia; Furia Stefano; Lauria Piero; Cifani Domenico; Martinetti Claudia; Principi Giorgia; Vasta Liboria; Lombardi Vincenzo; Cavalieri Roberto; Aimone Maurizio; Simonetti Marco; Segale Massimo; Fierro Antonio; Grazzi Emanuele; Ardissone Katia; Russo Antonio; Masna Alberto; Cagnetta Anna; Di Palma Michele; Rosellini Anna.

MORTI - 15 marzo — Manfren Teresa in Ghidella, di anni 65, nata a Treviso, pensionata, abitante in via Villa Regina 21; Fungi Giacomo, a. 79, Alessandria, pensionato, c. Racconigi 137; Rodda Giovanni, a. 58, Guarene, pensionato, v. Pianezza 57; Stellone Maria Pia in Minnini, a. 30, Foggia, casalinga, v. Costigliole 3; Sciaverano Giuseppe, a. 64, Venaria, industriale, c. Trapani 47; Barle Ernestina ved. Stella, a. 81, Costigliole, casalinga, v. Cossze 13; Gobetti Marchesini Ada, a. 65, Torino, professoressa, via Reaglie 5; Zerri Vincenzo, a. 70, Moncalvo, pensionato, v. Princ. Tommaso 18; Vaitaro Lidia ved. Ostorero, a. 69, Torino, pensionata, v. Borgaro 35; Catta Federico, a. 81, Torino, pensionato, c. Reg. Margherita 86; Burdese Carlo, a. 85, Torino, pensionato, v. Cenischia 50; Pigozzi Maria ved. Nascimbene, a. 83, Torino, agiata, c. Raffaello 12.

Deceduti in ospedale: Galin Gioanni, a. 48, Torino, pensionato; Lemma Angela in Lacarenza, a. 67, Barletta, domestica; Messal Dino, a. 50, Civitavecchia, taxista; Locetti Camilla ved. Vinaj, a. 82, Vercelli, pensionata; Chiari Ernesto, a. 63, Torino, sacerdote; Majna Giovanni, a. 58, Torino, operaio; Perucchetti Susanna, a. 43, Aubervilliéres (Francia), domestica; Carena Enrico, a. 73, Prunetto, pensionato; Bessotti Giacomo, a. 82, Rivarossa Canav., carrettiere; Navaretti Antonio, a. 55, Torino, operaio; Cravero Sebastiano, a. 77, La Loggia, pensionato; Crea Filomena in Guarnaccia, a. 67, Montebello Jonico, pensionata; De Ambrogio Guido, a. 59, Sicilia; Treccani Angiolina in Ippomei, a. 45, Ghedi, casalinga.

Nati 9 - Morti 28

MORTI - 17 marzo — Cereja Silvio, di anni 55, nato a Torino, industriale, abitante in corso Re Umberto 32; Meliano Andreetta ved. Audisio, a. 77, Saluzzo, pensionata, str. Valletta 309; Calla Giuseppe, a. 68, S. Stefano Belbo, pensionato, v. Varalta 13; Pigozzi Maria ved. Nascimbene, a. 83, Torino, agiata, c. Raffaello 12; Cattanee Giovanna ved. Morano, a. 85, Torino, pensionata, via Cigna 136; Gili Teresa in Bassi, a. 73, Torino, casalinga, c. Sicilia 41; Savigliano Guglielmo, a. 58, Monforte d'Alba, coltivatore diretto, str. del Pascolo 36; Gonzaga Emilio, a. 75, Torrito, pensionato, v. B. Galliari 33; Cortese Pietro, a. 62, Torino, pensionato, v. S. Pellico 21; Zanni Zaira ved. Casetti, a. 80, Reggio Emilia, pensionata, v. Paolo della Cella 64; Cappie-Baruzzene Emma ved. Maja, a. 80, Strona Biellese, pensionata, v. Cognetti de Martiis 30; Cordero Maria ved. Virano, a. 83, Monteu Roero, via Monte Rosa 86; Magnani Erminia ved. Ciapino, a. 64, Torino, pensionata, v. Princ. Ciotilde 48; Cinque Anna ved. Fortuna, a. 74, Napoli, pensionata, via Ardigò 15; Carnaglia Teresa in Bolla, a. 68, Torino, casalinga, v. Genova 101; Ricciardi Maria Rosaria in Brienza, a. 76, Ascoli Satriano, pens., v. Roveda 25.

Deceduti in ospedale: Girotto Maria ved. Perosino, a. 72, Villarbasse, casalinga; Mignone Adelaide ved. Sola, a. 85, Masio, pensionata; Rapetti Maddalena ved. Carrera, a. 86, Spigno, pensionata; Bonisconti Anna ved. Bonardo, a. 90, Torino, pensionata; Restauro Dittimo, a. 80, Murisengo, pensionato; Pejone Leonardo, a. 67, Torino, pensionato; Di Puce Giuseppe, a. 66, Floridia, pensionato; Cavastini Domenico in Martinoli, a. 75, Savigliano, pensionata; Castellino Luigi, a. 69, Garessio, pensionato; Pasqua di Biscegtie Maria ved. Romano, a. 75, Ortanova, pensionata; Bertello Carolina ved. Cornaglia, a. 67, Castagnole Piem., pensionata; Mansino Ines in Bosco, a. 53, Millesimo, casalinga; Faccaro Giovanni, a. 87, Bassignana, sacerdote; Sabbioni Monica, giorni 3, Torino; Santenoccito Giuseppe, a. 55, Catania, pensionato; Cenza Donato, a. 17, Marsico Vetere, apprendista.

Nati 16 - Morti 22

E' mancato all'età di 87 anni

Alessio Camusso

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Tere con il marito Fabio Cavallotti e figlio Bruno; Lisa vedova Filtavino; Dott. Giuseppe con la moglie Rosy Frey insieme ai figli Riccardo e Angela con la moglie Fulvia ed il piccolo Alessandro. L'affezionata Annina che per lunghi anni gli fu fedelmente vicina si unisce alla famiglia nel profondo dolore. Per espressa volontà dell'Estinto si dà l'annuncio a funerali avvenuti.

— Savona, 17 marzo 1968.

I Redattori de «La Civetta» in Pesca» partecipano al dolore del Direttore Dott. Giuseppe Camusso per la morte del **PADRE**.

La famiglie Giuseppe Brizio, Carla Genetti, Celestina Tinetti si associano al dolore dell'amico Dott. Giuseppe per la dipartita del **PAPA'**.

Gli amici dell'Avvocato:
Noemi Barone Lupano
Pietro Bargis
Andrea Brachet-Cota
Anna Cabiati Alcina
Emiliana Cavicchioli Ferrari
Giuseppe Ceccarelli
Domenico Corbetta
Marco Crespo
Margherite Della Croce
Elsa Di Bassecourt Jarre
Adriana Dionisi Ribotti
Carmelo Fragapane
Nella Franzardi Grillo
Wally Gallia Santoro
Carla Grippaldi Fassone
Giuseppe Gullino
Francesco Iazina
Aldo Lisardi
Bianca Manassero Bernini
Giuseppe Musso
Aldo Massina
Ferruccio Marero
Giacoma Mulazzano
Annamarie Nada Patrone
Ada Ollino Di Stefano
Elena Patermaster Cappabianca
Bianca Rosegotti Migliori
Maria Teresa Riccardi
Alfonso Russo
Domenica Russo Fassio
Ettore Schiappa
Adriana Tani Aprà
Maria Tavarelli
Letizia Taverna Delmastro
Maria Tonga Migliassi
Gian Massimo Tirano
Maria Vitario

partecipano il dolore della collega prof.ssa Maria Luisa Nascimbene per la dipartita della Madre

Maria Erminia Pigozzi ved. Nascimbene

— Torino, 18 marzo 1968.

Cristianamente è mancato

Battista Rapelli

Lo annunciano: il figliuccio Aldo, cognata, nipoti, pronipoti, cugini. Funerali dall'Ospedale Mauriziano mercoledì 20, ore 16,15. La presente è partecipazione e ringraziamento

Torino, via Sacchi 52
— 18 marzo 1968.

Nel primo doloroso anniversario delle scomparsa di

Giovanna Massola ved. Fasano

i suoi cari la ricordano con immutato affetto. S. Messa 24 marzo ore 18 parrocchia Beato Bernardo

— Moncalieri, 18 marzo 1968

1967 1968

Stellio Perhauc

Lo ricordano famigliari e parenti.

— Torino, 18 marzo 1968.

Improvvisamente e mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Busca

Aziano FIAT

Lo piangono, in infinito amore, la moglie Bianca, la figlia Emy con il marito Carlo Lambraiale e figli Mario Luisa e Claudio, Antonia con la moglie Giuliana Cori ed il piccolo Sandro, Giuseppe con la moglie Agnese Chiesa ed il piccolo Stefano, Paolo con la fidanzata Ada Barucco, la cognata Giovanna, Angela Dina, Maria e Sandra De Francisca, il fratello, nipoti e parenti tutti. La salma sarà benedetta martedì 19 alle ore 14 all'Ospedale Mauriziano indi proseguirà per Saluggia ove avranno luogo i funerali alle ore 16.

— Torino, 19 marzo 1968.

Le famiglie Chiesa ed Amatelli partecipano al dolore della famiglia Busca.

— Torino, 19 marzo 1968.

Le famiglie Cori e Sussi si uniscono al dolore della Famiglia Busca.

— Firenze, 19 marzo 1968.

Gigliola e Angelo Scorta si associano al dolore.

La Famiglia Barocco partecipa al lutto della famiglia Busca.

La SIMIT S.p.A. - Direttori, Impiegati e Maestranze - prende viva parte al cordoglio del proprio Direttore Dr. Antonio Busca per l'improvvisa dipartita del padre Signor

Giovanni Busca

— Torino, 18 marzo 1968.

Il Consiglio d'Amministrazione SIMIT S.p.A. si unisce al cordoglio del proprio Consigliere Dr. Antonio Busca per il grave lutto che l'ha colpito.

Mario ed Emma Brunori costernati per la triste dipartita del Signor

Giovanni Busca

si uniscono al dolore del Dr. Antonio Busca e famiglia.

— Torino, 18 marzo 1968.

Oreste Oculo e famiglia partecipano commossi al dolore del Dr. Antonio Busca e famiglia per la scomparsa del Padre Signor

Giovanni Busca

— Torino, 18 marzo 1968.

Maria Ferrero e famiglia esprimono il loro vivo cordoglio per il grave lutto che ha colpito il Dr. Antonio Busca e famiglia.

Cesare e Carla Borgetti prendono parte con sincero cordoglio al lutto del Dr. Antonio Busca per la scomparsa del **PADRE**.

Dante Sedini e famiglia si uniscono al dolore del Dr. Antonio Busca per la perdita del **PADRE**.

Giangiorgio Pasqualini esprime il suo cordoglio per il lutto che ha colpito il Dr. Antonio Busca e famiglia.

La SIMIT (Italia sas, i Soci Accomandatari, i Dirigenti, Impiegati e Tecnici prendono viva parte al lutto che colpisce il Dr. Antonio Busca per la scomparsa del padre Signor

Giovanni Busca

— Milano, 18 marzo 1968.

Dr. Tullio Rossi e Rag. Luigi Ioldimirco partecipano al dolore della famiglia dell'amico Dr. Antonio Busca per la perdita del Padre Signor

Giovanni Busca

— Milano, 18 marzo 1968.

Frank e Jesse Parker partecipano sinceramente al dolore dell'amico Antonio Busca per la perdita del **PADRE**.

La Società AERAC di Musso Ranelli e C. con i propri Collaboratori prende viva parte al lutto del Dr. Antonio Busca per la perdita del Padre Signor

Giovanni Busca

— Torino, 18 marzo 1968.

Emilia Fiorini Barucco partecipa al lutto della Famiglia per la dolorosa scomparsa di

Giovanni Busca

— Torino, 18 marzo 1968.

Partecipano al profondo dolore di Beppe e Negi gli amici:
Sergio e Rosanna Amatelli
Mario e Irma Claudano
Gianni e Vanna Ottonino
Ettore e Licia Sepponi.

Gli amici Dodi e Lalla, Pierluigi e Iolanda, Ezio e Ede, Angelo e Rosamaria, Sergio e Alba partecipano al dolore di Paolo.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione e i Dipendenti tutti degli Ospedali Psichiatrici di Torino partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della

REV. SUORA DI CARITA'

Maura Canziani

che per circa 45 anni dedicò la sua nobile opera in questi Ospedali.

— Torino, 18 marzo 1968.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Canziani per la scomparsa della cara

Suor Maura

i medici dell'Ospedale Psichiatrico: Saraceno, Cagliero, Attiasni, Bessone, Bonino, Brousa, Mussina, Rapchena, Vitale.

— Torino, 18 marzo 1968.

Improvvisamente si è spenta la cara ed operosa esistenza di

Carlo Croce

anni 51
Commerciante

Addolorati l'annunciano la moglie Mariuccia Frola, la figlia Marisella col marito Franco Pacelli, i piccoli adorati nipotini Massimo e Paola, la mamma, sorelle, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 16 viale Cavour 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Chivasso, 18 marzo 1968.

Giuseppe Fassone e famiglia partecipano vivamente al dolore.

La S.T.F. di Chieri S.p.A. partecipa vivamente al lutto di Ivan Rubatto per la scomparsa del padre

Francesco Menzio

— Chieri, 18 marzo 1968.

Ferruccio e Laura Fassone, Rosanna Fasano, Beppe e Pina Ranco sono affettuosamente vicini a Marisa e Ivan Rubatto.

Dopo una lunga vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, è cristianamente mancato ai suoi cari

Firmina Accomazzo in Bossignone

Proprietaria caffè Norge

Ne danno il doloroso annuncio il marito Pietro, la figlia Elvira, il genero Michele e nipote Pierlenzo, la mamma, il fratello, sorella e parenti tutti. I funerali avverranno mercoledì 20 alle ore 14 partendo da corso Racconigi 34. La presente è partecipazione e ringraziamento. La tumulazione avverrà in Camagna.

— Torino, 19 marzo 1968.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia e al prossimo, improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Tribio nata Bavione

Addolorati l'annunciano il figlio Vittorio con la moglie Enrica e figlia Maria Grazia, parenti tutti. I funerali mercoledì, alle 10,15, nella Parrocchia Sacro Cuore di Maria.

— Torino, 17 marzo 1968.

Il Gruppo Finanziario Tessile partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della dipendente

Luisa Moreggia

— Torino, 18 marzo 1968.

21-3-1958 21-3-1968

Nel decimo tristissimo anniversario dell'indimenticabile

Rag. Nino Nocco

la moglie con dolore e rimpianto ne rinnova la carissima memoria. Messe di suffragio sarà celebrata nella Parrocchia della Crocetta giovedì 21 alle ore 9.30.

— Torino, 19 marzo 1968.

Vivamente commosse per la dimostrazione d'affetto al loro caro Papà

Paolo Lino Chiabotto

le figlie, confortate nel loro dolore dalla partecipazione di tanta persone care, sentitamente ringraziano. Messe di Trigesimo il giorno 17 aprile ore 9 Parrocchia Madonna Divina Provvidenza.

— Torino, 18 marzo 1968.

Dopo lunga malattia sopportata con esemplare fermezza e cristiana rassegnazione, è mancato all'affetto dei suoi cari, il 18 marzo, l'

Ing. Carlo Pizzi

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Anna Maria Cortesegna con i figli Franco e Sandra; la mamma; i fratelli: Sandro con la moglie Carla Vismara e figlie, Paola con il marito Alberto Bosè e figli, Renza con il marito Pier Luigi Carnilli e bimbo; la suocera Maria Cerutti ved. Cortesegna; la zia Maria; la cognata Alda Cortesegna con il marito Luigi Pizzi e figli; l'affezionato Mito; zii, cugini e parenti tutti; la cara Ardenia Simeoni. Le famiglie esprime un particolare ringraziamento al cugino medico curante Dott. Fabio Cortesegna che lo ha assistito con fraterno affetto. I funerali avranno luogo mercoledì 20 marzo alle ore 10,15 nella Parrocchia SS. Pietro e Paolo (via Saluzzo 25). La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera. In luogo dei fiori saranno gradite opere benefiche alla Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo).

— Torino, 18 marzo 1968.

Enzo e Maria Franca sono vicini a Franco e Sandra nel loro dolore.

I nipoti: Maurizio, Marco, Marina, Donata, Flavia, Andrea, piangono il caro zio **CARLO**.

La zia My, con i figli Maria Teresa, Gigi, Franca, Peppo e le loro famiglie con rimpianto e affetto ricordano il carissimo **CARLO**.

Partecipano affettuosamente al dolore di Anna e famiglia i cugini Vittorio e Fabio Cortesegna con Marina, Massimo, Alberto e Paolo.

Vittorio e Anna Bonadè-Bottino, Franco e Maria Sportelotti-Badoni prendono tanta parte al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Carlo Pizzi

— Torino, 18 marzo 1968.

La S.A.C.E.V. proprietaria, gli Inquilini e Custodi della casa di corso Massimo D'Azeglio 12 si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura e incolmabile perdita dell'

Ing. Carlo Pizzi

— Torino, 18 marzo 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Teresa Perino ved. Cresino

Danno il triste annuncio: il figlio Giovanni con la moglie Magda Bartolino e figlio Piero, il fratello Pietro e famiglia, cognati, cugini, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 19 ore 10,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 17 marzo 1968.

Gli amici Argentaro, Demattels, Girino, Mosca sono vicini a Magda e Gianni per la morte della cara **MAMMA**.

Condomini, Inquilini e Amministrazione stabili via Tripoli 58-60-62 e Montalcone 11 partecipano costernati al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Teresa Perino ved. Cresino

— Torino, 18 marzo 1968.

Ettore e Pierino Batandi partecipano commossi al dolore del carissimo amico Giovanni Gresino per la morte dell'adorata Mamma

Teresa Cresino

— Lognano, 18 marzo 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari che tanto amava

Ernesto Pradotto

Addolorati lo annunciano la sua Vera, il figlio Elio con la sua Viviana, sorella, fratello, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara Salma partirà da Torino via Varese 2 martedì 19 corr. alle ore 15,15 per Nole Canavese, ove si svolgeranno i funerali alle ore 16,15 alla cappella Madonna delle Grazie. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Milanesi per l'affettuosa assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 marzo 1968

Il figliuccio Orazio si unisce al dolore della zia Tere per la scomparsa del caro padrino **ERNESTO**.

Enrichetto Vasino e famiglia Archetto-Palazzi prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Ernesto Pradotto

— Torino, 19 marzo 1968.

Riccardo Arnaldi e Dina Salussolia prendono viva parte al dolore del caro amico Elio Pradotto.

Cristianamente è mancata

Antonia Benedetto nata Bonomo

di anni 63

Addolorati lo annunciano: i figli Michele, Silvio, Maria, Giovanni, Giuseppina, Luigi con le rispettive famiglie; il fratello Angelo, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Dino Molinari. Funerali oggi ore 10,30 da via Settimo 50.

— S. Mauro Torinese, 17-3-1968.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, e tutti i Soci della Cooperativa di Consumo di S. Mauro, prendono viva parte al dolore del loro Vice Presidente per la perdita della Mamma Signora

Antonia Benedetto

— S. Mauro Torinese, 17-3-1968.

Il Sindacato Dettaglianti Fruttuari annuncia con profondo dolore la perdita del Vice Presidente

Ferdinando Bilotto

— Torino, 18 marzo 1968.

I Soci della Cooperativa partecipano alla immatura perdita.

Cristianamente è mancata

Luigi Caricato

Premio Indelli FIAT

A funerali avvenuti lo annunciano con tanto dolore la moglie Anna, la figlia Vanna col marito Rino Bastianelli. Si ringrazia il Gruppo Anziani FIAT.

— Torino, 16 marzo 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Lucia Cerutti ved. Doria

La piangono le figlie Caterina Angiolina col marito Mario Allei, Franca col marito Benifacio Peyrani; parenti tutti. I funerali oggi alle 8,45 da c.so Unione Sovietica 579.

— Torino, 19 marzo 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Callo

Lo piangono: moglie, figlia, genero, fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 19 ore 10,30.

— Garessio, 18 marzo 1968.

Con i conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Anna Maria Valinotti

di anni 19

Ne danno il doloroso annuncio: il papà Giovanni, la mamma Rina Bigliori, il fratello Marco, i nonni Antonio Valinotti, Maria Serra ved. Bigliori, la madrina Giuseppina Comino, zii, zie e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 20 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Fontanino 1. Non fiori ma preghiere e opere di bene.

— Mathi (Ciriè), 18-3-1968.

Nel nono anniversario della scomparsa del

Dott. Angelo Elisio Viberti

la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto e tutti coloro che lo conobbero e gli vollero bene. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata nel Santuario della Consolata (Cappella delle Grazie) mercoledì 20 marzo c. a. alle ore 11.

— Torino, 19 marzo 1968.

Le Officine Viberti Torino SpA e la Aziendo consociate ricordano nel nono anniversario della sua scomparsa l'indimenticabile figura del

Dott. Angelo Elisio Viberti

Amministratore Unico della Società ed impareggiabile animatore

— Torino, 19 marzo 1968.

1953 1968

Maria Giuseppina Coghe

è sempre viva nel cuore dei Suoi Cari, che al Suo esempio si ispirano e della Sua memoria attingono conforto e speranza.

— Torino, 19 marzo 1968.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari il

Rag. Oscar Rossi

Ne danno angosciati l'annuncio: la moglie Rina, il figlio Ennio; fratello Francesco e moglie Eva, sorelle Augusta, Barbara, Ester; nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,30 dalla Cappella del Mauriziano (corso Re Umberto).

— Torino, 17 marzo 1968.

La Presidenza, la Direzione, ed i Colleghi della E.T.I. Vallesusa prendono viva parte al dolore che ha colpito la Famiglia per il decesso del

Rag. Oscar Rossi

Capo Contabilità Industriale della Società

— Torino, 19 marzo 1968.

Partecipano al dolore della Famiglia Rossi gli amici e colleghi: Alberiatti, Allocchio, Angelini, Augusti, Adeggiano, Batel, Bertoli, Battaglia, Bardesono, Berra, Barberis, Bellone, Bertotto, Birelli, Biancardi, Bisci, Bianchi, Bosso, Boschetti, Bodoira, Boggio, Boalla, Bormida, Bodaglia, Bramoso, Brunella, Calleaco, Cantamessa, Coda, Ceccarini, Cecchelo, Max Costa, Michele Costa, Carbo, Casanea, Cosmo, Crespi, D'Adam, Elena Dejeannes, Federica Dejeannes, Diecidue, DiMoro, Farinella, Fasoglio, Faletto, Peussone, Fava, Ferrario, Ferrari, Firrao, Fontan, Frandino, Francone, Frezzato, Frisoni, Gai, Gaiani, Garosio, Gambalunga, Luigi Giordano, Giovanni Giordano, Giova, Giacometti, Giurgia, Guglielminotti, Guglielmone, Jeroce, Kusmann, Linfozzi, Luscher, Marcello Macciò, Piercarlo Macciò, Martelli, Marchina, Manovello, Marcari-Chiesa, Marini, Manfrè, Luigi Martoia, Manlio Martoia, Luigi Mariani, Desiderio Mariani, Manzetta, Milano, Minerva, Migliarati, Michelotto, Miglietti, Moggio, Moro, Morisondo, Motta, Napoli, Noreso, Noyer, Oberto, Origlia, Ostorero, Pecchiotti, Pesta, Patti, Perosino, Pecoto, Picolotti, Pievano, Pevarello, Poggioli, Ponzio, Ponsero, Pognant, Quaglia, Qualirini, Rossi, Rizzi, Reinero, Arturo Restagno, Giovanni Restagno, Salvaghi, Sanquanini, Salsi, Sanfilardi, Secretto, Savio, Scarpa, Soggetti, Scarpini, Scarzella, Simonato, Sardini, Stucchi, Tirinzoni, Teppati, Tosini, Tenda, Trevisan, Ugoccioni, Valfrè, Ventura, Vecchietti, Viara, Vielmi, Velocetti.

Rassegnata alla volontà di Dio è deceduta

Maria Sottile ved. Caia

di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio don Ettore, il viceparroco ed i Sacerdoti della Parrocchia. La salma sarà benedetta martedì 19 corr. alle ore 10 nella Parrocchia S. Pellegrino.

— Torino, 17 marzo 1968.

Le famiglie cav. Francesco Vittone e cav. Silvestro Stuardi prendono viva parte al dolore del molto Rev. Can. Cav. Don Ettore Gaia Parroco Priore di Riva per la perdita della adorata mamma

Maria Sottile ved. Caia

— Riva di Chieri, 18 marzo 1968.

La Civica Amministrazione ed i Dipendenti del Comune di Riva presso Chieri, addolorati, si associano al grave lutto che ha colpito il reverendo canonico don Ettore Gaia, parroco di Riva, per la perdita della cara Mamma

Maria Gaia

— Riva presso Chieri, 18 marzo '68.

Dopo lunga sofferenza, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Severina Corradino nata Zucco

Addolorati la annuntiano: il marito Mario, il figlio Dario con la fidanzata Emanuela Rosso, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. La famiglia ringrazia Medici, Superiore, Suore Cellino e Luisa, Infermieri, Crocerossine dell'Ospedale Nuova Astanteria Martini. Funerali oggi

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 12)

PRIVATO vende locale metri 220 fronte strada metri 21,50 permesso sopraelevazioni, Via Modena 44, Ferrara. 2001
SANREMO terreno splendida vista mare monti 360 gradi vendesi. Telefonare 484-861. 1001
**SOCIETA' PER AZIONI PERMUTEREBBE 500 CAMERE MUTUATE RECENTE COSTRUZIONE CINTURA REDDITO 70.000.000 ANNUI CON TERRENO FABBRICABILE IN TORINO EVENTUALE CESSIONE PACCHETTO AZIONARIO ININTERMEDIARI. TELEF. 326-958 PASTI. 1001
SPOTORNO impresa piemontese vende appartamenti prezzi modici possibilità mutuo. Impresa Barchiella, 17028 Spotorno, tel. 75-657
TERRENO collinare San Mauro, panoramico, strada asfaltata, mq. 9600, eventualmente frazionato vendesi. Geom. Sansoè, 530-163. O40
TERRENO Nizza progetti approvati villette vicino stazione vendo permuta. Tel. 793-521. 2001
TERRENO Valsalice, mq. 2400, progetto approvato, metricubi 1000, vendo. Tel. 211-585. A27062
TORRES acquista, vende, affitta alloggi, terreni, negozi, serietà. Telefonare 389-417. O51
UFFICI: tre, sei locali, servizi, zona Statuto vendonsi liberi. Telefonare 534-316. A26387
VANCHIGLIA: corso Farini 1/12, appartamento spaziosissimo pochissimo costo: cinque camere, bagno, ingresso, ripostiglio 2.300.000, mutuo 5.200.000. Gabetti 578-044.
VENARIA vendo casa vecchio fabbricato anche lottizzato. Telefonare 491-575. 1001
VENDESI alloggio due camere e servizi in Chieri. Telefonare 329-092.
VENDESI lotto con progetto villa approvato acqua luce. Tel. 276-458. 1001
VENDESI muri negozi retro box zona commerciale, via Monginevro 176, telefonare 383-753. 2001
VENDESI terreno industriale mq. 1500 Nichelino. L. 7000 mq. Telefonare 386-220. A27256
VENDESI terreno, via Monastir, telefono 663-738, ore pasti.
VENDO fronte scuola via Baltimora nuova costruzione portico giardino alloggio tre camere tinello cucinotta doppi servizi; alloggio una camera tinello cucinetta servizi. Telefonare dopo ore 20 al 904-515.
VENDO in via Vistorio, casa in fi nizione: 6 alloggi, 6 garages, possibilità mutuo. Telef. 331-178.
VENDONSI tre camere salone servizi via Pavia 12, Cascine Vica.
VIA Cabata 58 angolo corso Mediterraneo grazioso appartamento prezzo imperdibile: tre camere, ingresso, bagno 1.800.000 mutuo 5.500.000. Gabetti 578-044.
VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo a rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-889. O288
VIA Giovene 23 lussuoi piano terra-seminterrato adattissimi deposito-autorimessa vendesi. L'Immobiliare 502-542. O63
VIA Nizza 143, autentico affare, elegante appartamento Saione, tre camere, biservizi, ingresso 4.500.000 mutuo 9.800.000. Gabetti 578-044.
VIA Tarizzo 5 (corso Orbassano) prezzo-affare, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1 milione 700.000 mutuo 3.900.000. Gabetti 578-044. O867
VIA Tripoli 155, appartamento magnifica posizione, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, terrazzo 2 milioni 700.000, mutuo 5.000.000. Gabetti 578-044. O867
VILLA Moncalieri, Strada Torino 16 bis, graziosissima con giardino mq. 1500. Salone, quattro camere, cucina, triservizi, hall, ingresso, magnifici terrazzi. Abbinata due alloggetti complessive quattro camere, biservizi 22.500.000. Mutuo 15 milioni. Gabetti 578-044.
VILLETTA km. 18 Torino vendo 4.000.000 più 4.500.000 mutuo. Tel. 530-395. O894
502-942 L'Immobiliare vende breve tempo alloggi case terreni senza spese. O63
72.000 metriquadri industriale forma rettangolare, 10 km. da Torino, fronte strada asfaltata, luce, forza, telefono. Vende: 360 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.
7.700.000 vendiamo 3 appartamenti 2 camere, tinello, cucinotta, servizi, contanti 1.925.000, rimanenza 38.810 mensili. Amministrazione gratuita, garanzia reddito 5% anni 5. Condominio Sangone Pp, Italia '61. Telef. 664-997. O879

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio comodo piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-850, 338-939. O990
R. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefono 779-538. O100
A. AFFITTEREBBESI alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.
A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 745-852, geom. Martinat. O444
AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Tel. 538-594
AFFITTERei in giugno luglio posto 2 camere servizi terzo zona Solvario, 5. Secondo. Tel. 884-335
CERCASI affittare vicinanze Torino preferibilmente zona collinare alloggio o villetta 2-3 camere più servizi possibilmente ammobiliate massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7154 — Torino».
ANZIANI coniugi torinesi referenziati illustrerebbero camera tinello servizi zona San Paolo. Telefonare 276-802. 1001
AZIENDA metalmeccanica cerca in affitto capannone mq. 500-600 zona San Mauro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2516 — Torino ».
CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. O868
CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferrero 344-851. O486
CONIUGI piemontesi, dipendenti Fiat, massima zona Parella-Campidoglio: due-tre camere, cucina, servizi, libero. Telef. 594-670.
LOCALE luminosissimo piccola industria, laboratorio, uffici mq. 500 corso Francia Laurnann affittasi 110 mila. Telefonare 950-514.
PROFESSIONISTA cerca 3-4 camere borgo Vittoria anche non libere subito. Tel. 264-883.
REFERENZIATI ricercano zona precollinare; una-due camere, tinello, servizi, cucina; piano rialzato, libero. Telef. 694-670.
SIGNORA sola piemontese cerca camera cucina servizi San Paolo. Telefonare 370-491. 2001

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000 Secchi 14. Telefono 538-539. O929
A. AFFITTIAMO alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O658
A. AFFITTIANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.
A. LUCENTO affittasi negozio retro abitabile grandissima vetrina. Telefonare 957-045. 2001
A. REFERENZIATO ammobiliato vorrebbe vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 32. Tel. 538-594.
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arpenaie 42, telefono 545-439 O968
AFFITTANSI magazzini uffici industria silenziosa costruzione moderna mq. 450+220 riscaldamento, accessi automezzi indipendenti. S. Donato, tel. 536-875. A28922
AFFITTASI alloggio due camere servizi 30 km. Torino. Tel. 393-796.
AFFITTASI fabbricate luminoso mq. 75 uso laboratorio. Telefono 630-229. 1001
AFFITTASI locale mq. 300 ampio cortile affitto mite. Tel. 895-437.
AFFITTASI magazzino deposito zona Aeronautica. Telefonare 725-159 ore uffici. 1001
AFFITTASI Piazza Barcellona garage con sottostante magazzeno. Telefono 481-148. 2001
**AFFITTASI STRADA TETTI NEIROTTI, LOCALE INDUSTRIALE MQ. 800, RISCALDAMENTO, LUCE, FORZA, UFFICI, LOCALI CUSTODE. LIBERO SUBITO. TELEFONARE 773-300. O852
AFFITTASI uso ufficio distanza casa signorile zona Crocetta, Telefonare 599-910 da domani ore pomeridiane. A27189
AFFITTASI via Facchetti 103, magazzino mq. 270 con uffici. Telefonare 584-166. 2001
ALLOGGI due camere salone cucina doppi bagni, casa nuova corso Orbassano 237, affittasi. A25878
APPARTAMENTO signorile largo Vittoria 15 locali, 5 servizi, due ingressi. Affittasi direttamente. Telefonare 553-873. A25981
AUTOTRASLOCHI accurati impiegato rimantaggio mobili garanzia. Telefonare 611-571 (ditta Quaranta).
AUTOTRASLOCHI accuratissimi autolorgoni imbottiti, garanzia serietà. Telefonare 385-220 Mastropietro.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti « Della Serra ». Telefonare 882-282. 2001
AUTOTRASLOCHI, accuratissimi 5 mila camera operai specializzati preventivi. Tel. 329-855 Leonardi.
AUTOTRASLOCHI, garanzia, 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 857-851 Montalto.
AUTOTRASLOCHI moderni città provincia viaggi settimanali Torino-Roma-Catania. Tel. 82-784.
AUTOTRASLOCHI Palumbo, 4000 per camera, furgone imbottito, operai specializzati. Telef. 338-165.
AUTOTRASLOCHI Torino, dintorni, prezzi modici personale specializzato. Telefonare 485-858 (Maggio).
AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera furgoni imbottiti garantiti. Telefonare 355-539. 1001
AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino e dintorni. Telefonare 667-183. A25363
AUTOTRASLOCHI, 4000 camera, autofurgone, smontaggi montaggio, garanzia. Telef. 592-483 Einaudi.
LOCALE centralissimo mq 70 pianterreno adatto uffici, laboratorio, deposito affitto. Telef. 536-614.
LOCALE interno cortile nuovissima costruzione servizi mq. 90 affittasi zona Lingotto. Tel. 620-088.
MADONNA Campagna affittasi locali uso magazzino. Telefonare 257-225. Scrivere: Azzolarie Ferraro, Veronese 324 - 10148 Torino. A25979
NEGOZI uno mq. 50, altro mq. 100 affittansi via Cesare Pavese 4 (Mirafiori). Telefonare 725-752 ore ufficio
NEGOZIO senza retro, spazioso, zona Crocetta, 20.000 mensili. Telefonare 885-441. 1331
STABILIMENTO industriale affitto via Sospello due piani complessivi mq. 1600. Telefonare 276-735.
VALSALICE (viale Thovez) in signorile palazzina con giardino e parco, affittasi salone, quattro camere, cucina, triservizi, posti macchina. Tel. 832-455. 1831
VILLA con giardino affittasi Stresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7206 — Torino ». A30001
**50 METRI DAL C.SO PESCHIERA IN VIA FABBRICHE ANGOLO VIA ISONZO, ZONA MASSIMA TRANQUILLITA', AFFITTANSI NUOVI APPARTAMENTI SIGNORILI COMPOSTI DA SALONE 2-4 CAMERE CUCININO O CUCINA, DOPPI SERVIZI, ATTICI. TELEF. 339-812.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A Loano Borghetto vista mare metri 70 appartamenti 2.750.000 informazioni La Borghettina, Borghetto Santo Spirito, tel. 70-074.
A Pietra Ligure vista mare vendiamo alloggi 3.800.000. Impresa De Giovanni, via Adua 47, Loano, telefono 69-717. A14823
AL mare ultimi alloggi cabina, accesso diretto spiaggia; vendonsi. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Serà, Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefono 70-191.
LOANO aprile maggio affittasi alloggio panoramica centrale comodità. Telefonare 598-869.
RIVIERA Fiori affittansi villini per soggiorni, conforts, magnifica vista mare. Strada asfaltata, parcheggio, ristorante, bar, piscina. Interpellateci. «Villapark Monterosso», 18033 Camporosso (Imperia). 21904
SPOTORNO affittasi aprile, maggio, giugno, alloggetto ammobiliato. Telefonare 677-248 ore pasti.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-866, confortevolissimo, ultime cucina, aprile 2400, maggio 2500, completissivo. 22161
ALASSIO Hotel Aida tel. 42-068 tutte camere con bagno giardino posteggio menù alla carta. Pasqua L. 4000 tutto compreso.
CATTOLICA Hôtel Fantasy 100 m. mare. Camera doccia wc ottima cucina italiana.
LOANO Pensione Isabella, telefono 68-863 centralissima. Termosifoni 1600 marzo-aprile.
LOANO, Soggiorno Gemma del Caile, trattamento familiare, riscaldamento, via Adua 154. Telefonare 8181-69116.
PIETRALIGURE pensione Nazionale tel. 67-235 sul mare, riscaldato, 2000, servizi inclusi. A26011
RIVABELLA Rimini Pensioni Chez Vous-Renata. Vicinissimo mare. Bassa 1400-1700, alte interpellateci.
VARAZZE, pensione Riviera, 97-100 Ottima cucina. Giardino, parcheggio, centralissima. Interpellateci.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI - estetista cultista scuola Pierolett autorizzazione ministeriale consorziata trasferita corso Vittorio Emanuele 59. Telefono 536-826. A28156
ACCONCIATORI ex tecnico Orsel Fratti specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni, tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consorziale. Tel. 488-365, piazza Statuto 24
ASSICURASI impiego a vicenda massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso Sem. Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533, consulenza medica specializzata. O660
BOLDOCI, Nizza 27: stenodattilografia, computometer, paghe, contabilità. Specializzazioni. Collocamento allievi.
OFFRESI ragazza reddizio impiego frequentando Scuole Ariem. Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto di Estetica Lina Rainero, corso Matteotti 31, tel. 518-668, Torino. A24222

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. DIPLOMATA trentenne 2° impiego pratica lavori ufficio buone contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3258 — Torino».
A.A. PER lavori segreteria contabilità paghe signora offresi tre mattine settimanali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3269 — Torino ».
ARREDATORE esperto allestimento stands e negozi accetterebbe incarico da ditte interessate ad un piano di sviluppo dei punti vendita ed all'assistenza ai propri concessionari nel rinnovo negozi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3259 — Torino ». A29700
CAPO officina esperienza settori attrezzeria, plastica, lamiere, montaggio; progettista, metodista, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 674 — Torino». 1001
CASSIERA ventinovenne presenza offresi anche qualifica incaricherebbesi cauzionando un milione referenze ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino». A28283
DATTILOGRAFA 21enne 2° impiego conoscenza stenografia-computometria offresi seria ditta zona Sallimo T. Telefonare 667-154.
DICIANNOVENNE diploma stenodattilo completamente pagho contributi occuperebbesi seria ditta. Scrivere: Lambo Giuseppe, via Ivrea 2, Chivasso. 2001
DIPLOMATA magistrale, dattilografia cerca impiego. Scrivere: Bertolino, Pubblicità 92, Fossano.
DIPLOMATO Maturità Scientifica, dattilografo, ex ufficiale artiglieria, ventisettenne, referenziato, patentato, auto propria, dotato buona volontà esaminerebbe proposte qualsiasi impiego stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7199 — Torino ».
DIRIGENTE industriale 41enne, serio, dinamico, con lunga esperienza amministrativa, commerciale, esamina seria proposta impiego. Disposto cauzionare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3267 — Torino ».
DIRIGENTE trentenne poliglotta primaria casa trasporti cambierebbe « scopo netto miglioramento » libertà impostazione e sviluppo traffici in particolare Urss. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7194 — Torino».
ESPERTA contabilità paghe contributi offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7198 — Torino ». A28609
GEOMETRA 23enne esperienza meccanica, disegno, calcoli c.a. offresi qualsiasi impiego anche mezza giornata o turni. Telefonare 882-108.
GEOMETRA venticinquenne offresi qualsiasi impiego. Mill pretese. Telefonare 296-110. A30026
GIOVANE impiegato commerciale esperienza quinquennale culture II° vello medio superiore esamina serie offerte impiego. Tel. 356-102.
GIOVANE signora francese ottima conoscenza italiano offresi interprete o lavoro adeguato. Telef. 272-540.
INFERMIERA professionale e ostetrica esperienza pluriennale referenze offresi stabilmenti ambulatori nidi, accetera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 645 — Torino ».
INFERMIERA ventinovenne presenza offresi studio medico ambulatorio mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino».
LAUREATO 30ENNE, QUINDICENNALE ESPERIENZA COMMERCIALE PARTICOLARMENTE DI VENDITA. BUONA CONOSCENZA MARKETING E LINGUA INGLESE, BUONA CULTURA, DISTINTO, ATTITUDINE A SVOLGERE TRATTATIVE AD ALTO LIVELLO, LIBERO SUBITO, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3194 — TORINO ». 29246
MAGAZZINIERE capacità dimostrabile offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3266 — Torino ».
PERITO meccanico 25enne esperienza officina offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7200 — Torino ».
RAGIONIERE 25enne biennale esperienza ufficio consulenza lavoro militaressolto patente auto libero subito offresi. Telefonare 386-330 ore pasto. A29908
SEGRETARIA corrispondente ragioniera 30enne perfetto francese perfetto scritto discreto inglese nozioni spagnolo pluriennale pratica ufficio impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7192 — Torino».
**ATTIVITA' MERAVIGLIOSA OFFRIAMO NEL SETTORE DELL'AUTOMOBILE. CHI HA PREDISPOSIZIONE A CONTATTI UMANI SICUREZZA IN SE STESSO E ATTITUDINE AL LAVORO ORGANIZZATO IN UNA AZIENDA MODERNA PUO' OTTENERE GRANDI GUADAGNI INSPERATI. FISSO MENSILE PIU' PROVVIGIONI. PRESENTARSI PORSI AIUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11. O989
CENTRALINISTA AGILE, DINAMICA, BELLA PRESENZA, CONOSCENZA INGLESE E FRANCESE CERCASI DA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA. SPECIFICARE ESPERIENZA, REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7313 — TORINO ».
CERCANSI persone media cultura 30-40enni per lavoro serale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3263 — Torino ». A29878
CERCASI per studio professionale giovane o signorina massima sedicenne scuola media. Richiedonsi volontà, desiderio apprendere e trascorrere serate presso istituto ragionieri, referenze. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 639 — Torino ».
COMMESSA per negozio articoli campeggio cerca Centro Piemontese Rivoltella, Moncalieri. Presentarsi ore ufficio. 2001
DATTILOGRAFA possibilmente francese inglese impiego a termine meal sei cercasi urgentemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3250 — Torino»
GALVANICO tecnico laureato o diplomato specializzato conduzione impianti di tutte le gamme del settore, capace istruire operai, buona conoscenza lingua inglese, disposto alternare lunghi soggiorni fuori sede. Ottimo trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 217 — 20100 Milano». 22140
LAUREATO o diplomato introdotto laboratori, ospedali, mutue, Piemonte, Liguria per propaganda e vendita prodotti chimici, analisi rapide, cercliamo. Tel. 435-633, Milano.
ORGANIZZAZIONE pubblicitaria cerca persona per attività extra impiego pubbliche relazioni. Richiedonsi ampie conoscenze alto livello settore Industriale. Assicurasi attività altamente remunerativa, attiva ed interessante. Telefonare 879-093.
ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume referente bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi, 140 bis. 2001
PENSIONATA pratica contabilità, paghe, contributi cerca ufficina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3025 — Torino».
RADIO ed elettronico con vasta esperienza nel ramo aeronautica cercasi per reparto radiotecnico di assemblili, buona conoscenza lingua inglese, disposto effettuare lunghi soggiorni fuori sede. Ottimo trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 216 — 20100 Milano».
SOCIETA' finanziaria cerca collaboratori per promozione di cessione quinto stipendio che siano possibilmente dipendenti o introdotti nelle amministrazioni statali, parastatali, enti locali e grandi aziende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 597 — Torino ». O671
TIPOGRAFIA artigiana cerca signora o signorina disposta collaborare e tenere facile contabilità. Telefonare 687-146. A30004
UFFICIO assume pomeriggio veloce dattilografia bella calligrafia. Telefono 539-750. A30052
UFFICIO rappresentanze estere cerca segretaria esperienza pluriennale veloce stenodattilografia conoscenza inglese. Telefonare 596-690.

VENDITA TOTALE CONFEZIONI

TORINO - VIA S. TERESA 24 ANGOLO VIA S. FRANC. D'ASSISI

A PREZZI

FALLIMENTARI

GONNE TERITAL LANA	L. 500	TAILLEURS DONNA PURA LANA	» » 6500
GONNE PURA LANA	» 1000	TAILLEURS DONNA ESTIVI	» » 3500
PANTALONI DA LAVORO	» 1000	ABITI DONNA LANA	» » 2500
PANTALONI TERITAL LANA	da L. 2000	PANTALONI SCI UOMO	» » 3000
GIACCA UOMO PURA LANA	» » 3000	PANTALONI DONNA SCI	» » 2500
GIACCA RAGAZZO PURA LANA	» » 2500	PANTALONI SCI RAGAZZO/A	» » 2200
VESTITO UOMO PURA LANA	» » 6500	PALETO' UOMO PURA LANA	» » 5500
IMPERMEABILE NYLON, LILION	» » 1000	PALETO' DONNA JERSEY	» » 3000
IMPERMEABILE TERITAL COTONE	» » 4000	PALETO' RAGAZZO/A	» » 2500

GIACCHE A VENTO - GIUBBOTTI IN RENNA - CAMICIE DA UOMO PALETO' DONNA LANA E MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI CON

SCONTI FINO ALL'80%

Orario 9-12 - 15-19

PANIFICATORE produzione tecnico tempi e layout giornalieri con biennio ingegneria offresi. Telefonare 872-481. 2001
RAGAZZA libera con referenze uffici cassiera o studio dentistico. Telefono 643-582.
RAGIONIERE ventisettenne esperienze lavori ufficio commerciale partita doppia, operatore Audit, referenziato, libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3249 — Torino ». A29651
SIGNORINA libera, non disposta trasferirsi periodo estivo occuperebbesi ore assistenza bambini od ammalato. Telefonare 727-353 ore pasti. A29844
TECNICO diplomato, esperienza ultra decennale montaggio impianti petrolchimici, disposto trasferirsi, esamineresbbe proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1034 — Torino ». A28519
VENTENNE dattilografa pratica lavori ufficio, offresi. Tel. 735-549.
VENTENNE esperta amministrazione contabilità operatrice Ascote offresi. Telefonare 332-742.

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. PER ampliamento quadri esperiali si assumono 5 elementi completamente liberi, motorizzati, media cultura. Assumesi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi Tagliavini, largo Turati 62 angolo corso Dante. O923
A.A.A. SOCIETA' internazionale cerca elementi qualificati cultura superiore, presenza, per lavoro esterno organizzato, in Torino e singole città del Piemonte. Ottima opportunità di guadagno e carriera. Scrivere o presentarsi mercoledì ore 10-12 Atha Italia S.p.A. corso Galileo Ferraris 123, Torino.
AB avvocato desiderosa impiego offresi attività professionale, ottimo stipendio. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 659 — Torino ».
CAPO magazziniere con buona pratica cerca stabilimento meccanico in provincia di Cuneo. Precisare studi, posti occupati pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7108 — Torino»
**CERCASI ANALISTA E PREVENTIVISTA PER STABILIMENTO MACCHINE UTENSILI PIANEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7195 — TORINO ».
DATTILOGRAFA giovanissima abile volenterosa seria cerca stamperia artistica, corso Siracusa 37.
DITTA rubinetteria, cerca giovane dinamico volenteroso rappresentante pratico articolo. Telef. 857-785.
IMPIEGATO ufficio paghe lunga esperienza cerca importante industria Torino. Precisare studi, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7106 — Torino».
**IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA DI PRECISIONE CERCA PER UFFICIO METODI GIOVANE PERITO MECCANICO DA AVVIARE MANSIONI ANALISTA TEMPI E METODI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3285 — TORINO ». A29883
IMPORTANTE casa costruttrice pompe ad apparecchiature oleodinamiche con sede a Milano cerca un perito o un tecnico per servizio commerciale per i contatti con la clientela del Piemonte e Liguria. Si richiede oltre ad una solida preparazione tecnica, meglio se nel campo dell'oleodinamica, età max 35 anni; preferibilmente torinese o piemontese. Training iniziale circa 6 mesi c/o la sede di Milano. Inviare dettagliato curriculum manoscritto con fotografia non restituibile a: « Pubblicità Stampa 220 — 20100 Milano». 22181
IMPORTANTE complesso industriale operante nel settore dei beni di largo consumo cerca, per stabilimento in provincia di Cuneo, un responsabile per il reparto Controllo Qualità. Il candidato, diplomato, dovrà essere di età non superiore ai 35 anni, possibilmente con esperienza specifica in questo settore. La conoscenza della lingua inglese costituirà elemento preferenziale. Inviare curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 2579 — Torino ».
**IMPORTANTISSIMA AZIENDA TRASPORTI RICERCA FUNZIONARIO ESTREMICO VOLITIVO ENERGICO CUI AFFIDARE CONDUZIONE TRAFFICO NAZIONALE RICHIEDESI: PROPONDA COMPETENZA MATERIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3255 — TORINO ». A23588
INDUSTRIA metalmeccanica zona giovane capo officina dinamico ed organizzatore esperienza stampaggio lamiere e meccanica. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. «Pubblicità Stampa 3184 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. OFFRESI sarta ventisettenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3258 — Torino ». A29899
ADDETTA presso lunga esperienza offresi. Telefonare 596-475.
AGGIUSTATORE, oleodinamico 1ª categoria cerca posto sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3272 — Torino ». A29905
ASSISTENTE edile 23enne esperienza lavori, conoscenza cantiere, preventivi, computi, statistiche, scopo miglioramento, offresi, seria ingresso costruzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 670 — Torino».
ASSISTENZA infermi - bimbi offresi infermiera diplomata ore serali-notturne. Telef. 537-668 ore 13-17.
ATTIVO pensionato, fidato, offresi magazziniere, sorvegliante, lavori ufficio decorosi. Modeste pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7222 — Torino ». A30065
AUTISTA con patente B pratico città e dintorni offresi anche lavori manuali. Telefono 537-030.
AUTISTA con patente E offresi a sera ditta pratico città e dintorni. Telefonare 736-591.
AUTISTA disposto subito a privato conoscenza Piemonte e tutt'Italia mai incidenti stradali con ottime referenze. Telefonare 211-909 ore 12,30 in poi. A29873
AUTISTA domestico a procettore diplomato referenziato, occupasi presso famiglia signorile. Telefonare ore pasti 894-216.
AUTISTA esperto montaggio mobili metallici conoscenza disegno disposto subito concessionaria Piemontese e tutt'Italia ottime referenze. Telefonare 211-909 ore 12,30 in poi. A29873
AUTISTA fattorino pratico città, libero subito offresi. Tel. 256-671.
AUTISTA offresi con camion 643 cassone lunghezza m. 7 ribaltabile. Attrezzatissimo anche per viaggi lunghi. Tel. 890-130.
AUTISTA pensionato cerca C-E pratico tutte vetture cultivatore e a ore offresi a privato. Telefono 796-031. A29835
AUTISTA torinese ventottenne patente C occuperebbesi ditta o privato. Telefonare 211-112.
AUTISTA 26 anni patente D-E pubblico offresi subito pratico trasporto vetture, mutilo passaporto. Preferibilmente Torino. Tel. 876-375.
AUTISTA 43enne, patente D-E, offresi. Tel. 260-780.
BABY sitter pratica referenziatissima desiderosa trasferirsi Sestriere, offresi ore fisso. Telef. 676-444.
CAPO officina carpenteria metallica quadri elettrici, cabine e quadri sinottici esaminerebbe offerte migliorie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 622 — Torino». 2001
CERCO lavoro mezza giornata, addetto macchine trancistura in Settimo. Tel. 563-333.
CONIUGI soli marito elettromeccanico cercano custodia stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3276 — Torino ». A29926
CUOCO ottima esperienza libera subito. Telefonare 682-370.
CUOCO referenziato con diploma offresi. Telefonare 215-872.
DECKELISTA offresi pedia riduzione attrezzature, stampi tranciatura e plastica. Telef. 784-283 dopo ore 20.
DECORATORE tappezziere offresi lavoro cottimo manutenzioni presso ditta. Tel. 281-510.
DIEIOTTENNE (!!) Geometri offresi qualsiasi lavoro mezza giornata. Telefonare 661-831. A29840
ELETTRICISTA pratico impianti civili industriali A.b.t. trasferista elettrici. Telefonare 218-022.
ESPERTO radiotecnico 14 anni esperienza, auto propria, conoscenza francese, nozioni tv colori, offresi laboratorio. Scrivere: Franco Ferrari, Str. S. Bartolomeo 20, Sanremo.
FACCHINO qualificato lunga esperienza Italia e Germania occuperebbesi hotel ristorante ovunque referenziatissimo. Tel. 650-268.
FALEGNAME mobiliere: banco, disegno, formica. Offresi a ditta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3270 — Torino ».
FALEGNAME pratico macchina e banco, con patente B, disposto anche trasferirsi offresi. Tel. 377-478.
FATTORINO autista patente B pratico città militesente offresi. Telefono 774-162. A29831
FATTORINO con Ape propria offresi ditta qualsiasi trasporto. Telefonare 691-903. A29650
GIARDINIERE anziano, referenziato offresi. Tel. 329-679.
GIARDINIERE offresi due mezze giornate alla settimana con referenze. Telef. 677-147.
GIOVANE manovale offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 80-697.
GIOVANE muratore offresi impianto. Tel. 352-368. A30013
GIOVANE offresi come cameriera 5 ore mattino zona Sanseconda. Tel. 570-147. A30085
GIOVANE 22enne patente offresi fiducia eventualmente portineria. Telefonare 385-918.
GIOVANE 25enne volenteroso robusto tuttofare manovale generico. Sebastiano Domenico, corso S. Martino 1, Pianalone Ingrao. Tel. 542-130.
LAVAPIATTI cerca lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3262 — Torino ». A29867
MAITRE hotel ristorante giovane presenza conoscenza lingue offresi stagione al mare subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7225 — Torino ». A30095
MODELLISTA diplomata prima lavoro libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7210 — Torino ». A30023
MOTORISTA diesel scoppio lunga pratica disposto anche viaggiare libero metà aprile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3256 — Torino ».
OFFRESI autista fattorino, patente B, 23 anni, volenteroso, piemontese. Tel. 210-731.
OFFRESI cuoco 38enne, lunga esperienza, per eventuale stagione fuori città. Telefonare 888-222 ore pasti.
OFFRESI donna tuttofare a ore. Tel. 260-812. A30021
OFFRESI ref. portiere hotel, privata, cultura lingue estere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3273 — Torino ». A29936
OFFRESI tuttofare giornata oppure ore. Telef. 657-548.
OFFRONI radialista appassionato talenti, serietà volenterosa subito. Trent'anni, patente. Tel. 763-614.
OFFRONSI coniugi piemontesi pulizia scale cambio alloggio 2 camere. Possibilmente zona Mirafiori. Telefonare 389-764, ore 14-15.
OPERAIO sbavatore ghisa offresi paga adeguata piemontese. Scrivere: Appendino Piorino, via C. Ferraro Cambiano 39, Moncalieri.
OPERAIO specializzato tornitore, 34enne, operatore torni spoglia, pratico meccanica generale, perizia conoscenza disegno, licenza tecnica industriale, offresi mansioni fiducia direttive. Telef. 744-485 dalle 18 alle 18,30 sabato 13,30-14,30.
PENSIONATO magazziniere piccola media industria distributore utensileria pratico imballi pacchi ecc. offresi mitì pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7221 — Torino ».
PENSIONATO piemontese 50enne offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3251 — Torino ».
PIEMONTESE 40enne nubile cerca occupazioni fisse presso persona sola. Telefonare 759-913. O915
SIGNORINA indecisa 27enne offresi giornata assistenza bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7226 — Torino ». A30097
TORINESE 25enne volenteroso patente B offresi. Telef. 212-718.
TUBISTA, impianti, riparazioni caldaie offresi lavoro cottimo presso ditta. Telefonare 583-778, 532-675.
TUTTOFARE offresi 4-5 ore mattino Crocetta e S. Paolo. Telefonare 332-785. A29833
TUTTOFARE referenziata occuperebbesi a ore seria famiglia oppure pulizie. Telefonare 271-234.
VEDOVA piemontese 54enne con figlio libera mezza

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

(Continua da pag. 17)

ATTIVITA' MERAVIGLIOSA offriamo nel settore dell'automobile. Chi ha predisposizione a contatti umani sicurezza in se stesso e attitudini al lavoro organizzato in una azienda moderna può ottenere guadagni insperati. Fisso mensile più provvigioni. Presentarsi ford atauto, corso principe eugenio 11. 0859

CERCASI da importante casa lubrificanti combustibili ed accessori auto rappresentante preferibilmente introdotto zona Settimo, Chivasso, Ivrea, Valle Aosta. Inviare curriculum dettagliato: «Pubblicità Stampa 591 — Torino». 21938

INDUSTRIA carattere internazionale settori: avvolgibili, porte e pareti in resina sintetica, cerca qualificati agenti alla provvigione introdotti mercato edilizio per le provincie di Asti, Imperia, Savona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1020 — Torino» referenziando. A14837

OFFRESI fisso mensile più provvigioni ad agenti rappresentanti volenterosi ed introdotti nel settore meccanico in genere. Tel. 241-972.

RAPPRESENTANTI introdotti cartolerie tipografie cerca nota azienda. Casella 359 M - Via Milano.

TELEVISIONE importante casa cerca giovane agente per Torino e provincia. Interesse elemento fortemente introdotto. Offriamo sistemazione altamente qualificata e notevole guadagno. Pregasi dettagliare curriculum per prima selezione candidati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7224 — Torino». A30083

SMARRIMENTI
L. 220 per parola

PORTE mancia restituzione anello brillante centrale due file contorno smarrito pasticceria Pinerolo. Telefono 594-969. A30098

SMARRITO portafoglio, disposto compensare ritrovamento. Telefonare 535-142. A29832

INFORMAZIONI
L. 220 per parola

A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Sezione specializzata inchieste controspionaggi industriali, contraffazioni, slealtà dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, telefonare 633-146, 630-716.

A. A Maurizio Emma esponete fiduciosi ogni problema. Risultati immediati documentati ovunque. Pio V 20, tel. 682-110, 652-875.

BRUNELLO detectives, accertamenti documentati su fatti, persona, circostanze qualsiasi natura. 0679

BRUNELLO detectives, organizzazione investigativa informativa, San Ottavio 47, telef. 876-562, 81-328.

BRUNELLO detectives, ventennale organizzazione specializzata rapide inchieste industriali, familiari, morali.

CITTADINI dall'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni informazioni ricerche infedeltà Italia-estero. 0907

POLIMEX indagini prematrimoniali, infedeltà, voci diffamatorie, dissidi, illeciti, documenti compromettenti, ricerche. Marconi 3. Tel. 652-755.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, 5, Francesco da Paola 40, telefono 531-181. 0972

ORGANIZZAZIONE Diogene investigando risolve campo commerciale industriale prematrimoniale infedeltà. Parcheggio, Corso Marconi 31 bis. Telefonare 687-495.

IGIENE E TERAPIA
L. 220 per parola

ABILISSIMA massaggi dimagranti, rassodanti, anticellulite, sportivi, sauna, relax. Telefonare 587-683.

CALLISTA, massaggiatrice, manicure diplomate, servizio domicilio, anche festivi. Tel. 746-227.

MASSAGGIATRICE esperta dimagranti circolatori pulizia viso callisia. Telef. 726-748.

RIEDUCAZIONE arti nuova cyclette silenziosa, relaxette, vogafori. Evitano l'obesità. Noleggio, vendita: Covala, tel. 851-135. 01

AUTOMOBILI
L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. A metà prezzo svendiamo ultime giacenze invernali di autoccasioni selezionate, garantite. Assicurazione compresa, lunghe rateazioni. Affrettatevi, ultimi giorni per fare un buon affare! Anche mattinate festive. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11, ingresso libero.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Montalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi.

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63: Mini, Giulia 1300, super, 1500 C, 1100 R, 850, 600, 500, Kadett familiare, 1200 spider, Appia III, Prinz L, giardiniera, multiple, Simca 1000. Prenotazioni Mini, Cooper, Mini (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasionissime Fulvia, Flavia, Mini Minor, 14, Appia III, 1500 C, 124 gas, 125, Bianchine spider, 1500 spider, Simca 1000, 2300 coupé, Opel 1000, vastissimo assortimento familiari e furgoni. Corso Francia 343.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA seleziona per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 da 160.000 a 720.000. Corso Francia 343. 0683

A.A.A.A. AUTOMERCATO Corso Siracusa 138 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). 0731

A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Montalcone 141. Tel. 393-127. Aperto festivi. 050

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Montalcone 141. Telefono 393-127. 050

A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, occasionissime Innocenti spider, Simca 1000, 500, 750, 850, 1100, 1300, 1500, Appia 3ª, Cortina, Corsair, 2300 gas, assortimento familiari. 0682

A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) tel. 737-770, cercate un'auto d'occasione? Noi vi diamo di più: assistenza 12 mesi, controllo 1968, assicurazione F.I. minimo anticipo, minime rate, vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 150.000 a 780.000.

A.A. Al Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. 0622

A.A. AUTOSENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) grandissima esposizione 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 C, 1000, 1300, Lancia, Alfa, innumerevoli altre occasioni, permuta, rateazioni (aperto festivi). 0933

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia Super, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spyder, garantite. Montalcone 141, tel. 393-127. 050

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, minimi anticipi, assortimento autovetture d'occasione tutti tipi collaudati. Visitateci vi convinceremo per prezzo e qualità, permutiamo (aperto festivi). 0811

A.A. AUTONOLEGGI senza ansiosità patente. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. AUTOSALONE NSU ricambi usato garantito 500, Peugeot partita a gas. S. Donato 60. Telefonare 767-697. 0896

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. Le più allettanti organizzazione di compra-vendita concluse per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. 0354

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Montalcone 141. Tel. 393-127

A. ARCIOCCASIONISSIME: 1100 da scegliere, Giulia 1300 TI, 500, 600, 850, Mini T., camioncini 750 T 2, camioncino Taurus, furgone 1100. Via Malta 36/10, tel. 386-847

A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando qualsiasi autovettura. Corso Francia 343. 0683

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 glorniliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. 0792

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti i tipi. Garanzia. Aperto anche domenica pomeriggio. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119.

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. 0622

ACQUISTIAMO contanti autovetture pagamento massimo, corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244.

ACQUISTIAMO contanti supervalutando qualsiasi autovettura. Corso Potenza 105. 0682

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora. 0731

AL vostro domicilio compriamo contanti qualsiasi autovettura. Telefono 651-753. 0730

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 819-682, consegna immediata produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. 0606

ALFA Sprint 1600 con cristalli elettrici bella occasione vende Benedetto piazza Adriano 8. Telef. 332-195.

ALL'ITALCAR concessionaria BMW, corso Turati 63, tel. 500-835: occasioni tutti tipi. Aperto mattinate festive. 0830

ARCIOCCASIONISSIME - familiare 850 fiancato, giardiniera panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multipla garantite. Montalcone 141. Tel. 393-127. 050

AUTO 124 semestrale 980.000 rateizzabili vendesi. Telefonare 585-292 ore pasti. A29515

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat Seva, nuova sede via Nicola Porpora 51 angolo corso Giulio Cesare, tel. 851-800. Autovetture nuovi ed occasione, sollecite consegne vantaggiose permute, massima facilitazioni.

AUTONOLEGGI Autogiocosa tariffe da lire 550 al giorno comprese assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 587-516.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telefono 773-985.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telef. 233-992: Giulia GT berlina spider sprint, 2600 sprint spider, Lotus, Cortina, MGA, 1600 Flaminia spider, 1500 spider, 2000 spider, Thunderbird spider, Aberth 850 GT, 1000. Permute e rateazioni. 0960

BERLINA 1500 Fiat 300.000 altre 1300 ottime condizioni vendesi rateando via Gallippi 3 angolo corso Unione Sovietica. 0805

BERLINA Fiat 1500 recente vendesi 1200.65, Via Gallippi corso Unione Sovietica. 0805

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. 0522

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'esistenza: Cea, via Pinelli 14, tel. 488-277. 0442

BMW 700 lusso bellissima occasione vendesi. Carlo Alberto 39.

BOCCETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti come vendita. Massima Cristina 66, telefono 53-819.

CAMIONCINI e furgoni Fiat nuovi e d'occasione, lunghissime rateazioni, assicurazione compresa, permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive.

CAMIONCINI 600 T, furgoni 600 T, 1100 T3, rimessi nuovo, garanzia. Via Lanzillo 38. 0787

CAMPAGNOLA Alfa Matta, imp. 680, 642 N, carri attrezzi, motori cingolato usata Coppa. Telefonare 890-709. 1001

CAVALLERI, Fiat-Seva. Pronta consegna nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. 0681

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronta consegna nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. 0887

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura pagando al massimo. Corso Dante 133. 0720

CONTI, Saluzzo 116. Compera automobili recenti, vasto assortimento occasioni, permute, rateazioni, garanzia. 2001

COUPE' Flavia 1800, Giulia GT, Maserati, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100, 850, 850 coupé, 600, 500, Dal. Madama Cristina 93.

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets corso Principe Eugenio 11. 0959

COMPERIAMO qualunque auto automobile, pagamento lutiminante, Vendiamo, permutiamo, totalmente rateizzia. Montalcone 141, tel. 393-127

COMPLETAMENTE RATEATE SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE OCCASIONE OGNI TIPO. VIA ANDREA DORIA 13. 0671

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500, 1100 D, 850, 750, Berlina e familiari, 850 coupé, 124, Fulvia 2 C, Flavia. Tutte in ottimo stato. Via Vigone 44. 0522

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPERO, qualunque vettura contenti valutazione massima. Via Nizza 50.

DIPENDENTE vede 850 commerciale fumo di Londra. Tel. 264-972.

DIPENDENTE vende 600 sei mesi blu 2200 km. Tel. 354-244.

FIAT 500 ottime condizioni 150.000 altre 1965 300.000 vendonsi rateando. Via Gallippi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0805

FIAT 600 e 800 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Gallippi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0805

FULVIA coupé, autoradio, mai bociato, bellissima privata vende. Telefonare 242-487. 1001

FULVIA coupé HF. Rapporti, ruote, volante speciali 1.250.000. Telefonare 545-939. 1001

FULVIA coupé rallye 7 mesi, Alfa 1200 12 mesi ottima occasione vende Benedetto, piazza Adriano 6, telef. 332-195. 085

FULVIA G.T. semestrale vende dipendente. Telefonare 746-583.

GAS liquida, nuova apparecchiature garantite Lamar. Crescentino 26, telef. 850-853.

LANCIA Flaminia coupé 2800, Flavia berlina e coupé a partire da 150 mila; vende Benedetto piazza Adriano 8, telef. 332-195.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. 0354

JAGUAR 3,4, Rekord, Kadett, Kadett familiare, 500 C, 500, 500 giardiniera, 600, 600 multiple, 1100 1200, 124, 1100 familiare, 1300, 1500 familiare, 2100, 2300, Giulietta, R 8, Skoda 1000, A 405, Nsu Prinz, Fulvia 2 C, 124 Cigna 3.

LANCIA Flavia coupé 1800 iniezione, Fiat 850 coupé vende permute Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. 0887

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA D'ABRUZZI 8 BIS, TELEFONI 815-888, 541-500.

LE migliori occasioni le troverete in via Montalcone 141. Tel. 393-127.

MANCINI vende rarissima Mercedes 250 S, Jaguar, Chevrolet, Flaminia, Dualto, Asa, TR 4, Taunus. Telefonare 683-295. 2001

MONZEGLIO, via Cabote 35, telefono 580-089: Mercedes 250 SE aria condizionata, Maserati Sebring, Mercedes 300 SL spider, Lamberghini 2+2, Fiat 1500 spider e berlina, Flavia coupé convertibile, berlina 1800, Giulia TI. 010

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551, 0622

MINI Minor nuove occasioni vendiamo senza anticipo senza privilegi. Montalcone 141, Siracusa 33, telefono 393-127. 050

MINI Minor, NSU, spider 850 seminuove. Madama Cristina 93.

MONTICONE piazza Adriano 1 tel. 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Ferrari 275 GTS, Peugeot iniezione, Giulia super, Flavia convertibile, Giulia sprint-spider, Cortina GT, 850 coupé, furgone Fiat TN.

OM succursale Francia 21 telefono 753-989, vende Tigrotti ribaltabili, Lancini 30 e 35 q.li fissi e ribaltabili, 615 M, 645 ribaltabile, 1500 berlina. 0814

PEUGEOT 404 '64 ultimo stato, con attacco per traino roulotte, vendesi, occasione. Via Vigone 44.

PRETTI automobili nuove e occasione compra vende rateizza con garanzia, via San Donato 79. Telefonare 755-103. 0756

PRINZ 4L, Prinz 1000 revisionate e nuove e garantite, Concessionaria Nsu, Piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. 0622

PRIVATAMENTE vende 1100 Special 1962 pochi chilometri, 370.000. Tel. 310-192.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovettura pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. 0731

PRIVATO vende parietta 1300 familiare 1963 visibile corso Brasselo 225. A26446

PRIVATO vende 900 sabbia sei mesi. Telefonare 869-239 ore pasti.

PRIVATO vende 850 occasione buono stato, trecentotrentamila. Telefonare 598-889 pasti.

ROULOTTES Laverda e Sprite da lire 695.000 consegnamo senza anticipo permutando roulotte tende caravelli differenze dilazionando, prenotazioni per noleggi. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. 01

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. 0717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Mancalleri. Vasto assortimento usato, Telefoni 644-640, 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 0613

SENZA anticipo vasta permuta, massime facilitazioni, vastissimo assortimento: Fiat 1100, 1500, 1600, 2300, 125 berlina, Fleminia, VW, Citroen, Giulia TI, Super, Duetto, Giulia GT, GTV, 2600 sprint, Spider, 55, Giulietta. Dario Vico, Filadelfia 51. Tel. 396-914. 0887

SENZA ANTICIPO COMPLETAMENTE RATEATE AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE. VIA ANDREA DORIA 13. 0671

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Montalcone 141. Tel. 393-127.

SIMCA prenotate le ultime novità vendite senza anticipo, massime valutazioni. Siracusa 33. Tel. 393-127.

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposte centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

TAUNUS 12 M quattro porte 1964 vendo - cambio. Telefonare 252-906 pasti. 1001

VENDESI 1100 semestrale blu pavone interno cuoio 790.000 trattabili. Tel. 263-589. 1001

500 D, buonissimo stato qualsiasi prova bollata 220.000, bellissima 103 veramente perfetta 140.000. Telefonare 483-575. A27370

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite aperto festivi corso Moncalieri 19. A27488

280.000 sprint Giulietta bellissima qualunque prova vendo facilito. Telefonare 310-229. 22261

CICLI MOTO SPORT
L. 220 per parola

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri novità, minimo anticipo, facilitazioni, Pasquero, Principe Amedeo 11. 049

LAMBRETTA prenotazioni, rateazioni, permute occasionissime seminuove, Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, telefonare 489-743. 049

MOTOCARRI Vespe ciclomotori novità Piaggio. Ottime occasioni. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

ANNUNCI VARI
L. 220 per parola

A.A.A. ACCETTATE consigli predizioni dal medium. Riservatezza. Telefonare 687-060. A1367

A.A.A. PAGANDO massimo acquisto pelzi oggetti mobili antichi. Tel. 257-264. 1001

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Tel. 650-571. 0933

A.A.A. TUTTI i tipi di porte pieghevoli. Unici fabbricanti «DIVISETTE», Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (quasi angolo c.so Francia 21). Tel. 761-471, 745-121. 018

A.A. SGOMBERO cantine solai, acquisto oggetti antichi. Tel. 257-264.

A. AUTOBOX metallici prefabbricati 17 misure da 80.000 in su. S. Bernardino Trana. Telefonare 933-185.

A. PORTA Palazzo Irlanda in colossale svendita forzata causa demolizione stabile, camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, mobili divani poltrone lotto. Sconti fino 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. 105

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. A27382

A. SGOMBRIAMO cantine solai, acquistiamo mobili oggetti antichi. Telefonare 515-370. A21766

A. SVUOTIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa, per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Porzio 15. Visitateci prima di fare acquisti. 0309

ALVEARI efficienti e sani vendonsi. Telefonare 234-337 ore pasto serale.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. 2001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bagino 4, Torino. 0169

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa palissandro 135.000, camera 8 porte noce massa spagnola 290.000. Abbiamo nostri vecchi mobili valutandoli massima. Via Lanino 8 angolo via Cottolengo. Telefonare 338.700.

ATTENZIONE. Matrimoniali 96.000. Cucine 82.000. Principe Amedeo 11/B, Lagrange 29 (cortile).

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

COMPERO pianoforte occasione contanti. Telefonare 393-559.

CUCCIOLI collie schnauzer giganti medi pointer cocker bretons. Beldissero 946-157. 2001

FRANCOBOLLI acquisto foglio Granchi rosa. Telefonare 354-476, Unione Sovietica 381. 2001

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita mobili per rinnovo locali. Telefonare 882-963. 0936

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori carrozzelle malati aerosol stampella. Rota, telefono 541-256.

OCCASIONI NELLE BELLE OCCASIONI DI L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 19, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. 0552

PIANOFORTI, strumenti, vasto assortimento, prezzi minimi. Cambi, Po 25, Capitani 583-381.

PRIVATO vende a privato doppio corpo interasto del '700. Telefonare ore pasti 581-722.

VENDO camera pranzo noce stile adatta per campagna. Tel. 486-300.

VENDO macchina cucire, televisore, giradischi, divano, seggiola guardaroba. Tel. 385-561. 1001

fra i due "84"
una scelta di gusto...

Pubblistock 3644 68